

Software di analisi e di valutazione

DIGSI 3.3

Istruzioni per l'uso

Accesso veloce	S
Introduzione	1
Avviare e terminare DIGSI	2
Elementi del pannello e del manu	3
Gestione dell'impianto	4
Il dialogo con la protezione	5
	6
Le funzioni orientate all'utente	7
Le funzioni di emissione	8
Le funzioni integrative	9
L'elaborazione della registrazione guasti con DIGRA	10
Appendice	A

Giugno: 1997

E50410-B0000-U500-A4-0091



Contenuto

S	Accesso veloce	
S.1	Sommario	S-1
S.2	Installazione	S-1
S.2.1	Installare una versione DIGSI per la prima volta	S-2
S.2.2	Installazione successiva di una versione DIGSI più attuale o di singoli componenti	S-4
S.3	Gestione e protezione dei sistemi	S-7
S.3.1	Struttura della directory	S-7
S.3.2	Archiviare i dati dell’impianto	S-9
S.4	Installare l’impianto, la linea e l’apparecchiatura di protezione	S-10
S.5	Aprire e chiudere l’impianto, la linea e l’apparecchiatura di protezione	S-12
S.5.1	Aprire l’impianto, la linea e l’apparecchiatura di protezione	S-12
S.5.2	Chiudere l’impianto, la linea e l’apparecchiatura di protezione	S-13
S.6	Elaborare parametri nel modo operativo “Con file”	S-13
S.6.1	Avviare l’elaborazione dell’apparecchiatura di protezione con il file	S-13
S.6.2	Parametrizzazione dell’apparecchio	S-14
S.6.3	Preimpostazione per l’attivazione di un set di parametri	S-17
S.6.4	Terminare il dialogo con la protezione con il file	S-18
S.7	Iniziare il collegamento tra il PC e l’apparecchiatura di protezione	S-18
S.7.1	Stabilire il collegamento fisico tra il computer e l’apparecchiatura di protezione ..	S-18
S.7.2	Settaggio dell’apparecchiatura di protezione	S-19
S.7.3	Configurare l’interfaccia verso l’apparecchiatura di protezione in DIGSI	S-19
S.7.4	Regolare il tempo di reazione dell’apparecchiatura di protezione	S-20
S.8	Trasferire i parametri nel modo di funzionamento “direttamente con l’apparecchiatura di protezione” nell’apparecchiatura di protezione	S-20
S.8.1	Avviare l’elaborazione della protezione con l’apparecchiatura di protezione	S-20

S.8.2	Trasferire i set di parametri preparati	S-21
S.8.3	Settare e trasferire singoli parametri	S-22
S.8.4	Terminare l'elaborazione della protezione con l'apparecchiatura di protezione	S-23
S.9	Prelevare informazioni nel modo operativo "direttamente con l'apparecchiatura di protezione" dall'apparecchiatura di protezione	S-23
S.9.1	Avviare il dialogo con l'apparecchiatura di protezione	S-23
S.9.2	Trasferire i parametri dell'apparecchiatura di protezione in un file	S-24
S.9.3	Leggere le segnalazioni dall'apparecchio di protezione	S-25
S.9.4	Leggere i valori di misura dall'apparecchiatura di protezione	S-27
S.9.5	Leggere i guasti dall'apparecchiatura di protezione	S-29
S.9.6	Terminare l'elaborazione con l'apparecchiatura di protezione	S-29
S.10	Elaborazione temporanea	S-30

1 Introduzione

1.1	A proposito delle Istruzioni per l'uso	1-2
1.2	Indicazioni generali per l'uso	1-3
1.3	Installazione	1-4
1.3.1	Prima Installazione	1-6
1.3.2	Installazione successiva	1-13
1.4	Il sistema di aiuto DIGSI	1-17

2 Avviare e terminare DIGSI

2.1	Avviare DIGSI	2-1
2.2	Uscire da DIGSI	2-3

3 Elementi del pannello e del menu

3.1	La struttura della Finestra-DIGSI "Gestione dell'impianto" 3-1	
3.1.1	Il menu „Impianto"	3-3
3.1.2	Il menu „Linea"	3-4



3.1.3	Il menu „Apparecchiatura di protezione"	3–5
3.1.4	Dialogo con la protezione	3–6
3.1.5	Il menu „Opzioni"	3–7
3.1.5.1	Menu „Modem"	3–7
3.1.5.2	Menu „DIGSI"	3–8
3.1.5.3	Menu „Apparecchiatura di protezione"	3–9
3.1.6	Il menu „Aiuto"	3–10
3.2	La finestra DIGSI „Dialogo con la protezione"	3–11
3.2.1	Il menu „Arresto"	3–12
3.2.2	Il menu „Parametro"	3–12
3.2.2.1	Il menu „Configurazione"	3–13
3.2.2.2	Il menu "Taratura"	3–14
3.2.2.3	Il menu "Indirizzamento"	3–15
3.2.3	Il menu "Comando"	3–16
3.2.4	Il menu „Segnalazione"	3–18
3.2.5	Il menu "Valore di guasto"	3–18
3.2.6	Il menu "Prova"	3–19
3.2.7	Il menu "Opzioni"	3–19
3.2.8	Il menu "Aiuto"	3–19
3.3	La barra dei simboli	3–19

4 Gestione dell'impianto

4.1	Funzioni relative all'impianto	4–1
4.1.1	Installare un nuovo impianto	4–1
4.1.2	Scegliere un impianto già esistente	4–6
4.1.3	Chiudere l'impianto attuale	4–8
4.1.4	Modificare il nome, l'indirizzo e l'installazione di comunicazione dell'impianto aperto	4–8
4.1.5	Copiare i dati dell'impianto aperto	4–8

4.1.6	Cancellare i dati dell'impianto attuale	4-12
4.1.6.1	Cancellare i dati selezionati	4-13
4.1.6.2	Cancellare tutti i dati	4-14
4.1.7	Archiviare i dati dell'impianto	4-14
4.1.7.1	Comprimere i dati dell'impianto	4-15
4.1.7.2	Decomprimere i dati dell'impianto	4-16
4.1.8	Stampare la tabella dell'impianto	4-17
4.2	Dati relativi alla linea	4-18
4.2.1	Installare una nuova linea	4-18
4.2.2	Aprire una linea già esistente	4-19
4.2.3	Chiudere la linea attuale	4-21
4.2.4	Modificare il nome e l'indirizzo della linea attuale	4-21
4.2.5	Copiare i dati della linea aperta	4-21
4.2.6	Cancellare i dati della linea attuale	4-25
4.3	Dati relativi all'apparecchiatura di protezione	4-26
4.3.1	Aggiungere una nuova apparecchiatura di protezione	4-26
4.3.2	Selezionare un'apparecchiatura di protezione già presente	4-28
4.3.3	Richiamare l'apparecchiatura di protezione aperta per ultima	4-29
4.3.4	Chiudere l'apparecchiatura di protezione attuale	4-30
4.3.5	Modificare i dati dell'apparecchio dell'apparecchiatura di protezione attuale	4-30
4.3.6	Copiare i dati dell'apparecchiatura di protezione attuale	4-31
4.3.7	Cancellare i dati dall'apparecchiatura di protezione attuale	4-34
4.3.8	Modificare il firmware	4-34

5 Il dialogo con la protezione

5.1	Avviare il dialogo con la protezione	5-1
5.1.1	Selezione del modo di funzionamento	5-1
5.1.1.1	Elaborazione nel modo di funzionamneto "Con file"	5-3



5.1.1.2	Elaborazione in uno dei modi di funzionamento	
	"Direttamente con l'apparecchiatura di protezione ..."	5–3
5.1.2	Avvio automatico di DOS-DIGSI	5–4
5.2	La parametrizzazione	5–4
5.2.1	La configurazione	5–5
5.2.1.1	Elaborare i parametri di configurazione	5–5
5.2.1.2	Il trasferimento dei parametri di configurazione dall'apparecchiatura di configurazione in un file	5–10
5.2.1.3	Il trasferimento dei parametri di configurazione da un file all'apparecchiatura di protezione	5–11
5.2.1.4	Il confronto dei paragrafi di configurazione nel file e nell'apparecchiatura di protezione	5–12
5.2.1.5	Stampare i parametri di configurazione	5–13
5.2.1.6	Esportazione ASCII dei parametri di configurazione	5–13
5.2.2	L'indirizzamento	5–13
5.2.3	Installazione	5–14
5.2.3.1	Selezione del set	5–14
5.2.3.2	L'esportazione OMICRON dei parametri di installazione	5–15
5.2.4	Le funzioni generali del parametrro	5–15
5.3	Comando	5–16
5.3.1	L'elaborazione e l'esecuzione dei parametri di comando, rispettivamente delle funzioni per l'uso, relative all'apparecchiatura di protezione	5–16
5.3.2	La stampa, l'esportazione, il confronto ed il trasferimento dei parametri di manovra relativi alle apparecchiature di protezione	5–18
5.3.3	La manovra di un interruttore	5–18
5.4	Segnalazioni e valori di misura	5–20
5.4.1	Segnalazioni	5–20
5.4.1.1	L'elaborazione delle segnalazioni	5–21
5.4.1.2	Il trasferimento delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer	5–24

5.2.4	I valori di misura	5-24
5.4.2.1	L'elaborazione dei valori di misura	5-25
5.4.2.2	Trasferimento dei valori di misura dall'apparecchiatura di protezione al computer	5-29
5.5	L'elaborazione dei valori guasti	5-29
5.5.1	La registrazioni dei guasti	5-29
5.5.2	Il trasferimento delle registrazioni guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer	5-32
5.5.3	Iniziare la registrazione dei guasti	5-33
5.6	La prova	5-34
5.6.1	Direction and Impedance Verification	5-35
5.6.2	Circuit Breaker Test	5-36
5.7	Il diagramma di zone	5-38
5.8	Le opzioni nell'ambito del dialogo con la protezione	5-42
5.8.1	Il trasferimento di parametri con o senza memorizzazione	5-42
5.8.2	Cancellare i file dell'apparecchiatura di protezione	5-43
5.8.3	Installare la data / l'orario nell'apparecchiatura di protezione	5-45
5.8.4	Resettare il LED all'apparecchiatura di protezione	5-46
5.9	Terminare il dialogo con la protezione	5-47

6 – Non è rilevante per l'uso attuale –

7 Le funzioni orientate all'utente

7.1	La registrazione del nome dell'utente	7-1
7.2	L'accesso al SUPERUSER-MODUS	7-3
7.3	Modificare la parola chiave dell'utente	7-4
7.4	L'assegnazione dei diritti di accesso	7-4



8 Le funzioni di emissione

8.1	La funzione di esportazione	8-1
8.1.1	L'esportazione ASCII	8-1
8.1.2	L'esportazione dei dati di registrazione guasti	8-3
8.1.3	L'esportazione OMICRON	8-4
8.2	Le funzioni di stampa	8-5

9 Le funzioni integrative

9.1	Stato DIGSI	9-1
9.2	Generare una richiesta di modifica	9-2

10 L'elaborazione della registrazione guasti con DIGRA

10.1	Avviare e terminare DIGRA	10-1
10.2	Caricare e memorizzare i dati	10-2
10.3	La selezione della rappresentazione	10-3
10.3.1	Visualizzazione delle curve di valori istantanei	10-3
10.3.2	Finestra della visione d'insieme	10-4
10.4	L'adattamento della visualizzazione	10-4
10.4.1	Selezione del canale	10-4
10.4.2	Parametrizzazione delle tensioni concatenate	10-6
10.4.3	Le funzioni dello zoom	10-7
10.4.4	Spostare le curve dei valori istantanei e le curve dei valori efficaci	10-9
10.4.5	Testi	10-9
10.5	La visualizzazione e l'analisi di Fourier e dei valori efficaci	10-10
10.5.1	Mettere, spostare e cancellare le linee del cursore	10-10
10.5.2	Finestra dei valori	10-11

10.5.3	Valori efficaci	10-12
10.5.4	Analisi di Fourier	10-16
10.6	Stampare	10-19

11 – *Non è rilevante per l'uso attuale* –

12 – *Non è rilevante per l'uso attuale* –

13 – *Non è rilevante per l'uso attuale* –

14 – *Non è rilevante per l'uso attuale* –

A **Appendice**

A.1	Gestione dei dati dell'impianto	A-1
A.2	Copiare i dati dall'impianto, dalla linea e dall'apparecchiatura di protezione	A-4
A.3	Gestione generale dei files	A-5
A.4	I dati di ordinazione dei Software	A-8
A.5	I dati di ordinazione degli accessori	A-9
A.6	Schemi collegamento dei cavi	A-11
A.7	Le installazioni nell'apparecchiatura di protezione	A-14
A.8	Comunicazione	A-15
A.8.1	Le apparecchiature di protezione secondo lo standard ASCII e VDEW	A-15
A.8.2	Esempi di configurazione per l'operazione con i mezzi di funzionamento supplementari	A-16
A.8.7	Segnalazioni di errore DICOMM	A-20
A.9	Le formule di calcolo per DIGRA	A-22
A.10	Il file DIGSI.INI	A-26
A.10.1	Gruppo [settings]	A-26
A.10.2	Gruppo [font]	A-29



A.10.3	Gruppo [zone]	A-29
A.10.4	Gruppo [modem]	A-29
A.10.5	Gruppo (change request)	A-30
A.10.6	Gruppo [Recent list]	A-31
A.10.7	Gruppo [testing]	A-32
A.10.8	Gruppo [DICOMM]	A-32
A.11	Prestazioni di servizio	A-33
A.12	Indicazioni letterarie	A-34

S.1 Sommario

Questo accesso veloce Vi deve facilitare il primo contatto con DIGSI. Si basa su un procedimento orientato e spiega per estratto temi di fondamentale importanza. Questo Accesso Veloce non sostituisce tuttavia le istruzioni per l'uso. Lo studio delle istruzioni per l'uso è in ogni caso necessario per lavorare con successo con DIGSI.

Nell'Accesso Veloce trovate delle spiegazioni ai seguenti temi:

- Installazione
- Gestione dei sistemi e backup
- Installare l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione
- Aprire e chiudere l'impianto, la linea e l'apparecchio di protezione
- Elaborare i parametri nel modo operativo "con file"
- Stabilire il collegamento tra il PC e l'apparecchio di protezione
- Trasmettere i parametri tramite il modo operativo "direttamente con l'apparecchio di protezione"
- Prelevare informazioni dell'apparecchio di protezione nel modo operativo "direttamente con l'apparecchio di protezione"
- Elaborazione temporanea



Capitolo XXXX

Questo simbolo indica il capitolo delle Istruzioni per l'uso, dove potete trovare ulteriori informazioni riguardante l'argomento.



Soluzioni alternative

Questo simbolo indica delle soluzioni alternative oltre a quelle descritte prima.

Eventuali messaggi che possono comparire durante il lavoro non sono descritti. Verifichi nella fattispecie il capitolo indicato dalle Istruzioni per l'uso.

S.2 Installazione

Scegliete quale dei tre tipi d'installazione fa al caso Vostro:

- Installate per la prima volta una versione DIGSI al computer. Leggete in questo caso il capitolo S.2.1.
- Avete già installato una versione DIGSI e vorreste installarne una più attuale. Leggete in questo caso il capitolo S.2.2.
- Avete già installato una versione DIGSI e vorreste in seguito installare singole componenti, come per esempio, nuove versioni firmware.

Prima di avviare l'installazione chiudete tutti gli altri programmi. Il programma d'installazione non può essere avviato se è già aperto uno di questi programmi, DIGSI, KONVERT, DIGRA o DIGV2V3.

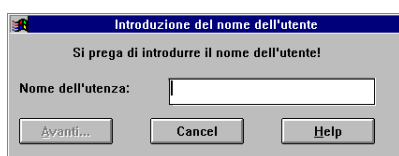
S.2.1 Installare una versione DIGSI per la prima volta



Capitolo 1.3.1

Se volete installare per la prima volta una versione DIGSI seguite le indicazioni seguenti:

1. Inserite il dischetto d'installazione 1 in un disk drive qualsiasi. Nella descrizione seguente viene scelto come drive d'installazione il drive A.
2. Avviate il file manager di Windows. Aprite una finestra per il drive d'installazione e fate doppio clic sul file "diginst.exe".



Dopo una breve attesa compare una finestra d'informazione. Scegliete "Avanti" per proseguire l'installazione. Si apre una finestra che permette, indicando il nome della ditta e/o del reparto, di registrarsi in DIGSI come licenziatario. L'immissione dei dati richiesti è obbligatoria. Senza questa immissione l'installazione non può essere portata avanti.

1. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "Nome dell'utente". Indicate il nome della ditta e/o del reparto.
2. Confermate l'immissione con "Avanti".



Dopo la conferma dell'immissione si chiede di introdurre due directories. All'interno della directory DIGSI vengono copiati tutti i file specifici del programma. All'interno della directory "Anlagen" vengono copiati tutti i files, che contengono i dati specifici dell'impianto.

Come installazione di base viene proposta rispettivamente una directory per files specifici del sistema e un'altra per files specifici del programma. Se non si desidera accettare queste proposte, potete cambiare le directories di destinazione.



Attenzione!

Fate attenzione alle regole e alle limitazioni seguenti:

- Le directories degli impianti, non devono essere sottodirectories della directory DIGSI.
- Tenete conto delle convenzioni DOS vigenti.
- Controllate se il drive indicato esiste. I driver non devono possedere la condizione SOLA LETTURA. Drive floppy non sono permessi.
- Directories non esistenti vengono create da DIGSI.

Per creare nuove directories procedete nel modo seguente:

1. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "DIGSI-Directory". Riportate il nome di una directory completa del percorso.
2. Posizionate il cursore sull'area d'immissione "directory-impianti". Riportate il nome di una directory completa del percorso.
3. Confermate l'immissione con "Avanti".

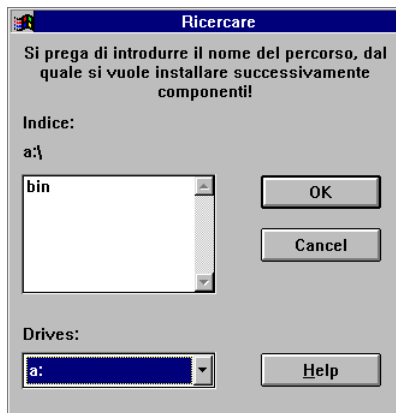
Per selezionare una directory esistente, procedete nel modo seguente:

1. Scegliete "Ricerca". Compare un'ulteriore finestra di dialogo.
2. Selezionate sul riquadro di scelta "directory" una directory esistente. Se la directory desiderata si trova su un altro drive, sceglietelo dalla lista apribile "Drives".
3. Scegliete "OK" per confermare la directory scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Lei ritorna alla finestra di dialogo precedente.
4. Ripetete eventualmente il procedimento per l'altra directory.
5. Dopo che ha stabilito entrambe le directories, scegliete "Avanti".

Se avete indicato una directory non ancora presente, compare una richiesta di conferma opportuna. Scegliete "Sì" per applicare la directory da Voi indicata.

Compare un'ulteriore finestra di dialogo. Questa Vi dà la possibilità di scegliere quali dei files specifici del relè di protezione devono essere installati.

DIGSI può comunicare solo con i relè di protezione per i quali sono stati installati i dati corrispondenti. La finestra di dialogo dà un sommario di tutti i tipi di relè di protezione con la versione firmware relativa disponibili al momento. Gli apparecchi sono classificati in ordine alfabetico secondo i tipi di relè di protezione.

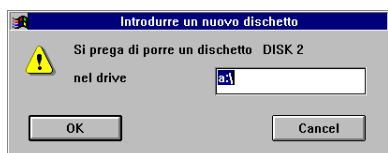
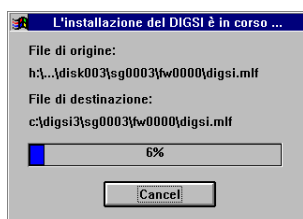


1. Selezionate tutti i tipi di relé o versioni firmware, degli apparecchi di protezione per i quali volete elaborare dati o con i quali volete comunicare. Dovete scegliere almeno un apparecchio. Scegliete "Tutti/e" per installare tutti gli apparecchi proposti. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata. Scegliete "Nessuna" per togliere la demarcazione agli inserimenti. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata.

2. Scegliete "Avanti" per accettare i tipi di relé di protezione/Firmware.

Avete ora a disposizione tutti i dati necessari per l'installazione. Adesso vengono preparati i parametri d'installazione. Non appena la preparazione è conclusa, comincia il programma d'installazione con l'installazione dei files dal dischetto 1.

Dopo che tutti i files del dischetto d'installazione 1 sono stati copiati nella directory apposita, compare un ulteriore messaggio. Questo Vi chiede di inserire il dischetto d'installazione successivo.



Inserite il dischetto richiesto nel drive d'installazione. Se il Vostro drive di installazione non è identico con il drive indicato, correggete l'immissione nell'area d'immissione dati.

1. Controllate la denominazione del drive indicato. Se questa è corretta, proseguite con il procedimento 2. Se questa non è corretta, posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "nel drive". Inserite il nome del drive d'installazione.
2. Scegliete "OK" per avviare l'installazione.
3. Proseguite per gli altri passi in modo analogo al procedimento 1 e 2. Quando tutti i files sono stati copiati nella directory di destinazione, compare un messaggio. Confermate il messaggio con "OK".

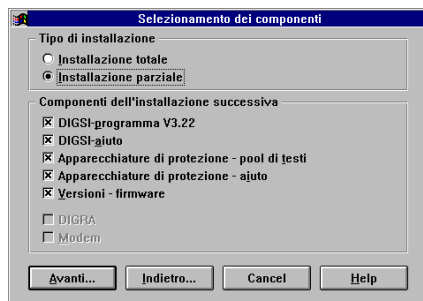
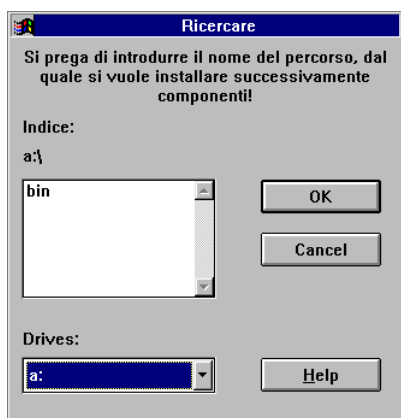
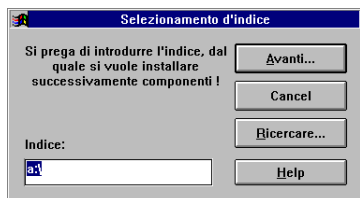
Il programma d'installazione prepara automaticamente per DIGSI un gruppo di programmi e i relativi componenti. La finestra di questo gruppo di programma viene aperta ad installazione conclusa.

S.2.2 Installazione successiva di una versione DIGSI più attuale o di singoli componenti



Capitolo 1.3.2

1. Se desiderate installare successivamente una versione DIGSI più recente, procedete nel modo seguente: Aprite nel file manager il gruppo di programma "DIGSI".
2. Fate doppio clic sull'icona del programma "INSTALL".



Dopo una breve attesa compare una finestra d'informazione. Scegliete "Avanti" per procedere con l'installazione. Viene aperta una finestra di dialogo. Questa vi chiede di inserire la directory sorgente, dal quale desiderate successivamente installare componenti o l'intero programma.

1. Inserite il primo dischetto d'installazione nel drive d'installazione.
2. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "directory". Inserite la denominazione del drive completo di directory e relativo percorso.
3. Confermate l'immissione con "Avanti".

Se avete copiato sul vostro disco rigido i files dei dischetti d'installazione, inserite il nome della directory comprensivo del percorso. Potete selezionare anche una directory esistente in modo interattivo.

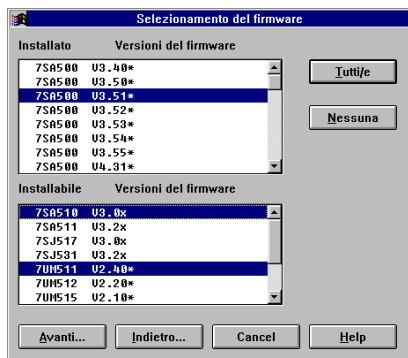
1. Scegliete "Ricerca". Compare un'ulteriore finestra di dialogo.
2. Selezionate nell'area di scelta "directory" la directory dove sono registrati i files d'installazione. Se questa directory si trova su un drive, allora sceglietela dalla lista apribile "Drives".
3. Scegliete "OK" per accettare la directory proposta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.
4. Dopo aver scelto la directory, selezionare "Avanti". La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se tutte le indicazioni richieste sono corrette, compare una finestra di dialogo per la scelta dei componenti. Avete la possibilità di scelta tra il tipo d'installazione "Installazione totale" e "Installazione parziale". La scelta del tipo d'installazione influenza la durata dell'installazione.

1. Scegliete l'opzione "Installazione totale", se desiderate aggiornare completamente la versione del programma presente. Scegliete in alternativa l'opzione "Installazione parziale", se nella versione del programma presente volete successivamente installare singole componenti.
2. Se avete scelto l'opzione "Installazione parziale", selezionate i componenti che desiderate installare successivamente.
3. Scegliete "Avanti", per confermare la scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Dipendentemente dalla Vostra scelta viene aperta un'ulteriore finestra di dialogo o viene avviata direttamente la preparazione del parametro d'installazione.

Compare un'ulteriore finestra di dialogo, nel caso in cui avete scelto

- l'opzione "Installazione totale" o
- l'opzione "Installazione parziale" e avete segnato nello stesso tempo l'opzione "Versioni - firmware".



L'area d'immissione dati "Versioni Firmware installate" dà un sommario di tutte le apparecchiature di protezione con il firmware relativo già installate. Le singole immissioni sono classificate in ordine alfabetico secondo i tipi di apparecchiature di protezione.

L'area d'immissione dati "Versioni Firmware Installabili" dà un sommario di tutte le apparecchiature di protezione con il Firmware relativo ulteriormente disponibili.

1. Segnate sull'area d'immissione dati tutti i tipi apparecchiature, rispettivamente firmware, di cui devono essere installati i componenti d'informazione specifici dell'apparecchiatura.
Scegliete "Tutti/e" per segnare tutte le immissioni indicate. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata.
Scegliete "Nessuna" per togliere la demarcazione agli inserimenti segnati. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata.
2. Scegliete "Avanti" per accettare le apparecchiature di protezione/ firmware segnati e per procedere con l'installazione. Il pannello di comando diventa attivo se avete segnato almeno una versione del firmware.

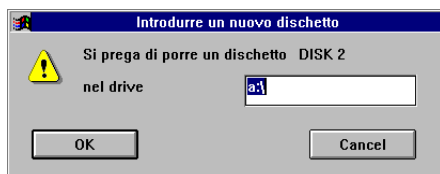
Se avete confermato la scelta con "Avanti" compare una finestra per la scelta di files di aiuto per le apparecchiature di protezione. Questa finestra di dialogo compare anche quando segnate solo l'opzione "Aiuto - relè di protezione" nella finestra di dialogo "Selezione dei componenti". La finestra di dialogo per la scelta dell' Aiuto - relè di protezione è nell'installazione e nell'uso paragonabile alla finestra di dialogo "SCELTA FIRMWARE".

Si consiglia di installare per ogni apparecchiatura di protezione anche l'aiuto corrispondente. Procedete nella scelta come descritto in avanti.



Avete ora a disposizione tutti i dati necessari per l'installazione. Adesso vengono preparati i parametri dell'installazione. Non appena la preparazione viene conclusa, comincia il programma d'installazione con l'installazione dei files dal dischetto d'installazione 1 (o della directory d'installazione da Voi indicata).

Dopo che tutti i files del dischetto d'installazione 1 sono stati copiati nell'apposita directory, compare un ulteriore messaggio. Questo Vi chiede di introdurre il dischetto d'installazione successivo.



Inserite il dischetto richiesto nel drive di installazione. Se il Vostro drive d'installazione non è identico con il drive indicato, correggete l'immissione nell'area d'immissione dati.

1. Controllate la denominazione del drive indicato. Se questa è corretta, proseguite con il procedimento 2. Se questa non è corretta, posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "nel drive". Introducete il nome del drive d'installazione.

2. Scegliete "OK" per procedere con l'installazione.
3. Procedete per gli altri passi in modo analogo al procedimento 1 e 2. Quando tutti i files sono stati copiati nella directory di destinazione compare un messaggio. Confermate il messaggio con "OK".

Il programma d'installazione attualizza automaticamente il gruppo di programma "DIGSI". La finestra di questo gruppo di programma viene aperta a installazione conclusa.

S.3 Gestione e protezione dei sistemi

I dati specifici di un impianto comprensivo di tutti i componenti si compongono di una pluralità di singole informazioni. Al primo posto della gerarchia c'è l'impianto, al secondo la linea e al terzo l'apparecchiatura di protezione. Sia l'impianto che la linea e l'apparecchiatura di protezione sono contrassegnati da un nome e da un indirizzo.

S.3.1 Struttura della directory



Appendice A.1/A.3

La gestione dell'impianto avviene attraverso la creazione di una struttura della directory adatta. L'illustrazione S.1 dà un quadro di questa struttura.

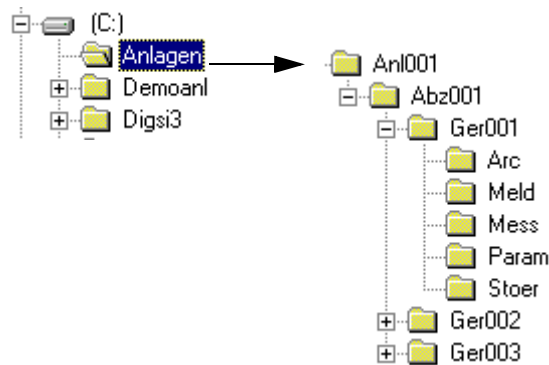


Figura S.1 Struttura della directory di gestione dell'impianto

Una serie di sottodirectories riflette la gerarchia nella gestione dell'impianto.

Directory dell'impianto

Per ogni impianto nuovo che installate, "DIGSI" predispone una directory propria. Lo stesso vale anche per le linee, che vengono installate come sottodirectory della directory dell'impianto. Le apparecchiature di protezione vengono installate come sottodirectory della directory della linea. Dunque aprire o chiudere un impianto, una linea o una apparecchiatura di protezione significa alla fine aprire o rispettivamente chiudere delle directories.

Il nome di ogni directory dell'impianto comincia con il prefisso "ANL" per "IMPIANTO". Il nome diventa evidente attraverso l'aggiunta di un numero di tre cifre. Questo numero che inizia da "001" viene numerato in maniera ascendente. Tuttavia **non** corrisponde necessariamente all'indirizzo dell'impianto.

**Attenzione!**

Non potete intervenire manualmente né per l'inserimento del nome né per la struttura della directory (rispettivamente con l'aiuto dei files manager). Tutte le modifiche come per esempio l'eliminazione dell'impianto possono avvenire solo tramite DIGSI.

Directory superiore comune

Tutte le directories dell'impianto possono essere riunite in una directory superiore. Potete stabilire il nome di questa directory durante l'installazione di DIGSI. Il programma d'installazione Vi propone il nome "Impianto". Non potete tuttavia con questa procedura separare e spostare un singolo impianto in un'altra struttura della directory. La causa di ciò è dovuta al fatto che tutti gli impianti sono registrati nel file "ANL.DIR". Se un impianto registrato in questi files non è più presente fisicamente ricevete da DIGSI un messaggio di errore.

Directories superiori separate

È più vantaggioso inserire ogni directory dell'impianto in una directory propria superiore. In questo modo avete la possibilità di trasferire tranquillamente i dati di un impianto completo in un'altra directory. Basta spostare solo la directory superiore.

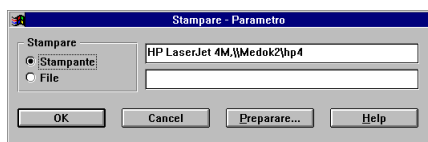
Stampare il quadro dell'impianto

Vi potete procurare una visione generale della configurazione dell'impianto tramite una tabella dell'impianto.

**Capitolo 8.2**

Una di queste può essere stampata tramite stampante su richiesta. La tabella dell'impianto contiene i dati dell'impianto attuale munito di tutte le linee presenti e di tutte le apparecchiature di protezione.

Scegliete con l'impianto aperto dal menu "Impianto" l'opzione "Stampare tabella". Viene aperta la finestra di dialogo "Stampare".



1. Scegliete l'opzione "Stampante". Nell'area d'immissione dati a destra vicino all'area d'opzione viene indicata la stampante standard e la porta parallela.
2. Scegliete "OK" per trasferire i dati alla stampante. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

S.3.2 Archiviare i dati dell'impianto



Capitolo 4.1.7

Potete memorizzare in un file i dati di un impianto destinati all'archivio in modo compresso. Se avete bisogno dei dati per l'elaborazione, questi vengono decompressi tramite una procedura guidata.

Comprimere i dati della directory

Scegliete con l'impianto aperto dal menu "Impianto" l'opzione "Comprimere". Compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome del file comprensivo di percorso.

1. Scegliete nella lista di selezione "directory" la directory dove deve essere scritto il file compresso. DIGSI propone la directory "Archivio".
2. Se la directory si trova in un altro drive, sceglierlo dalla lista apribile "Drive". Potete scegliere per questo un floppy disk per mettere al sicuro i dati compressi.
3. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "Nome del file". Inserite un nome del file. Fate attenzione in questo alle convenzioni DOS in vigore.
4. Scegliete "OK" per memorizzare i dati dell'impianto compresso. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Decomprimere i dati della directory

Scegliete dal menu "Impianto" l'opzione "Decomprimere". Tutti gli impianti devono essere chiusi. Compare una finestra di dialogo per la scelta di un archivio.

1. Come directory di default, DIGSI punta alla directory "Archivio". Scegliete eventualmente nell'area di selezione "Directory" una directory differente.
2. Se la directory si trova su un altro drive, sceglierlo dalla lista apribile "Drive".
3. Segnate il nome di un archivio nell'area di scelta.
4. Scegliete "OK" per decomprimere i dati dell'impianto del file segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "OK" compare un'ulteriore finestra di dialogo. Tramite questa stabilite una directory di destinazione per i dati dell'impianto decompresso.

1. Posizionate il cursore nell'area d'immissione dati "Nuova directory". Inserite il nome della directory di destinazione. Questo inserimento è costrittivo! Questa directory può anche essere una subdirectory di un'altra. Scegliete in questo caso nell'area di scelta "Directory" il percorso desiderato. Se la directory si trova su un altro drive sceglierlo dalla lista apribile "Drive".
2. Scegliete "OK" per avviare la decompressione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

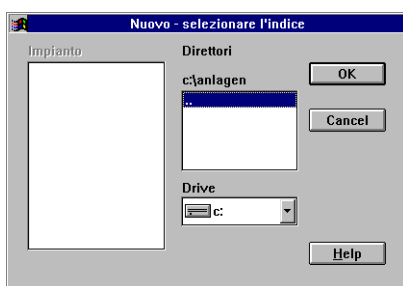
S.4 Installare l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione

Con le seguenti indicazioni sarete in grado di avviare l'elaborazione dei parametri.



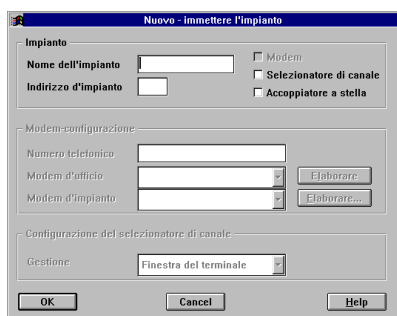
Capitolo 4.1.1

Scegliete dal menu "Impianto" l'opzione "Nuovo". Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta della directory. Nella directory da scegliere vengono inseriti più tardi tutti i dati degli impianti, delle linee e delle apparecchiature di protezione. Questi vengono tuttavia memorizzati in sottodirectory inserite automaticamente.



1. Scegliete dalla lista apribile "Drive" il drive dove si trova la directory di lavoro.
2. Scegliete nell'area di selezione "Directory" la directory richiesta.
3. Controllate la completezza e l'esattezza delle immissioni. Confermate la scelta con "OK".

Viene aperta un'ulteriore finestra di dialogo. Tramite questa potete stabilire il nome e l'indirizzo dell'impianto (le immissioni della comunicazione in questo esempio non vengono considerati). Il nome dell'impianto serve per una più facile identificazione all'interno di DIGSI; non viene in seguito trasferito nel relè di protezione. L'indirizzo dell'impianto viene invece trasferito nel relè di protezione, anche se non è rilevante per l'identificazione del relè di protezione.



1. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "Nome dell'impianto". Inserite un nome con una lunghezza massima di 15 caratteri. Il nome dell'impianto dovrebbe corrispondere al nome dell'impianto reale, per il quale bisogna creare i file di comunicazione. Il nome non deve già esistere nella directory scelta. Le lettere maiuscole e minuscole vengono interpretate come segni differenti.
2. Posizionate il cursore sull'area d'immissione dati "Indirizzo dell'impianto". Inserite un Indirizzo dell'impianto da 1 fino a 254. L'indirizzo dell'impianto non deve essere necessariamente chiaro. Tuttavia dovrebbe possibilmente corrispondere all'indirizzo dell'impianto trasmesso al relè di protezione.
3. Controllate la completezza e l'esattezza dei dati. Confermate le immissioni con "OK".



Capitolo 4.2.1

Dopo la conferma dell'ultima finestra di dialogo Vi si chiede di preparare una nuova linea. Seguendo le indicazioni guidate potete stabilire il nome e l'indirizzo del percorso.

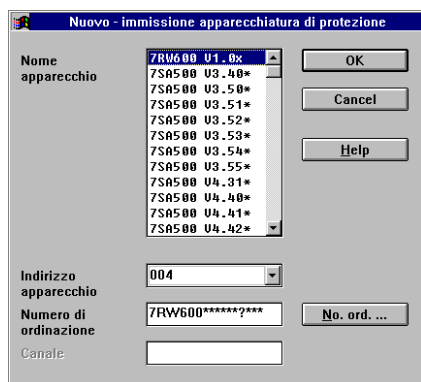


Il nome del percorso serve per una più facile identificazione all'interno di DIGSI; non viene in seguito trasferito nel relè di protezione. Il nome della linea serve per fissare in maniera evidente la linea all'interno di DIGSI. L'indirizzo della linea viene trasferito nel relè di protezione anche se non è rilevante per l'identificazione del relè di protezione.

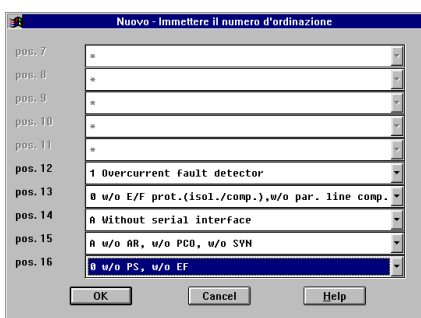
1. Posizionate il cursore nell'area d'immissione dati "Nome della linea". Inserite un nome con una lunghezza massima di 15 caratteri. Il nome della linea dovrebbe corrispondere alla linea reale. Il nome non deve già esistere all'interno della directory attuale. Le lettere maiuscole e minuscole vengono interpretate come segni differenti.
2. Scegliete dalla lista "Nome della linea" un indirizzo per la linea. Vengono indicati solo indirizzi che nell'impianto attuale non sono ancora assegnati ad altre linee.
3. Confermate le immissioni con "OK".

 **Capitolo 4.3.1**

Compare dopo aver confermato con "OK" un'ulteriore finestra di dialogo. Questa Vi dà la possibilità di stabilire il nome, l'indirizzo e il codice di un nuovo relè di protezione.



La scelta di un nome apparecchio stabilisce un tipo di apparecchiatura comprensivo di un firmware. Potete trasferire tutti i parametri da installare solo ad apparecchi di tipo e di firmware scelti. L'indirizzo dell'apparecchiatura serve per fissare in maniera evidente l'apparecchio all'interno di DIGSI e all'interno dell'impianto reale. L'indirizzo dell'apparecchiatura che viene trasferito nel relè di protezione deve esistere soltanto una volta all'interno dell'intero impianto. La configurazione del relè di protezione scelto è contenuta nel numero dell'ordine. L'immissione del codice influenza anche ulteriori possibilità della parametrizzazione.



1. Segnate nell'area di selezione "Nome dell'apparecchiatura" un tipo di apparecchiatura. Questo deve coincidere con il tipo del relè di protezione con il quale dovete comunicare.
2. Scegliete dalla lista "Indirizzo dell'apparecchiatura" un indirizzo per il relè di protezione. Vengono indicati solo indirizzi che nell'impianto attuale non sono ancora stati assegnati ad altri relè di protezione.
3. Alcune cifre del numero del codice sono nell'installazione di base specifiche del relè di protezione occupate da punti interrogativi. Per stabilire l'esecuzione del relè di protezione in DIGSI, a queste variabili deve essere attribuito un segno alfanumerico. Scegliete "No. ord.". Compare una finestra di dialogo con diverse liste apribili. Sono attive solo le liste apribili che sono rilevanti per il relè di protezione corrispondente. Stabilite tramite le liste le versioni dell'apparecchiatura in DIGSI e quindi il numero dell'ordine. Confermate a scelta con OK.
4. Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Il contenuto della area "No ord." viene aggiornato. Controllate la completezza e l'esattezza delle immissioni. Confermate anche questa finestra di dialogo con "OK".

9 Soluzioni alternative

Le funzioni di copiatura in DIGSI permettono nell'installare nuovi impianti, linee e relè di protezione e di ricorrere a dati già esistenti. Le seguenti possibilità vengono descritte in queste Istruzioni per l'uso:

Capitolo 4.1.5: Copiare dati dall'impianto aperto

Capitolo 4.2.5: Copiare dati dalla linea aperta

Capitolo 4.3.6: Copiare dati dall'apparecchiatura di protezione aperto

Appendice A.2: Copiare dati dall'impianto, dalla linea e dall'apparecchiatura di protezione

S.5 Aprire e chiudere l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione

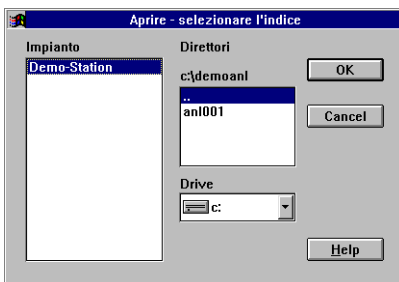
Per elaborare i dati e successivamente spostarli nel relè di protezione dovete prima aprire l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione.

S.5.1 Aprire l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione



Capitolo 4.1.2

Scegliete dal menu "Impianto" l'opzione "Aprire". Compare una finestra per la scelta di una directory e di un impianto. Nell'area di scelta "Directory" può essere scelta una directory. Il nome di tutti gli impianti disponibili nella directory scelta compare nell'area di scelta "Impianto". Se in questa area di scelta non viene indicato alcun nome d'impianto, non sono presenti impianti nella directory scelta.

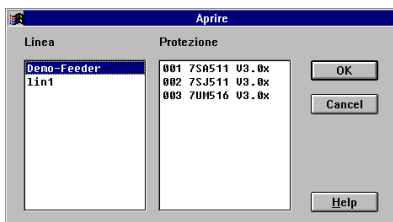


1. Scegliete dalla lista "Drive" il drive dove si trova la directory desiderata.
2. Scegliete nell'area di scelta "Directory" la directory dove si trova l'impianto desiderato.
3. Segnate nell'area di scelta "Impianto" l'impianto desiderato.
4. Controllate la completezza e l'esattezza delle immissioni. Confermate la scelta con "OK".



Capitolo 4.2.2

Se nell'impianto scelto sono disponibili delle linee siete invitati ad aprirne una. Seguendo le indicazioni guidate potete aprire una linea ed un relè di protezione disponibile in questa linea.



1. Segnate nell'area di scelta "Linea" la linea desiderata.
2. Segnate nell'area di scelta "Protezione" il relè di protezione desiderato.
3. Controllate la completezza e l'esattezza delle immissioni. Confermate la scelta con "OK".

S.5.2 Chiudere l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione



Capitolo 4.1.3

Potete chiudere l'intero impianto scegliendo dal menu "Impianto" l'opzione "Chiudere". Compare innanzitutto una richiesta di conferma. Scegliete "Si" se desiderate realmente chiudere l'impianto aperto. Scegliete "No" se non desiderate chiudere l'impianto.

Se alla richiesta di conferma avete risposto con "Si", l'impianto attuale, comprensivo di linea e di relè di protezione eventualmente aperti, viene chiuso.



Soluzioni alternative

Forse volete trasferire all'interno dell'impianto aperto ancora dei parametri da altri relè di protezione. Potete chiudere per questo scopo soltanto il relè di protezione, cioè la linea comprensiva di relè di protezione. Queste possibilità vengono descritte in queste Istruzioni per l'uso:

Capitolo 4.2.3: Chiudere la linea attuale

Capitolo 4.3.4: Chiudere l'apparecchiatura di protezione attuale

S.6 Elaborare parametri nel modo operativo "Con file"

Questo capitolo Vi spiega passo per passo come elaborare i parametri, ancor prima che Voi iniziate a comunicare con il relè di protezione. Questi sono i passaggi necessari:

1. Avviare il modo di funzionamento con il file
2. Impostare parametri
3. Preimpostazione per l'attivazione di un set di parametri
4. Chiudere l'elaborazione del relè di protezione con il file

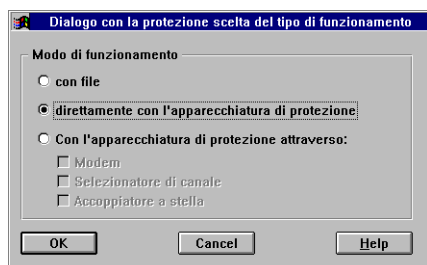
Prima avete già aperto l'impianto, la linea ed il relè di protezione (confrontate il capitolo S.4 e S.5).

S.6.1 Avviare l'elaborazione dell'apparecchiatura di protezione con il file



Capitolo 5.1

Per avviare l'elaborazione del relè di protezione scegliete dalla finestra DIGSI "Gestione impianto" il menu "Dialogo con la protezione". Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta del modo di comunicazione.



DIGSI distingue i tre modi di funzionamento "con file", "direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Questo capitolo descrive l'elaborazione di parametri nel modo di funzionamento "con file". Scegliete dunque questa opzione.

1. Scegliete l'opzione "con file".
2. Confermate la scelta con "OK"

Dopo che avete confermato la scelta con "OK", vengono trasferiti in memoria i files necessari. Compare per questo un messaggio. A trasferimento avvenuto con successo viene aperta la finestra DIGSI "Dialogo con la protezione" (confrontate il capitolo 3.2).

S.6.2 Parametrizzazione dell'apparecchio



Capitolo 5.2

La parametrizzazione di un'apparecchiatura di protezione comprende i tre campi tematici "Configurazione", "Parametrizzazione" e "Taratura". Tutti i parametri indicati sono specifici dell'apparecchiatura tranne i temi della configurazione di base. Per questo sono da intendere come esempio. Le spiegazioni seguenti si rifanno per quanto riguarda questo parametro e le funzioni al relè di protezione 7SA511 V 3.0x.

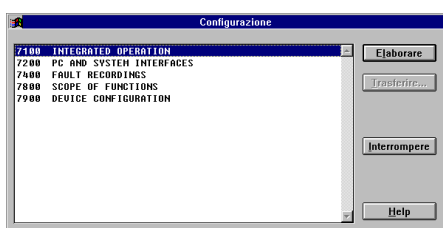
Configurazione

In linea di massima viene consigliato di iniziare la parametrizzazione con l'elaborazione della configurazione.



Capitolo 5.2.1.1

Scegliete per questo dal menu di ampliamento "Configurazione" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta dei temi di configurazione di base:

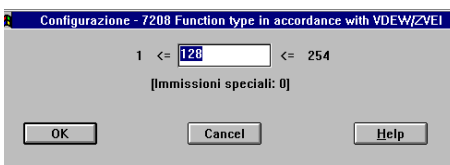
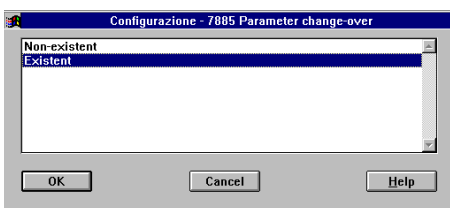
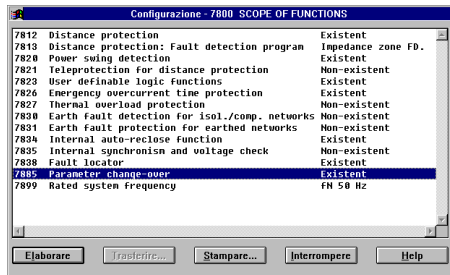


- Operazione integrata (INTEGRATED OPERATION)
- Configurazione PC/Interfaccia del sistema (PC AND SYSTEM INTERFACES)
- Memorizzazione dei valori delle registrazioni di guasto (FAULT RECORDINGS)
- Scopo delle funzioni (SCOPE OF FUNCTION)
- Configurazione del dispositivo (DEVICE CONFIGURATION)

Ogni tema comprende diversi parametri specifici dell'apparecchiatura. Per poter elaborare questo parametro di configurazione, dovete innanzitutto segnare un tema. Cominciate con il tema "Scopo delle funzioni". Questo tema influenza in modo determinante la visibilità e la possibilità di registrazione di altri dati. Questo riguarda, per esempio, l'ambito dei messaggi e dei valori misurati.

1. Segnate il tema "Scopo delle funzioni"
2. Scegliete "Elaborare"

Compare un'ulteriore finestra di dialogo che mostra i parametri specifici dell'apparecchiatura disponibili per quanto riguarda il tema "Scopo delle funzioni". Scegliete il parametro di cui volete cambiare l'installazione. Questo è nell'esempio il parametro "Cambio online dei set di parametri".



Questo parametro influisce direttamente sull'opzione "Selezione del set" nel menu di ampliamento "Taratura". Questa opzione è attiva solo quando il predetto parametro è collocato su "previsto (EXISTENT)". Il parametro è nell'esempio collocato su "non previsto (NON-EXISTENT)". Se tuttavia desiderate un cambio online del set di parametri, dovete configurarlo adesso.

1. Selezionate "cambio online del set di parametri" (PARAMETER CHANGE-OVER)
2. Scegliete "Elaborare"

Compare una terza finestra di dialogo che mostra la possibile installazione del parametro evidenziato. Scegliete l'installazione che desiderate. Nell'esempio il parametro dovrebbe essere collocato su "previsto".

1. Segnate l'indicazione "Disponibile".
2. Confermate la scelta con "OK".

Procedete come descritto in avanti per elaborare altri parametri riguardo al tema "Scopo delle funzioni". Per alcuni parametri devono essere inseriti valori diretti. In questi casi compare una finestra di dialogo confrontabile con l'illustrazione a lato.

Nella parte superiore della finestra di dialogo c'è un'area d'immissione dati. A sinistra e a destra di questa area vengono mostrati i valori ammessi minimi, rispettivamente massimi, dei parametri. In alcuni casi è possibile un'immissione speciale all'infuori del margine dei valori ammessi. Una tale immissione speciale viene segnata al di sotto dell'area d'immissione dati. Inserite nell'area d'immissione dati un valore nell'ambito ammesso indicato o corrispondente all'immissione speciale. Confermate le immissioni con "OK". Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Desiderate emettere i parametri indicati tramite una stampante o in un file, scegliete "Stampare". Le funzioni di stampa e le rispettive finestre di dialogo sono descritte nel capitolo 8.2.

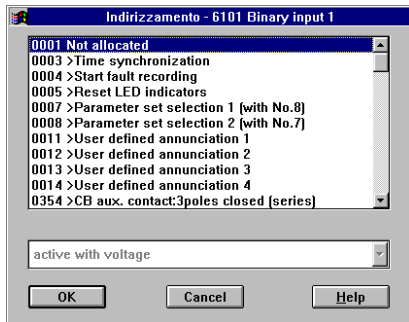
Avete concluso l'elaborazione dei temi di configurazione attuali, scegliete "Chiudere". Ritornate alla finestra di dialogo, che mostra un sommario dei temi.

Procedete con i temi rimanenti in maniera analoga come descritto finora. Se volete concludere l'elaborazione dei parametri di configurazione, scegliete "Chiudere". Compare innanzitutto una richiesta di conferma, se volete memorizzare i parametri modificati. Scegliete "Si" se volete memorizzare i parametri modificati. Scegliete "No" se volete rifiutare tutti i parametri modificati.

Parametrizzazione



Capitolo 5.2.2



La parametrizzazione degli ingressi e delle uscite, si esegue in maniera analoga all'elaborazione descritta nella configurazione.

Scegliete innanzitutto dal menu di ampliamento "Parametrizzazione" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta di temi d'indirizzamento di base:

- MARSHALLING BINARY INPUTS
- MARSHALLING SIGNAL RELAYS
- MARSHALLING LED INDICATORS
- MASHALLING TRIP RELAYS

Ogni tema comprende diversi parametri specifici dell'apparecchiatura. Procedete per l'elaborazione in maniera analoga come per l'elaborazione della configurazione.

Nel corso della parametrizzazione, si visualizzerà una finestra di dialogo da cui scegliete tutte le opzioni possibili assegnabili alle parametrizzazioni in corso.

1. Evidenziate 1 parametro che volete inserire. Potete anche in alternativa inserire l'indirizzo di un parametro nell'area d'immissione dati al di sopra dell'area d'indicazione. Già durante l'immissione viene selezionata nell'area d'indicazione l'immissione relativa. Azionate il tasto <freccia verso l'alto> o <freccia verso il basso> per confermare l'inserimento evidenziato nell'area d'immissione dati.
2. Scegliete dalla lista apribile l'inserimento supplementare desiderato.
3. Controllate le immissioni e confermate la scelta con "OK".

Se desiderate concludere l'elaborazione della parametrizzazione scegliete "Chiudere". Compare nuovamente una richiesta di conferma, se vuole memorizzare i parametri modificati. Scegliete "SI" per memorizzare i parametri modificati. Scegliete "No" per rifiutare i parametri modificati.

Installazione

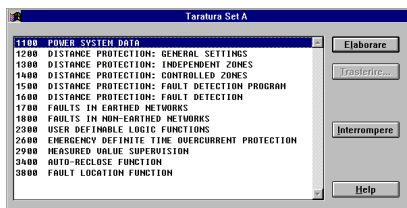
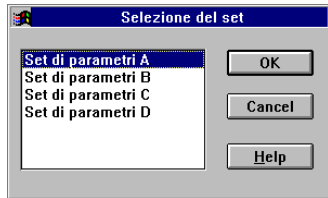


Capitolo 5.2.3

L'elaborazione di parametri di installazione procede principalmente in analogia all'elaborazione descritta nella configurazione. Tuttavia l'archiviazione dei parametri di installazione presenta una particolarità.

La maggior parte dei relè di protezione possono avere quattro set di parametri indipendenti l'uno dall'altro. Di questi è attivo solo un set. L'opzione "Selezione del set" nel menu "Installazione" dà la possibilità di scegliere un set di parametro **per elaborare**. Questa selezione del set viene indicato anche come "set attuale". Questa opzione **non** determina la selezione del set attivo. (confrontate il capitolo 5.3).

L'opzione nominata non è tuttavia disponibile quando il trasferimento della selezione del set è disattivato. Se questo è il caso, ritornate innanzitutto alla voce "Parametro di configurazione" presente in questo capitolo.



Soluzioni alternative

Scegliete dal menu "Opzioni" l'opzione "set di parametri". Compare una finestra di dialogo per la scelta di un set di parametro. La finestra di dialogo mostra nell'area di scelta i quattro set di parametri A, B, C e D.

1. Segnate il set di parametro desiderato.
2. Confermate la scelta con OK.

Per l'elaborazione scegliete l'opzione "Elaborare" dal menu "Installare". Compare una finestra di dialogo per la scelta dei temi d'installazione specifici dell'apparecchiatura. Nella fascia del titolo della finestra di dialogo viene indicato il nome del set di parametri scelto.

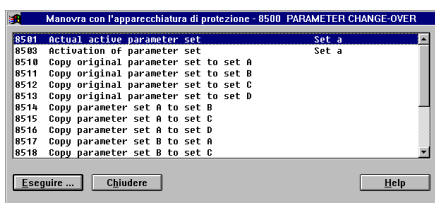
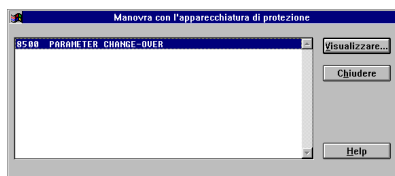
Procedete con tutti i temi ed i parametri in maniera analoga come per le descrizioni precedenti. Se desiderate concludere l'elaborazione dell'installazione scegliete "Chiudere". Compare anche qui una richiesta di conferma, se volete memorizzare i parametri modificati. Scegliete "Si" se lo volete memorizzare. Scegliete "No" se volete rifiutarlo.

Se per un relé di protezione avete già elaborato dei parametri, potete indrizzarli in parte o per intero ad un altro relé di protezione:

Capitolo 4.3.6: Copiare i dati dell'apparecchiatura di protezione attuale

S.6.3 Preimpostazione per l'attivazione di un set di parametri

Capitolo 5.3.1



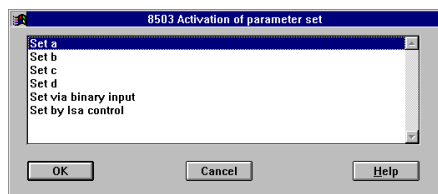
Come descritto al Capitolo S.6.2 la maggior parte dei relè di protezione possono amministrare diversi set di parametri. Durante la trasmissione deve essere comunicato al relé di protezione quale set di parametri è quello attuale.

Scegliete dal menu "Apparecchiatura di protezione" (Menu: "Comando") l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta delle funzioni di comando.

1. Segnate il gruppo di funzione "Cambio online del set di parametri" (Parameter change-over)
2. Scegliete "Visualizzare".

Compare un'altra finestra di dialogo. Questa mostra tutte le singole funzioni riassunte sotto il gruppo di funzione segnato. La funzione considerata nel nostro caso "attivazione del set di parametri" necessita per l'esecuzione ulteriori dati.

1. Segnate la funzione "attivazione del set di parametri".
2. Scegliete "Esegui".



Compare una terza finestra di dialogo. Questa Vi invita ad effettuare una scelta. Ha a disposizione i seguenti parametri:

- Set A
- Set B
- Set C
- Set D
- Tramite input in binario
- Tramite VDEW protocollo

1. Evidenziate il parametro desiderato.
2. Confermate la scelta con OK.

Tramite la conferma ritornate alla finestra di dialogo precedente. Il quadro della finestra di dialogo è stato aggiornato in base alla scelta. Scegliete "Chiudere" per ritornare alla finestra di dialogo del pannello delle funzioni. Scegliete "Chiudere" per abbandonare le funzioni di comando.

S.6.4 Terminare il dialogo con la protezione con il file



Capitolo 5.9

Dopo aver elaborato tutti i parametri potete terminare il dialogo con la protezione scegliete "Terminare". Questo menu non contiene ulteriori opzioni. Compare direttamente una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete davvero terminare il dialogo con la protezione. Scegliete "No" se non lo volete terminare.

S.7 Iniziare il collegamento tra il PC e l'apparecchiatura di protezione

Prima di un collegamento diretto tra DIGSI e un'apparecchiatura di protezione bisogna eseguire una serie di operazioni. Sono necessari i seguenti passaggi:

1. Effettuare l'installazione dell'apparecchiatura di protezione
2. Stabilire il collegamento fisico tra il computer e l'apparecchiatura di protezione
3. Configurare l'interfaccia verso l'apparecchiatura di protezione in DIGSI
4. Regolare il tempo di reazione dell'apparecchiatura di protezione

S.7.1 Stabilire il collegamento fisico tra il computer e l'apparecchiatura di protezione



Appendice A.6

Stabilite un collegamento tra un interfaccia seriale libera del computer e l'interfaccia utente frontale dell'apparecchiature di protezione. Utilizzate per questo il cavo 7XV5100-2 dall'illustrazione S.2.

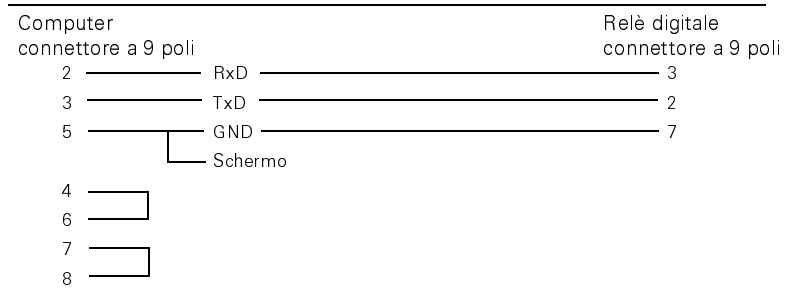


Figura S.2 Schema dei contatti del cavo di connessione 7XV5100-2

S.7.2 Settaggio dell’apparecchiatura di protezione



Appendice A.7

Effettuate nell’apparecchiatura di protezione i settaggi riassunti nella tabella S.1

Tabella S.1 Settaggi nell’apparecchiatura di protezione per operare tramite l’interfaccia con il PC

Indirizzi	Significato	Registrazione
7211	Interfaccia verso la protezione	DIGSI V3
7215	PC baud rate	-
7216	PC parità	DIGSI V3

S.7.3 Configurare l’interfaccia verso l’apparecchiatura di protezione in DIGSI



Capitolo 6.2.8

Dovete trasferire a DIGSI alcune informazioni riguardo l’interfaccia del suo computer.



Scegliete dal menu “Opzioni” la voce “Apparecchio” e da qui selezionate “Interfaccia”. Compare una finestra di dialogo per stabilire l’interfaccia, il formato di trasmissione e il valore iniziale del baud rate.

1. Scegliete da “Interfaccia” la denominazione della porta COM alla quale avete collegato l’apparecchiatura di protezione.
2. Scegliete nell’area di scelta “Formato dei dati” l’opzione “8,E,1”.
3. Scegliete da “Baud rate” un valore iniziale per il baud rate. Scegliete per l’apparecchiatura di protezione V2 “1200”, per l’apparecchiatura di protezione V3 “9600”.
4. Scegliete OK per accettare gli inserimenti scelti. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

S.7.4 Regolare il tempo di reazione dell'apparecchiatura di protezione



Capitolo 6.2.9

Il traffico d'informazioni viene controllato dal computer rispetto al tempo di reazione dell'apparecchiatura di protezione. Potete, entro certi limiti dati, stabilire un tempo di reazione massimo dell'apparecchiatura di protezione.



Scegliete dal menu "Apparecchio" l'opzione "Tempo di reazione". Compare una finestra di dialogo per inserimento del tempo di reazione.

Il valore indicato corrisponde al tempo di reazione installato attuale in millesimi. Potete inserire un valore numerale intero da 50 fino a 10000.



Attenzione!

Il valore preregistrato normalmente non dovrebbe essere cambiato. Una modifica è richiesta se durante l'elaborazione della protezione compare spesso time out.

1. Posizionate il cursore nell'area d'immissione dati "Tempo di reazione". Inserite un valore tra 50 e 10000.
2. Scegliete OK per accettare il tempo di durata indicato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

S.8 Trasferire i parametri nel modo di funzionamento "direttamente con l'apparecchiatura di protezione" nell'apparecchiatura di protezione

Questa sessione spiega i passaggi necessari per trasferire dati nel modo di funzionamento "direttamente con l'apparecchio di protezione" in un'apparecchio di protezione. L'esempio si divide nei seguenti passaggi:

1. Avviare l'elaborazione della protezione con l'apparecchiatura di protezione
2. Trasferire i set di parametri preparati
3. Installare e trasferire singoli parametri
4. Terminare l'elaborazione con l'apparecchiatura di protezione

Prima avete già installato e aperto l'impianto, la linea a l'apparecchiatura di protezione

S.8.1 Avviare l'elaborazione della protezione con l'apparecchiatura di protezione



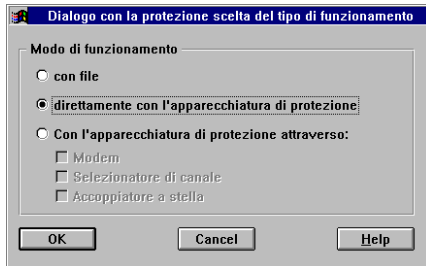
Capitolo 5.1

Nell'ambito dell'elaborazione di protezione possono essere trasferiti parametri da files dell'apparecchiatura di protezione in un'apparecchiatura di protezione. Per questo gli indirizzamenti degli impianti, delle linee e delle apparecchiature delle componenti aperte, impianto, linea, rispettivamente apparecchiatura di protezione, devono coincidere con gli indirizzi

inseriti nell'apparecchiatura di protezione. Se non è così, compaiono nel corso della procedura di connessione dei messaggi di errore corrispondenti.

Se lavorate con files temporanei questo non è rilevante.

Per avviare il dialogo di protezione scegliete dalla finestra DIGSI "Gestione dell'impianto" il menu "Dialogo". Compare inizialmente una finestra di dialogo per la scelta del modo di funzionamento.



DIGSI distingue i tre modi di funzionamento "con file", "direttamente con apparecchio di protezione" e "con l'apparecchio di protezione tramite". Scegliete la seguente opzione:

1. Scegliete l'opzione "direttamente con apparecchio di protezione"
2. Confermate la scelta con "OK".

Dopo che avete confermato la scelta con "OK" viene disposto un collegamento con l'apparecchiatura di protezione. Compare per questo un messaggio. A collegamento avvenuto con successo viene aperta una finestra DIGSI "Dialogo con la protezione" (confrontate il Capitolo 3.2).



Capitolo 6.3.2

Una comunicazione tra DIGSI ed un'apparecchiatura di protezione collegata è possibile solo quando l'indirizzo dell'impianto e dell'apparecchiatura corrispondente. Se questo non è il caso, gli indirizzi corrispondenti devono essere modificati. Compare un messaggio.

Scegliete "OK" per trasferire in DIGSI tutti gli indirizzi dell'apparecchiatura di protezione. Indirizzi di protezione esistenti vengono con ciò sovrascritti. Compare quindi una richiesta di conferma alla quale rispondete con "OK".

Se la trasmissione degli indirizzi è terminata, viene effettuato un reset nell'apparecchiatura di protezione. Dopo questo reset si deve nuovamente trasferire da DIGSI all'apparecchiatura di protezione la parametrizzazione.

Se l'apparecchiatura di protezione aperta in DIGSI non corrisponde, compare anche un messaggio. Confermate il messaggio con "OK" e adattate l'apparecchiatura di protezione in DIGSI in maniera adeguata. (Confrontate il Capitolo 4.3.5).



Soluzioni alternative

Se durante la procedura di collegamento dovessero emergere degli errori, interrompetela. Leggere il Capitolo S.10 per informazioni.

S.8.2 Trasferire i set di parametri preparati



Capitolo 5.2.1.3

Potete trasferire i parametri preparati e memorizzati nei files nell'apparecchiatura di protezione collegata. Il modo di procedere è in questo paragonabile alla configurazione, parametrizzazione e taratura.

Per il trasferimento della configurazione scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "File -> Protezione". Scegliete per il trasferimento della parametrizzazione e delle tarature l'opzione dal menu "Parametrizzazione" e, rispettivamente "Taratura".

**Attenzione!**

I parametri dell'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti durante il trasferimento! Nell'apparecchiatura di protezione viene avviato dopo il trasferimento un reset. Compare per questo una richiesta di conferma corrispondente.

Rispondete alla richiesta di conferma con "Sì" quando i parametri devono essere trasferiti nell'apparecchiatura di protezione. I dati dell'apparecchiatura di protezione esistenti vengono così sovrascritti. Scegliete "No" se non volete trasferire i parametri nell'apparecchiatura di protezione. I dati dell'apparecchiatura di protezione esistenti restano invariati.

Se avete risposto alla domanda di conferma con "Sì", compare un messaggio corrispondente. Dopo il trasferimento dei parametri viene effettuato nell'apparecchiatura di protezione un reset. Compare in questo caso un messaggio.

S.8.3 Settare e trasferire singoli parametri

**Capitolo 5.2**

Potete cambiare nell'apparecchiatura di protezione anche singoli parametri. Questo è allo stesso modo possibile sia quando lavorate con parametri preparati che con files temporanei.

Procedete innanzitutto così come è descritto nel Capitolo S.6.2 "Settare parametri". Scegliete, dipendentemente dal tipo di parametri desiderati, dal menu relativo l'opzione "Elaborare". Compare come reazione alla Vostra scelta una finestra di dialogo corrispondente.

Alcune delle finestre di dialogo contengono un bottone con la denominazione "Trasferire". Questo bottone è tuttavia attivo solo quando avete cambiato almeno il settaggio di un parametro. Attraverso la scelta di questi bottoni vengono trasferiti tutti i parametri finora cambiati.

Questi parametri, prima del trasferimento, possono in caso di bisogno essere memorizzati nell'impianto da Voi aperto o nell'impianto temporaneo. Compare quindi prima del trasferimento dei parametri una richiesta di sicurezza.

Scegliete una delle due opzioni "con memorizzazione" o "Senza memorizzazione". Confermate in seguito la richiesta di conferma con "Sì" se volete trasferire i parametri nell'apparecchiatura di protezione. I dati esistenti dello stesso tipo vengono in questo modo sovrascritti. Scegliete "No" se non volete memorizzare i parametri e neanche trasferirli nell'apparecchiatura di protezione. I dati esistenti rimangono invariati.

S.8.4 Terminare l'elaborazione della protezione con l'apparecchiatura di protezione



Capitolo 5.9

Dopo che avete trasferito tutti i parametri rilevanti nell'apparecchiatura di protezione, potete terminare l'elaborazione della protezione. Scegliete per questo il menu "Arresto". Questo menu non contiene ulteriori opzioni. Compare direttamente una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete davvero terminare l'elaborazione della protezione.

S.9 Prelevare informazioni nel modo operativo "direttamente con l'apparecchiatura di protezione" dall'apparecchiatura di protezione

Questo esempio spiega i passaggi necessari per prelevare informazioni nel modo operativo "direttamente con l'apparecchiatura" dall'impianto, ossia da un'apparecchiatura di protezione.

1. Avviare l'elaborazione con l'apparecchiatura di protezione
2. Trasferire i parametri dall'apparecchiatura di protezione in un file
3. Leggere le segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione
4. Leggere i valori di misura dall'apparecchiatura di protezione
5. Leggere i guasti dall'apparecchiatura di protezione
6. Terminare il dialogo con l'apparecchiatura di protezione

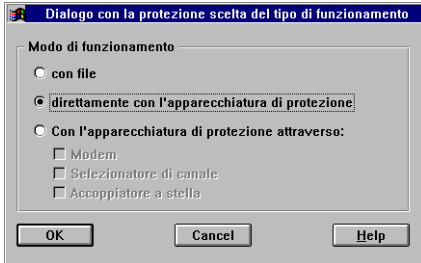
Precedentemente dovete aver preparato e aperto l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione (confrontate il Capitolo S.4 e S.5).

S.9.1 Avviare il dialogo con l'apparecchiatura di protezione



Capitolo 5.1

Nel corso dell'elaborazione, potete trasferire informazioni dall'apparecchiatura di protezione nei files corrispondenti del computer. A questo scopo devono coincidere l'indirizzo dell'impianto, della linea e dell'apparecchiatura aperti dal file, con i corrispondenti indirizzi inseriti nell'apparecchio di protezione con cui ci si deve collegare. Questo vale anche per il tipo di apparecchiatura di protezione scelta e per la versione dell'apparecchiatura di protezione stabilita in DIGSI. Se questo non è il caso, compaiono nel corso della procedura del collegamento dei messaggi di errore corrispondenti. Se lavorate con i files temporanei questo stato di cose non è rilevante.



Per avviare l'elaborazione scegliete nella finestra DIGSI "Gestione dell'impianto" il menu "Dialogo con la protezione". Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta del modo di funzionamento.

DIGSI distingue i tre modi di funzionamento "con file", "direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Questo capitolo descrive il prelievo diretto di informazioni dall'apparecchiatura di protezione. Deve essere scelto, dunque, il modo di funzionamento "direttamente con l'apparecchiatura di protezione".

1. Scegliete "direttamente con l'apparecchiatura di protezione".
2. Confermate la scelta con "OK".

Dopo aver confermato la scelta con "OK" inizia il collegamento con l'apparecchiatura di protezione. Compare per ciò un messaggio. A procedura di collegamento avvenuta con successo viene aperta la finestra DIGSI "Dialogo con la protezione" (confrontate il capitolo 3.2).



Capitolo 6.3.2

Una comunicazione tra DIGSI ed un'apparecchiatura di protezione collegata è possibile soltanto quando corrisponde l'indirizzo dell'impianto, della linea e dell'apparecchiatura di protezione. Se questo non è così, dovete modificare l'indirizzo relativo. Compare un messaggio.

Scegliete "OK" per trasferire tutti gli indirizzi installati in DIGSI nell'apparecchiatura di protezione. Gli indirizzi dell'apparecchiatura di protezione vengono quindi sovrascritti. Compare ora una richiesta di conferma alle quale rispondete anche con "OK".

Non appena il trasferimento degli indirizzi è terminato, viene effettuato un reset nell'apparecchiatura di protezione. Dopo il reset devono nuovamente essere trasferiti i parametri di progettazione e di comando di DIGSI nell'apparecchiatura di protezione.

Se il tipo di apparecchiatura di protezione aperto in DIGSI non coincide con quello collegato, compare anche un messaggio. Confermate il messaggio con "OK" e adattate adeguatamente il tipo di apparecchiatura di protezione in DIGSI (confrontate il capitolo 4.3.5).



Soluzioni alternative

Se durante la procedura di collegamento dovessero emergere dei problemi, interrompetela. Leggete dopo il capitolo S.10.

S.9.2 Trasferire i parametri dell'apparecchiatura di protezione in un file



Capitolo 5.2.1.2

Potete trasferire i settaggidi parametri presenti nell'apparecchiatura di protezione nel computer, ovvero nei files corrispondenti. Questo è possibile sia con i componenti aperti come l'impianto, la linea e l'apparecchiatura di protezione, che con files temporanei. Il modo di procedere è paragonabile a quello di configurazione, di settaggio e di taratura.

Durante il trasferimento vengono sovrascritti i parametri dei files corrispondenti. Utilizzate prima la possibilità di confrontare la taratura dei parametri nell'apparecchiatura di protezione e nei files.

Scegliete in base all'esempio di configurazione dal menu "Configurazione" l'opzione "Confronto protezione -> file". I parametri di configurazione vengono trasferiti dall'apparecchiatura di protezione al computer, e precisamente nell'area di memorizzazione temporanea. I parametri di configurazione nei files corrispondenti non vengono in questo modo cambiati. Compare un messaggio corrispondente.

Dopo aver terminato il trasferimento ed il raffronto ricevete il risultato tramite una finestra di dialogo. Scegliete "Chiudere" quando avete controllato i risultati indicati. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Capitolo 5.2.1.4

Se avete deciso di trasferire dei parametri di configurazione, scegliete dal menu di ampliamento "configurazione" l'opzione "Confronto protezione <-> file". Scegliete rispettivamente per il trasferimento della parametrizzazione della taratura l'opzione dal menu "Parametrizzazione" e, rispettivamente "Taratura".



Attenzione!

Durante il trasferimento, i parametri dei files corrispondenti vengono sovrascritti! Compare per questo una richiesta di conferma.

Rispondete alla richiesta di conferma con "Si" se volete trasferire i parametri dall'apparecchiatura di protezione nei files corrispondenti. I dati dello stesso tipo presenti vengono con ciò sovrascritti. Scegliete "No" se non volete trasferire i parametri dall'apparecchiatura di protezione.

Se avete risposto alla richiesta di conferma con "Si" compare un messaggio corrispondente.

S.9.3 Leggere le segnalazioni dall'apparecchio di protezione



Capitolo 5.4.1

Le segnalazioni vengono prodotte all'interno dell'apparecchiatura di protezione o inviate attraverso le periferie collegate. Esse vengono create dall'apparecchiatura di protezione al momento stesso dell'avvenimento. Le segnalazioni possono essere suddivise in categorie diverse:

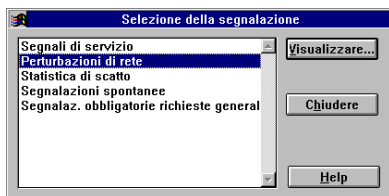
- Segnali di servizio
- Perturbazioni di rete
- Segnalazioni di guasti a terra
- Segnalazioni spontanee
- Segnali obbligatori richieste generali
- Statistiche di scatto dell'interruttore



Capitolo 5.4.2.1

Le segnalazioni possono essere visualizzate, attualizzate, memorizzate e stampate. Scegliete per questo dal menu "Segnalazioni" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una categoria di segnalazioni. La categoria delle segnalazioni dipende

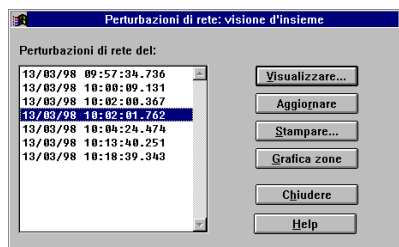
- dal tipo dell'apparecchiatura di protezione scelto
- dal settaggio dei parametri che è stato stabilito tramite la "Configurazione".



In ogni categoria di segnalazione sono comprese segnalazioni appartenenti a questa categoria. Per poter visualizzare queste segnalazioni procedete nel modo seguente:

1. Evidenziate la categoria di segnalazione di cui volete visualizzare le singole segnalazioni.
2. Scegliete "Visualizzare".

Per prima cosa vengono trasferite le segnalazioni attuali dall'apparecchiatura di protezione al computer. Compare a tale proposito una segnalazione. In seguito viene aperta una finestra di dialogo.



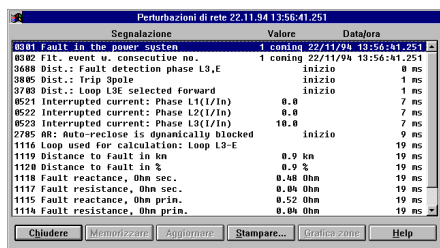
Questa finestra di dialogo mostra un sommario delle perturbazioni di rete emesse. Questo tipo di finestra di dialogo compare solo nel caso in cui si scelgono i segnali di servizio e le segnalazioni di guasti a terra. Entrambe le perturbazioni vengono documentate attraverso una pluralità di singole segnalazioni. Tutte le singole segnalazioni si riferiscono al momento stesso dell'avviamento delle perturbazioni. La finestra di dialogo aperta mostra tutte le perturbazioni emerse. Queste sono classificate secondo l'orario e la data. Il numero delle perturbazioni, che possono essere visualizzate contemporaneamente, è specifico dell'apparecchiatura di protezione.

Scegliete "Aggiornare" per visualizzare le perturbazioni o per aggiornare la segnalazione.

Se desiderate emettere il sommario visualizzato tramite una stampante o in un file, scegliete "Stampare". Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte nel capitolo 8.7.

Per poter visualizzare le singole segnalazioni di una perturbazione, procedete nel modo seguente:

1. Evidenziate la perturbazione, di cui volete visualizzare la singola segnalazione.
2. Scegliete "Visualizzare".



Compare un'altra finestra di dialogo. Questa finestra di dialogo mostra tutte le singole segnalazioni prodotte nelle perturbazione scelta.

Scegliete "Memorizzare" per memorizzare le segnalazioni visualizzate in un file. Il file viene creato automaticamente. Non compaiono ulteriori finestre di dialogo.

Scegliete "Aggiornare" per visualizzare nuove segnalazioni e per aggiornare la segnalazione. Se non avete memorizzato le segnalazioni visualizzate, compare una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete memorizzare le segnalazioni visualizzate. Scegliete "No" se non volete memorizzare le segnalazioni visualizzate.

Se desiderate emettere le segnalazioni visualizzate tramite una stampante o trasferirle un file, scegliete "stampare". Le funzioni di stampa e le finestre relative sono descritte nel capitolo 8.2.

Se non volete più controllare altre segnalazioni, scegliete "Chiudere". La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Se non avete memorizzato le segnalazioni visualizzate, compare una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete memorizzare le segnalazioni visualizzate. Scegliete "No" se non volete memorizzare le segnalazioni visualizzate.

Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Adesso potete scegliere altre perturbazioni o un'altra categoria di segnalazioni. Scegliete per questo "Chiudere". La finestra di dialogo viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo, che presenta un sommario di tutte le categorie di segnalazioni disponibili.

Adesso potete scegliere altre categorie di segnalazioni o terminare il procedimento. Scegliete per questo "Chiudere". La finestra di dialogo viene chiusa.

 **Soluzioni alternative**

Potete trasferire delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer senza averle prima visualizzate. Le segnalazioni vengono trasferite e memorizzate separatamente per categorie. Vengono trasferite tutte le categorie tranne la categoria "Segnalazioni spontanee".

 **Capitolo 5.4.1.2**

Scegliete dal menu l'opzione "Protezione -> file". Per il trasferimento di ogni categoria compare una segnalazione separata.

S.9.4 Leggere i valori di misura dall'apparecchiatura di protezione

 **Capitolo 5.4.2**

L'apparecchiatura di protezione riceve dai convertitori collegati dei valori di misura, sia come valori di tensione e di corrente effettive che come valori di frequenza. Dai valori di misura ricevuti possono essere prodotti nell'apparecchiatura di protezione dei valori di misura connessi. I valori di misura prodotti vengono divisi in categorie differenti e specifiche dell'apparecchiatura di protezione.

- Valori di misura di funzionamento
- Valori di guasto a terra
- Valori di sovraccarico

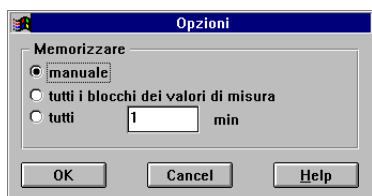
 **Capitolo 5.4.2.1**

I valori di misura possono essere visualizzati, memorizzati e stampati. La visualizzazione dei valori di misura nella finestra di dialogo viene aggiornata ogni due secondi. Scegliete dal menu "Valori di misura" l'opzione "Elaborare".

Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta di una categoria dei valori di misura. La categoria dei valori di misura visualizzati dipende

- dal tipo di apparecchiatura di protezione scelto
- dai settaggi di parametri che sono stati stabiliti tramite il menu "Configurazione"





Manuale

In ogni categoria dei valori di misura sono compresi i valori di misura relativi a questa categoria. Prima di visualizzare i valori di misura dovete stabilire un modo di memorizzazione per i valori trasmessi ciclicamente. Scegliete per questo "Opzioni". Compare un'altra finestra di dialogo. Questa finestra offre tre opzioni differenti per il modo di memorizzazione:

Tutti i blocchi dei valori di misura

Scegliete questa opzione solo se volete memorizzare manualmente i valori di misura.

Tutti x min

Scegliete questa opzione se volete memorizzare automaticamente tutti i valori di misura prodotti.

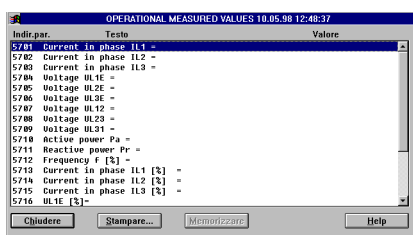
Scegliete questa opzione se volete memorizzare automaticamente con intervalli ciclici i valori di misura. Inserite nell'area d'immissione dati apposita il tempo di durata del ciclo desiderato.

1. Segnate l'opzione desiderata.
2. Confermate la scelta con "OK".

Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

1. Segnate la categoria dei valori di misura della quale volete visualizzare i singoli valori di misura.
2. Scegliete "Visualizzare".

In seguito vengono trasferiti i valori di misura attuali dall'apparecchiatura di protezione al computer. Compare per questo una segnalazione. Non appena il trasferimento dei valori di misura è terminato, compare una finestra di dialogo.



Questa finestra di dialogo mostra tutti i valori di misura prodotti della categoria scelta in ordine d'entrata. La segnalazione viene aggiornata con un ciclo di due secondi.

Se avete scelto l'opzione per la memorizzazione automatica, i valori di misura vengono memorizzati secondo il loro arrivo o secondo il ciclo prescelto. Il bottone "Memorizzare" non è attivo.

Se avete scelto l'opzione di memorizzazione "Manuale" è attivo il bottone "Memorizzare". Scegliete "Memorizzare" per memorizzare i valori di misura di funzionamento visualizzati in un file. Compare una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete memorizzare i valori di misura visualizzati. Scegliete "No" se non volete memorizzarli.

Se desiderate emettere i valori di misura visualizzati tramite una stampante o trasferirli in un file, scegliete "Stampare". Le funzioni di stampa e le finestre di dialogo relative sono descritte nel capitolo 8.2.

Se non volete più controllare altri valori di misura, scegliete "Chiudere". La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Se non avete memorizzato i valori di misura visualizzati, compare una richiesta di conferma. Scegliete "Sì" se volete memorizzare i valori di scelta visualizzati. Scegliete "No" se non volete memorizzare.

 **Soluzioni alternative**

Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Adesso potete scegliere altre categorie dei valori di misura o terminare il procedimento. Scegliete per quest'ultimo "Chiudere". La finestra di dialogo viene chiusa.

Potete trasferire i valori di misura dall'apparecchiatura di protezione al computer senza averli prima visualizzati. I valori di misura vengono trasferiti e memorizzati separatamente per categoria.

 **Capitolo 5.4.2.2**

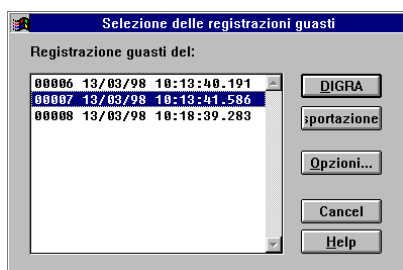
Scegliete dal menu di ampliamento "Valori di misura" l'opzione "Protezione -> file". Per il trasferimento di ogni categoria compare una segnalazione separata.

S.9.5 Leggere i guasti dall'apparecchiatura di protezione

 **Capitolo 5.5.1**

DIGSI consente l'archiviazione e la valutazione dei valori dei guasti. La valutazione avviene tramite il modulo DIGRA. Per poter elaborare le registrazioni dei guasti con questo modulo, deve essere inserita almeno una registrazione di guasti.

Scegliete dal menu "Valore di guasto" l'opzione "Registrazione dei guasti". Un sommario delle registrazioni dei guasti viene prelevato dall'apparecchiatura di protezione. Durante questo procedimento compare una segnalazione.



Se sono presenti registrazioni di guasti, compare una finestra di dialogo con un sommario di tutte le registrazioni di guasti presenti. Le registrazioni di guasti sono fornite di un numero di registrazione guasti. Tutte le immissioni sono classificate in base alla data e l'orario in un ordine ascendente. Adesso potete esportare anche singole registrazioni di guasti o analizzarle con il modulo DIGRA. Leggete a tale proposito nelle introduzioni per l'uso:

Capitolo 10: Elaborazione delle registrazioni dei guasti con DIGRA

Capitolo 8.1.2: Esportazioni dei dati delle registrazioni dei guasti.

 **Soluzioni alternative**

Potete trasferire le registrazioni dei guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer senza averle prima visualizzate in un sommario. Le registrazioni vengono memorizzate separatamente.

 **Capitolo 5.5.2**

Scegliete dal menu "Valore di guasto" l'opzione "Protezione -> file". Compare innanzitutto una richiesta di conferma. Scegliete "Si", se volete trasferire tutte le registrazioni dei guasti dell'apparecchiatura di protezione al computer. Scegliete "No" se non volete trasferirle.

S.9.6 Terminare l'elaborazione con l'apparecchiatura di protezione

 **Capitolo 5.9**

Dopo aver prelevato tutte le informazioni rilevanti dall'apparecchiatura di protezione, potete terminare l'elaborazione con l'apparecchio. Scegliete per questo il menu "Arresto". Questo menu non contiene altre opzioni. Compare direttamente una richiesta di conferma. Scegliete "Si", se volete davvero terminare l'elaborazione di protezione. Scegliete "No" se non volete terminare l'elaborazione di protezione.

S.10 Elaborazione temporanea

DIGSI offre la possibilità di effettuare un'elaborazione senza che sia aperto un impianto. Potete così scambiare direttamente informazioni con un'apparecchiatura di protezione senza aver preparato i files corrispondenti (impianto, linea, ecc.). DIGSI crea per questo tipo d'elaborazione dei files temporanei.

Dovreste far uso di questa possibilità soprattutto quando durante il procedimento di collegamento con l'apparecchiatura di protezione emergono dei problemi. L'elaborazione con un impianto temporaneo è di regola un modo di procedere sicuro e privo di errori. Esso è tuttavia applicabile nel modo di funzionamento "direttamente con apparecchiatura di protezione".

Chiudete innanzitutto un impianto che potrebbe essere aperto. Avviate in seguito l'elaborazione nel modo di funzionamento "direttamente con l'apparecchiatura di protezione". La procedura seguente è identica a quella per l'elaborazione con l'impianto. Leggete per questo anche nell'istruzioni per l'uso:

Capitolo 5.1.1.2: Elaborazione con l'apparecchiatura di protezione

1 Introduzione

DIGSI è uno strumento per manovrare le apparecchiature di protezione numeriche della SIEMENS e per analizzare i dati sia di servizio che di registrazione guasti. Il software per la manovra e per l'analisi offre una gran numero di funzioni per la manovra guidati tramite dialogo:

- Dialogo con la protezione nei diversi modi di funzionamento, anche per impianti più vecchi tramite il modulo DOS-DIGSI implementato
- Il sostegno della comunicazione tra il computer e l'apparecchiatura di protezione attraverso il modem, il selezionatore del canale e l'accoppiatore a stella
- Le funzioni di parametrizzazione per la configurazione, la parametrizzazione e la taratura
- Le funzioni di controllo e di comando
- La visualizzazione, l'archiviazione e la stampa di messaggi differenti, per es. segnalazioni di guasti a terra, perturbazioni di rete, ecc.
- La visualizzazione di valori statistici
- La visualizzazione, l'archiviazione e la stampa dei valori di misura e dei dati di registrazione guasti
- La rappresentazione delle caratteristiche di zona della protezione a distanza e a impedenza come diagramma delle zone
- Funzioni di trasferimento bidirezionali per dati differenti
- Protezione della parola chiave e assegnazione dei diritti di accesso fino al livello di singoli indirizzi

Il programma DIGRA è stato realizzato per l'analisi e l'emissione grafica dei dati di registrazione guasti. Potete attivarlo direttamente tramite DIGSI o chiamarlo come modulo autonomo. Ecco qui alcuni dati di servizio:

- Rappresentazione dei dati di registrazione guasti come visione d'insieme
- Rappresentazione del decorso del tempo reale dei dati di registrazione guasti come valori istantanei ed efficaci
- Aprire in dissolvenza o dissolvere in chiusura di singoli valori istantanei ed efficaci
- Le funzioni di zoom e di spostamento per l'adattamento delle rappresentazioni
- La rappresentazione in forma di tabella dell'ampiezza e dell'angolo di fase per momenti selezionabili liberamente
- Calcolo dei valori effettivi, del fattore di distorsione e del coefficiente di Fourier per momenti selezionabili liberamente
- Le funzioni di archiviazione e di stampa

DIGSI comunica con gli apparecchi di protezione SIEMENS a partire dalla versione del firmware V3 (Apparecchio con interfaccia VDEW). I files delle apparecchiature di protezione che sono stati creati con DIGSI V 2.x per versioni firmware inferiori, possono essere convertiti per determinate apparecchiature di protezione nelle versioni firmware attuali. A tale scopo avete a disposizione il programma **KONVERT**.

Il programma **DIGV2V3** copia i files dell'apparecchio dagli impianti nel formato DIGSI V 2.x agli impianti nel formato DIGSI attuale. Tutti i files dell'apparecchio con le configurazioni, con i messaggi, con gli scritti dei guasti e con i valori di misura vengono memorizzati in base alla struttura dell'impianto DIGSI. Questi possono essere elaborati, dopo che sono stati copiati, con il modulo DOS-DIGSI integrato in DIGSI.

I programmi DIGRA, KONVERT e DIGV2V3 sono nella massa di fornitura compresi da DIGSI.

1.1 A proposito delle Istruzioni per l'uso

Queste istruzioni descrivono l'uso di DIGSI, DIGRA, KONVERT e DIGV2V3. Essi non contengono tuttavia informazioni basilari per quanto riguarda la tecnica dell'apparacchio di protezione. Queste conoscenze, così come quelle sul sistema operativo, vengono presupposte.

Singoli parametri specifici dell'apparecchiatura di protezione, singole funzioni di comando e di controllo, non vengono spiegati. Le relative informazioni le trovate nel manuale dell'apparecchiatura di protezione corrispondente.



Attenzione!

Leggete completamente le Istruzioni per l'uso prima di lavorare con DIGSI o con uno dei programmi supplementari consegnati. Ogni capitolo descrive un aspetto importante dei programmi e del loro uso.

L'accesso veloce

Fanno parte dell'accesso veloce, una breve sintesi delle istruzioni per l'installazione, dei temi generali per quanto riguarda la gestione e la protezione dell'impianto, come pure la descrizione di esempi. Utilizzate questa prima parte delle istruzioni per l'uso per poter lavorare rapidamente con le funzioni di base di DIGSI.

- Capitolo 1** In questo capitolo trovate una visione d'insieme dei temi trattati nel presente manuale. Seguono le indicazioni generali per l'uso come pure la descrizione dell'installazione .
- Capitolo 2** Questo capitolo descrive la chiamata e l'avvio dei software DIGSI di analisi e di valutazione. Imparate anche a terminare, ovvero ad uscire, dal programma.
- Capitolo 3** Questo capitolo descrive la struttura di base della finestra DIGSI. Trovate inoltre una visione d'insieme di tutti i menu e di tutte le opzioni del menu di DIGSI.
- Capitolo 4** Questo capitolo descrive tutte le operazioni che sono necessarie nell'ambito dell'impianto. Queste sono funzioni come creare, aprire, chiudere, copiare e cancellare i files.
- Capitolo 5** Questo capitolo spiega tutte le funzioni che sono rilevanti in riferimento al dialogo con l'apparecchio di protezione. Queste sono funzioni come parametrizzazione, comando, prova e registrazioni dei guasti.
- Capitolo 6** Non è rilevante per l'uso attuale!
- Capitolo 7** In questo capitolo trovate delle informazioni riguardanti le funzioni orientate all'utente. Queste funzioni sono ad esempio, realizzare un elenco degli operatori o assegnare i diritti di accesso.
- Capitolo 8** Il tema di questo capitolo è la descrizione delle funzioni di esportazione e di stampa in DIGSI.
- Capitolo 9** Questo capitolo descrive le funzioni integrative di DIGSI come ad esempio l'esecuzione di una richiesta di modifica.

- Capitolo 10** Il tema di questo capitolo è la descrizione del programma DIGRA. Trovate delle informazioni per quanto riguarda le funzioni essenziali per l'uso di questo software di analisi.
- Capitolo 11** Non è rilevante per l'uso attuale!
- Capitolo 12** Non è rilevante per l'uso attuale!
- Capitolo 13** Non è rilevante per l'uso attuale!
- Capitolo 14** Non è rilevante per l'uso attuale!
- Appendice** Nell'appendice trovate tra l'altro delle informazioni riguardo i cavi.

1.2 Indicazioni generali per l'uso

L'uso di DIGSI corrisponde alle convenzioni Windows prestabilite. La conoscenza di queste viene presupposta. Tuttavia vengono riassunti in breve alcuni concetti e alcune attività fondamentali.

Concetti La **marcatatura** di un oggetto dà rilievo all'oggetto, lo attiva o altrimenti ne cambia l'aspetto. È il primo stadio per un'attività, ma non provoca per lo più alcuna attività. Un tale oggetto può essere un menu oppure una possibilità di scelta del menu.

Scegliere significa la scelta di una opzione che comporta un'azione. Si sceglie una opzione da un menu o da una finestra di dialogo. Spesso viene segnato un oggetto, prima che possiate scegliere l'azione da applicare.

Il termine **aprire** si riferisce a menu, finestre e box che contengono le opzioni. I menu vengono aperti dopo che è stato segnato e selezionato il loro nome. Le finestre ed i box vengono aperti dopo che è stata scelta una opzione corrispondente.

Uso del linguaggio A questo punto viene stabilita la descrizione di attività evidenti all'utilizzo del programma.

Nel testo trovate una frase simile: 'Scegliete nel menu "Sistema" l'opzione "Nuovo".

Utilizzando il mouse questa frase significa: Posizionate l'indicatore del mouse sul menu "Sistema". Premete il tasto sinistro del mouse. Il menu viene aperto. Posizionate l'indicatore del mouse sul menu di scelta "Nuovo". Premete il tasto sinistro del mouse. Viene prodotta l'attività corrispondente.

Utilizzando la tastatura questa frase significa: Premete il tasto [Alt]. Muovete la fascia di selezione con il tasto munito di freccia [←] o [→] per il menu "Sistema". Premete in seguito il tasto [↵]. L'attività corrispondente viene avviata.

In alternativa la selezione può avvenire anche attraverso l'attivazione di un Hotkey. Questo è il tasto corrispondente alla lettera che è sottolineata nel menu o nel menu di selezione.

Indicazioni All'interno delle Istruzioni per l'uso vengono utilizzati a sinistra nella colonna di commento vicino al testo continuo due segni d'indicazione.



Attenzione! Il segno "Attenzione" compare sempre quando ricevete delle informazioni particolarmente importanti.



Prudenza! Il segno "Prudenza" compare sempre quando durante una manovra possono andar distrutti o persi dei dati.

1.3 Installazione

L'installazione di DIGSI e di tutti i componenti complementari inclusi avviene in maniera continua tramite un dialogo guidato.

Configurazione di sistema minima

Per l'utilizzazione completa di tutte le funzioni di DIGSI sono necessari i seguenti **requisiti minimi** della configurazione del sistema:

- IBM PC-compatibile Computer con CPU 386SX
- 4 Mb di RAM; 8 Mb consigliata
- Hard Disk con 40 Mb di spazio libero per l'installazione di tutti i componenti del programma e di tutti i dati complementari
- Carta e monitor VGA
- Sia per il collegamento con la protezione che con il mouse un'interfaccia seriale
- Un mouse sostenuto da Windows 3.1
- Un cavo di collegamento per l'apparecchiatura di protezione (solo per il modo operativo "Con apparecchiatura di protezione")
- MS Windows 3.1 in collegamento con MS DOS Versione 5.0
- In alternativa possono essere impiegati come sistema operativo anche Windows 95, MS Windows NT Versione 3.51 o IBM OS/2 Versione 3.0.

Tipi di installazione

Il programma d'installazione controlla se è già stata installata una precedente versione di DIGSI o la versione attuale. Se questo non è il caso viene avviata una prima installazione. Se tuttavia vengono trovati componenti del programma viene avviata un'installazione conforme.

Se installate DIGSI per la prima volta seguite le istruzioni del capitolo 1.3.1. Se volete aggiornare una versione preinstallata leggete il capitolo 1.3.2. Questo capitolo è anche importante se volete in seguito installare dei singoli componenti di DIGSI.

Avviare l'installazione

Inserite il dischetto d'installazione 1 in un drive disk qualsiasi. Nella descrizione seguente viene scelto come drive d'installazione il drive A. Scegliete dal menu "File" del Programm Manager l'opzione "Eeguire". Compare una finestra di dialogo con l'area d'immissione dati. Inserite nell'area d'immissione dati il nome del file d'installazione sotto la specificazione del drive d'installazione:

a:\diginst.exe

Confermate la vostra immissione con [↵]. Il programma d'installazione viene avviato. In alternativa a questo potete avviare l'installazione anche tramite il file-manager. Aprite per ciò una finestra per il drive d'installazione e cliccate due volte sul file "diginst.exe".



Attenzione!

INSTALL non può essere aperto se è già aperto uno dei programmi DIGSI, KONVERT, DIGRA o DIGV2V3.

Terminare l'installazione

Potete interrompere l'installazione di DIGSI in qualsiasi momento. Utilizzate a tale scopo il tasto [Esc] o scegliete "Interrompere" (CANCEL) dalla finestra di dialogo corrispondente. Compare di conseguenza una richiesta di conferma.



Attenzione!

Dipendentemente dei programmi installati nel Vostro PC compaiono i bottoni CANCEL (interrompere) e HELP (aiuto) oppure INTERROMPERE e AIUTO.

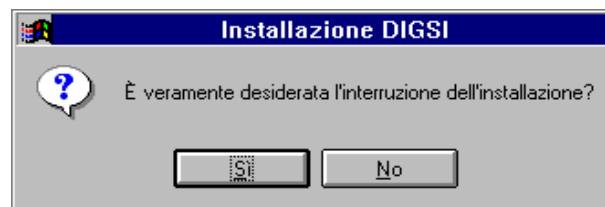
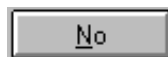


Figura 1.1 Richiesta di conferma prima dell'interruzione dell'installazione



Scegliete "SI" per terminare l'installazione. L'installazione viene terminata dopo un messaggio.



Scegliete "No" se volete procedere con l'installazione. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Se avete confermato la richiesta di conferma con "SI" ricevete un messaggio.

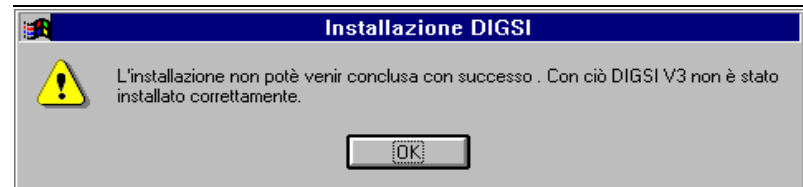


Figura 1.2 Messaggio relativo ad una installazione interrotta



Scegliete "OK" per confermare il messaggio. L'installazione viene terminata.

1.3.1 Prima Installazione

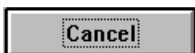
Se il programma di installazione non trova componenti della versione DIGSI attuali o precedenti, dà avvio ad una prima installazione. Ricevete di conseguenza una finestra di informazione. Tenete conto del fatto che con la conferma di questa finestra di informazione accettate le condizioni di licenza della Siemens AG.



Figura 1.3 Finestra di informazione per una prima installazione di DIGSI



Scegliete "Avanti" per procedere con l'installazione. La finestra di informazione attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se volete terminare l'installazione. La finestra di informazione attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Se avete confermato la finestra di informazione con "Avanti" compare una finestra di dialogo. Questa Vi chiede di introdurre il nome dell'utente.

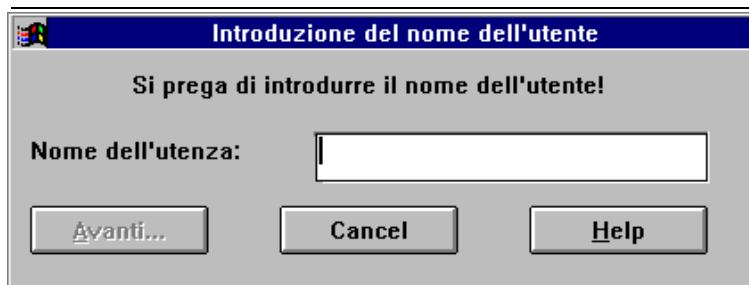


Figura 1.4 Finestra di dialogo "Introduzione nome utente"

La finestra di dialogo contiene un'area di immissione dati. Inserite in questa area il vostro nome della ditta e/o del reparto. Il nome qui inserito viene registrato da DIGSI come licenziatario.



Attenzione!

La registrazione di un nome è obbligatoria. Senza questa immissione l'installazione non può essere portata avanti.



Scegliete "Avanti" per accettare il nome dell'utente inserito. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e si procede con l'installazione. Il bottone diventa attivo solo dopo l'immissione del nome dell'utente.



Scegliete „Cancel“ se volete terminare l'installazione. La finestra di informazione attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Se avete confermato l'ultima finestra di dialogo con „Avanti“ compare un'ulteriore finestra di dialogo. Questa Vi chiede di inserire due indici d'installazione. All'interno della directory DIGSI vengono depositi tutti i files specifici del programma. All'interno della directory Anlagen vengono depositi tutti i files, che contengono i dati specifici dell'impianto.

Per l'introduzione dei dati è previsto per ogni directory una propria area d'immissione.

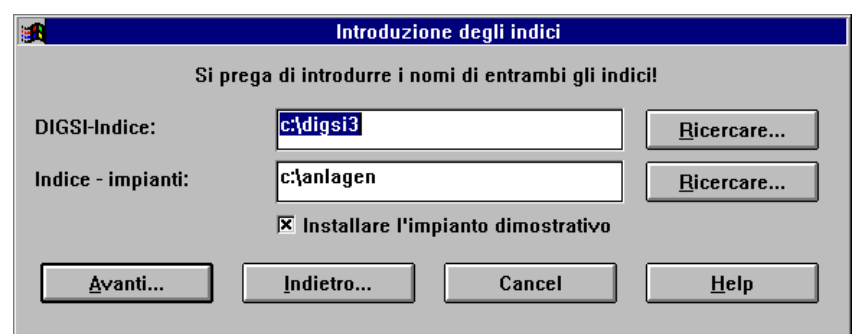


Figura 1.5 Finestra di dialogo „Introduzione degli directory“

Scegliere la directory

Come installazione di base viene proposto rispettivamente una directory per i files specifici dell'impianto e un altro per i files specifici del programma. Potete riprendere queste directories o introdurne delle nuove. Files non ancora esistenti vengono creati da DIGSI.



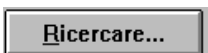
Attenzione!

Nell'introduzione dei dati fate attenzione alle regole e alle limitazioni seguenti:

- La directory Anlagen non deve essere un sottodirectory della directory DIGSI.
- Tenete conto delle convenzioni DOS vigenti.
- Controllate se il drive indicato esiste. I drives non devono possedere la condizione SOLO LETTURA. I floppy disk non sono permessi.

Installare l'impianto dimostrativo

Segnate questa area di controllo per installare i files per l'impianto dimostrativo. DIGSI predispose automaticamente la directory „DEMOANL“. L'installazione di questi files è consigliabile dato che tramite l'impianto dimostrativo viene facilitato l'apprendimento del programma da usare. Nell'installazione di base è segnata questa area di controllo.



Selezionate „Ricerca“ per scegliere una directory già esistente come directory DIGSI o come directory Anlagen. Compare per questo la finestra di dialogo della Figura 1/6.

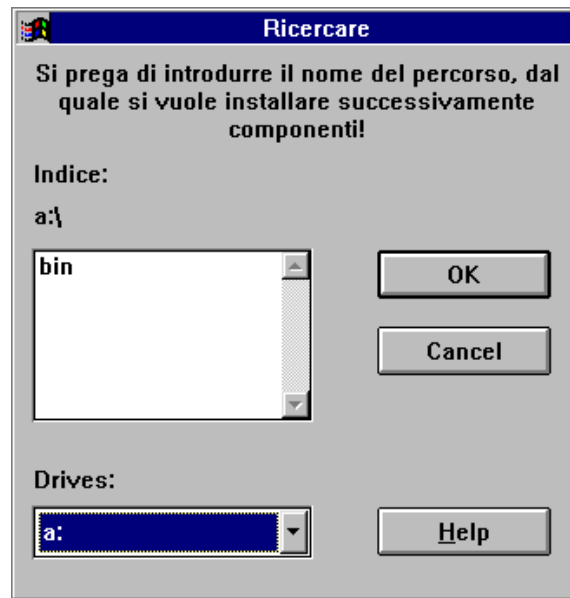


Figura 1.6 Finestra di dialogo „Ricerca“

Segnate nell'area di scelta „Directory“ una directory esistente. Se la directory desiderata si trova su un altro drive, sceglietelo dalla lista „Drives“.



Scegliete „OK“ per confermare la directory segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete „Cancel“ se non volete adottare alcuna directory e neanche la directory segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

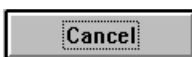
Se avete scelto „OK“ viene aggiornata, nella finestra di dialogo della Figura 1/5, l'area di immissione dati corrispondente. Ripetete eventualmente il procedimento per l'altra directory.



Scegliete „Avanti“ per adottare i dati scelti e per procedere con l'installazione.



Scegliete „Indietro“ per ritornare alla finestra di dialogo precedente. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Tramite questa azione viene rifiutata la Vostra scelta.



Scegliete „Cancel“ se volete terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

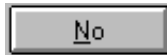
Se avete confermato la scelta con „OK“ vengono innanzitutto controllati i dati. Se avete inserito una directory non ancora esistente, questa può essere creata dal programma d'installazione. Prima compare tuttavia una richiesta di conferma corrispondente.



Figura 1.7 Richiesta di conferma prima dell'applicazione di una directory



Scegliete „Sì” se volete applicare la directory scelto. La finestra di dialogo della Figura 1/5 viene chiusa e si procede con l'installazione.



Scegliete „No” se non volete applicare la directory scelto. Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Inserite eventualmente una altra directory o terminate l'installazione.

Se i Vostri dati per motivi di forma risultano errati, compare un messaggio corrispondente.



Figura 1.8 Messaggio in caso di installazione su drive-floppy errato



Confermate il messaggio con „OK”. Installate DIGSI su un drive hard disk.



Figura 1.9 Messaggio in caso di drive non valevole



Confermate il messaggio con „OK”. Scegliete un altro drive.

1 Introduzione

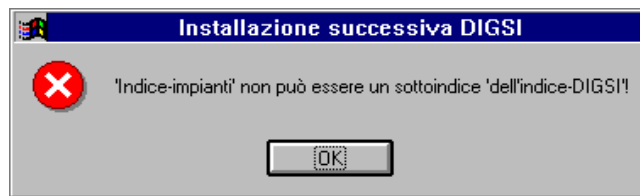


Figura 1.10 Messaggio in caso di immissione errata della directory



Confermate il messaggio con „OK“. Controllate l'indicazione del percorso e scegliete eventualmente una altra directory.



Attenzione!

Quando i dati sono esatti compare la finestra di dialogo della Figura 1/11. Questa permette di stabilire i files specifici dell'apparecchio da installare.

DIGSI può comunicare solo con le apparecchiature di protezione per le quali sono stati installati i dati corrispondenti. Eventualmente devono essere installati successivamente dei singoli componenti (vedi Capitolo 1.3.2)



Figura 1.11 Finestra di dialogo „Selezione del Firmware“

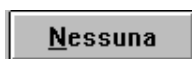
La finestra di dialogo dà un sommario di tutti i tipi di apparecchiature di protezione, con la versione firmware relativa, disponibili al momento. Le singole immissioni sono classificate in ordine alfabetico secondo i tipi di apparecchiature di protezione.

Scegliere il tipo di apparecchiatura di protezione / il firmware

Segnate tutti i tipi di apparecchiature di protezione, rispettivamente tutte le versioni Firmware, per quei tipi di apparecchiature di protezione per i quali volete elaborare dei dati o con i quali volete comunicare.



Scegliete „Tutti/e“ per segnare tutti gli inserimenti visualizzati. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata.



Scegliete „Nessuna“ per togliere la demarcazione agli inserimenti segnati. Una singola scelta precedente viene con ciò rifiutata.

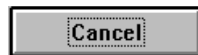


Scegliete „Avanti“ per adottare i tipi di apparecchiature di protezione / versioni Firmware segnati e per procedere con l'installazione.

Il bottone diventa attivo se avete segnato almeno una versione del Firmware.



Scegliete „Indietro“ per ritornare alla finestra di dialogo precedente. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Attraverso questa azione viene rifiutata la Vostra scelta.



Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Adesso avete trovato tutti i dati necessari per l'installazione. Se avete confermato l'ultima scelta con „Avanti“, compare un messaggio. Questo messaggio Vi informa sulla preparazione momentanea dei parametri d'installazione.

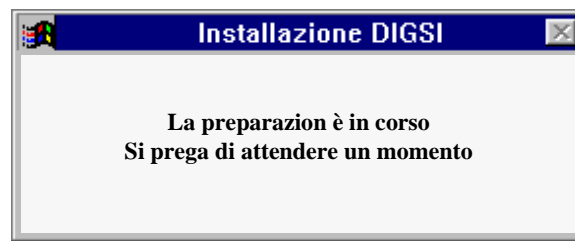
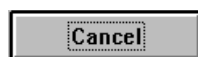


Figura 1.12 Messaggio durante la preparazione dei parametri d'installazione

Non appena la preparazione viene conclusa, comincia il programma di installazione con l'installazione dei files dal dischetto di installazione 1. Un messaggio corrispondente alla Figura 1/13 Vi informa sullo stato attuale dell'installazione.



Figura 1.13 Messaggio durante l'installazione di DIGSI



Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra con il messaggio attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Dopo che tutti i files del dischetto d'installazione 1 sono stati copiati nella apposita directory, compare un ulteriore messaggio. Questo Vi chiede di introdurre il dischetto di installazione successivo.

1 Introduzione



Figura 1.14 Finestra di dialogo „Introdurre un nuovo dischetto“

Inserite il dischetto richiesto nel drive di installazione. Se il Vostro drive di installazione non è identico con il drive indicato, correggete l'introduzione nell'area di immissione dati.



Scegliete „OK“ per procedere con l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Compare un messaggio corrispondente alla Figura 1/13.



Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione ricevete una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Proseguite per gli altri procedimenti in maniera analoga come per le indicazioni precedenti. Quando tutti i files vengono copiati nella directory di installazione compare un messaggio.

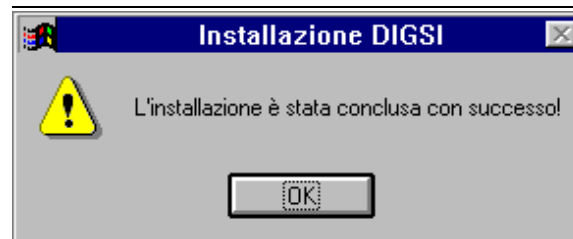


Figura 1.15 Messaggio ad installazione conclusa con successo



Confermate il messaggio con „OK“.

Il programma di installazione prepara automaticamente un gruppo di programma per DIGSI e per i componenti appartenenti ad esso. La finestra di questo gruppo di programma viene aperta ad installazione conclusa.

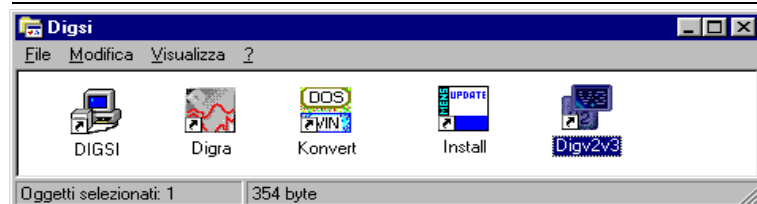


Figura 1.16 Gruppo di programma DIGSI

Il gruppo di programma contiene le icone per DIGSI, DIGRA, KONVERT, DIGV2V3 e INSTALL.

1.3.2 Installazione successiva



Install

Dopo che la prima installazione si è conclusa con successo, per l'installazione successiva di componenti di una versione attuale potete lanciare il programma INSTALL. L'icona del programma per INSTALL è rappresentata a sinistra. Trovate questa icona nel gruppo di programma DIGSI.

Cliccando due volte sull'icona viene avviato INSTALL. In alternativa potete avviare INSTALL anche tramite l'opzione „Esegui” dal menu „File” del Program Manager. Compare innanzitutto una finestra di informazione.



Figura 1.17 Finestra di informazione per l'installazione successiva di DIGSI



Scegliete „OK” per procedere con l'installazione successiva. La finestra di informazione attuale viene chiusa.

Scegliete „Cancel” se desiderate interrompere l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Se avete confermato l'ultima finestra di dialogo con „OK” compare un'ulteriore finestra di dialogo. Questa Vi chiede di introdurre una directory originaria di cui volete installare dei componenti o l'intero programma.

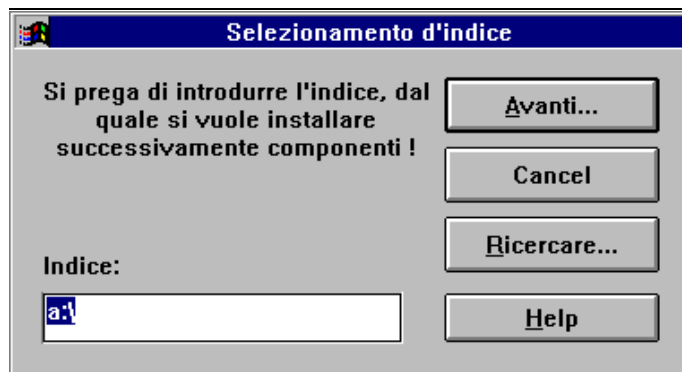


Figura 1.18 Finestra di dialogo „Selezione della directory”


Selezionare la directory

Di regola l'installazione successiva avviene tramite i dischetti di installazione. Inserite per ciò il primo dischetto di installazione nel drive di installazione. Riportate nell'area di immissione dati della finestra di dialogo la denominazione del drive comprensivo di directory di radice.

Se avete copiato dei dischetti di installazione sul hard disk, dovete riportare la denominazione del drive corrispondente. Indicate inoltre il percorso completo ai singoli files.



Scegliete „Ricerca“ per scegliere, tramite procedura guidata, una directory già esistente. Compare quindi una finestra di dialogo corrispondente alla Figura 1/6 del capitolo 1.3.1. Procedete come descritto in quel capitolo.



Scegliete „Avanti“ per adottare la directory indicata come directory originaria per l'installazione successiva. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e si procede con l'installazione.



Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Se avete confermato la scelta con „Avanti“ vengono innanzitutto controllati i dati. Compare un messaggio se l'accesso ai files non è possibile.

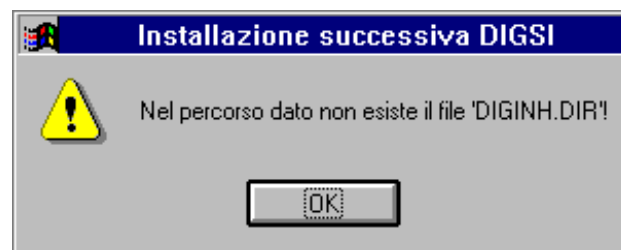


Figura 1.19 Messaggio in caso di file errato „DIGINH.DIR“



Confermate il messaggio con „OK“. Indicate il percorso attraverso il quale i files di installazione sono accessibili.

Se tutte le immissioni richieste sono avvenute correttamente compare una finestra di dialogo per la scelta dei componenti.

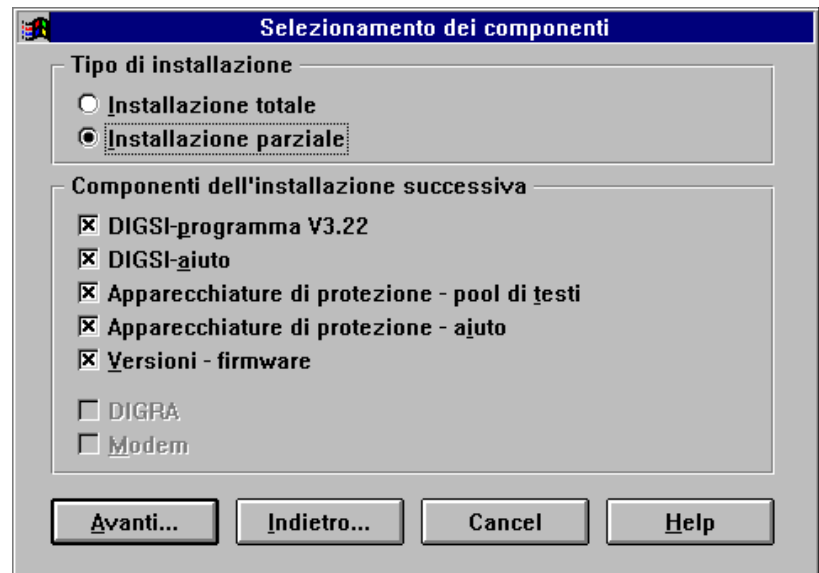


Figura 1.20 Finestra di dialogo „Selezione dei componenti“

Tipo di installazione

La scelta del tipo di installazione influenza l'estensione dell'installazione. Scegliete l'opzione „Installazione totale“ se volete aggiornare completamente la versione del programma esistente. Scegliete l'opzione „Installazione parziale“ se oltre alla versione del programma già esistente volete installare successivamente dei singoli componenti.

Installazione successiva dei componenti

Queste singole opzioni diventano disponibili non appena avete scelto l'opzione „Installazione parziale“. Segnate i componenti che volete installare successivamente.



Scegliete „Avanti“ per confermare la scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Dipendentemente dalla Vostra scelta viene aperta un'ulteriore finestra di dialogo o si inizia con la preparazione del parametro di installazione.



Scegliete „Indietro“ per ritornare alla finestra di dialogo precedente. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Tramite questa azione viene rifiutata la Vostra scelta.



Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).

Se avete segnato solo l'opzione „Versioni-firmware“ e confermato la scelta con „Avanti“ compare un'ulteriore finestra di dialogo. Questa permette di scegliere i tipi di apparecchiature di protezione, comprensivi di versioni Firmware, da installare.

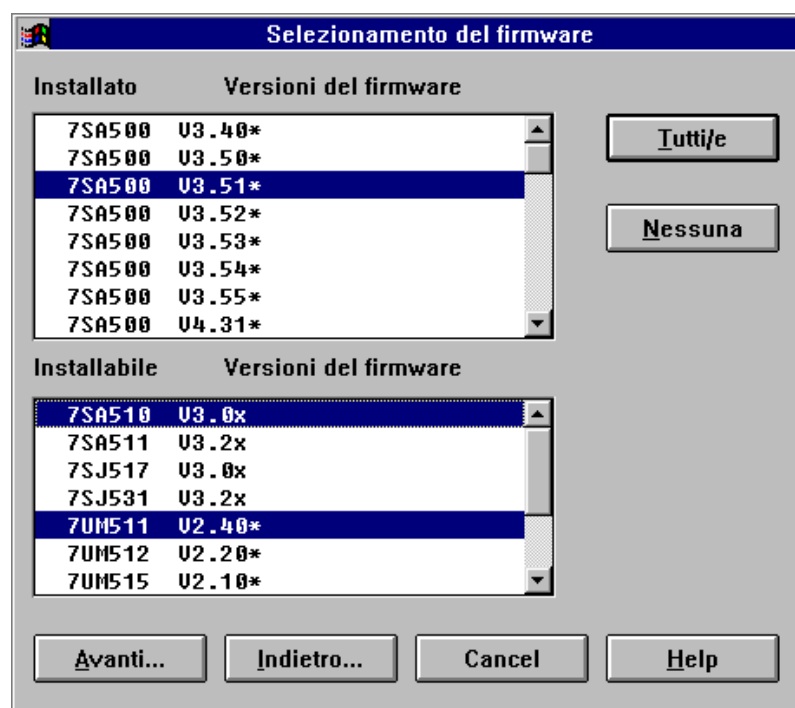


Figura 1.21 Finestra di dialogo „Selezione del Firmware“

Versioni-firmware installate

L'area di immissione dati dà un quadro di tutti i tipi di apparecchiature di protezione, comprensivi di versioni firmware, già installati. Le singole immissioni sono classificate in ordine alfabetico secondo i tipi di apparecchiature di protezione.

Versioni-firmware installabili

L'area di immissioni dati dà un quadro di tutti i tipi di apparecchiature di protezione, comprensivi di versioni firmware, disponibili. Le singole immissioni sono classificate alla stessa maniera.

Scegliere i tipi di apparecchiature di protezione / Firmware

Segnate nell'area di immissione dati tutti i tipi di apparecchiature, rispettivamente tutte le versioni firmware, di cui volete successivamente installare i componenti di informazione specifici delle apparecchiature.

Tutti/e

Scegliete „Tutti/e“ per segnare tutte le immissioni segnate. Una singola scelta precedente viene in questo modo rifiutata.

Nessuna

Scegliete „Nessuna“ per togliere la demarcazione a tutti gli inserimenti segnati. Una singola scelta precedente viene in questo modo rifiutata.

Avanti...

Scegliete „Avanti“ per adottare i tipi di apparecchiature di protezione / versioni-firmware segnati e per procedere con l'installazione. Questo bottone diventa attivo solo se avete segnato almeno una versione firmware.

Indietro...

Scegliete „Indietro“ per ritornare alla finestra di dialogo precedente. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Tramite questa azione viene rifiutata la scelta.

Cancel

Scegliete „Cancel“ se desiderate terminare l'installazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Prima dell'interruzione dell'installazione compare una richiesta di conferma (vedi Figura 1/1).


Se avete risposto con „Avanti“ compare una finestra di dialogo per la scelta di files di aiuto per i tipi di apparecchiature di protezione. Questa finestra di dialogo compare anche quando avete segnato nella finestra di dialogo della Figura 1/20 soltanto l'opzione „Aiuto-apparecchiatura di protezione“ (HELP). La finestra di dialogo per la scelta dell'aiuto-apparecchiatura di protezione è comparabile per quanto riguarda la composizione e la gestione alla finestra di dialogo della Figura 1/21. Si consiglia di installare per ogni tipo di apparecchiatura di protezione installata anche l'aiuto corrispondente.

Il procedimento seguente dell'installazione è identico alla già descritta prima installazione.

1.4 Il sistema di aiuto DIGSI

Contenuti DIGSI mette a disposizione un vasto aiuto-online. I contenuti di questo aiuto vanno oltre le spiegazioni delle semplici funzioni di gestione. Esso presenta informazioni di fondo che sono da intendere come aggiunta a queste Istruzioni per l'uso.

Chiamata Ottenete l'accesso all'aiuto-DIGSI per vie differenti:

- Scegliete nel menu „Aiuto“ l'opzione „Index“. Compare una finestra che Vi mostra tutti i temi disponibili dell'aiuto-online. Selezionate il tema desiderato.
- Scegliete dalla fascia dei simboli il simbolo . Compare una finestra che indica tutti i temi disponibili dell'aiuto-online. Selezionate il tema desiderato.
- Avete aperto una finestra, selezionate il bottone „Aiuto“ (HELP) di questa finestra di dialogo. Compare una finestra con un tema di aiuto che si riferisce al contesto. Potete selezionare naturalmente anche un altro tema.
- Premete il tasto [F1]. Dipendentemente dalla Vostra attuale posizione nel programma compare una finestra con l'index di aiuto o con un tema che si riferisce al contesto.

Help

La maggior parte delle finestre di dialogo posseggono un bottone di comando per chiamare l'aiuto-DIGSI (HELP). Questo argomento non verrà ulteriormente spiegato nella descrizione delle finestre di dialogo .

2 Avviare e terminare DIGSI

Questo capitolo descrive le diverse possibilità per avviare e per terminare DIGSI

2.1 Avviare DIGSI

Nel sistema operativo MS Windows vengono indicati dei programmi ed eventualmente dei files con l'icona specifica.



DIGSI

L'icona del programma per DIGSI è rappresentata a sinistra. Trovate questa icona nel gruppo di programma DIGSI. Il gruppo di programma e l'icona vengono create automaticamente durante l'installazione da DIGSI.

Cliccando due volte sull'icona si avvia DIGSI. In alternativa potete avviare DIGSI anche tramite l'opzione „Eseguire“ nel menu „File“ del Program Manager.



Attenzione!

Non potete avviare DIGSI se avete già aperto il programma KONVERT o DIGV2V3.

Al primo avvio di DIGSI, dopo l'installazione, Vi si chiede di immettere una parola chiave dell'operatore. Questa parola chiave dell'operatore offre la possibilità di accedere nel corso del procedimento ad alcune funzioni di superuser. Potete stabilire in caso di necessità, tramite l'opzione „Parola chiave“ nel menu „Opzioni“ „DIGSI“, una nuova parola chiave (vedi capitolo 7.3).

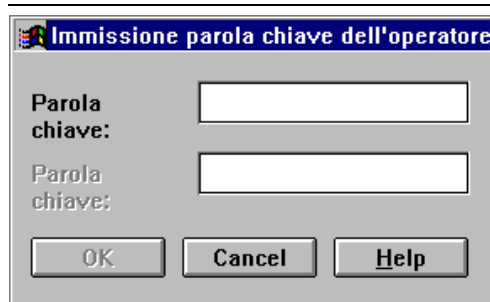


Illustrazione 2.22 Finestra di dialogo „Immissione parola chiave dell'operatore“

La finestra di dialogo della Figura 2.1 contiene due aree di immissione dati. Entrambe le aree sono vuote. Il cursore è posizionato sull'area di immissione dati superiore.

Introdurre la parola chiave

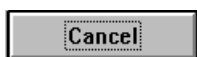
Inserite nella prima area di immissione dati una parola chiave con una lunghezza massima di 20 segni. Le lettere maiuscole e minuscole vengono interpretate come segni differenti. Per ogni segno introdotto viene indicata una piccola stella. Andate quindi con il tasto [↵] all'area di immissione dati sottostante. Introducete qui per controllo la stessa parola chiave. La parola chiave dell'operatore viene assunta se entrambe le immissioni coincidono.

**Attenzione!**

L'immissione della parola chiave dell'operatore è obbligatorie. Tenete presente che non dovete in alcun caso dimenticare la parola chiave dell'operatore. I diritti di accesso confermati possono eventualmente essere cambiati solo quando si conosce la parola chiave!



Scegliete „OK“ per confermare la parola chiave dell'operatore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel“ se non volete introdurre la parola chiave dell'operatore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa, DIGSI viene terminato.

Se avete confermato l'immissione con „OK“ viene controllata l'equivalenza delle due immissioni.

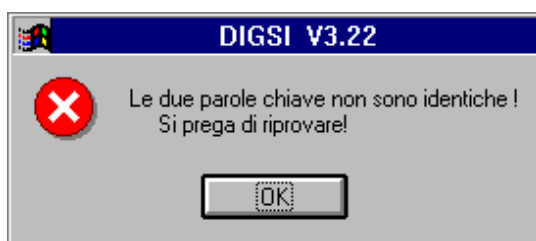


Illustrazione 2.23 Messaggio successivo ad un'immissione errata della parola chiave



Scegliete „OK“ per confermare il messaggio. Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Introdurrete nuovamente la parola chiave dell'operatore o interrompete la procedura.

Dopo aver introdotto correttamente la parola chiave dell'operatore compare una finestra di dialogo per introdurre il nome di un operatore.



Illustrazione 2.24 Finestra di dialogo „Ingresso dell'operatore“

Introdurre il nome dell'operatore

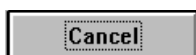
Se qualcuno ha già lavorato con la versione attualmente installata, la finestra di dialogo propone il nome dell'ultimo operatore. Confermate questo nome o inseritene un altro. Il nome inserito può avere una lunghezza massima di 19 segni. Le lettere maiuscole e minuscole vengono interpretate come segni differenti. Se avete già lavorato con DIGSI, il Vostro nome è già stato memorizzato. Lo potete scegliere da una lista apribile.

**Attenzione!**

L'introduzione del nome dell'operatore è obbligatorio. Se interrompete questa procedura, interrompete anche DIGSI.



Scegliete „OK” per confermare il nome dell'operatore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel” se non volete inserire il nome dell'operatore. Compare una richiesta di conferma, se volete davvero terminare DIGSI. Vedi a tale proposito il capitolo 2.2.

2.2 Uscire da DIGSI




Potete terminare DIGSI in modi differenti:

Cliccate sul quadrato nell'angolo sinistro della barra del titolo. Viene aperto un menu con le funzioni di base. Scegliete l'opzione „Chiudi”. Procedete in maniera più veloce se cliccate due volte sul quadrato. Il menu in questo caso non viene aperto.

Entrambe le possibilità sono a disposizione sia nella finestra-DIGSI „Impianto” che nella finestra-DIGSI „Apparecchiatura di protezione”. Le procedure suddette sono valide tuttavia solo se non sono aperte finestre di dialogo o non sono presenti messaggi. Chiudete perciò innanzitutto tutte le finestre.



Il modo più comodo è di cliccare con il mouse sul simbolo  nella fascia dei simboli.

Come ulteriore possibilità per terminare DIGSI aprite il menu „Impianto” nella finestra-DIGSI „Impianto”. Scegliete l'opzione „Uscire da DIGSI”.

In alternativa all'utilizzo del mouse si può terminare DIGSI tramite la combinazione della tastiera [Alt] + [F4].

Tutte le procedure suddette non terminano subito il programma, ma conducono ad una richiesta di conferma.

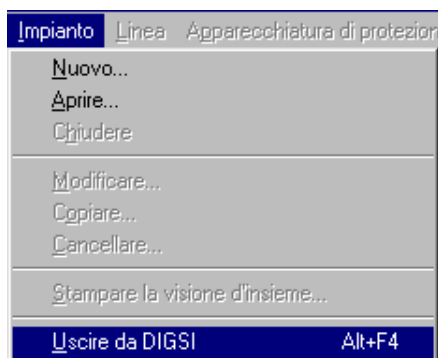
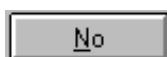


Illustrazione 2.25 Richiesta di conferma prima di uscire da DIGSI



Scegliete „SI” se volete davvero lasciare il programma. Il programma termina. Un possibile collegamento esistente con il modem viene dapprima disattivato automaticamente.



Scegliete „NO” se non volete terminare il programma.

3 Elementi del pannello e del menu

Come base e cornice per la Vostra elaborazione DIGSI mette a disposizione due finestre differenti:

- **La Finestra-DIGSI "Gestione dell'impianto"**
All'interno di questa finestra lavorate dopo aver chiamato il programma e aver introdotto il nome dell'operatore.
- **La Finestra-DIGSI "Dialogo con l'apparecchiatura di protezione"**
All'interno di questa finestra lavorate dopo aver scelto dal menu "Dialogo con la protezione" nella finestra DIGSI "Impianto".

In questo capitolo vengono descritti tutti gli elementi di entrambe le finestre con la fascia dei simboli e la struttura dei loro menu.

3.1 La struttura della Finestra-DIGSI "Gestione dell'impianto"

Dopo aver chiamato il programma compare automaticamente la finestra-DIGSI „Gestione dell'impianto". Questa è suddivisa in cinque zone: barra del titolo, barra del menu, barra dei simboli, area di lavoro e barra dello status.

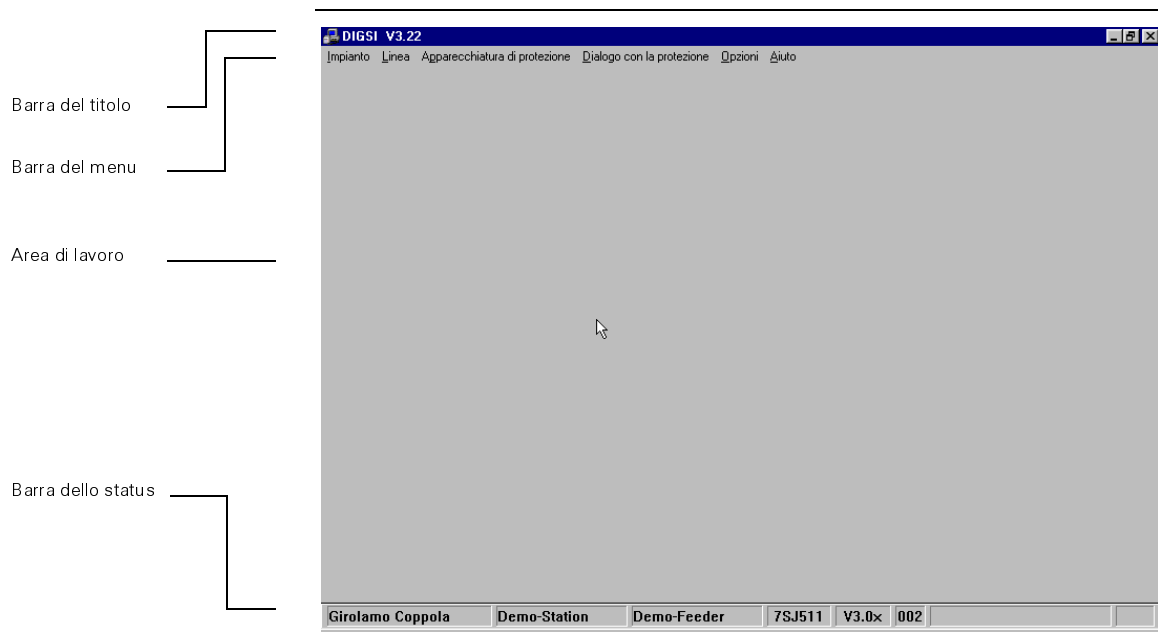


Illustrazione 3.26 La Finestra-DIGSI „Gestione dell'impianto"

- Barra del titolo** Il rigo più alto nella Finestra-DIGSI „Gestione dell'impianto" è la barra del Titolo. Essa contiene da sinistra a destra i seguenti elementi:
- il bottone per il menu delle funzioni di base,
 - il nome del programma incluso il numero di versione,
 - il bottone per rimpicciolire la finestra a grandezza del simbolo
 - il bottone per modificare la grandezza della finestra.
- Barra del menu** La barra del menu contiene tutti i menu con le loro opzioni di menu necessari per lavorare con la Finestra-DIGSI „Gestione dell'impianto". Tutti i menu e le opzioni dei menu sono spiegati al capitolo 3.1.1.
- Barra dei simboli** La barra dei simboli contiene nove bottoni per un accesso veloce alle funzioni che utilizzate spesso. La barra dei simboli è descritta in maniera più esauriente al capitolo 3.3.
- Area di lavoro** L'area di lavoro comprende la maggior parte dello schermo. Serve per la segnalazione di finestre di dialogo e di finestre messaggi. Queste possono essere spostate e posizionate nell'area di lavoro a piacere.
- Barra dello status** L'ultimo rigo della finestra-DIGSI „Gestione dell'impianto" è la barra dello status. In questo rigo vengono indicate da sinistra verso destra le seguenti informazioni:
- Nome dell'operatore
 - Nome dell'impianto aperto
 - Nome della diramazione aperta
 - Il tipo di apparecchiatura scelta
 - Versione della firmware dell'apparecchiatura di protezione
 - Se lavorate nel modo operativo „direttamente con apparecchiatura di protezione" (vedi capitolo 5.1.1.2) viene presentata un'indicazione completa della versione, per es. 3.01.
 - Se lavorate nel modo operativo „con file" (vedi capitolo 5.1.1.1) l'ultima cifra della posizione della versione viene sostituita dal segno „x", per es. 3.0x.
 - L'indirizzo dell'apparecchiatura di protezione scelta
- Potete ottenere ulteriori informazioni oltre a quelle presenti nel rigo dello status. Posizionate a tale scopo l'indicatore del mouse su una delle informazioni. Azionate quindi il tasto sinistro del mouse. Compare una finestra con ulteriori informazioni. La finestra viene chiusa automaticamente dopo un tempo determinato.

3.1.1 Il menu „Impianto“



Questo menu diventa direttamente attivo dopo aver chiamato il programma. Contiene tutte le opzioni che sostengono il lavoro con i dati specifici dell'impianto:

- l'installazione di nuovi impianti, la scelta di quelli esistenti e la scelta di quelli aperti.
- l'elaborazione dei dati dell'impianto con l'opzione „Modificare“, „Copiare“ e „Cancellare“,
- l'archiviazione dei dati dell'impianto con l'opzione „Comprimere“ e „Decomprimere“.

Questo menu mette inoltre a disposizione un'opzione per stampare la visione d'insieme e per uscire dal programma.

Se scegliete il menu „Impianto“ ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del programma:

- Nuovo** Scegliete questa opzione del menu per installare un nuovo impianto. Attraverso le finestre di dialogo scegliete una directory dell'impianto e stabilite il nome, l'indirizzo e l'installazione di comunicazione del nuovo impianto. Questa opzione del menu diventa attiva solo se non sono aperti altri impianti. Vedi inoltre il capitolo 4.1.1.
- Aprire** Scegliete questa opzione del menu, per scegliere un impianto esistente. Tramite guidate procedura scegliete un impianto disponibile in una directory dell'impianto. Questa opzione del menu diventa attiva solo se non sono aperti altri impianti. Vedi inoltre il capitolo 4.1.2.
- Chiudere** Scegliete questa opzione del menu per chiudere un impianto aperto. Questa opzione del menu diventa attiva solo se è aperto un impianto. Vedi inoltre 4.1.3.
- Modificare** Scegliete questa opzione del menu per modificare il nome, l'indirizzo e le installazioni di comunicazione di un impianto. Le modificazioni avvengono tramite procedura guidata. Questa opzione del menu diventa attiva solo se l'impianto corrispondente è aperto. Vedi inoltre il capitolo 4.1.4.
- Copiare** Scegliete questa opzione del menu per copiare i dati da un impianto in un altro. L'attività di copiatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo se l'impianto di origine è aperto. Vedi inoltre 4.1.5.
- Cancellare** Scegliete questa opzione del menu per cancellare dall'impianto tutti i dati o una parte scelta. L'attività di cancellatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu diventa attiva solo se è aperto l'impianto corrispondente. Vedi inoltre il capitolo 4.1.6.

Comprimere Scegliete questa opzione del menu per memorizzare in maniera compressa tutti i dati di un impianto in un file. L'attività di compressione avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu diventa attiva solo se è aperto un impianto. Vedi inoltre il capitolo 4.1.7.1.

Decomprimere Scegliete questa opzione del menu per estrarre i dati di un impianto compressi in un file. L'attività di decompressione avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu diventa attiva solo se non è aperto alcun impianto. Vedi inoltre il capitolo 4.1.7.2.

Stampare la visione d'insieme Scegliete questa opzione del menu per stampare una visione d'insieme. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu diventa attiva solo se è aperto l'impianto corrispondente. Vedi inoltre il capitolo 4.1.8.

Uscire da DIGSI Scegliete questa opzione del menu se desiderate terminare il programma. Un impianto eventualmente aperto viene automaticamente chiuso. Vedi inoltre il capitolo 2.2.

1 (fino a 5) Il menu viene ampliato automaticamente con le ultime cinque apparecchiature di protezione, comprensive di impianto e di linea aperte. La visualizzazione avviene nella forma seguente:

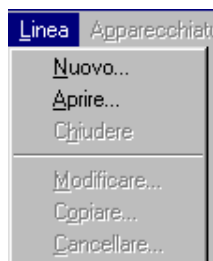
1 001 Demo-Station, 001 Demo-Feeder, 001 7SA511 V3.0x, c:\demoanl

Nome Impianto	Nome Linea	Directory Impianto
In irizzo Impianto	In irizzo inea	Ver ione apparecc iat re i protezione - Firmware
mero corrente		Ver ione apparecc iat ra i protezione
		In irizzo protezione

Illustrazione 3.27 Forma di visualizzazione dell'apparecchio aperto per ultimo

Scegliete questa opzione per ottenere un accesso veloce alle apparecchiature di protezione già trattate.

3.1.2 Il menu „Linea”



Dopo che avete chiamato il programma, questo menu è inizialmente inattivo. Diventa attivo solo quando avete aperto un impianto tramite il menu „Impianto” o ne avete creato uno nuovo. Contiene tutte le opzioni che facilitano il lavoro con i dati specifici della linea:

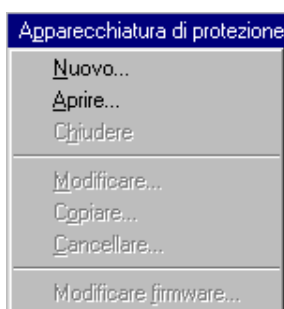
- installare nuove linee, scegliere e chiudere linee rispettivamente esistenti ed aperte,
- elaborare dati della linea con l'opzione „Modificare”, „Copiare” e „Cancellare”.

Se avete scelto il menu „Linea" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

- Nuovo** Scegliete questa opzione del menu per installare una nuova linea. Tramite una finestra di dialogo stabilite il nome e l'indirizzo della linea. Questa opzione del menu è attiva se non è aperta alcun altra linea. Vedi inoltre il capitolo 4.2.1.
- Aprire** Scegliete questa opzione del menu per aprire una linea presente. Tramite una finestra di dialogo scegliete una linea disponibile. Questa opzione del menu diventa attiva solo se non è aperta alcun altra linea. Vedi inoltre il capitolo 4.2.2.
- Chiudere** Scegliete questa opzione del menu per chiudere una linea linea aperta. Questa opzione del menu è attiva solo quando è aperta un'altra linea. Vedi inoltre 4.2.3.
- Modificare** Scegliete questa opzione per modificare il nome e l'indirizzo di una linea. L'attività di modifica avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo quando è aperta la linea corrispondente. Vedi inoltre il capitolo 4.2.4.
- Copiare** Scegliete questa opzione del menu per copiare i dati da una linea in un'altra linea più attuale o in un altro impianto. La copiatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è aperta solo quando è aperta la linea di origine. Vedi inoltre il capitolo 4.2.5.
- Cancellare** Scegliete questa opzione per cancellare tutti i dati della linea o una parte scelta.

L'attività di cancellatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo se è aperta la linea corrispondente. Vedi inoltre il capitolo 4.2.6.

3.1.3 Il menu „Apparecchiatura di protezione"



All'inizio, dopo che avete chiamato il programma, questo menu non è attivo. Diventa attivo solo dopo che avete aperto un impianto, rispettivamente una linea, o se ne avete installati di nuovi tramite i menu „Impianto" e „Linea". Contiene tutte le opzioni che facilitano il lavoro con i dati specifici delle apparecchiature di protezione:

- introdurre nuove apparecchiature di protezione, scegliere quelli disponibili e chiudere quelle aperte,
- elaborare dati specifici delle apparecchiature di protezione con l'opzione „Modificare", „Copiare" e „Cancellare".

Inoltre questo menu offre l'opzione per modificare la versione del firmware dell'apparecchiatura di protezione aperta.

Se scegliete il Menu „Impianto" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

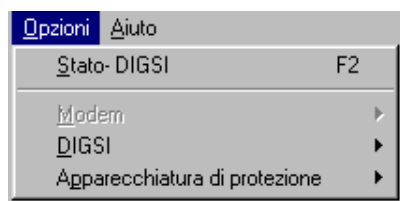
- Nuovo** Scegliete questa opzione del menu per inserire una nuova apparecchiatura di protezione. Tramite la finestra di dialogo stabilite il nome, l'indirizzo ed il codice (Numero di ordinazione MLFB) dell'apparecchiatura di protezione. Questa opzione del menu è attiva solo quando non è aperta alcuna apparecchiatura di protezione. Vedi inoltre il capitolo 4.3.1.
- Aprire** Scegliete questa opzione del menu per scegliere tramite procedura guidata un'apparecchiatura di protezione esistente. Questa opzione del menu è attiva solo quando non è aperto alcun'altra apparecchiatura di protezione. Vedi inoltre il capitolo 4.3.2.
- Chiudere** Scegliete questa opzione del menu per chiudere un'apparecchiatura di protezione aperta. Questa opzione del menu è attiva solo se è aperta un'apparecchiatura di protezione. Vedi inoltre 4.3.4.
- Modificare** Scegliete questa opzione del menu per modificare il nome, l'indirizzo ed il codice di un'apparecchiatura di protezione. L'attività di modifica avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo quando l'apparecchiatura di protezione corrispondente è aperta. Vedi inoltre il capitolo 4.3.5.
- Copiare** Scegliete questa opzione del menu per copiare i dati da un'apparecchiatura di protezione in un'altra apparecchiatura attuale o in un altro impianto. La copiatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo quando è aperta l'apparecchiatura di protezione originaria. Vedi inoltre il capitolo 4.3.6.
- Cancellare** Scegliete questa opzione per cancellare dall'apparecchiatura di protezione tutti i dati o quelli scelti. L'attività di cancellatura avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo quando è aperta l'apparecchiatura di protezione corrispondente. Vedi inoltre 4.3.7.
- Modificare firmware** Scegliete questa opzione del menu per modificare la versione firmware di un'apparecchiatura di protezione. Questa opzione è attiva solo quando è aperta l'apparecchiatura di protezione corrispondente. Vedi inoltre 4.3.8.

3.1.4 Dialogo con la protezione

Dialogo con la protezione

Questo menu è attivo subito dopo aver chiamato il programma. Non contiene ulteriori opzioni. Scegliendo dal menu „Dialogo con la protezione" viene aperta la finestra di dialogo DIGSI „Dialogo con la protezione". Vedi inoltre entrambi i capitoli 3.2. e 5.

3.1.5 Il menu „Opzioni”



La gestione e l'utilizzo del software DIGSI offre alcune possibilità di installazione che sono comprese nel menu „Opzioni”. Questo menu è attivo subito dopo aver chiamato il programma. Le installazioni agiscono a livello di programma, files e comunicazione.

Ognuna delle tre opzioni „Modem”, „DIGSI” e „Apparecchiatura di protezione” si dirama in un menu che a sua volta mette a disposizione altre opzioni di menu. Questo è contraddistinto da una freccia accanto ad ogni opzione del menu.

Se avete scelto il menu „Opzione” ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Stato-DIGSI Scegliete questa opzione del menu per ottenere informazioni specifici del sistema e del programma. Questa opzione del menu è sempre attiva. Vedi inoltre il capitolo 9.1.

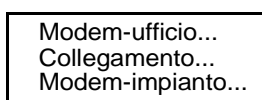
Modem Scegliete questa opzione del menu se volete diramare al menu „Modem”. Questa opzione del menu è attiva solo se è stata installata la componente del programma „Funzionalità del Modem”.

DIGSI Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „DIGSI”.

Apparecchiatura di protezione Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „Apparecchiatura di protezione”.

DICOMM Scegliete questa opzione del menu per scegliere un modulo DICOMM. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi inoltre il capitolo 6.2.1.

3.1.5.1 Menu „Modem”



Questo menu contiene opzioni che permettono di stabilire, elaborare e cancellare installazioni specifici del modem.

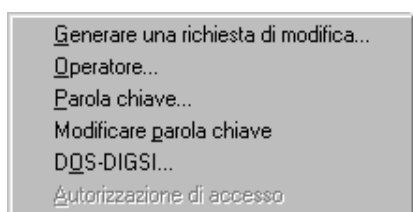
Se scegliete il menu „Modem” ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Modem-ufficio Scegliete questa opzione del menu per installare nuovamente, per modificare o per cancellare una configurazione per il Modem-ufficio. Le singole manovre avvengono tramite procedura guidata. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi inoltre il capitolo 6.2.5.

Collegamento Scegliete questa opzione del menu per scegliere, tramite procedura guidata, il modo di interruzione per un collegamento di modem esistente. Inoltre ottenete delle informazioni riguardante lo stato attuale del collegamento. Questa opzione del menu è sempre attiva. Vedi inoltre il capitolo 6.2.7.

Modem-impianto Scegliete questa opzione del menu per installare nuovamente, per modificare o per cancellare configurazioni per il Modem-impianto. Le singole manovre avvengono tramite procedura guidata. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è sempre attiva. Se lavorate nella finestra „Gestione dell'impianto" questa opzione del menu è attiva solo dopo aver immesso la parola chiave dell'operatore. Vedi inoltre il capitolo 6.2.6.

3.1.5.2 Menu „DIGSI"



Questo menu contiene opzioni orientate al programma e all'utente.

Se scegliete il menu „DIGSI" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Creare una richiesta di modifica

Scegliete questa opzione del menu per creare e stampare tramite procedura guidata una descrizione delle richieste di modifica desiderate. Questa opzione del menu è sempre attiva. Vedi il capitolo 9.2.

Operatore

Scegliete questa opzione del menu per immettere nuovamente, per cambiare o per cancellare il nome di un operatore. Le singole manovre avvengono tramite procedura guidata. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi inoltre il capitolo 7.1.

Parola chiave

Scegliete questa opzione per inserire tramite procedura guidata la parola chiave dell'operatore. Questa opzione del menu è sempre attiva. Inserendo la parola chiave dell'operatore attivate l'opzione del menu „Autorizzazione di accesso". Vedi inoltre il capitolo 7.2.

Modificare parola chiave

Scegliete questa opzione del menu per modificare tramite procedura guidata la parola chiave attuale dell'operatore. Questa opzione del menu è sempre attiva. Vedi inoltre il capitolo 7.3.

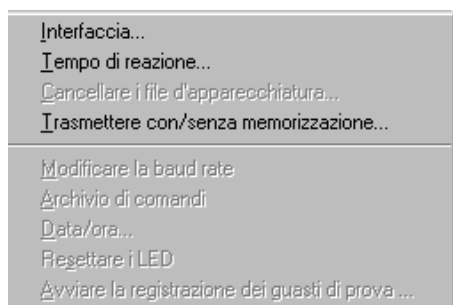
DOS-DIGSI

Scegliete questa opzione del menu per avviare il modulo DOS-DIGSI. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi il capitolo 11.1.

Autorizzazione di accesso

Scegliete questa opzione del menu per guidare tramite procedura guidata l'accesso sulle singoli componenti di funzione. Fanno parte di queste componenti di funzione per esempio i tipi di apparecchiature di protezione o i blocchi di indirizzo. Questa opzione del menu è attiva solo dopo aver inserito la parola chiave dell'operatore attraverso l'opzione del menu „Parola chiave". Un'altra condizione è la presenza nella finestra DIGSI „Gestione dell'impianto". Vedi inoltre il capitolo 7.4.

3.1.5.3 Menu „Apparecchiatura di protezione"



Questo menu contiene opzioni orientate verso l'apparecchiatura di protezione.

Se scegliete il menu „Modem" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Interfaccia

Scegliete questa opzione del menu per fissare tramite procedura guidata l'interfaccia di comunicazione all'apparecchiatura di protezione e al formato di trasmissione. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi inoltre il capitolo 6.2.8.

Tempo di reazione

Scegliete questa opzione del menu per stabilire il tempo massimo di reazione durante il traffico telegrafico. Il valore desiderato viene introdotto tramite una finestra di dialogo. Durante il dialogo con la protezione questa opzione del menu è inattiva. Vedi il capitolo 6.2.9.

Cancellare i file di apparecchiatura

Scegliete questa opzione del menu per cancellare i file scelti dell'apparecchiatura di protezione. La scelta avviene tramite procedura guidata secondo criteri di contenuto e di tempo. Questa opzione del menu è attiva solo durante il dialogo con la protezione. Vedi il capitolo 5.8.2.

Trasmettere con/senza memorizzazione

Scegliete questa opzione del menu per stabilire un'installazione di base per la trasmissione di parametri. Questa opzione del menu è sempre attiva.

Modificare la baud rate

Scegliete questa opzione del menu per modificare temporaneamente la baud rate degli interfacce delle apparecchiature di protezione. La modifica della baud rate avviene tramite una finestra di dialogo. Questa opzione del menu è attiva solo durante il dialogo con la protezione nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione". Vedi inoltre il capitolo 6.5.

Archivio di comandi

Scegliete questa opzione del menu per ottenere l'accesso all'archivio di comando. Al momento questa funzione non è implementata nelle apparecchiature di protezione.

Data/ora

Scegliete questa opzione del menu per registrare la data e l'ora nell'apparecchiatura di protezione. La registrazione avviene tramite una finestra di dialogo. Questa opzione del menu è attiva solo durante il dialogo con la protezione nel modo operativo „Direttamente con apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.8.3.

Resettare i LED

Scegliete questa opzione del menu per resettare i LED all'apparecchiatura di protezione. La resettazione è avviata direttamente dalla scelta dell'opzione del menu. Questa opzione del menu è attiva solo durante il dialogo con la protezione nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.8.4.

Avviare la registrazione dei guasti di prova

Scegliete questa opzione del menu per avviare manualmente una registrazione dei guasti. Una Störschrieblänge * può essere data tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva solo durante il dialogo con la protezione nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.5.3.

3.1.6 Il menu „Aiuto"

Questo menu diventa attivo subito dopo aver chiamato il programma. Se scegliete il menu „Aiuto" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Index Scegliete questa opzione del menu per raggiungere l'Aiuto-DIGSI. Compare una finestra che indica tutti i temi disponibili dell'aiuto online. Vedi inoltre il capitolo 1.4.

Info Scegliete questa opzione del menu per ottenere una breve informazione riguardo l'attuale versione di DIGSI.

3.2 La finestra DIGSI „Dialogo con la protezione”

Dopo aver scelto nella finestra DIGSI „Gestione dell'impianto" il menu „Dialogo con la protezione" arrivate alla finestra DIGSI „Dialogo con la protezione". La composizione di questa finestra è identica alla finestra DIGSI „Gestione dell'impianto".

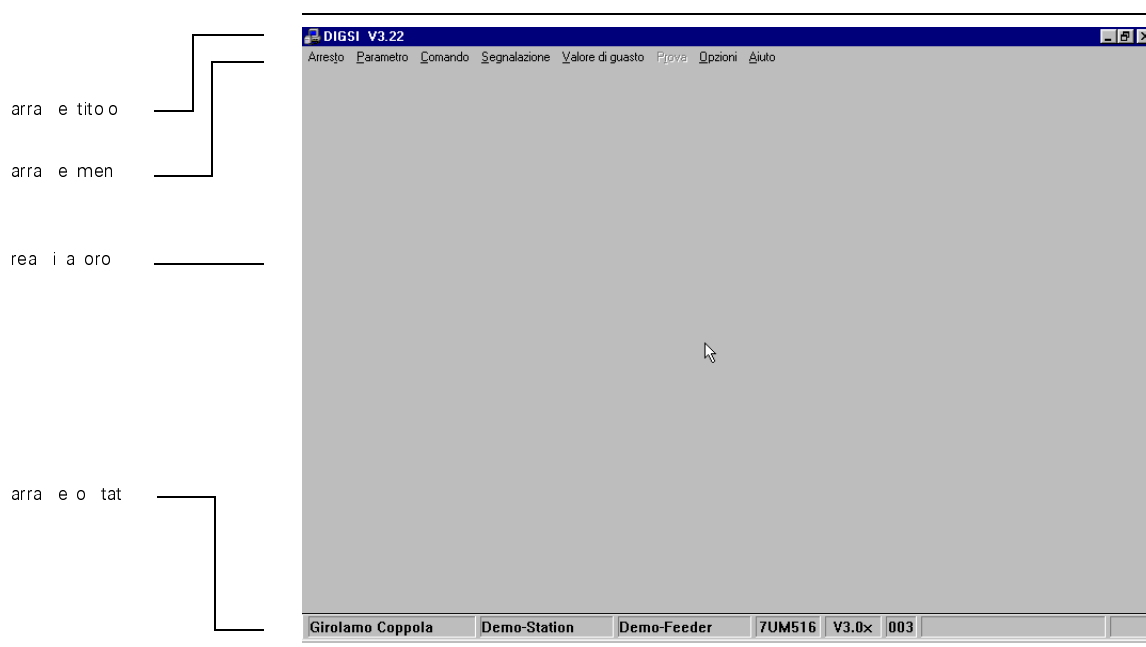


Illustrazione 3.28 La finestra DIGSI „Dialogo con la protezione”

Barra dei titoli

La barra del titolo è identica a quella della finestra DIGSI „Gestione dell'impianto".

Barra del menu

Rispetto alla finestra DIGSI „Gestione dell'impianto" la finestra DIGSI „Dialogo con la protezione" possiede una struttura del menu in gran parte diversa. Tuttavia sono identici entrambi i menu „Opzioni" e „Aiuto". Per questo motivo questi non vengono qui spiegati ulteriormente.

Barra dei simboli

La barra dei simboli è identica a quella della finestra DIGSI „Gestione dell'impianto" La barra dei simboli è descritta in modo più esauriente al capitolo 3.3.

Area di lavoro

L'area di lavoro è identica a quella della finestra DIGSI „Gestione dell'impianto"

Barra dello status

Nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" la barra dello status viene ampliata di una indicazione di informazione: sul lato destro è visibile il numero dei messaggi entrati spontaneamente (vedi inoltre il capitolo 5.4.1.).

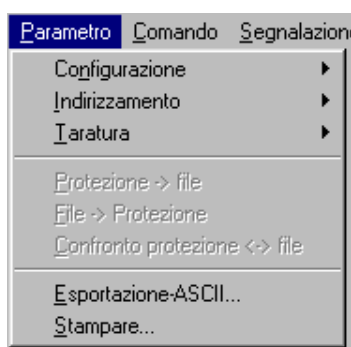
Così come nella finestra DIGSI „Gestione dell'impianto" ricevete in aggiunta delle informazioni per quanto riguarda le immissioni nella barra dello status. Procedete come descritto al capitolo 3.1.

3.2.1 Il menu „Arresto"



Questo menu diventa attivo subito dopo aver scelto il dialogo con la protezione. Termina il dialogo con la protezione e non contiene altre opzioni. Scegliendo il menu „Arresto" ritornate, dopo aver confermato una richiesta di conferma, alla finestra DIGSI „Gestione dell'impianto". Vedi inoltre il capitolo 5.9.

3.2.2 Il menu „Parametro"



Questo menu diventa attivo subito dopo aver scelto il dialogo con la protezione. Comprende l'insieme di tutte le indicazioni delle informazioni nell'apparecchiatura di protezione. Queste indicazioni delle informazioni si suddividono nella ripartizione parziale Configurazione, Taratura e Indirizzamento.

Ognuna delle tre opzioni appartenenti al menu si suddivide a sua volta in un menu il quale mette a disposizione altre opzioni del menu. Questi sono contraddistinti da una freccia posta accanto ad ogni opzione del menu. Inoltre avete l'accesso diretto alle opzioni del menu che hanno effetto sui parametri della triplice ripartizione.

Se scegliete il menu „Parametro" ottenete l'accesso alle seguenti opzioni del menu:

Configurazione

Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „Configurazione".

Taratura

Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „Taratura".

Indirizzamento

Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „Indirizzamento".

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire insieme dall'apparecchiatura di protezione in un file i parametri di configurazione, di taratura, di indirizzamento e di comando. Il trasferimento avviene dopo che avete confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.2.



Prudenza!

Durante il trasferimento dall'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti i parametri del file!

File → Protezione

Scegliete questa opzione del menu per trasferire da un file nell'apparecchiatura di protezione i parametri di configurazione, di taratura, di indirizzamento e di comando. Il trasferimento avviene dopo che avete confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.3.



Prudenza!

Durante il trasferimento dei parametri dal file vengono sovrascritti i parametri dell'apparecchiatura di protezione!

Confronto protezione ↔ file

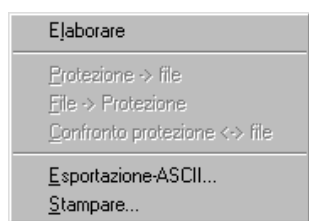
Scegliete questa opzione del menu per confrontare i parametri di configurazione, di taratura, di indirizzamento e di comando nell'apparecchiatura di protezione con i parametri corrispondenti di un file. Inoltre vengono trasferiti i parametri dall'apparecchiatura di protezione nel computer. Essi vengono là messi in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri, sia nell'apparecchiatura di protezione che nel file rimangono immutati. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.4.

Esportazione-ASCII

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri di configurazione, di taratura, di indirizzamento e di comando insieme in un file nel formato ASCII. L'indicazione del nome e del percorso per il file avviene tramite una finestra di dialogo. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.1.1.

Stampare

Scegliete questa opzione del menu per stampare i parametri di configurazione, di taratura, di indirizzamento e di comando. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.2.

3.2.2.1 Il menu „Configurazione"

L'illustrazione a fianco mostra il menu „Configurazione". Questo contiene delle opzioni per stabilire la funzionalità dell'apparecchiatura di protezione per quanto riguarda le funzioni di protezione e quelle in aggiunta.

Le singole funzioni servono per elaborare, esportare e stampare i parametri di configurazione. Un confronto di parametri di configurazione e di un trasferimento bidirezionale tra il computer e l'apparecchiatura di protezione è altrettanto possibile.

Elaborare

Scegliete questa opzione del menu per elaborare i parametri di elaborazione. L'elaborazione avviene per stadi tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi dell'apparecchiatura di protezione. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.1.

Protezione → file

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di configurazione dall'apparecchiatura di protezione in un file. Il trasferimento avviene dopo che avete confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.2.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di configurazione dall'apparecchio vengono sovrascritti nel file aperto i parametri di configurazione!

File → Protezione

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di configurazione da un file nell'apparecchiatura di protezione. Il trasferimento avviene dopo che avete confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.3.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di configurazione dal file vengono sovrascritti nell'apparecchio di protezione i parametri di configurazione!

Confronto protezione ↔ file

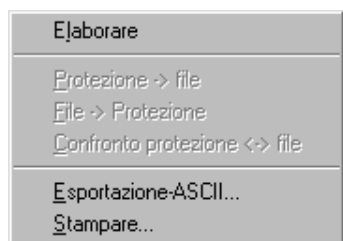
Scegliete questa opzione del menu per confrontare i parametri di configurazione dell'apparecchiatura di protezione con i parametri di configurazione di un file. A tale scopo vengono trasferiti i parametri di configurazione dall'apparecchiatura di protezione al computer. Essi vengono messi lì in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri di configurazione rimangono immutati sia nell'apparecchiatura di protezione che nel file. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.4.

Esportazione-ASCII

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri di configurazione in un file nel formato ASCII. L'introduzione del nome e del percorso per il file avviene tramite una finestra di dialogo. Vedi inoltre il capitolo 8.1.1.

Stampare

Scegliete questa opzione del menu per stampare i parametri di configurazione. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.2.

3.2.2.2 Il menu "Taratura"

L'illustrazione a lato mostra il menu "Taratura". Questo contiene le opzioni per l'indirizzamento delle entrate e delle uscite fisiche verso condizioni interne logiche.

Le singole opzioni servono per elaborare, esportare e stampare i parametri di taratura. Un confronto di parametri di taratura e di un trasferimento bidirezionale tra il computer e l'apparecchiatura di protezione è altrettanto possibile.

Elaborare

Scegliete questa opzione del menu per elaborare i parametri di taratura. L'elaborazione avviene per stadi tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi del dialogo con la protezione. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.1.

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di taratura dall'apparecchiatura di protezione in un file. Il trasferimento avviene dopo aver confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.2.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di taratura dall'apparecchiatura di protezione i parametri di taratura del file aperto vengono sovrascritti!

File → Protezione

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di taratura da un file all'apparecchio di protezione. Il trasferimento avviene dopo aver confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione". Vedi il capitolo 5.2.1.3.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di taratura dal file i parametri di taratura dell'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti!

Confronto protezione ↔ file

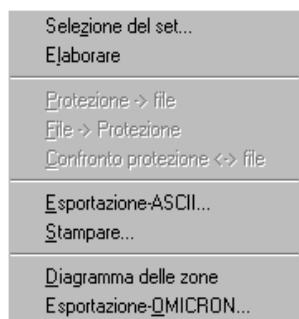
Scegliete questa opzione del menu per confrontare i parametri di taratura dell'apparecchiatura di protezione con i parametri di taratura di un file. A tale scopo vengono trasferiti i parametri di taratura dall'apparecchiatura di protezione al computer. Essi vengono lì messi in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri di taratura rimangono immutati sia nell'apparecchiatura di protezione che nel file. Questa opzione del menu è attiva nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione", e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.4.

Esportazione-ASCII

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri di taratura in un file nel formato ASCII. L'introduzione del nome e del percorso per il file avviene tramite una finestra di dialogo. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.1.1.

Stampare

Scegliete questa opzione del menu per stampare i parametri di taratura. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.2.

3.2.2.3 Il menu "Indirizzamento"

L'illustrazione a fianco mostra il menu "Indirizzamento". Questo contiene le opzioni per la parametrizzazione delle funzioni di protezione.

Le singole opzioni servono per elaborare, esportare e stampare i parametri di indirizzamento. Un confronto di parametri di indirizzamento e di un trasferimento bidirezionale tra il computer e l'apparecchiatura di protezione è altrettanto possibile.

Selezione del set

Scegliete questa opzione del menu per scegliere uno dei quattro set di parametro per l'elaborazione. La scelta avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è disponibile solo quando è stata attivata la mutazione di parametro (parameter change-over). Vedi il capitolo 5.2.3.

Elaborare

Scegliete questa opzione del menu per elaborare i parametri di indirizzamento. L'elaborazione avviene per stadi tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi del dialogo con la protezione. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.1.

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di indirizzamento dall'apparecchio in un file. Il trasferimento avviene dopo aver confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi il capitolo 5.2.1.2.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di indirizzamento dall'apparecchio i parametri di indirizzamento del file aperto vengono sovrascritti!

File → Protezione

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di indirizzamento da un file all'apparecchiatura di protezione. Il trasferimento avviene dopo aver confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.3.

**Prudenza!**

Durante il trasferimento dei parametri di indirizzamento dal file i parametri di indirizzamento dell'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti!

Confronto protezione ↔ file

Scegliete questa opzione del menu per confrontare i parametri di indirizzamento dell'apparecchiatura di protezione con i parametri di indirizzamento di un file. A tale scopo vengono trasferiti dall'apparecchiatura di protezione al computer i parametri di indirizzamento. Essi vengono messi (depositati) lì in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri di indirizzamento rimangono immutati sia nell'apparecchiatura di protezione che nel file. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.4.

Esportazione-ASCII

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri di indirizzamento in un file nel formato ASCII. L'introduzione del nome e del percorso per il file avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.1.1.

Stampare

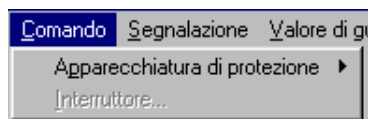
Scegliete questa opzione per stampare i parametri di indirizzamento. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi il capitolo 8.2.

Diagramma delle zone

Scegliete questa opzione per ottenere un'esposizione grafica della caratteristica di zona dell'apparecchio di protezione di distanza e di impedenza. Questa opzione del menu è sempre attiva. Vedi il capitolo 5.7.

Esportazione-OMICRON

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri in un file nel formato OMICRON. L'introduzione del nome e del percorso, così come l'installazione di parametri specifici avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.1.3.

3.2.3 Il menu "Comando"

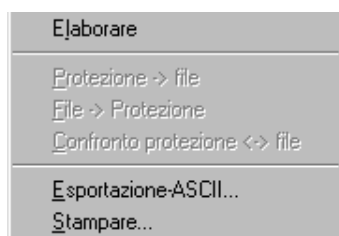
Questo menu diventa attivo subito dopo aver scelto il dialogo con la protezione. Permette di accedere alle funzioni di gestione e ai parametri di comando specifici dell'apparecchiatura di protezione così come al comando di interruttori.

Apparecchiatura di protezione

Scegliete questa opzione del menu per diramare al menu „Apparecchiatura di protezione“.

Interruttore

Scegliete questa opzione del menu per ottenere una procedura guidata per l'indicazione e la gestione dell'interruttore. Questa opzione del menu è attiva non solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione“ e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso“ ma anche per determinate apparecchiature di protezione (per es. 7SJ531). Vedi inoltre il capitolo 5.3.3.



L'illustrazione a fianco mostra il menu „Comando“. Questo offre l'accesso alle funzioni di gestione e ai parametri di comando specifici dell'apparecchiatura di protezione. Tali funzioni della gestione sono ad esempio l'elaborazione del set di parametro o la cancellatura delle memorie dei messaggi.

Elaborare

Scegliete questa opzione del menu per elaborare i parametri di comando o per eseguire le funzioni di gestione. L'elaborazione e l'esecuzione avviene per gradi tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi del dialogo con la protezione. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.1.

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di comando dall'apparecchiatura di protezione al file. Il trasferimento avviene dopo che avete confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione“ e „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso“. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.2.



Prudenza!

Durante il trasferimento dei parametri di comando dall'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti i parametri di comando nel file aperto!

File → Protezione

Scegliete questa opzione del menu per trasferire i parametri di comando da un file all'apparecchiatura di protezione. Il trasferimento avviene dopo aver confermato una richiesta di conferma. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.3.



Prudenza!

Durante il trasferimento dei parametri di comando dal file vengono sovrascritti i parametri di comando nell'apparecchiatura di protezione!

Confronto protezione ↔ file

Scegliete questa opzione del menu per confrontare i parametri di comando dell'apparecchio con i parametri di comando del file. A tale scopo vengono trasferiti i parametri di comando dall'apparecchio al computer. Essi vengono messi lì in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri di comando rimangono immutati sia nell'apparecchiatura di protezione che nel file. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo „Direttamente con l'apparecchiatura di protezione“ e „Con l'apparecchiatura di protezione“. Vedi inoltre il capitolo 5.2.1.4.

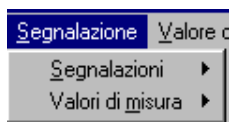
Esportazione-ASCII

Scegliete questa opzione del menu per memorizzare i parametri di comando in un file nel formato ASCII. L'introduzione del nome e del percorso per il file avviene tramite una finestra di dialogo. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi inoltre il capitolo 8.1.1.

Stampare

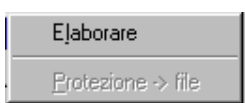
Scegliete questa opzione del menu per stampare i parametri di comando. La preparazione per la stampa avviene tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi. Vedi il capitolo 8.2.

3.2.4 Il menu „Segnalazione"



Questo menu è attivo subito dopo aver scelto il dialogo con la protezione. Comprende la totalità delle informazioni d'emissione dell'apparecchiatura di protezione. Queste informazioni d'emissione si suddividono nelle sezioni segnalazioni e valori di misura.

Ognuna delle due opzioni si dirama in un menu che mette a disposizione altre opzioni del menu. Questo è contraddistinto da una freccia accanto ad ogni opzione del menu.



L'illustrazione a fianco mostra il menu "Segnalazioni", rispettivamente "Valori di misura". Entrambi i menu sono identici.

Il menu indicato prepara le opzioni per l'elaborazione, per il trasferimento di segnalazioni e per i valori di misura.

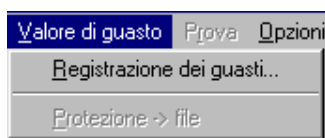
Elaborare

Scegliete questa opzione del menu per visualizzare ed eventualmente per memorizzare le segnalazioni, rispettivamente i valori di misura. L'elaborazione avviene per gradi tramite procedura guidata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi del dialogo con la protezione. Vedi inoltre il capitolo 5.4.1.1 e 5.4.2.1.

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire le segnalazioni o i valori di misura dall'apparecchiatura di protezione al computer. Questa opzione del computer è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Vedi inoltre il capitolo 5.4.1.2 e 5.4.2.2.

3.2.5 Il menu "Valore di guasto"



Questo menu è attivo subito dopo aver scelto il dialogo con la protezione. Tratta il trasferimento della registrazione dei guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer e la successiva visualizzazione, rispettivamente analisi con il programma DIGRA.

Registrazione dei guasti

Scegliete questa opzione del menu per analizzare con DIGRA le registrazioni dei guasti comparsi. Dopo aver scelto tramite procedura guidata una registrazione dei guasti viene aperto il programma DIGRA e viene caricata la registrazione dei guasti selezionata. Questa opzione del menu è attiva in tutti i modi operativi del dialogo con la protezione. Vedi il capitolo 5.5.1.

Protezione → File

Scegliete questa opzione del menu per trasferire le registrazioni dei guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer. Questa opzione del menu è attiva solo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione". Vedi il capitolo 5.5.2.

3.2.6 Il menu "Prova"

Prova

Questo menu è attivo nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Permette l'inizio delle funzioni di prova specifiche dell'apparecchiatura di protezione. Le prove avvengono per gradi tramite procedura guidata. Questo menu non contiene altre opzioni. Vedi inoltre il capitolo 5.6.

3.2.7 Il menu "Opzioni"

Questo menu è per quanto riguarda la sua funzionalità identico al menu "Opzioni" della finestra DIGSI "Gestione dell'impianto". Vedi inoltre il capitolo 3.1.5.

3.2.8 Il menu "Aiuto"

Questo menu è per quanto riguarda la sua funzionalità identico al menu "Aiuto" della finestra DIGSI "Gestione dell'impianto". Vedi il capitolo 3.1.6.

3.3 La barra dei simboli

DIGSI permette, tramite una barra dei simboli, di accedere velocemente a funzioni che utilizzate spesso. La barra dei simboli contiene nove bottoni. Tutte le funzioni, che si possono attivare tramite questi bottoni, possono essere attivate in alternativa scegliendo l'opzione del menu corrispondente.

Potete ottenere una breve informazione per ogni singolo bottone. Posizionate l'indicatore del mouse sul bottone e tenete premuto il tasto sinistro del mouse. In seguito a ciò viene visualizzato un breve testo per comprendere il significato del bottone.



Illustrazione 3.29 La barra dei simboli in DIGSI



Scegliete questo bottone per installare un nuovo tipo di impianto. Tramite procedura guidata scegliete una directory dell'impianto e stabilite il nome, l'indirizzo e le installazioni di comunicazione del nuovo impianto. Questo bottone è attivo solo quando non è aperto alcun altro impianto. Vedi inoltre il capitolo 4.1.1.



Scegliete questo bottone per selezionare un impianto esistente. Tramite procedura guidata scegliete in una directory degli impianti un impianto disponibile. Questo bottone è attivo solo quando non è aperto alcun altro impianto. Vedi inoltre il capitolo 4.1.2.



Scegliete questo bottone per chiudere un impianto aperto. Questo bottone è attivo solo quando è aperto un impianto.
Vedi inoltre il capitolo 4.1.3.



Scegliete questo bottone per copiare i dati di impianto in un altro impianto. La copiatura avviene tramite procedura guidata. Questo bottone è attivo solo quando è aperto il impianto originario.
Vedi inoltre il capitolo 4.1.5.



Scegliete questo bottone per memorizzare in modo compresso tutti i dati di un impianto. La compressione avviene tramite procedura guidata. Questo bottone è attivo solo se è aperto un impianto.
Vedi inoltre il capitolo 4.1.7.1.



Scegliete questo bottone per estrarre i dati memorizzati di un impianto compressi in un file. La decodensazione avviene tramite procedura guidata. questo bottone è attivo solo se non è aperto alcun impianto.
Vedi inoltre il capitolo 4.1.7.2.



Scegliete questo bottone per DIE LEDS AM SCHUTZGERÄT ZURÜZUSETZEN. DAS RÜCKSETZEN viene attivato direttamente attraverso la scelta del bottone. Questo bottone è attivo solo durante il dialogo con la protezione nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso".
Vedi inoltre il capitolo 5.8.4.



Scegliete questa opzione del menu per ottenere l'aiuto DIGSI. Compare una finestra che indica tutti i temi disponibili dell'aiuto online.
Vedi inoltre il capitolo 1.4.



Scegliete questo bottone se volete terminare il programma DIGSI. Un impianto eventualmente aperto viene chiuso automaticamente.
Vedi inoltre il capitolo 2.2.

4 Gestione dell'impianto

DIGSI sostiene la gestione dei dati specifici dell'impianto attraverso una struttura della directory a forma d'albero corrispondente alla gerarchia impianto → linea → apparecchiatura di protezione (vedi appendice A.1).

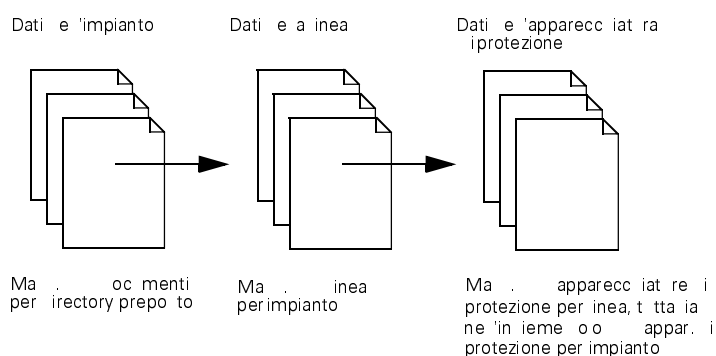


Figura 4.30 Gerarchia impianto → linea → apparecchiatura di protezione

Il capitolo seguente descrive tutte le funzioni disponibili per l'elaborazione dei dati degli impianti, delle diramazioni e delle apparecchiature di protezione.

4.1 Funzioni relative all'impianto

L'impianto occupa il posto più in alto nella gerarchia sopra indicata. Ogni impianto viene contrassegnato da un nome e da un indirizzo (vedi appendice A.1). DIGSI sostiene all'interno di una directory preposta l'amministrazione di al massimo 254 impianti.

4.1.1 Installare un nuovo impianto

Per installare un nuovo impianto scegliete dal menu "Impianto" l'opzione "Nuovo". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una directory.



In alternativa all'opzione del menu potete scegliere nella fascia dei simboli anche il bottone raffigurato a sinistra.

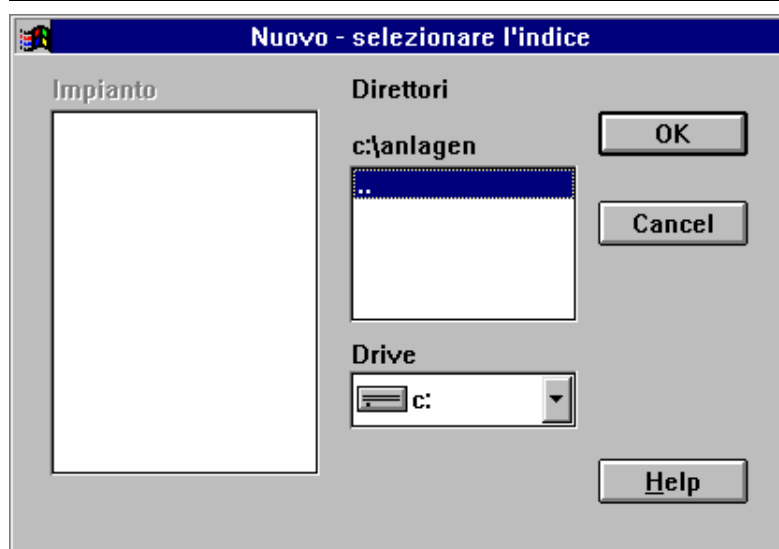


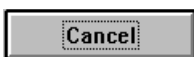
Figura 4.31 Finestra di dialogo "Nuovo - selezionare la directory"

Selezionare l'indice

Come installazione di base DIGSI mostra la directory dell'impianto stabilito per ultimo. Questo vale anche per il drive. Potete archiviare l'impianto in una altra directory già esistente. Scegliete la directory corrispondente nell'area di selezione "Directory". Se la directory si trova in un altro drive, allora sceglietelo dalla lista "Drive".



Scegliete "OK" per adottare la directory segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete scegliere alcuna directory. L'intera procedura viene interrotta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete confermato la selezione della directory con "OK" compare un'altra finestra di dialogo.

Tramite questa seconda finestra di dialogo potete stabilire

- il nome dell'impianto,
- il nome dell'indirizzo e
- le diverse preinstallazioni per la comunicazione con l'apparecchiatura di protezione.

La finestra di dialogo possiede oltre a ciò diverse aree di immissione e di opzione. Tutte le aree di immissione sono vuote nell'installazione di base; il cursore è posizionato nell'area di immissione "Nome dell'impianto".

Figura 4.32 Finestra di dialogo "Nuovo - immettere l'impianto"

Immettere il nome dell'impianto

Introducete nell'area di immissione dati „Nome dell'impianto" un nome con una lunghezza massima di 15 segni. Il nome dell'impianto dovrebbe corrispondere con il nome reale dell'impianto, per il quale in seguito volete elaborare dei dati.

**Attenzione!**

Il nome non deve pre-esistere nella directory scelta. Le lettere maiuscole e quelle minuscole vengono interpretate come segni differenti.

Immettere l'indirizzo dell'impianto

Posizionate il cursore nell'area di immissione dati „Indirizzo d'impianto". Introducete un indirizzo in un ambito da 1 a 254. L'indirizzo dell'impianto non deve essere obbligatoriamente chiaro. Tuttavia dovrebbe, se è possibile, corrispondere all'indirizzo dell'impianto configurato.

Rendere liberi i modi operativi

Dapprincipio, per l'impianto attuale, dovete rendere liberi alcuni modi operativi nei quali potete lavorare nel corso della procedura. A tale scopo avete a disposizione le aree di controllo „Modem", „Selezionatore di canale" e „Accoppiatore a stella". Il modo operativo in questione può essere scelto prima dell'avvio del dialogo con la protezione solo se l'area di controllo corrispondente è stata segnata.

Con l'apparecchiatura di protezione attraverso il modem

Segnate l'area di controllo „Modem" per lasciare libero in linea di massima il modo operativo „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso il modem" per l'impianto attuale.

Con l'apparecchiatura di protezione attraverso il selezionatore di canale

Segnate l'area di controllo „Selezionatore di canale" per lasciare libero in linea di massima il modo operativo „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso il selezionatore di canale" per l'impianto attuale.

Con l'apparecchiatura di protezione attraverso l'accoppiatore a stella

Segnate l'area di controllo „Accoppiatore a stella" per lasciare libero in linea di massima il modo operativo „Con l'apparecchiatura di protezione attraverso l'accoppiatore a stella" per l'impianto attuale.

Stabilire il Modem-configurazione

Se volete comunicare con l'apparecchiatura di protezione tramite il modem Vi occorre sia un modem d'ufficio che un modem d'impianto. Per ognuno di questi modem potete memorizzare sotto le diverse denominazioni del modem delle installazioni differenti (vedi il capitolo 6.2.5.1 e 6.2.6.1).

Selezionare la denominazione del modem

Scegliete da ogni lista apribile "Modem d'ufficio" e "Modem d'impianto" una denominazione del modem. Le installazioni memorizzate sotto questa denominazione del modem vengono registrate su DIGSI. Una scelta è possibile solo se è segnata l'area di controllo "Modem".

Immettere il numero di telefono

Posizionate il cursore sull'area di immissione dati "Numero telefonico". Introducete il numero di telefono attraverso il quale è possibile selezionare il modem d'impianto.

Una immissione è possibile solo se è segnata l'area di controllo "Modem".



Scegliete "Elaborare" per elaborare eventualmente delle installazioni o per trasferirle al modem collegato. Le installazioni per il modem d'impianto possono essere elaborate solo dopo che è stata immessa la parola chiave dell'operatore.

Scegliere l'installazione per il Selezionatore di canale

Se avete segnato l'area di controllo "Selezionatore di canale" dovete scegliere un'installazione per il selezionatore di canale.

Scegliete dalla lista apribile "Gestione" l'installazione 7XV55 se avete collegato una configurazione di tipo 7XV55. Il porto di configurazione viene scelto automaticamente se avete effettuato su di esso le installazioni standard (vedi appendice A.8.3). scegliete in alternativa l'installazione "Finestra del terminale" se non lavorate con un selezionatore di canale di tipo 7XV55. La scelta del porto di configurazione deve allora essere effettuata manualmente.



Scegliete "OK" per accettare tutte le immissioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se volete interrompere la procedura. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

**Attenzione!**

Se avete confermato la scelta con "OK" viene prima controllata l'unicità del nome dell'impianto. Se il nome è già esistente compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.33 Messaggio dovuto ad un nome d'impianto già esistente



Confermate il messaggio con "OK" per ritornare alla finestra di dialogo precedente. Introducete un nuovo nome d'impianto o interrompete la procedura.

Allo stesso modo viene controllato l'indirizzo in riferimento all'area (ambito) permessa. Se si presenta una violazione dell'area compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.34 Messaggio dovuto a dati incompleti o incorretti



Confermate il messaggio con "OK" per ritornare alla finestra di dialogo precedente. Introducete un nuovo indirizzo d'impianto o interrompete la procedura.

Se avete segnato almeno una delle due aree di controllo "Modem" o "Selezionatore di canale" vengono controllati, per quanto riguarda la loro completezza, le immissioni corrispondenti. In caso di incompletezza compare un messaggio corrispondente.

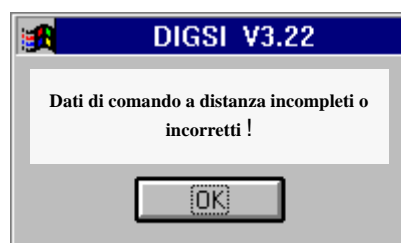


Figura 4.35 Messaggio dovuto a dati incompleti per il comando a distanza



Confermate il messaggio con "OK" per ritornare alla finestra di dialogo precedente. Completate con i dati mancanti.

Se avete installato in maniera corretta l'impianto compare un'altra finestra di dialogo. Questa Vi chiede di installare una linea. Questo procedimento è descritto al capitolo 4.2.1.

4.1.2 Scegliere un impianto già esistente

Per scegliere un impianto già esistente selezionate dal menu "Impianto" l'opzione "Aprire". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una directory e di un impianto.

In alternativa all'opzione del menu potete scegliere anche il bottone della fascia dei simboli raffigurato a sinistra.

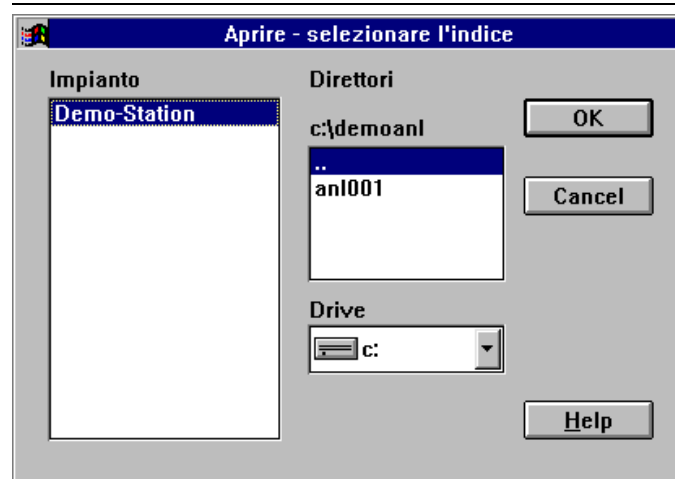


Figura 4.36 Finestra di dialogo "Aprire - selezionare la directory"

Selezionare la directory

Come installazione di base mostra DIGSI la directory d'impianto stabilito per ultimo. Questo vale anche per il drive. I Vostri impianti possono essere archiviati anche in un'altra directory. Scegliete la directory corrispondente dall'area di scelta "Directory". Se la directory si trova su un altro drive allora sceglietela dalla lista "Drive". Nel nostro esempio è stato scelto la directory "demoanl". In questa directory si trova un impianto con il nome "Demo-Station" se l'avete richiesto durante l'installazione.

Selezionare l'impianto

I nomi di tutti gli impianti disponibili nella directory scelta compaiono nell'area di scelta "Impianto". Segnate in questa area di scelta l'impianto desiderato.

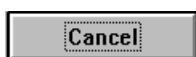


Attenzione!

Se nell'area di scelta "Impianto" non compaiono nomi dell'impianto non sono presenti impianti nella directory scelta.



Scegliete "OK" per aprire l'impianto segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete scegliere alcun impianto. La procedura viene interrotta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

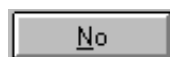
Nel funzionamento di rete possono emergere degli errori se molti operatori utilizzano lo stesso impianto. Per evitare questo viene bloccato agli altri operatori l'accesso agli impianti aperti. Se volete aprire un impianto bloccato compare una richiesta di conferma.



Figura 4.37 Richiesta di conferma in caso di impianto bloccato



Scegliete „Sì" se volete tagliare il blocco. L'impianto desiderato viene aperto.



Scegliete „NO" se non volete tagliare il blocco. L'impianto desiderato, in questo caso, non può essere aperto. La procedura viene interrotta.

**Prudenza!**

In caso di accesso simultaneo all'impianto di diversi operatori è determinante la memorizzazione dei dati eseguita per ultima! Aprire il blocco può portare eventualmente alla perdita di dati.

La richiesta di conferma della Figura 4/8 compare anche quando DIGSI, durante l'ultima seduta, termina con la caduta del sistema.

Se avete aperto un impianto e avete già installato per questo impianto una linea, compare un'altra finestra di dialogo. Questa Vi chiede di scegliere una linea. Questa procedura è descritta al capitolo 4.2.2.

Nel caso in cui non avete installato alcun impianto compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.38 Messaggio dovuto ad una linea errata



Confermate con „OK" e installate una nuova linea. Questa procedura è descritta al capitolo 4.2.1.

4.1.3 Chiudere l'impianto attuale

Per chiudere un impianto aperto scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Chiudere". Compare innanzitutto una richiesta di conferma.



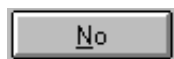
In alternativa all'opzione del menu potete scegliere anche il bottone della fascia dei simboli raffigurato a sinistra.



Figura 4.39 Richiesta di conferma prima di poter chiudere l'impianto attuale



Scegliete „SI" se volete chiudere davvero l'impianto aperto.



Scegliete „NO" se non volete chiudere l'impianto.

4.1.4 Modificare il nome, l'indirizzo e l'installazione di comunicazione dell'impianto aperto

Per modificare il nome, l'indirizzo e l'installazione di comunicazione dell'impianto aperto scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Modificare". Compare una finestra di dialogo „Impianto - Modificare".

Questa finestra di dialogo è costruita in modo identico a quella della Figura 4/3. Le aree di immissione dati sono occupate dalle indicazioni attuali. Per modificare queste indicazioni dovete seguire la procedura descritta al capitolo 4.1.1.

4.1.5 Copiare i dati dell'impianto aperto

Potete copiare i dati di un impianto aperto in un altro impianto. Come impianto di destinazione potete scegliere un impianto già esistente o un nuovo impianto.

Se volete copiare i dati in un impianto già esistente DIGSI controlla innanzitutto se sono presenti presupposti di base richiesti.

Tutti i presupposti per la copiatura dei dati in un impianto già esistente sono riassunti nell'appendice A.2. La prima volta, prima di copiare i dati da un impianto, dovete assolutamente prendere visione di questi presupposti.

Per copiare i dati dell'impianto aperto in un altro impianto scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Copiare". Compare quina una finestra di dialogo per la scelta dei files da copiare.



In alternativa all'opzione del menu potete scegliere anche il bottone della fascia dei simboli raffigurato a sinistra.

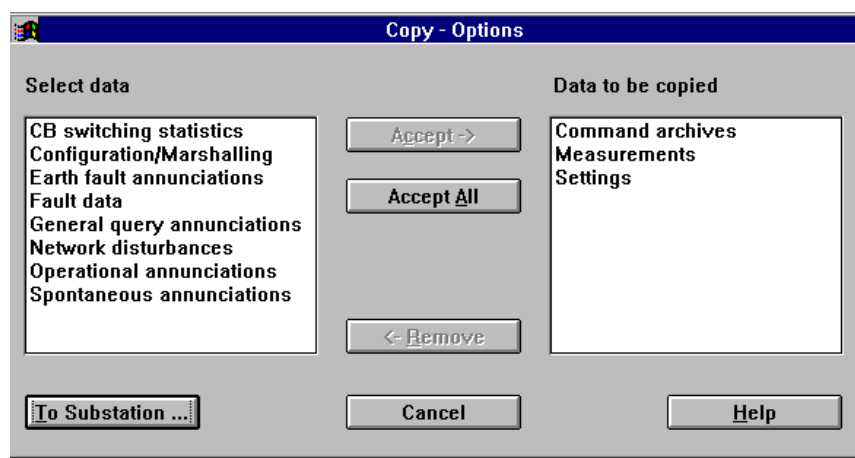


Figura 4.40 Finestra di dialogo „Copiare - Opzioni" (Copy-Options)

Questa finestra di dialogo permette di copiare separatamente diversi tipi di dati.



Scegliete „Assumere" (Accept) per trasferire i dati scelti nell'area „Dati da copiare". Questa opzione è attiva se avete segnato almeno un dato nell'area di scelta „Selezione dei dati". Potete copiare un dato anche cliccando due volte sull'immissione corrispondente nell'area „Dati da copiare".



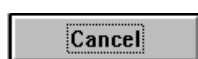
Scegliete „Accettare tutti" (Accept All) per trasferire tutti i dati nell'area „Dati da copiare".



Scegliete „Eliminare" (Remove) se desiderate trasferire i dati segnati nell'area „Dati da copiare" nuovamente nell'area „Selezione dei dati". Questa opzione è attiva se avete segnato almeno un dato.



Scegliete „All'impianto" (To Substation) se volete copiare i dati in base alla Vostra scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Diramate automaticamente alla finestra di dialogo corrispondente alla Figura 4/12 per la scelta di un impianto di destinazione.



Scegliete „Cancel" se non volete copiare alcun dato. La procedura viene interrotta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete risposto „Impianto di destinazione" compare la finestra di dialogo della Figura 4/12. Nella parte superiore di questa finestra vengono indicati sia il drive e la directory principale che il nome di origine dell'impianto, della linea e dell'apparecchiatura di protezione. Al di sotto si trovano le aree „Directory" e „Impianto di destinazione".

Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono indicati sia il drive attuale e la directory generale che il nome dell'impianto di origine. Al di sotto si trovano le aree „Directory" e „Impianto di destinazione".

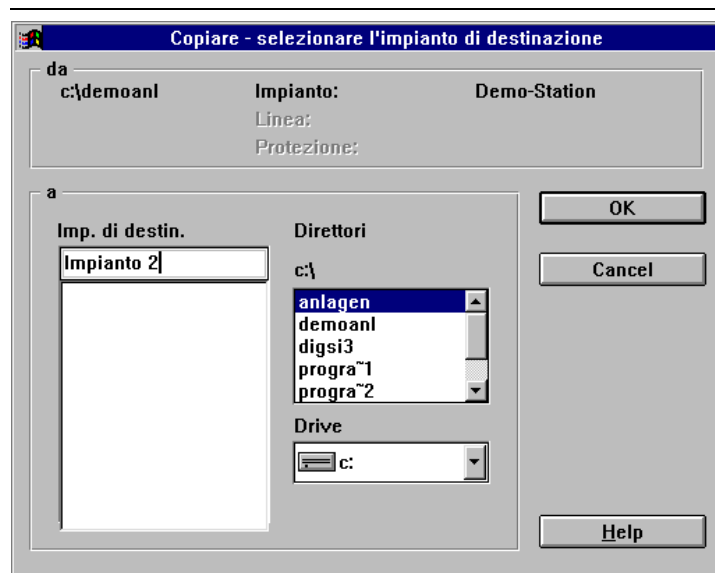


Figura 4.41 Finestra di dialogo „Copiare - selezionare l'impianto di destinazione"

Selezionare la directory

Come installazione di base DIGSI mostra la directory della radice del drive stabilito durante l'installazione. Scegliete nell'aria di scelta „Directory" la directory dove è memorizzato l'impianto di destinazione. Se la directory si trova in un altro drive sceglietelo dalla lista apribile „Drive".

Selezionare l'impianto

Nel rigo superiore dell'area di scelta „Impianto" si trova un'area di immissione dati.

Potete editare direttamente questa area di immissione dati. Inserite qui il nome di un nuovo impianto. L'impianto viene nuovamente installato. I dati vengono copiati in questo nuovo impianto.

Potete scegliere come destinazione per i dati da copiare un impianto già esistente. I nomi di tutti gli impianti disponibili nella directory scelta compaiono nell'area di scelta „Impianto di destinazione". Segnate in questa area di scelta l'impianto desiderato. Il nome di questo impianto viene assunto nell'area di immissione dati.

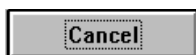


Attenzione!

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome e l'indirizzo dell'impianto di destinazione e dell'impianto di origine deve essere identico.



Scegliete „OK" per copiare i dati nell'impianto di destinazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel" se non volete scegliere o installare alcun impianto di destinazione. La procedura viene interrotta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Controllo dei presupposti

Se avete risposte „OK" DIGSI controlla se sono presenti i presupposti descritti nell'appendice A.2. Se questo non è il caso compare un messaggio.



Figura 4.42 Messaggio dovuto a strutture differenti dell'impianto



Confermate il messaggio con „OK". Compare quindi un altro messaggio.



Figura 4.43 Messaggio dovuto a errori durante la copiatura



Confermate anche questo messaggio con „OK".

Controllate quale dei presupposti descritti nell'appendice A.2 non avete considerato. Avviate quindi nuovamente il procedimento di copiatura.

Comparazione dei set dei dati

Se tutti i presupposti sono stati raggiunti viene avviato il procedimento di copiatura. Se vengono copiati dei dati in un impianto già esistente DIGSI compara durante il procedimento di copiatura i set dei dati nell'impianto di origine e in quello di destinazione. La comparazione avviene in base alla data e all'orario, in caso di dati di guasti in base al numero di registrazione guasti.

Nel caso in cui i due set dei dati, conforme ai criteri di comparazione, sono identici, compare una richiesta di conferma. Questa Vi permette di decidere se il set dei dati dell'impianto di destinazione deve essere sovrascritto oppure no. Tutti gli altri set dei dati dell'impianto di origine vengono aggiunti al set dei dati dell'impianto di destinazione esistente.

**Attenzione!**

Se copiate dati dalle apparecchiature di protezione che gestite con DOS-DIGSI non compare in linea di massima alcuna richiesta di conferma. I set dei dati vengono depositi sempre in nuovi file.

**Prudenza!**

I dati della parametrizzazione vengono in linea di massima sovrascritti senza alcuna richiesta di conferma precedente! Questo vale per tutte le apparecchiature di protezione!

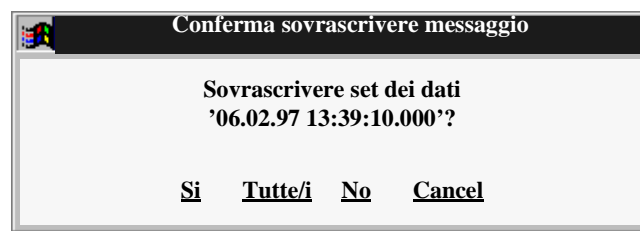
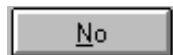


Figura 4.44 Richiesta di conferma prima della sovrascrittura di un set dei dati



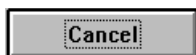
Scegliete „Si" se volete copiare il set dei dati menzionato nell'impianto di destinazione scelto. Il set dei dati originario dell'impianto di destinazione viene in questo modo sovrascritto.



Scegliete „NO" se non volete copiare il set dei dati menzionato nell'impianto di destinazione scelto. Il set dei dati originario dell'impianto di destinazione non viene in questo modo sovrascritto.



Scegliete „Tutti/e" se volete sovrascrivere tutti i set dei dati che in base al criterio di comparazione risultano identici. Il procedimento di sovrascrittura avviene poi senza richiesta di conferma precedente.



Scegliete „Cancel" se volete interrompere il procedimento di copiatura.

4.1.6 Cancellare i dati dell'impianto attuale

Per cancellare tutti i dati dell'impianto aperto o parte di essi scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Cancellare". Compare una finestra di dialogo che Vi permette di stabilire i dati da cancellare.



Figura 4.45 Finestra di dialogo „Impianto"

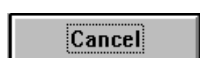
Dati selezionati Segnate questa opzione se desiderate cancellare una parte dei dati esistenti. La scelta dei dati da cancellare avviene tramite un'altra finestra di dialogo dopo che avete conferma con „OK”.

Tutti i dati Segnate questa opzione se volete cancellare tutti i dati dell'impianto aperto.



Scegliete „OK” per cancellare i dati in riferimento alle opzioni scelte. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Il procedimento per cancellare dei dati scelti è descritto al capitolo 4.1.6.1. Il procedimento per cancellare tutti i dati è descritto al capitolo 4.1.6.2.



Scegliete „Cancel” se non volete cancellare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

4.1.6.1 Cancellare i dati selezionati

Se volete cancellare i dati scelti compare dopo che avete conferma la precedente finestra di dialogo con „OK” un'altra finestra di dialogo. Questa finestra di dialogo Vi permette di cancellare i vari dati separatamente.

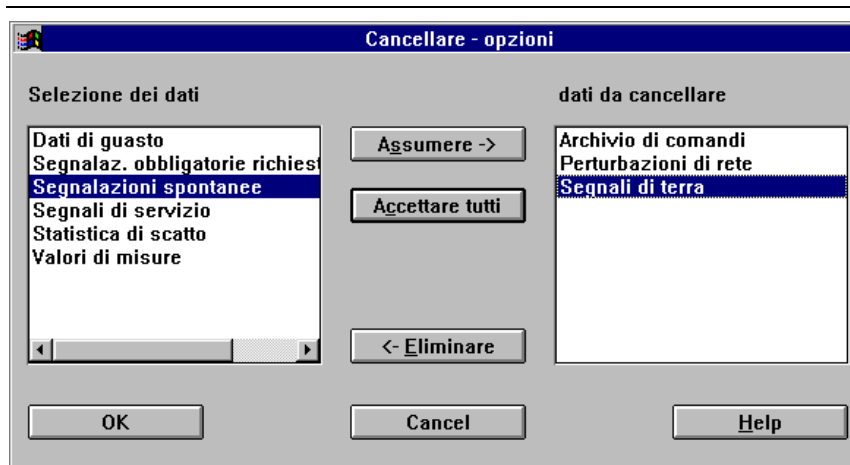


Figura 4.46 Finestra di dialogo „Cancellare - opzioni”



Scegliete „Assumere” per trasferire i dati scelti nell'area „Dati da cancellare”. Questa opzione è attiva solo se avete segnato almeno un dato nell'area di selezione. Potete trasferire un singolo dato anche cliccando due volte sull'immissione corrispondente nell'area „Dati da cancellare”.



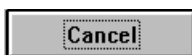
Scegliete „Accettare tutti” per trasferire tutti i dati nell'area „Dati da cancellare”.



Scegliete „Eliminare" se desiderate trasferire i dati segnati nell'area „Dati da cancellare" nuovamente nell'area „Selezione dei dati". Questa opzione è attiva se avete segnato almeno un dato.



Scegliete „OK" per cancellare i dati in riferimento alle opzioni scelte. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel" se non volete cancellare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete risposto „OK" compare una richiesta di conferma.

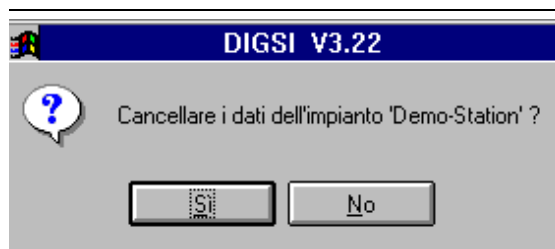
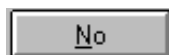


Figura 4.47 Richiesta di conferma prima ch vengano cancellati i dati



Scegliete „SI" per cancellare i dati scelti. I dati selezionati vengono quindi cancellati.



Scegliete „NO" se non volete cancellare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

4.1.6.2 Cancellare tutti i dati

Se volete cancellare tutti i dati compare, dopo che avete confermato con „OK" la finestra di dialogo, la richiesta di conferma della Figura 4/18. Procedete nel modo lì indicato.

4.1.7 Archiviare i dati dell'impianto

DIGSI offre la possibilità di archiviare comodamente i dati dell'impianto. Tutti i dati appartenenti ad un impianto vengono per ciò memorizzati in maniera compressa in un file. In caso di bisogno i dati dell'impianto vengono estratti da questo file e sono, nella forma originaria, nuovamente disponibili per ulteriori elaborazioni.

4.1.7.1 Comprimere i dati dell'impianto

Per memorizzare in maniera compressa i dati di un impianto in un file deve essere aperto l'impianto riguardante. Scegliete dal menu „Impianto” l'opzione „Comprimere”. Compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome del file comprensivo di percorso.



In alternativa all'opzione del menu potete scegliere anche il bottone della fascia dei simboli raffigurato a sinistra.

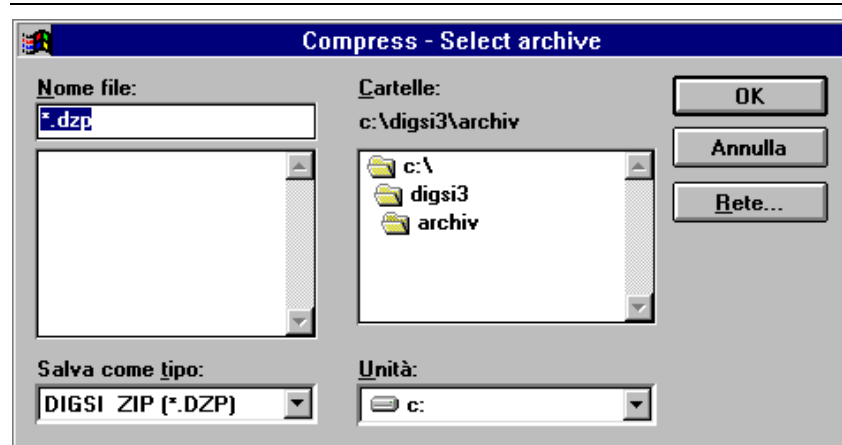


Figura 4.48 Finestra di dialogo „Comprimere - selezionare archivio” *

Selezionare la directory

Come installazione di base DIGSI mostra il contenuto della directory „archiv”. I dati dell'impianto compressi possono tuttavia trovarsi in una altra directory. Scegliete la directory corrispondente nell'area di scelta „Directory”.

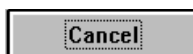
Se la directory si trova su un altro drive allora sceglierlo dalla lista „Drive”. Potete per questo scegliere anche un drive disk per depositare i dati compressi sul supporto di dati cambiabile. In base al volume dei dati dell'impianto c'è bisogno probabilmente di più supporti di dati. In caso di bisogno Vi si chiede di inserire un nuovo supporto di dati.

Stabilire il nome del file

Potete inserire nell'area di immissione dati corrispondente un nuovo nome. Tenete conto in questo delle convenzioni DOS esistenti. Potete tuttavia scegliere anche un file già esistente per sovrascrivere il suo contenuto. Il nome di ampliamento del file per i file dell'archivio è „dzp”.



Scegliete „OK” per memorizzare i dati dell'impianto in maniera condensata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel” per non memorizzare i dati dell'impianto in maniera compressa. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Durante il procedimento di compressione dei dati dell'impianto compare un messaggio.

4.1.7.2 Decomprimere i dati dell'impianto

Per decomprimere nuovamente i dati di un impianto non deve essere aperto alcun impianto. Scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Decomprimere". Compare una finestra di dialogo per la scelta di un file dell'archivio.



In alternativa all'opzione del menu potete scegliere anche il bottone della fascia dei simboli raffigurato a sinistra.

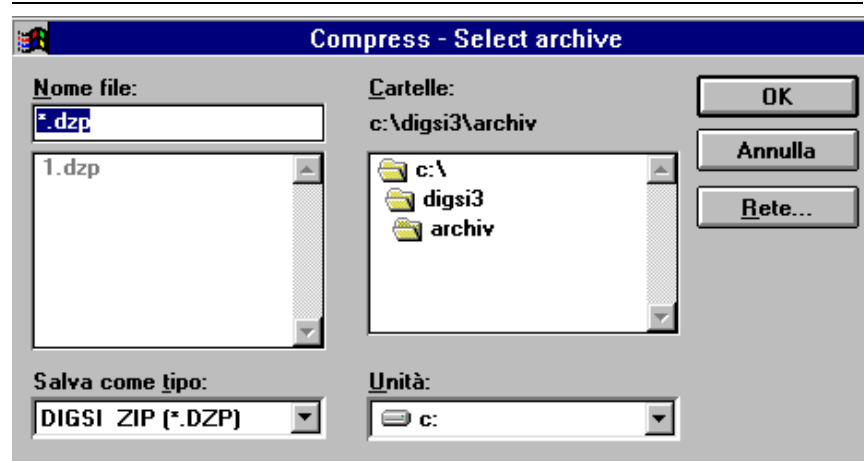


Figura 4.49 Finestra di dialogo „Decomprimere - selezionare l'archivio" *

Selezionare l'archivio

Come installazione di base DIGSI mostra il contenuto della directory „archiv". I dati dell'impianto compressi possono tuttavia trovarsi in una altra directory. Scegliete la directory corrispondente nell'area di scelta „Directory".

Se la directory si trova su un altro drive allora sceglietelo dalla lista „Drive". Potete per questo scegliere anche un drive disk per decomprimere i dati depositati sul supporto di dati cambiabile. Se i dati dell'impianto compressi si trovano in diversi supporti di dati Vi si chiede, in caso di bisogno, di inserire il supporto di dati successivo.

Selezionare il file dell'archivio

Segnate il nome di un file dell'archivio nell'area di scelta. Il nome di ampliamento del file per i file dell'archivio è „dzip".



Scegliete „OK" per decomprimere i dati dell'impianto del file segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel" se non volete decomprimere alcun dato dell'impianto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto „OK" compare un'altra finestra di dialogo. Tramite questa stabilite una directory di destinazione per i dati dell'impianto decompressi.

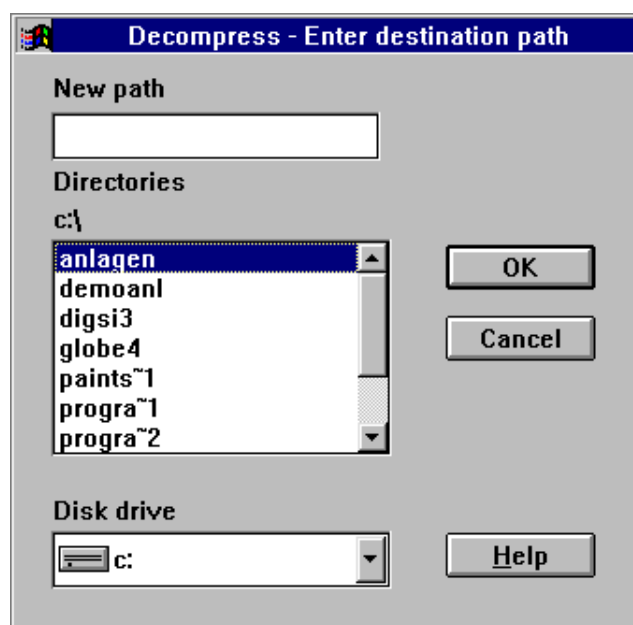


Figura 4.50 Decomprimere - immettere la directory di destinazione"

**Attenzione!**

I dati dell'impianto possono essere decompressi fundamentalmente solo in una nuova directory. Questo procedimento è necessario per evitare che vengano sovrascritti i dati dell'impianto esistenti. L'immissione di un nuovo nome per la directory è quindi obbligatorio.

Selezionare la directory

Introduce nell'area di immissione dati „Directory nuova" il nome per la directory di destinazione. Questa directory può essere subordinato anche a un'altra directory. Scegliete in questo caso nell'area di scelta „Directory" il percorso desiderato. Se la directory si trova su un altro drive allora sceglietelo dalla lista „Drive".



Scegliete „OK" per avviare la decompressione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel" se non volete decomprimere alcun dato dell'impianto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

4.1.8 Stampare la tabella dell'impianto

Potete farvi un quadro della configurazione attuale dell'impianto tramite una tabella dell'impianto. Una simile tabella può essere emessa su richiesta tramite una stampante o un file. La tabella dell'impianto contiene i dati dell'impianto attuale con tutte le linee e le apparecchiature di protezione disponibili.

Scegliete dal menu „Impianto" l'opzione „Stampare visione d'insieme". Viene aperta la finestra di dialogo „Stampare". Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

4.2 Dati relativi alla linea

Al di sotto del livello „Impianto" attende DIGSI la definizione di una linea. Ogni linea viene contrassegnata da un nome e da un indirizzo (vedi appendice A.1). DIGSI sostiene la gestione di al massimo 254 linee per impianto.

4.2.1 Installare una nuova linea

Per installare una nuova linea scegliete dal menu „Linea" l'opzione „Nuovo". Compare una finestra di dialogo per stabilire il nome e l'indirizzo della linea.



Figura 4.51 Finestra di dialogo „Nuovo - immettere la linea"

La finestra di dialogo possiede un'area di immissione dati per il nome della linea ed una lista apribile per la scelta dell'indirizzo della linea.

Immettere il nome della linea

Il cursore è posizionato nell'area di immissione dati „Nome della linea". Introducete qui un nome con una lunghezza massima di 15 segni.

Selezionare l'indirizzo della linea

Scegliete dalla lista apribile „Indirizzo della linea" un indirizzo per la linea. Vengono indicati solo indirizzi che nell'impianto attuale non sono stati assegnati ad altre linee. DIGSI propone il numero di indirizzo libero più basso. Potete, in alternativa, immettere manualmente un indirizzo da 1 a 254.



Attenzione!

Nome ed indirizzo non devono pre-esistere all'interno dell'impianto scelto. Le lettere maiuscole e minuscole vengono interpretate come segni differenti.



Scegliete „OK" per assumere il nome e l'indirizzo della linea. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Interrompere" se volete interrompere il procedimento. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Attenzione!

Se avete risposto „OK" il nome e l'indirizzo della linea vengono controllati per quanto riguarda la loro unicità. Se il nome, rispettivamente l'indirizzo, sono già presenti compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.52 Messaggio dovuto ad un nome della linea già esistente



Figura 4.53 Messaggio dovuto ad un indirizzo della linea già esistente



Confermate il messaggio con „OK" per ritornare alla finestra di dialogo precedente. Introdurrete un nuovo nome della linea, rispettivamente un nuovo indirizzo della linea, o interrompete il procedimento.

Dopo una corretta ed evidente installazione della linea compare un'altra finestra di dialogo. Questa Vi chiede di installare una nuova apparecchiatura di protezione. Questo procedimento è descritto al capitolo 4.3.1.

4.2.2 Aprire una linea già esistente

Per aprire una linea già esistente scegliete dal menu „Linea" l'opzione „Aprire".



Attenzione!

Se all'interno dell'impianto attuale non è stata installata alcuna linea compare il seguente messaggio:



Figura 4.54 Messaggio prima dell'apertura di una linea



Confermate il messaggio con „OK" e installate una nuova linea prendendo come riferimento il capitolo 4.2.1.

Se una linea è già disponibile compare la finestra di dialogo della Figura 4/26. Questa serve per la scelta di una linea e di una apparecchiatura all'interno della linea.

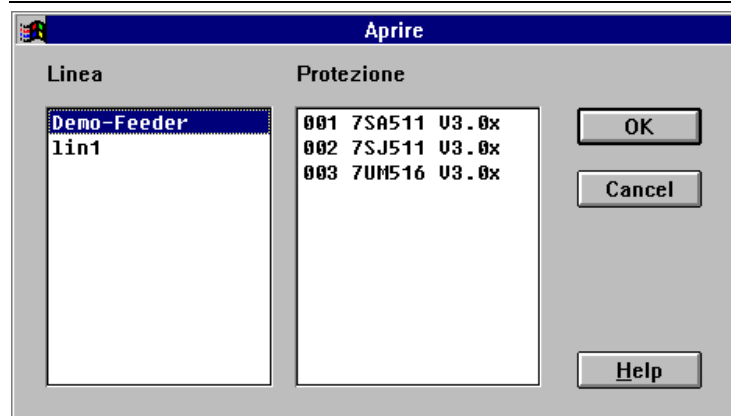


Figura 4.55 Finestra di dialogo per la scelta di una linea e di un'apparecchiatura di protezione

Selezionare la linea



Attenzione!

Il nome di tutte le linee disponibili nell'impianto attuale compaiono nell'area di scelta „Linea”. Segnate in questa area di scelta la linea desiderata.

Se all'interno della linea scelta non è stata installata alcuna apparecchiatura di protezione compare il seguente messaggio:

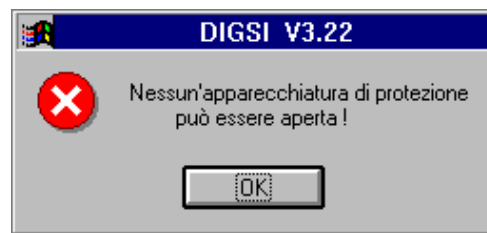


Figura 4.56 Messaggio dovuto ad un'apparecchiatura di protezione non presente



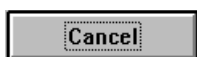
Confermate con „OK” e installate l'apparecchiatura di protezione come descritto al capitolo 4.3.1.

Selezionare l'apparecchiatura di protezione

La finestra di dialogo offre la possibilità di scegliere contemporaneamente un'apparecchiatura di protezione. I nomi di tutte le apparecchiature disponibili per la linea scelta compaiono nell'area di scelta „Protezione”. Segnate in questa area di scelta l'apparecchiatura di protezione desiderata. La scelta di un'apparecchiatura di protezione è qui libera.



Scegliete „OK” per aprire la linea segnata, rispettivamente l'apparecchiatura di protezione segnata.



Scegliete „Cancel” se non volete aprire alcuna linea. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

4.2.3 Chiudere la linea attuale

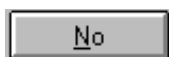
Per chiudere una linea aperta scegliete dal menu „Linea” l'opzione „Chiudere”. Compare innanzitutto una richiesta di conferma.



Figura 4.57 Richiesta di conferma prima della chiusura della linea attuale



Scegliete „SI” se volete davvero chiudere la linea aperta.



Scegliete „NO” se non volete chiudere la linea aperta.

Se avete risposto alla richiesta di conferma con „SI” la linea attuale, con l'eventuale apparecchiatura di protezione aperta, viene chiusa.

4.2.4 Modificare il nome e l'indirizzo della linea attuale

Per modificare il nome e l'indirizzo della linea aperta scegliete dal menu „Linea” l'opzione „Modificare”. Compare una finestra di dialogo per modificare il nome e l'indirizzo della linea.

Questa finestra di dialogo è nella costruzione identica a quella raffigurata nella Figura 4/22. Le arre di immissione dati sono occupate dal nome, rispettivamente dall'indirizzo, attuale.

Per l'immissione di un nuovo nome e/o un nuovo indirizzo dovete seguire il procedimento descritto al capitolo 4.2.1.

4.2.5 Copiare i dati della linea aperta

Di norma valgono per la copiatura dei dati di una linea ciò che si è detto precedentemente al capitolo 4.1.5. Se copiate per la prima volta i dati di una linea è consigliabile prima prendere visione di questi presupposti. Leggete perciò l'appendice A.2.

Potete copiare i dati della linea aperta in un'altra linea dello stesso impianto o di un altro impianto. Scegliete quindi nel menu „Linea” l'opzione „Copiare”. Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta dei dati da copiare.

Questa finestra di dialogo permette di copiare separatamente i vari dati. Nell'installazione e nell'uso corrisponde alla finestra di dialogo 4/11 del capitolo 4.1.5. Si rinuncia pertanto ad un'ulteriore descrizione dettagliata del procedimento.



Scegliete „All' impianto" se volete copiare i dati in base alla Vostra scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Diramate automaticamente alla finestra di dialogo corrispondente alla Figura 4/29 per la scelta di un impianto di destinazione.



Scegliete interrompere se non volete copiare alcun dato. La procedura viene interrotta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete confermato la scelta con „Impianto di destinazione" compare la finestra di dialogo edella Figura 4/29. Nella parte superiore di questa finestra vengono indicati sia il drive e la directory principale che il nome di origine dell'impianto, della linea e dell'apparecchiatura di protezione. Al di sotto si trovano le aree „Directory" e „Impianto di destinazione".

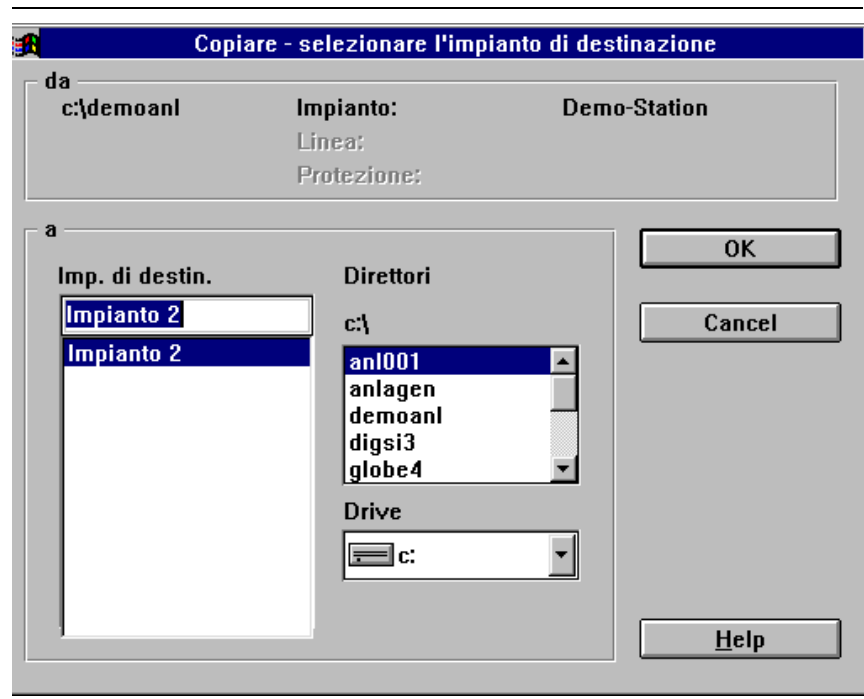


Figura 4.58 Finestra di dialogo „Copiare - selezionare l'impianto di destinazione"

Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono indicati sia il drive attuale e la directory generale che il nome dell'impianto di origine. Al di sotto si trovano le aree „Directory" e „Impianto di destinazione".

Selezionare la directory

Come installazione di base DIGSI mostra la directory della radice del drive stabilito durante l'installazione. Scegliete nell'aria di scelta „Directory" la directory dove è memorizzato l'impianto di destinazione. Se la directory si trova in un altro drive sceglieretelo dalla lista „Drive".

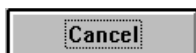
Selezionare l'impianto

Nel rigo superiore dell'area di scelta „Impianto" si trova un'area di immissione dati. Potete editare direttamente questa area di immissione dati. Inserite qui il nome di un nuovo impianto. L'impianto viene nuovamente installato. I dati vengono copiati in questo nuovo impianto.

Potete scegliere come destinazione per i dati da copiare un impianto già esistente. I nomi di tutti gli impianti disponibili nella directory scelta compaiono nell'area di scelta „Impianto di destinazione". Segnate in questa area di scelta l'impianto desiderato. Il nome di questo impianto viene assunto nell'area di immissione dati.

**Attenzione!**

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome e l'indirizzo dell'impianto di destinazione e dell'impianto di origine deve essere identico.



Scegliete „Cancel" se non volete scegliere alcun impianto di destinazione. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Linea di destinazione" per stabilire una linea come destinazione per i dati da copiare. L'impianto di destinazione desiderato viene assunto e la finestra di dialogo viene chiusa.

Per la scelta di una linea di destinazione viene aperta un'altra finestra di dialogo.

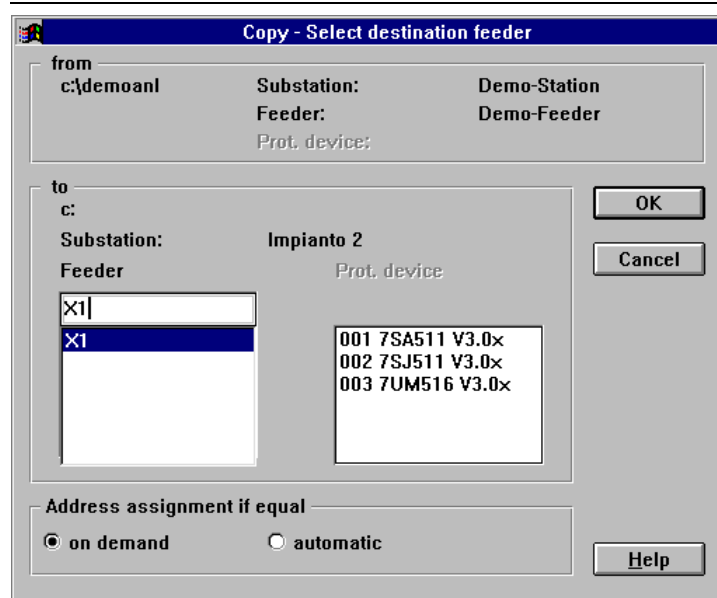


Figura 4.59 Finestra di dialogo „Copiare - selezionare la linea di destinazione"

Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono indicati sia il drive attuale e la directory generale che il nome dell'impianto di origine. Al di sotto si trovano le aree „Linea" e „Apparecchiatura di protezione".

Selezionare la linea

Nel rigo superiore dell'area di scelta „Linea” si trova un'area di immissione dati. Potete editare direttamente questa area di immissione dati. Inserite qui il nome di una nuova linea. La linea viene nuovamente installata. L'indirizzo della linea viene assegnato automaticamente da DIGSI. I dati vengono copiati in questa nuova linea.

Potete scegliere come destinazione per i dati da copiare una linea già esistente. I nomi di tutte le linee disponibili nell'impianto scelto compaiono nell'area di scelta „Linea”. Segnate in questa area di scelta la linea desiderata. Il nome di questa linea viene assunto nell'area di immissione dati.

**Attenzione!**

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome e l'indirizzo della linea di destinazione e della linea di origine devono essere identici.

Selezionare l'opzione per l'assegnazione dell'indirizzo

La scelta di una delle due opzioni è rilevante solo se avete stabilito come linea di origine una nuova linea all'interno di un impianto esistente. In questo caso viene controllato nel corso del procedimento se l'indirizzo della linea di origine è già presente nell'impianto di origine. Allo stesso modo vengono controllati le apparecchiature di protezione della linea di origine per quanto riguarda una possibile uguaglianza con gli indirizzi delle apparecchiature di protezione nell'impianto di destinazione. Se sono presenti degli indirizzi identici bisogna, stabilire rispettivamente per caso, dei nuovi indirizzi. Scegliete l'opzione „con richiesta” se volete stabilire manualmente i nuovi indirizzi. Scegliete l'opzione „automatico” se volete che DIGSI stabilisca automaticamente i nuovi indirizzi.

Visualizzare le apparecchiature di protezione

I nomi delle apparecchiature di protezione che sono disponibili nella linea scelta compaiono nell'area „Apparecchiature di protezione”. Questa area serve soltanto per la visualizzazione. Una selezione non può essere effettuata.



Scegliete „OK” per copiare i dati della linea di origine nella linea di destinazione scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel” se non volete copiare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Controllo dei presupposti

Se avete confermato la scelta con „OK” DIGSI controlla se sono presenti i presupposti descritti nell'appendice A.2. Se questo non è il caso compare, come già descritto al capitolo 4.2.1, un messaggio. Confermate questo messaggio e controllate quale dei presupposti non avete considerato. Quindi avviate nuovamente il procedimento di copiatura.

Controllo dell'indirizzo della linea

Se avete stabilito come linea di destinazione una nuova linea DIGSI controlla se l'indirizzo della linea di origine è già presente nell'impianto di destinazione. Se questo è il caso bisogna assegnare alla linea di destinazione un nuovo indirizzo. Se nella finestra di dialogo della Figura 4/30 avete scelto per l'assegnazione dell'indirizzo l'opzione „automatico” allora è DIGSI che sceglie gli indirizzi liberi della linea. Se invece avete scelto l'opzione „con richiesta” compare una finestra di dialogo per l'assegnazione di un nuovo indirizzo della linea.



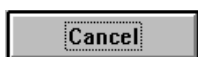
Figura 4.60 Finestra di dialogo „Selezionare un nuovo indirizzo di linea“

Selezionare l'indirizzo della linea

Scegliete dalla lista apribile „Nuovo indirizzo“ un indirizzo per la linea di destinazione. Vengono indicati solo indirizzi che nell'impianto di destinazione non sono stati assegnati ad altre linee. DIGSI propone il numero dell'indirizzo libero più basso. Potete inserire manualmente, in alternativa, un indirizzo da 1 a 254.



Scegliete „OK“ per assumere gli indirizzi della linea. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel“ se volete interrompere il procedimento. Non viene copiato alcun dato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Controllo degli indirizzi delle apparecchiature di protezione

Se la linea da copiare contiene delle apparecchiature di protezione vengono controllati gli indirizzi di queste per quanto riguarda una possibile uguaglianza con gli indirizzi delle apparecchiature di protezione dell'impianto di destinazione. Questo procedimento procede in modo analogo al controllo dell'indirizzo della linea: Si rinuncia, pertanto, ad un'ulteriore descrizione.

Se avete confermato la scelta con „OK“ viene avviato il procedimento di copiatura. Il procedimento seguente è identico a quello descritto al capitolo 4.1.5.

4.2.6 Cancellare i dati della linea attuale

Per cancellare tutti i dati dell'impianto aperto o una parte di essi scegliete dal menu „Linea“ l'opzione „Cancellare“.

Il procedimento di cancellatura dei dati della linea avviene in maniera analoga a quello di cancellatura dei dati dell'impianto (vedi 4.1.6). Si rinuncia, pertanto, ad un'ulteriore descrizione.

4.3 Dati relativi all'apparecchiatura di protezione

L'apparecchiatura di protezione occupa all'interno della gerarchia dell'indirizzo il livello più basso. Ogni apparecchiatura di protezione viene contrassegnata da un nome e da un indirizzo (vedi appendice A.1). DIGSI sostiene la gestione delle varie apparecchiature di protezione all'interno della linea.

4.3.1 Aggiungere una nuova apparecchiatura di protezione

Per installare una nuova apparecchiatura di protezione scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione" l'opzione „Nuovo". Compare una finestra di dialogo per stabilire il nome dell'apparecchio e dell'indirizzo, il numero di ordinazione e la denominazione del canale.

Figura 4.61 Finestra di dialogo „Nuovo - immissione apparecchiatura di protezione"

La finestra di dialogo possiede un'area di scelta per il nome dell'apparecchio, una lista apribile per l'indirizzo dell'apparecchio, un'area di immissione dati per il numero di ordinazione („definizione della fabbricazione leggibile meccanicamente" o MLFB) e un'area di immissione dati per la denominazione del canale.

Selezionare il nome dell'apparecchio
Selezionare l'indirizzo dell'apparecchio

Nell'area di immissione dati vengono indicati tutti i nomi degli apparecchi disponibili. Segnate il nome dell'apparecchio di cui avete bisogno.

Scegliete dalla lista apribile „Indirizzo apparecchio" un indirizzo per l'apparecchiatura di protezione. Vengono indicati solo indirizzi che nell'impianto attuale non sono stati assegnati ad altre apparecchiature di protezione. DIGSI propone l'indirizzo libero di numero più basso. Potete, in alternativa, inserire manualmente un indirizzo da 1 fino a 254.

**Attenzione!**

L'indirizzo dell'apparecchio non deve già esistere all'interno dell'impianto scelto.

Immettere la denominazione del canale

Posizionate il cursore nell'area di immissione dati „Canale". Inserite la denominazione per il canale del selezionatore di canale al quale è collegata l'apparecchiatura di protezione. La denominazione dipende dal tipo e dall'installazione di interruttore di canale utilizzato. Leggete quindi la rispettiva documentazione dell'apparecchiatura. Una immissione è possibile solo se

- il funzionamento con l'interruttore per la finestra attuale è concesso (vedi capitolo 4.1.1).
- l'installazione 7XV55 è scelta (vedi capitolo 4.1.19) e
- all'interruttore di canale sono state effettuate le installazioni standard (vedi appendice A.8.3).

No. ord. ...

L'area di immissione dati non si lascia editare direttamente. Per stabilire l'elaborazione dell'apparecchio scegliete perciò „MLFB". Compare una finestra di dialogo con diverse finestre apribili.

Posizione	Contenuto
pos. 7	*
pos. 8	*
pos. 9	*
pos. 10	*
pos. 11	*
pos. 12	1 Overcurrent fault detector
pos. 13	0 w/o E/F prot.(isol./comp.),w/o par. line comp.
pos. 14	A Without serial interface
pos. 15	A w/o AR, w/o PCO, w/o SYN
pos. 16	0 w/o PS, w/o EF

Figura 4.62 Finestra di dialogo „Nuovo - immissione numero di ordinazione MLFB

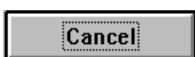
Alcune parti del numero di ordinazione, specifiche dell'apparecchiatura di protezione, sono occupate nell'installazione di base da punti interrogativi. Per stabilire in DIGSI l'elaborazione dell'apparecchiatura di protezione devono essere assegnati a questi PLATZHALTERN * dei segni alfanumerici.

Stabilire il numero di ordinazione

Sono attive solo le liste apribili rilevanti per l'apparecchiatura di protezione relativa. Stabilite tramite una lista apribile l'elaborazione dell'apparecchiatura in DIGSI e così anche il numero di ordinazione.



Scegliete „OK" per assumere il numero di ordinazione nell'area di immissione dati del numero di ordinazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra precedente.

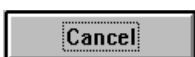


Scegliete „Cancel" se volete rifiutare il numero di ordinazione scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra precedente.

Se avete risposto „OK" viene aggiornato il numero di ordinazione nella finestra di dialogo della Figura 4/32. Altrimenti il numero di ordinazione precedente rimane invariato.



Scegliete „OK" per assumere sia il nome e l'indirizzo dell'apparecchio che il numero di ordinazione.



Scegliete „Cancel" se volete interrompere il procedimento. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Attenzione!

Se avete confermato le immissioni con „OK" viene controllato l'indirizzo dell'apparecchio per quanto riguarda la sua unicità. Se l'indirizzo è già presente compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.63 Messaggio dovuto ad un indirizzo dell'apparecchio già esistente



Confermate il messaggio con „OK" per ritornare alla finestra di dialogo precedente. Inserite un nuovo indirizzo dell'apparecchio o interrompete il procedimento.

Anche l'indirizzo viene controllato per quanto riguarda le zone permesso. Se c'è stata una violazione della zona o se i dati sono incompleti compare il messaggio della Figura 4/5. Procedete seguendo le istruzioni del messaggio.

4.3.2 Selezionare un'apparecchiatura di protezione già presente

Per scegliere un'apparecchiatura di protezione già presente scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione" l'opzione „Aprire". Se è già presente un'apparecchiatura di protezione compare una finestra di dialogo corrispondente alla Figura 4/35. Questa finestra serve per la scelta di un'apparecchiatura di protezione.

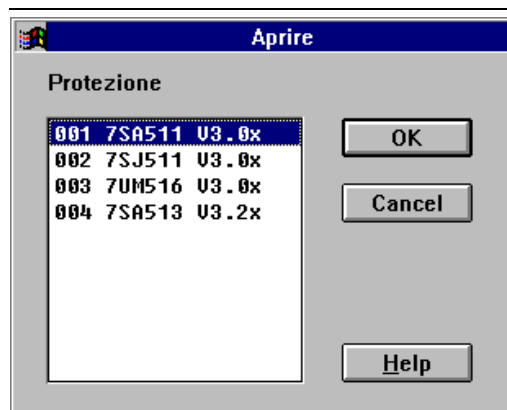


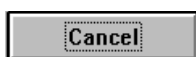
Figura 4.64 Finestra di dialogo „Aprire“

Selezionare l'apparecchiatura di protezione

I nomi di tutte le apparecchiature disponibili nella linea attuale compaiono nell'area di scelta „Apparecchiatura di protezione“. Prima di ogni apparecchio viene indicato l'indirizzo dell'apparecchio. Segnate in questa area di scelta l'apparecchiatura di protezione desiderata.



Scegliete „OK“ per aprire l'apparecchiatura di protezione segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel“ se non volete aprire nessuna apparecchiatura di protezione. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Attenzione!

Se all'interno della linea attuale non è stata installata nessuna apparecchiatura di protezione compare il messaggio seguente:

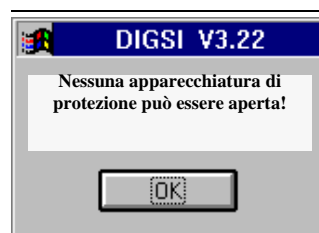


Figura 4.65 Messaggio dovuto ad un'apparecchiatura di protezione non presente



Confermate il messaggio con „OK“ e installate una nuova apparecchiatura di protezione seguendo le indicazioni del capitolo 4.3.1.

4.3.3 Richiamare l'apparecchiatura di protezione aperta per ultima

Richiamare un'apparecchiatura di protezione è un'alternativa al procedimento descritto al capitolo 4.3.2. DIGSI propone nel menu „Impianto“ le cinque apparecchiature di protezione aperte per ultime comprensive di impianto e linea. Scegliendo una di queste opzioni dinamiche viene aperta l'apparecchiatura di protezione corrispondente comprensiva di impianto e linea.

4.3.4 Chiudere l'apparecchiatura di protezione attuale

Per chiudere un'apparecchiatura di protezione aperta scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione” l'opzione „Chiudere”. Compare una richiesta di conferma.

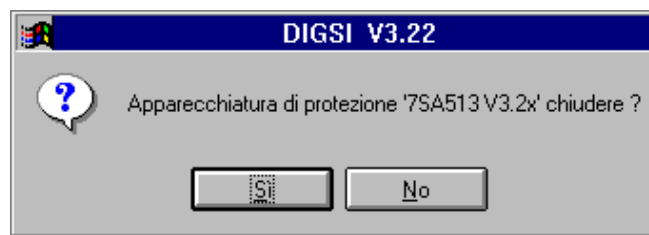
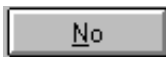


Figura 4.66 Richiesta di conferma prima della chiusura di un'apparecchiatura di protezione



Scegliete „Sì” se volete davvero chiudere l'apparecchiatura di protezione.



Scegliete „NO” se non volete chiudere l'apparecchiatura di protezione.

4.3.5 Modificare i dati dell'apparecchio dell'apparecchiatura di protezione attuale

Per modificare l'indirizzo ed il numero di ordinazione dell'apparecchiatura di protezione aperta scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione” l'opzione „Modificare”. Compare una finestra di dialogo per modificare i dati dell'apparecchiatura di protezione.



Figura 4.67 Finestra di dialogo „Modificare - Apparecchiatura di protezione”

Le aree della finestra di dialogo sono già occupate dai dati attuali dell'apparecchiatura di protezione. Per modificare le indicazioni attuali dovete seguire il procedimento descritto al capitolo 4.3.1.

4.3.6 Copiare i dati dell'apparecchiatura di protezione attuale

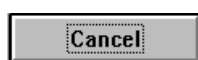
Di norma vale per la copiatura dei dati da un'apparecchiatura di protezione ciò che si è già detto al capitolo 4.1.5. La prima volta, prima di copiare i dati da un'apparecchiatura di protezione, dovete assolutamente prendere visione di questi presupposti. Leggete perciò l'appendice A.2.

Potete copiare i dati di un'apparecchiatura di protezione aperta in un'altra apparecchiatura di protezione. L'apparecchio di destinazione può trovarsi in un'altra linea dello stesso impianto o in un altro impianto. Scegliete quindi dal menu „Apparecchiatura di protezione" l'opzione „Copiare". Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta dei dati da copiare.

Questa finestra di dialogo offre la possibilità di copiare separatamente i diversi dati. La finestra di dialogo corrisponde, per quanto riguarda la struttura e la gestione, alla finestra di dialogo della Figura 4/11 raffigurata al capitolo 4.1.5. Si rinuncia, pertanto, ad un'ulteriore descrizione esauriente del procedimento.



Scegliete „All' impianto" se desiderate copiare i dati secondo la Vostra scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Venite diramato verso una finestra di dialogo, corrispondente alla Figura 4/39, per la scelta di un impianto di destinazione.



Scegliete „Cancel" se non volete copiare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete confermato la scelta con „All' impianto" compare la finestra di dialogo della Figura 4/39.

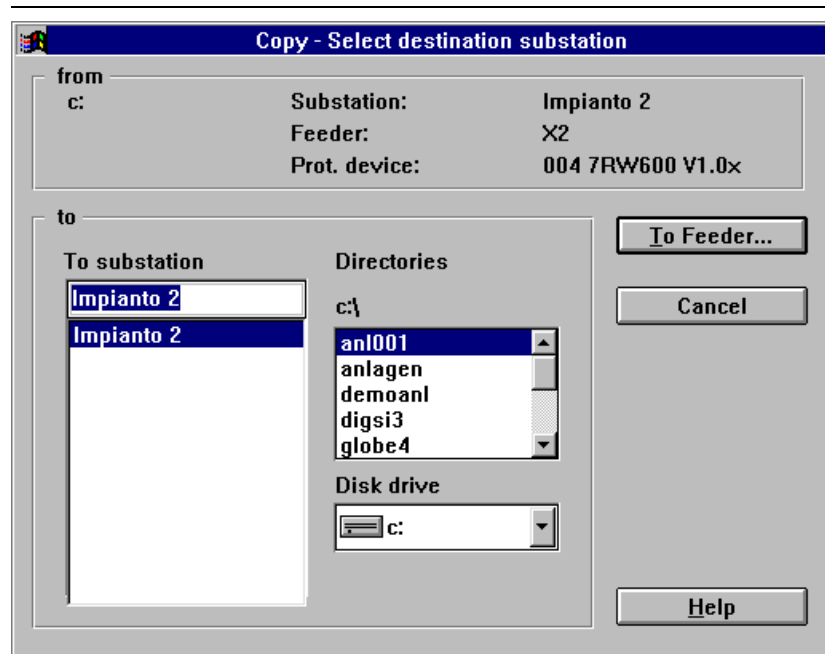


Figura 4.68 Finestra di dialogo „Copiare - selezionare l'impianto di destinazione"

Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono indicati sia il drive attuale e la directory generale che il nome di origine dell'impianto, della linea e dell'apparecchitura di protezione. Al di sotto si trovano le aree „Directory" e „All' impianto".

Selezionare la directory

Come installazione di base DIGSI mostra la directory della radice del drive stabilito durante l'installazione. Scegliete nell'area di scelta „Directory" la directory dove è memorizzato l'impianto di destinazione. Se la directory si trova in un altro drive sceglietelo dalla lista „Drive".

Selezionare l'impianto

Nel rigo superiore dell'area di scelta „Impianto" si trova un'area di immissione dati.

Potete editare direttamente questa area di immissione dati. Inserite qui il nome di un nuovo impianto. L'impianto viene nuovamente installato. I dati vengono copiati in questo nuovo impianto.

Potete scegliere come destinazione per i dati da copiare un impianto già esistente. I nomi di tutti gli impianti disponibili nella directory scelta compaiono nell'area di scelta „Impianto di destinazione". Segnate in questa area di scelta l'impianto desiderato. Il nome di questo impianto viene assunto nell'area di immissione dati.



Attenzione!

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome e l'indirizzo dell'impianto di destinazione e dell'impianto di origine deve essere identico.



Scegliete „Cancel" se non volete scegliere alcun impianto di destinazione. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Linea di destinazione" se volete stabilire una linea come destinazione per i dati da copiare. L'impianto di destinazione desiderato viene assunto e la finestra di dialogo viene chiusa.

Per la scelta di una linea di destinazione e di un'apparecchio di destinazione viene aperta un'altra finestra di dialogo (Figura 4/40).

Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono indicati sia il drive attuale e la directory generale che il nome di origine dell'impianto, della linea e dell'apparecchitura di protezione. Al di sotto si trovano le aree „Linea" e „Apparecchiatura di protezione".

Selezionare la linea

Nel rigo superiore dell'area di scelta „Linea" si trova un'area di immissione dati. Potete editare direttamente questa area di immissione dati. Inserite qui il nome di una nuova linea. La linea viene nuovamente installata. L'indirizzo della linea viene assegnato automaticamente da DIGSI. I dati vengono copiati in questa nuova linea.

Potete scegliere come destinazione per i dati da copiare una linea già esistente. I nomi di tutte le linee disponibili nell'impianto scelto compaiono nell'area di scelta „Linea". Segnate in questa area di scelta la linea desiderata. Il nome di questa linea viene assunto nell'area di immissione dati.

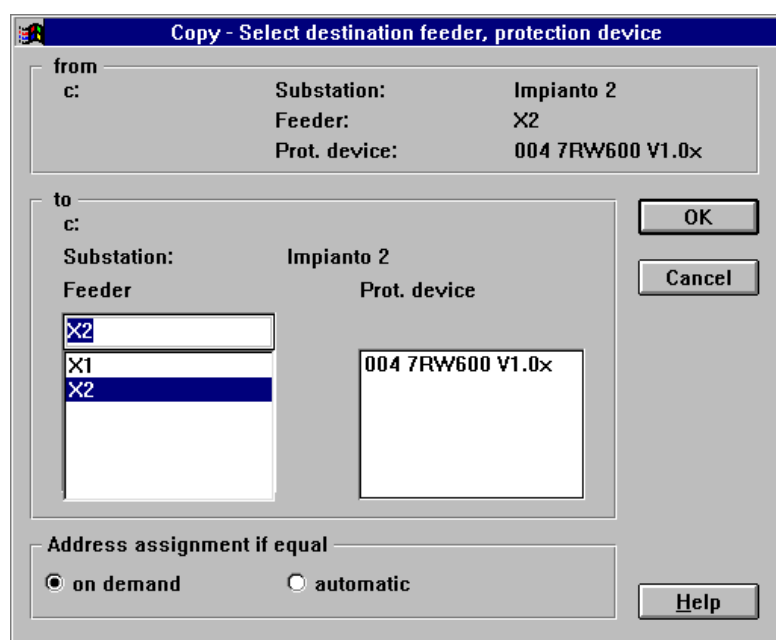


Figura 4.69 Finestra di dialogo „Copiare - selezionare la linea e l'apparecchio di destinazione”



Attenzione!

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome e l'indirizzo della linea di destinazione e della linea di origine devono essere identici.

Selezionare l'apparecchiatura di protezione

I nomi di tutte le apparecchiature, che sono disponibili nella linea scelta, compaiono nell'area di scelta „Apparecchiatura di protezione”. Segnate in questa area di scelta l'apparecchiatura di protezione desiderata. Il nome dell'apparecchiatura di protezione viene assunto al rigo superiore dell'area di scelta.



Attenzione!

Conforme ai presupposti dell'appendice A.2 il nome ed il firmware dell'apparecchiatura segnata e dell'apparecchio di origine devono essere identici.

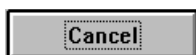
Selezionare l'opzione per l'assegnazione dell'indirizzo

Per ogni nuova linea viene creato un tipo di apparecchiatura di protezione corrispondente all'apparecchiatura di origine. L'indirizzo dell'apparecchiatura di protezione viene assegnato automaticamente da DIGSI.

La scelta delle due opzioni è rilevante se dovete stabilire, in un impianto già esistente, un nuovo apparecchio di destinazione. In questo caso viene controllato se l'indirizzo dell'apparecchio di origine è già presente nell'impianto di destinazione. In questo caso deve essere stabilito un nuovo indirizzo per l'apparecchiatura di protezione. Scegliete l'opzione „con richiesta” se volete stabilire manualmente l'indirizzo. Scegliete l'opzione „Automatico” se desiderate che sia DIGSI a scegliere automaticamente l'indirizzo.



Scegliete „OK" per copiare i dati dall'apparecchio di origine nell'apparecchio di destinazione scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete „Cancel" se non volete copiare alcun dato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Controllo dei presupposti

Se avete risposto „OK" DIGSI controlla se sono presenti i presupposti descritti nell'appendice A.2. Se questo non è il caso compare, come già descritto al capitolo 4.2.1, un messaggio. Confermate questo messaggio e controllate quale dei presupposti non avete considerato. Quindi avviate nuovamente il procedimento di copiatura.

Controllo dell'indirizzo dell'apparecchiatura di protezione

Se avete stabilito in un impianto già esistente un nuovo apparecchio di destinazione, DIGSI controlla se l'indirizzo dell'apparecchiatura di protezione è già presente nell'impianto di destinazione. Se questo è il caso bisogna assegnare alla linea di destinazione un nuovo indirizzo. Se nella finestra di dialogo della Figura 4/40 avete scelto per l'assegnazione dell'indirizzo l'opzione „automatico" allora è DIGSI che sceglie automaticamente un nuovo indirizzo. Se invece avete scelto l'opzione „con richiesta" effettuate tramite procedura guidata l'assegnazione di un nuovo indirizzo. Il procedimento è descritto al capitolo 4.2.5.

Se tutti i presupposti sono presenti viene avviato il procedimento di copiatura. Il procedimento seguente è identico a quello descritto al cap. 4.1.5.

4.3.7 Cancellare i dati dall'apparecchiatura di protezione attuale

Per cancellare tutti i dati dall'apparecchiatura di protezione o di una parte di essi scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione" l'opzione „Cancellare".

Il procedimento di cancellatura dei dati della linea avviene in maniera analoga a quello di cancellatura dei dati dell'impianto (vedi 4.1.6.). Si rinuncia, pertanto, ad un'ulteriore descrizione.

4.3.8 Modificare il firmware

Per adattare alla versione attuale una versione superiore scegliete dal menu „Apparecchiatura di protezione" l'opzione „Modificare il firmware". Una modifica della versione attuale è possibile solo se è già presente una versione superiore. Se questo non è il caso compare un messaggio corrispondente.



Figura 4.70 Messaggio nel caso in cui non sia possibile una modificazione del firmware



Confermate il messaggio con „OK". La versione del firmware non può essere modificata.

Se è già disponibile una versione superiore compare una finestra di dialogo per la scelta.

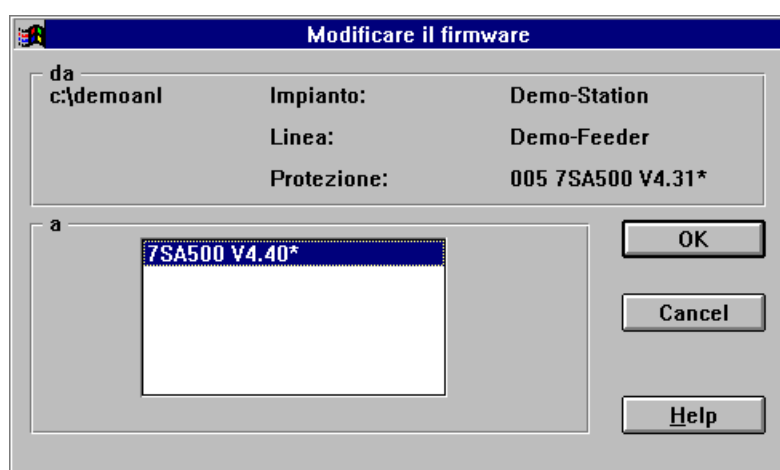
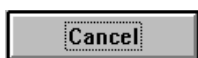


Figura 4.71 Finestra di dialogo „Modificare il firmware”

Nella parte superiore della finestra di dialogo viene indicato il drive attuale con la directory principale. Accanto, a destra, ricevete le informazioni relative al nome dell'impianto, al nome della linea e al tipo di apparecchiatura di protezione attuale comprensiva della versione firmware. Al di sotto si trova un'area di scelta. Questa indica tutte le versioni firmware disponibili.

Selezionare la versione firmware



Segnate nell'area di scelta la versione firmware dove deve essere convertita la versione firmware attuale.

Scegliete „OK” per assumere la versione firmware segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete „Cancel” se non volete modificare la versione firmware attuale. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete confermato la scelta con „OK” compare un messaggio.

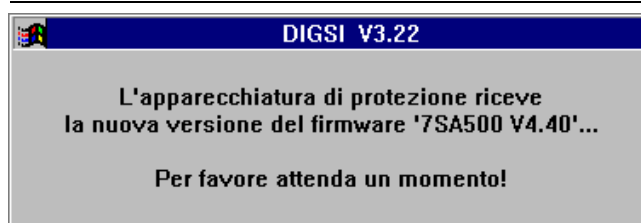


Figura 4.72 Messaggio durante la preparazione del firmware

Durante la preparazione avviene un confronto dei parametri tra il vecchio ed il nuovo firmware. L'esito compare in una finestra di dialogo.



Figura 4.73 Finestra di dialogo „Modificare firmware <Tipo di apparecchiatura di protezione>

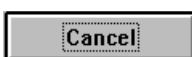
La finestra di dialogo mostra quei parametri che non sono presenti nè nel vecchio firmware e neanche in quello nuovo.



Scegliete "Stampare" per emettere le differenze indicate tramite stampante o per emetterle in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.



Scegliete "OK" per modificare il firmware dell'apparecchiatura di protezione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



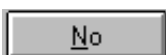
Scegliete "Cancel" se non volete modificare il firmware. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Figura 4.74 Richiesta di conferma prima della modifica di un firmware



Scegliete "SI" se volete assumere definitivamente il nuovo firmware. I dati di origine dell'apparecchiatura di protezione vengono in questo modo sovrascritti.



Scegliete "No" se non volete che l'apparecchiatura di protezione riceva una nuova versione firmware. Il procedimento viene interrotto.

Se avete risposto "SI" compare il seguente messaggio.

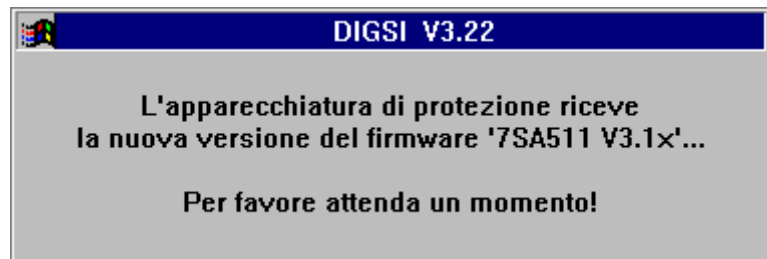


Figura 4.75 Messaggio durante la modifica della versione firmware

Se avete risposto "NO" compare il seguente messaggio.

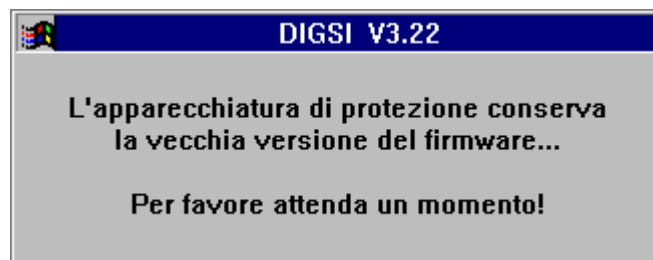


Figura 4.76 Messaggio in caso di versione firmware non modificata

5 Il dialogo con la protezione

Il dialogo con la protezione in DIGSI comprende i seguenti temi:

- Parametrizzazione: configurazione, indirizzamento ed installazione
- Manovra con l'apparecchiatura di protezione
- Segnalazioni e valori di misura
- Elaborazione delle registrazioni guasti
- Prova

5.1 Avviare il dialogo con la protezione

Per avviare il dialogo con la protezione scegliete dalla finestra DIGSI "Impianto" il menu "Dialogo con la protezione". Dopo aver scelto tramite procedura guidata il modo di funzionamento arrivate alla finestra DIGSI "Dialogo con la protezione". Dipendentemente dall'attuale apparecchiatura di protezione aperta viene eventualmente aperto il modulo DOS-DIGSI.

5.1.1 Selezione del modo di funzionamento

DIGSI distingue tre modi di funzionamento:

- Con file
- Direttamente con l'apparecchiatura di protezione
- Con l'apparecchiatura di protezione attraverso il modem, il selezionatore di canale e/o l'accoppiatore a stella

Con file Nel modo di funzionamento "Con file" non avete bisogno di un collegamento con l'apparecchiatura di protezione. Avete la possibilità di

- elaborare parametri di configurazione, di indirizzamento e di installazione
- elaborare i parametri della manovra con l'apparecchiatura di protezione
- iniziare una elaborazione delle registrazioni guasti

Direttamente con l'apparecchiatura di protezione

Nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" comunicate con un'apparecchiatura di protezione collegata. Con questi modi di funzionamento avete la possibilità di

- elaborare parametri di configurazione, di indirizzamento e di installazione
- elaborare i parametri della manovra con l'apparecchiatura di protezione
- trasferire direttamente o da un file tutti i tipi di parametri nell'apparecchiatura di protezione
- di trasferire tutti i tipi di parametri dall'apparecchio in un file
- di confrontare insieme tutti i tipi di parametri di un file e di un'apparecchiatura di protezione
- eseguire le funzioni di comando
- prelevare dall'apparecchiatura di protezione le segnalazioni e i valori di misura
- iniziare una elaborazione delle registrazioni guasti

- eseguire le funzioni di controllo.

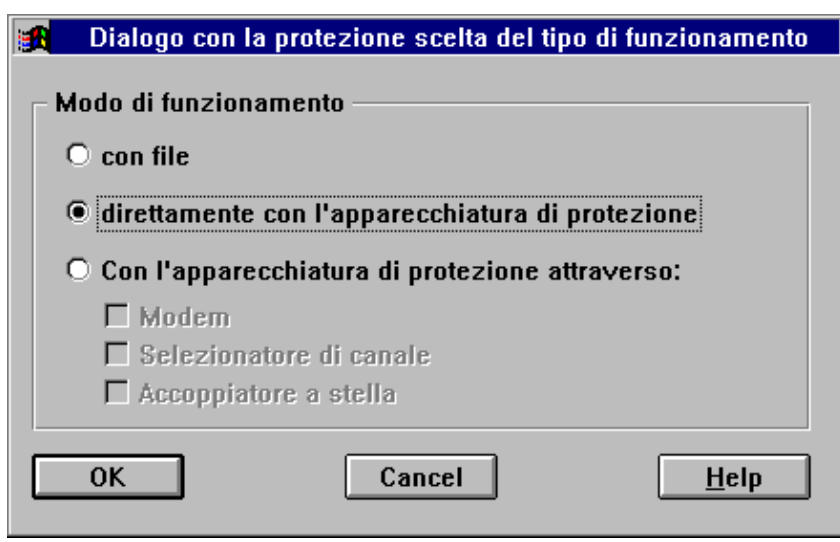


Figura 5.77 "Dialogo con la protezione scelta del tipo di funzionamento"

Selezionare il modo operativo

Tramite la finestra di dialogo "Dialogo con la protezione scelta del tipo di funzionamento" potete stabilire il modo di funzionamento per il dialogo con la protezione attuale.

Con file

Scegliete l'opzione "Con file" per poter lavorare senza apparecchiatura di protezione collegata.

Direttamente con l'apparecchiatura di protezione

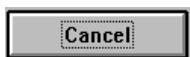
Scegliete l'opzione "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" per comunicare con un'apparecchiatura di protezione che è collegata fisicamente e direttamente con il computer.

Con l'apparecchiatura di protezione attraverso

Scegliete l'opzione "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" per comunicare con un'apparecchiatura di protezione che è collegata attraverso il modem, il selezionatore di canale e/o l'accoppiatore a stella al computer. Segnate ulteriormente almeno una delle tre aree di controllo disponibili. L'area di controllo si può segnare solo se il modo di funzionamento relativo è reso libero per l'impianto aperto (vedi il capitolo 4.1.1).



Scegliete "OK" per eseguire il dialogo con la protezione nel modo di funzionamento scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e viene iniziato il dialogo con la protezione.



Scegliete "Cancel" per non eseguire alcun dialogo con la protezione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Attenzione!

Il modo di funzionamento scelto non può essere più modificato durante il dialogo con la protezione. Per modificare il modo di funzionamento dovete terminare il dialogo con la protezione e avviarlo quindi nuovamente.

5.1.1.1 Elaborazione nel modo di funzionamneto "Con file"

Se avete confermato nella finestra di dialogo della Figura 5/1 il modo di funzionamento "Con file" vengono trasferiti in memoria i files necessari. Compare per questo un messaggio.

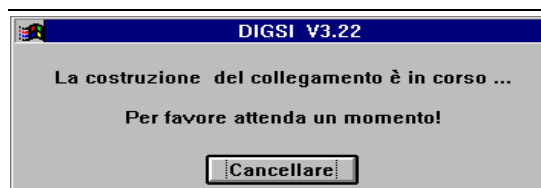


Figura 5.78 Messaggio durante il trasferimento in memoria dei files

A trasferimento in memoria dei dati avvenuto con successo viene aperta la finestra DIGSI "Dialogo con la protezione".

5.1.1.2 Elaborazione in uno dei modi di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione ..."

Un dialogo con la protezione nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" è possibile con o senza impianto. Perciò viene innanzitutto controllato se c'è un impianto aperto.

Elaborazione senza impianto

DIGSI offre la possibilità di effettuare un dialogo con la protezione senza impianto aperto. Potete in questo modo scambiare direttamente informazioni con un'apparecchiatura di protezione senza aver preparato i relativi file (impianto, linea ecc.).

DIGSI predispone per questo tipo di dialogo con la protezione degli impianti temporanei. Questi impianti vengono memorizzati nella directory della radice DIGSI in base alla forma seguente:

...\ANLnnn\ABZxxx\GERxxx

Al segnaposto "nnn" viene assegnato il numero di impianto più basso non occupato. DIGSI predispone contemporaneamente al massimo 5 impianti temporanei e sovrascrive in seguito, in caso di bisogno, quelli esistenti.

Durante la predisposizione di un impianto temporaneo compare un messaggio corrispondente.

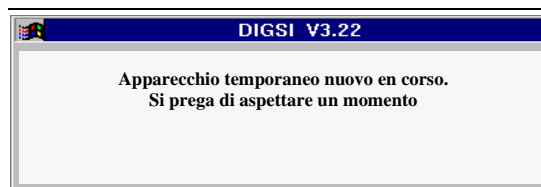


Figura 5.79 Messaggio durante la creazione di un apparecchio temporaneo nuovo

Dopo che è stato creato l'apparecchio temporaneo il procedimento prosegue in modo identico al dialogo con la protezione con l'impianto.

Dialogo con la protezione con l'impianto

Innanzitutto viene disposto un collegamento con l'apparecchiatura di protezione. La realizzazione del collegamento dipende dal modo di funzionamento e inoltre dai mezzi di funzionamento quali modems, selezionatori di canale e accoppiatori a stella.

Una descrizione precisa di tutti i procedimenti che avvengono durante la realizzazione del collegamento si trova al capitolo 6.

5.1.2 Avvio automatico di DOS-DIGSI

Se avete aperto un'apparecchiatura di protezione secondo lo standard ASCII viene avviato automaticamente per il funzionamento ulteriore il modulo DOS-DIGSI. Non potete lavorare contemporaneamente con DIGSI e DOS-DIGSI. Le informazioni dettagliate riguardo a DOS-DIGSI le trovate al capitolo 11.

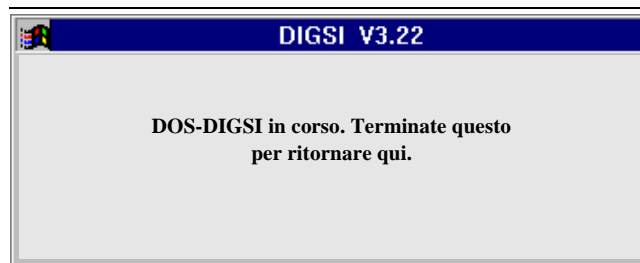


Figura 5.80 Messaggio durante il dialogo con la protezione con DOS-DIGSI

5.2 La parametrizzazione

La parametrizzazione di un'apparecchiatura di protezione comprende i tre campi tematici: "Configurazione", "Indirizzamento" e "Installazione".

Temi La **configurazione** stabilisce la funzionalità dell'apparecchiatura di protezione. Questo riguarda la funzione di produzione così come le funzioni supplementari integrate.

I parametri di configurazione influiscono sulla visibilità e sulle possibilità di installazione di altri parametri. Dovete essere sicuri che state lavorando sulla base di set di dati rilevanti.

Per questo i parametri di configurazione

- vengono letti sempre dopo la realizzazione del collocamento nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e
- vengono aggiornati durante l'accesso nella configurazione della memoria interna del computer.

Per **indirizzamento** si intende l'assegnazione di funzioni logiche a elementi fisici come

- relè di comando e relè di segnale / trip relays and signal relays (binario di uscita)
- ingressi di optoaccoppiatori (binario di ingresso)
- visualizzatore a LED

Il tema **installazione** comprende la parametrizzazione delle funzioni di protezione e di aggiunta.

La base Tutti i parametri e tutte le funzioni mostrate sono, fino ai temi di configurazione di base, specifici dell'apparecchiatura. Sono da intendere, perciò, solo come esempi. Le spiegazioni seguenti riguardano per quanto concerne questi parametri e queste funzioni il tipo di apparecchiatura di protezione 7SA511 V3.0x.

Il procedimento L'uso tecnico del procedimento è paragonabile in tutti e tre i campi. Per questo motivo viene trattato in maniera esauriente solo il tema "Configurazione". I temi "Indirizzamento" e "Installazione" vengono spiegati nei punti in cui si differenziano da questo.

Si consiglia di cominciare la parametrizzazione con l'installazione dei parametri di configurazione.

5.2.1 La configurazione

L'accesso alla configurazione avviene attraverso cinque temi di configurazione che stanno a disposizione indipendentemente dal tipo di apparecchiatura scelto:

- Funzionamento integrato (INTEGRATED OPERATION)
- Configurazione PC / Interfaccia del sistema (PC AND SYSTEM INTERFACES)
- Memorizzazione dei valori delle registrazioni
- Scopo delle funzioni
- Configurazione del dispositivo

Ogni tema comprende insieme diversi parametri specifici dell'apparecchiatura. L'installazione di questi parametri ha anche influsso sulla visibilità e sulla possibilità di installazione di altri dati, rispettivamente per quanto riguarda le segnalazioni e i valori di misura.

5.2.1.1 Elaborare i parametri di configurazione

Per elaborare i parametri di configurazione scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per scegliere i temi di configurazione sopra citati.

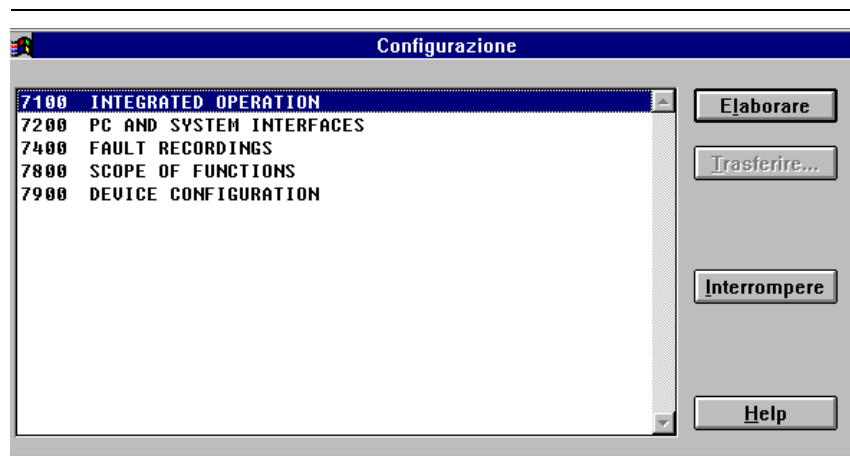


Figura 5.81 Finestra di dialogo "Configurazione"

Selezionare il tema

Sotto ad ogni tema sono riassunti singoli parametri di configurazione specifici del tema. Per poter elaborare questi parametri di configurazione dovete innanzitutto segnare un tema. Nell'esempio indicato si tratta del tema "Funzionamento integrato" (Integrated Operation).

Elaborare

Scegliete "Elaborare" per ottenere l'accesso al relativo parametro di configurazione specifico del tema.

Interrompere

Scegliete "Interrompere" per non eseguire alcuna elaborazione del parametro di configurazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Trasferire...

Scegliete "Trasferire" per trasferire i parametri di configurazione modificati all'apparecchiatura di protezione. Questo bottone è attivo solo se nel corso del procedimento avete modificato almeno una installazione.

Se avete scelto "Elaborare" compare un'altra finestra di dialogo per la scelta dei parametri di configurazione.

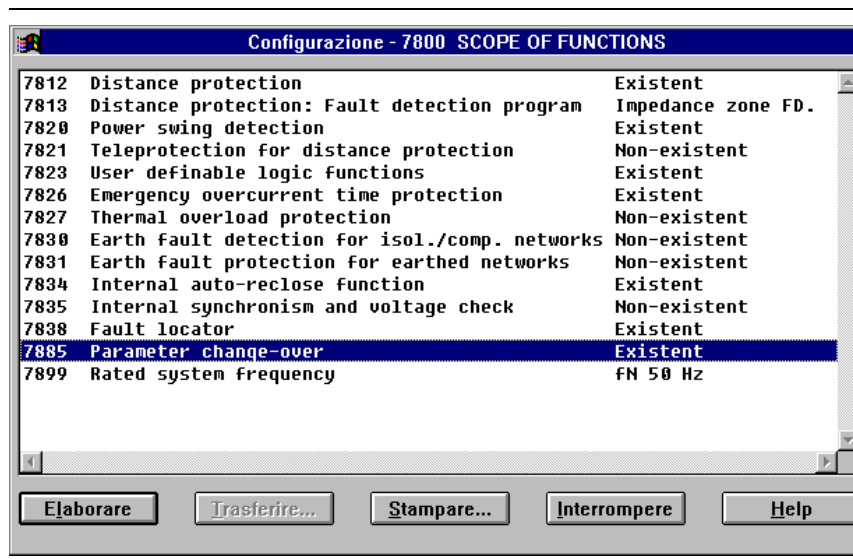


Figura 5.82 Finestra di dialogo "Configurazione - < Temi >"

Selezionare i parametri di configurazione

Ogni parametro di configurazione possiede delle possibilità di installazione differenti. Per poter stabilire una di queste installazioni dovete innanzitutto segnare un parametro di configurazione. Nel nostro esempio si tratta del parametro di configurazione "Parameter change-over".

Elaborare

Scegliete "Elaborare" per stabilire un'altra installazione per il parametro di configurazione scelto.

Interrompere

Scegliete "Interrompere" se non volete stabilire alcuna altra installazione per il parametro di installazione. L'installazione momentanea viene mantenuta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Se avete scelto "Elaborare" compare una finestra di dialogo per stabilire l'installazione di un parametro di configurazione.

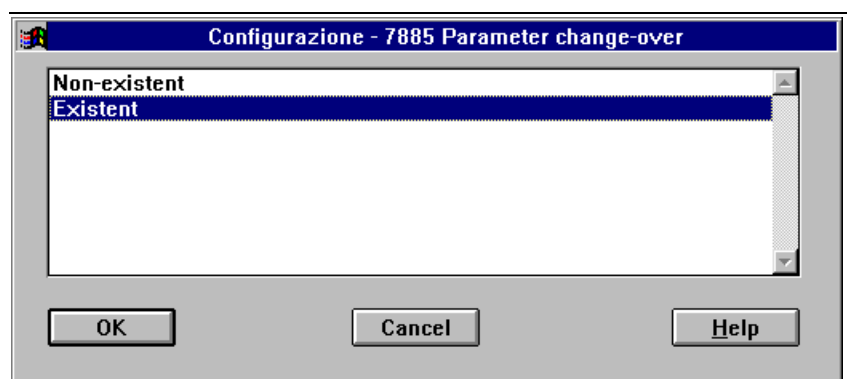
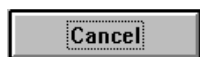


Figura 5.83 Finestra di dialogo "Configurazione - <Parametro>"

Questa finestra di dialogo mostra tutte le possibilità del parametro di configurazione scelto. Nell'esempio indicato si tratta del "Parameter change-over".

Selezionare l'installazione



Segnate l'installazione che volete stabilire per il parametro.

Scegliete "OK" per adottare l'installazione per il parametro di configurazione scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Scegliete "Cancel" se non volete stabilire alcuna installazione per il parametro di installazione. L'installazione momentanea viene mantenuta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Per alcuni parametri devono essere indicati direttamente dei valori. In tal caso compare una finestra di dialogo simile a quella della Figura 5/8.

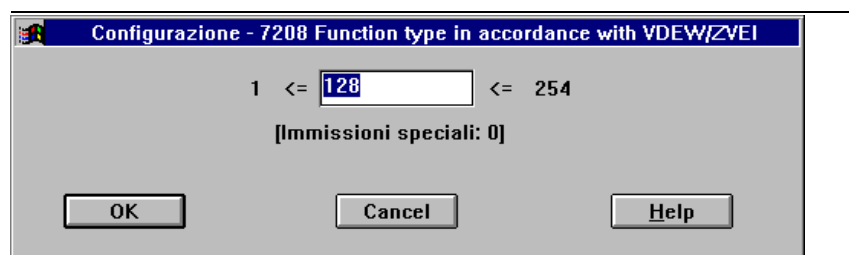


Figura 5.84 Finestra di dialogo "Configurazione - <Parametro>" per l'immissione dei valori

Nella parte superiore della finestra di dialogo si trova l'area di immissione dati. A sinistra e a destra di questa area viene indicato il valore minimo, rispettivamente massimo, permesso del parametro. In alcuni casi è possibile una immissione speciale al di fuori della scala di valori permessa. Una tale immissione speciale viene indicata al di sotto dell'area di immissione dati.

Inserire il valore del parametro

Inserite nell'area di immissione dati un valore nel campo di valori indicato o corrispondente all'immissione speciale.



Scegliete "OK" per confermare il valore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete inserire alcun altro valore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Il valore originario viene conservato.

Se avete scelto "OK" viene aggiornato l'avviso della finestra di dialogo della Figura 5/7.



Scegliete "Elaborare" per poter stabilire altre installazioni per iparametri di configurazione scelti. Procedete seguendo l'esempio già indicato.



Scegliete "Trasferire" per trasferire i parametri di configurazione modificati all'apparecchiatura di protezione. Questo bottone è attivo solo se avete modificato almeno una installazione. L'opzione è rilevante solo se volete modificare volutamente e direttamente die singoli parametri senza lasciare l'elaborazione.



Prudenza!

Prima di trasferire i parametri di configurazione potete memorizzarli nell'impianto aperto o in quello temporaneo. I dati contenuti in esso vengono sovrascritti! Prima del trasferimento del parametro di configurazione compare una richiesta di conferma.

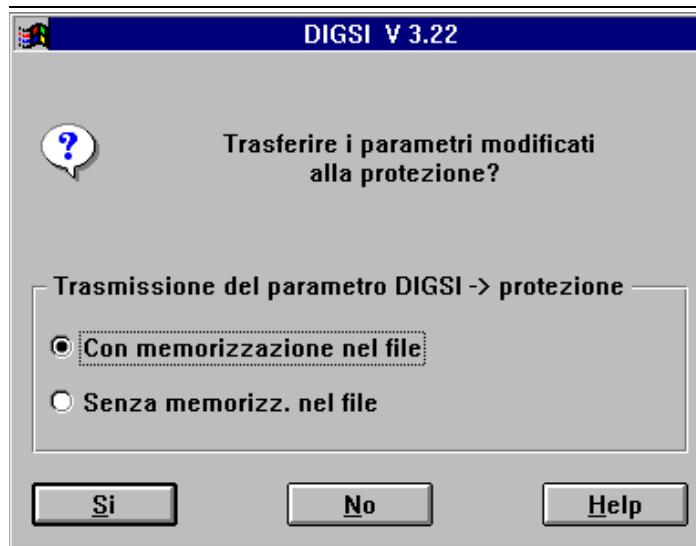


Figura 5.85 Richiesta di conferma prima del trasferimento dei parametri di configurazione

Decidete se volete o non volete memorizzare i parametri modificati prima del trasferimento all'apparecchiatura di protezione. Potete scegliere tra le opzioni "Con memorizzazione del file" e "Senza memorizzazione del file". È già stata prescelta quella opzione che, conforme al capitolo 5.8.1, è stata stabilita come installazione di base.



Attenzione!

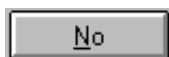
Una richiesta di conferma corrispondente alla Figura 5/10 compare soltanto quando lavorate nel modo operativo "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Se invece avete scelto il modo operativo "Con file" compare una richiesta di conferma semplificata.

Selezionare l'opzione di trasferimento

Scegliete l'opzione "Con memorizzazione nel file" se volete memorizzare i parametri modificati prima del trasferimento negli appositi files. Scegliete in alternativa l'opzione "Senza memorizzazione nel file" se non volete memorizzare i parametri modificati prima del trasferimento.



Scegliete "SI" se volete trasferire i parametri di configurazione alla protezione. In base all'opzione di memorizzazione scelta vengono memorizzati prima oppure dopo. I dati di configurazione preesistenti vengono sovrascritti durante la procedura di memorizzazione.



Scegliete "NO" nel caso in cui non volete memorizzare i parametri di configurazione e nemmeno li volete trasferire alla protezione. I dati della configurazione già presente rimangono invariati.

Se avete risposto alla richiesta di conferma con "SI" cambia la denominazione del bottone da "Chiudere" a "Interrompere".



Scegliete "Stampare" per emettere il parametro di configurazione attuale attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.



Scegliete "Cancel" se non volete stabilire altre installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente. Questo bottone è visibile solo quando non avete effettuato alcuna modificazione o non avete ancora trasferito delle modificazioni.



Scegliete "Chiudere" se non volete adottare le modificazioni prefissate. L'installazione prefissata rimane inizialmente mantenuta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente. Questo bottone è visibile solo quando avete effettuato delle modificazioni e non li avete ancora trasferiti.

Se avete scelto "Chiudere" il bottone "Cancel" della Figura 5/5 cambia anche la denominazione in "Chiudere". Questo provvedimento sta ad indicare che i parametri di configurazione non sono stati né memorizzati e né trasferiti.

Scegliete "Chiudere" per uscire dalla configurazione; compare una richiesta di conferma.



Prudenza!

Prima di trasferire i parametri di configurazione potete memorizzarli nell'impianto aperto o in quello temporaneo. I dati contenuti in esso vengono sovrascritti!

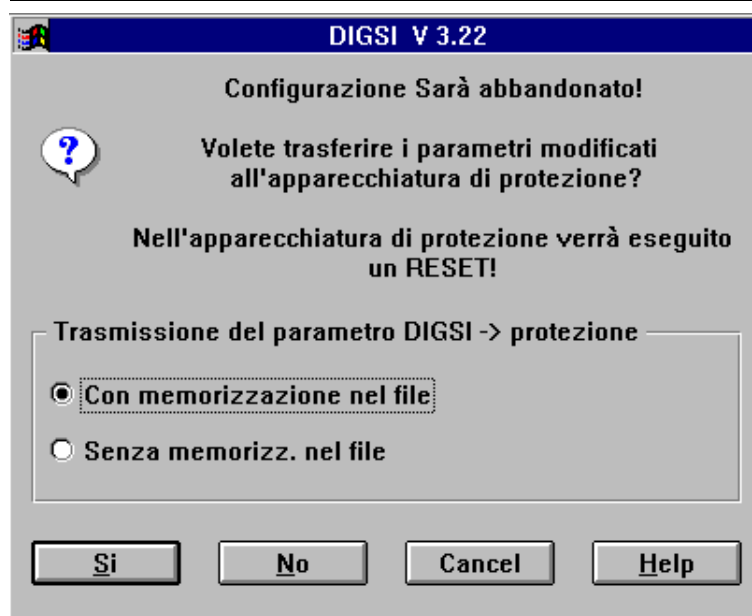


Figura 5.86 Richiesta di conferma prima di uscire dalla configurazione

Scegliete anche qui una delle due opzioni disponibili.



Scegliete "SI" se volete trasferire i parametri di configurazione all'apparecchiatura di protezione. In base all'opzione di memorizzazione scelta vengono memorizzati prima oppure dopo. I dati di configurazione preesistenti vengono sovrascritti durante la procedura di memorizzazione. La finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/5 viene chiusa.



Scegliete "NO" nel caso in cui non volete memorizzare i parametri di configurazione e nemmeno li volete trasferire alla protezione. I dati della configurazione già presente rimangono invariati. La finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/5 viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete memorizzare e non volete rifiutare i parametri di configurazione modificati.

5.2.1.2 Il trasferimento dei parametri di configurazione dall'apparecchiatura di configurazione in un file

Potete trasferire i parametri di configurazione dall'apparecchiatura di protezione in un file. Scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "Protezione → File". Compare una richiesta di conferma corrispondente.



Prudenza!

I parametri di configurazione contenuti nel file vengono sovrascritti durante il trasferimento!

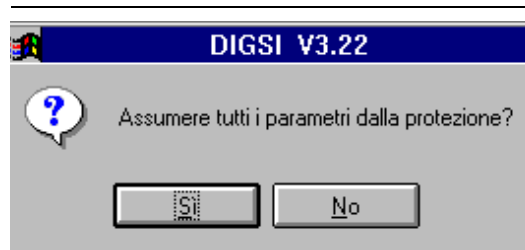
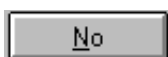


Figura 5.87 Richiesta di conferma prima del trasferimento dei parametri di configurazione



Scegliete "SI" se volete trasferire i parametri di configurazione dall'apparecchiatura di protezione in un file. I dati della configurazione preesistenti vengono con ciò sovrascritti.



Scegliete "NO" se non volete trasferire i parametri di configurazione dall'apparecchiatura di protezione in un file. I dati di configurazione esistenti rimangono invariati.

Se avete risposto "SI" compare il messaggio della Figura 6/34.

5.2.1.3 Il trasferimento dei parametri di configurazione da un file all'apparecchiatura di protezione

Potete trasferire i parametri di configurazione da un file all'apparecchiatura di protezione. Scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "File → Protezione". Compare una richiesta di conferma corrispondente.



Prudenza!

I parametri di configurazione contenuti nell'apparecchiatura di protezione vengono sovrascritti durante il trasferimento! Dopo il trasferimento viene eseguito un reset nell'apparecchiatura di protezione.

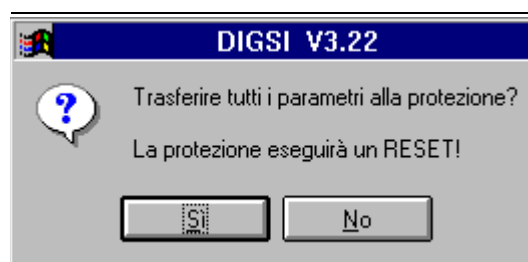
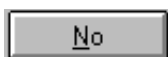


Figura 5.88 Richiesta di conferma prima del trasferimento dei parametri di configurazione



Scegliete "SI" se volete trasferire i parametri di configurazione dal file all'apparecchiatura di protezione. I dati di protezione esistenti dello stesso tipo vengono sovrascritti.



Scegliete "NO" se non volete trasferire alcun parametro di configurazione dal file all'apparecchiatura di protezione. I dati della protezione già presenti rimangono invariati.

Se avete risposto "SI" compare un messaggio corrispondente.

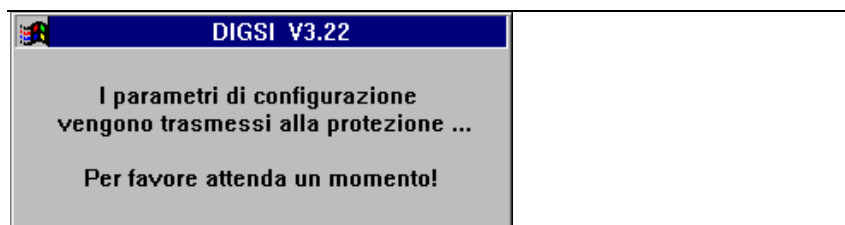


Figura 5.89 Messaggio prima del trasferimento dei parametri di configurazione

Dopo il trasferimento dei parametri di configurazione viene eseguito un reset nell'apparecchio di protezione. Compare per questo un messaggio.

5.2.1.4 Il confronto dei paragrafi di configurazione nel file e nell'apparecchiatura di protezione

Potete confrontare i parametri di configurazione di un file con i parametri di configurazione di un'apparecchio. Scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "Protezione ↔ File". Compare un messaggio .



Attenzione!

I parametri di configurazione vengono trasferiti dall'apparecchiatura di protezione in un'area di memorizzazione temporanea. I parametri di configurazione nel file in questo modo non vengono modificati.

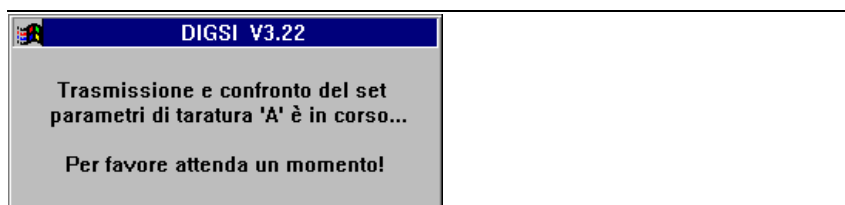


Figura 5.90 Messaggio durante il trasferimento ed il confronto dei parametri di configurazione

Dopo che è avvenuto il trasferimento ed il confronto compare il l'esito in una finestra di dialogo.

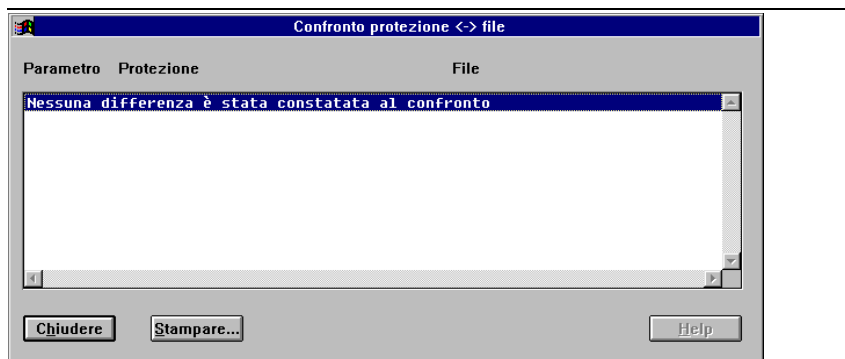
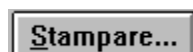


Figura 5.91 Finestra di dialogo "Confronto Protezione <-> File" *



Scegliete "Chiudere" dopo che avete controllato i risultati segnati. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Stampare" per emettere i risultati indicati tramite una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

5.2.1.5 Stampare i parametri di configurazione

Scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "Stampare" per emettere tutti i parametri di configurazione tramite una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

5.2.1.6 Esportazione ASCII dei parametri di configurazione

Scegliete dal menu "Configurazione" l'opzione "Esportazione - ASCII" per esportare tutti i parametri di configurazione nel formato ASCII. Le funzioni di esportazione e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.1.

5.2.2 L'indirizzamento

L'elaborazione, il trasferimento ed il confronto dell'indirizzamento avviene in analogia alle già descritte funzioni di configurazione (vedi perciò il capitolo 5.2.1). Si rinuncia pertanto ad una descrizione di queste funzioni. Durante l'installazione di alcuni parametri di indirizzamento compare tuttavia una finestra di dialogo, non ancora spiegata, per effettuare una scelta multipla.

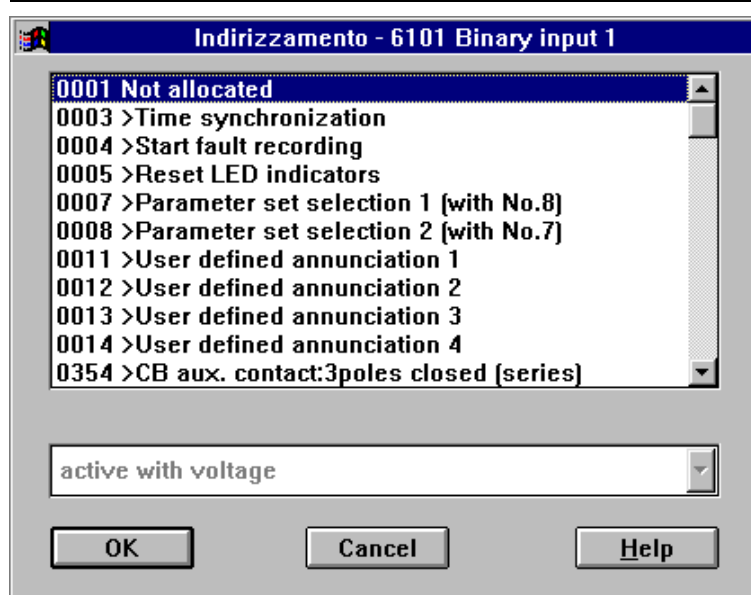


Figura 5.92 Finestra di dialogo per la scelta multipla

Selezionare l'installazione

Questa finestra di dialogo mostra tutte le installazioni possibili del parametro di indirizzamento scelto. Da una lista apribile al di sotto dell'area di scelta potete scegliere un inserimento supplementare.

Per la scelta di una installazione avete due possibilità. Potete segnare direttamente, come fate abitualmente, all'interno del campo delle indicazioni una installazione. Potete, tuttavia, inserire anche nell'area di immissione dati, al di sopra del campo delle indicazioni, il numero del messaggio di una installazione del parametro. Indicate il numero completo comprensivo degli zeri principali. Già durante l'immissione viene selezionata nel campo di indicazione la relativa installazione. Azionate uno dei tasti [↑] o [↓] per assumere l'installazione selezionata nell'area di immissione dati.

Selezionare l'installazione supplementare

Per alcune installazioni si può scegliere una installazione supplementare. Se questo è il caso, scegliete dalla lista apribile l'installazione supplementare desiderata.



Scegliete "OK" per assumere entrambe le installazioni per il parametro di indirizzamento scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Cancel" se non volete stabilire alcuna installazione per il parametro di indirizzamento. L'installazione momentanea viene mantenuta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

5.2.3 Installazione

L'elaborazione, il trasferimento ed il confronto del parametro di installazione avviene in analogia alle già descritte funzioni di configurazione (vedi perciò il capitolo 5.2.1). Si rinuncia pertanto ad una descrizione di queste funzioni.

5.2.3.1 Selezione del set

In aggiunta alle funzioni di configurazione il menu "Installazione" offre l'opzione "Selezione del set". La maggior parte delle apparecchiature di protezione sostengono quattro set di parametri indipendenti tra di loro. Di questi, uno è sempre attivo. Questa opzione offre la possibilità di scegliere un set di parametri per l'elaborazione. Questa opzione non è disponibile quando la mutazione di parametro (Parameter change-over) è deattivata.

**Attenzione!**

Questa funzione non stabilisce il set di parametri attivo. La scelta del set attivo avviene tramite il menu "Comando" (vedi a tale proposito il capitolo 5.3).

Scegliete dal menu "Installazione" l'opzione "Selezione del set". Compare una finestra di dialogo per la scelta di un set di parametri.

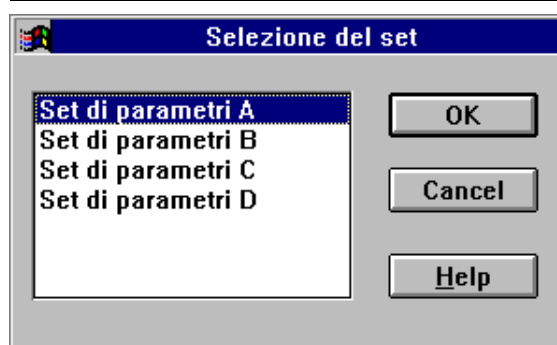


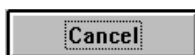
Figura 5.93 Finestra di dialogo "Selezione del set"

Selezionare il set di parametri

La finestra di dialogo mostra nell'area di scelta i quattro set di parametri A,B,C e D. Segnate il set di parametro desiderato.



Scegliete "OK" per scegliere il set di parametro segnato da elaborare. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" per non scegliere il set di parametro segnato da elaborare. Il set di parametro finora presente rimane ulteriormente aperto per l'elaborazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

5.2.3.2 L'esportazione OMICRON dei parametri di installazione

Scegliete dal menu "Installazione" l'opzione "Diagramma di zona" per ottenere una rappresentazione grafica delle caratteristiche della zona della protezione di distanza e di impedenza. Le informazioni più esaurienti riguardo il "Diagramma di zona" le trovate al capitolo 5.7.

5.2.4 Le funzioni generali del parametro

Potete stampare i parametri di configurazione, di indirizzamento, di installazione e di comando nella loro totalità, esportarli nel formato ASCII, confrontarli e trasferirli in modo bidirezionale tra il computer e l'apparecchiatura di protezione. Le opzioni necessarie a tale scopo le trovate nel menu "Parametro". Il modo di procedere è identico a quello descritto per il parametro di configurazione (vedi il capitolo 5.2.1).

5.3 Comando

Il menu "Comando" dà la possibilità di accedere alle diverse funzioni per l'uso e ai parametri di comando. Queste funzioni sono divise per destinazione tra le opzioni "Apparecchiatura di protezione" e "Interruttore".

5.3.1 L'elaborazione e l'esecuzione dei parametri di comando, rispettivamente delle funzioni per l'uso, relative all'apparecchiatura di protezione

L'opzione "Elaborare" nel menu "Apparecchiatura di protezione" dà la possibilità di accedere ai diversi parametri di comando e alle diverse funzioni per l'uso relative all'apparecchiatura di protezione. Del gruppo dei parametri fa parte, per esempio, la mutazione di parametro (Parameter change-over). Alle funzioni appartiene invece la possibilità di cancellare i tamponi nell'apparecchiatura di protezione.

L'estensione delle funzioni e dei parametri offerti dipende

- dal tipo di apparecchiatura scelta
- dal modo di funzionamento scelto
- dall'installazione dei parametri che sono stati stabiliti attraverso il menu "Configurazione".

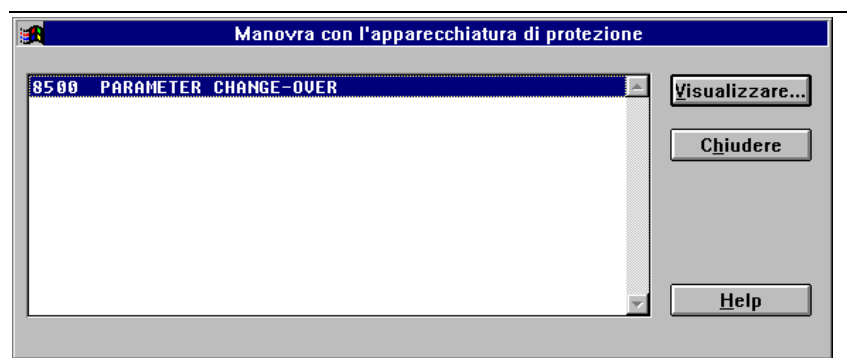


Figura 5.94 Finestra di dialogo "Manovra con l'apparecchiatura di protezione"

Selezionare il gruppo delle funzioni / dei parametri

Visualizzare...

Chiudere

In ogni gruppo delle funzioni / dei parametri sono compresi singoli funzioni, rispettivamente parametri, affini. Per poter eseguire delle funzioni o per poter elaborare dei parametri dovete segnare innanzitutto un gruppo delle funzioni / dei parametri.

Scegliete "Visualizzare" per ottenere l'accesso alle funzioni e ai parametri relativi al gruppo delle funzioni / dei parametri segnati.

Scegliete "Chiudere" se non volete eseguire delle funzioni e se non volete neanche elaborare dei parametri. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "Visualizzare" compare un'altra finestra di dialogo. Questa indica tutte le funzioni o i parametri riuniti sotto il gruppo delle funzioni / dei parametri segnato.

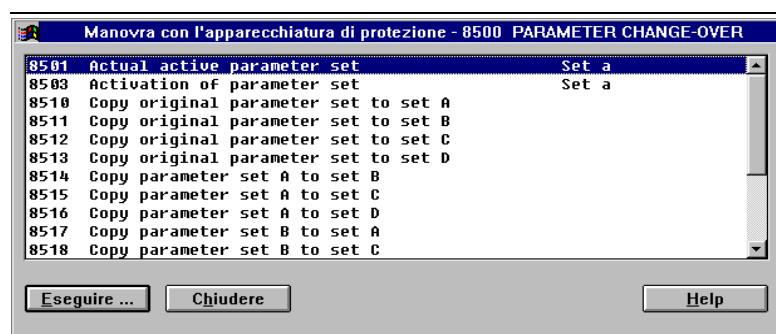


Figura 5.95 Finestra di dialogo "Manovra con l'apparecchiatura di protezione – 8500 PARAMETER CHANGE-OVER"

Tramite la finestra di dialogo "Manovra con l'apparecchiatura di protezione – 8500 PARAMETER CHANGE-OVER" eseguite delle funzioni o scegliete dei parametri per l'elaborazione. Segnate a tale scopo una funzione o un parametro.



Scegliete "Eseguiare". Se avete segnato il nome di una funzione questa viene eseguita. Compare innanzitutto una richiesta di conferma. Se avete segnato il nome di un parametro avete la possibilità di scelta tra le diverse installazioni.



Scegliete "Chiudere" se non volete eseguire le funzioni e se non volete neanche modificare le installazioni per i parametri. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Viene aperta la finestra di dialogo seguente se avete scelto il parametro "Set attuali di parametri attivi" (Actual active parameter set).

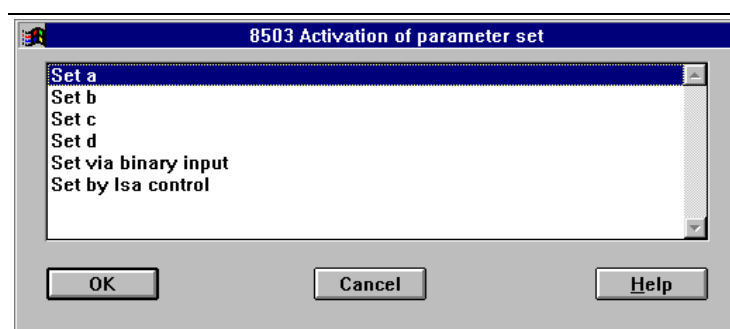
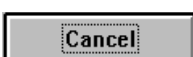


Figura 5.96 Finestra di dialogo "8503 Attivazione del set di parametri" (8503 Activation of parameter set)



Scegliete "OK" per assegnare al parametro scelto l'installazione segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Cancel" se non volete modificare l'installazione attuale del parametro scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

5.3.2 La stampa, l'esportazione, il confronto ed il trasferimento dei parametri di manovra relativi alle apparecchiature di protezione

Potete stampare i parametri di manovra, esportarli nel formato ASCII, confrontarli e trasferirli in modo bidirezionale tra il computer e l'apparecchiatura di protezione. Le opzioni necessarie a tale scopo le trovate nel menu "Apparecchiatura di protezione". Il modo di procedere è identico a quello descritto per il parametro di configurazione (vedi il capitolo 5.2.1).

5.3.3 La manovra di un interruttore

L'opzione "Interruttore" nel menu "Manovra con l'apparecchiatura di protezione" permette di indicare i partitori e gli interruttori e di manovrare gli interruttori. Questa opzione è attiva solo nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso".

Dopo che avete scelto questa opzione vengono innanzitutto trasferiti in DIGSI i partitori e gli interruttori attuali. Compare per questo un messaggio.

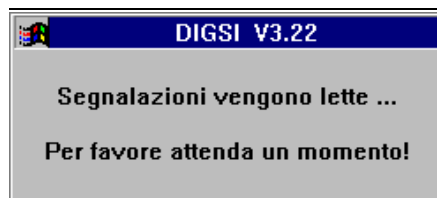


Figura 5.97 Messaggio durante il trasferimento dei partitori e gli interruttori

Non appena le informazioni necessarie sono state trasferite da DIGSI in memoria, vengono visualizzate all'interno di una finestra di dialogo.



Figura 5.98 Finestra di dialogo "Comando interruttore"

Le singole indicazioni dello status sono classificate secondo l'indirizzo del mezzo di funzionamento. Una indicazione dello status contiene accanto all'indirizzo la denominazione del partitore o dell'interruttore e la posizione attuale. Un interruttore viene abbreviato con "LS", mentre un partitore con "TR".

Manovrare l'interruttore

ON

OFF

Di norma si lasciano manovrare solo gli interruttori. Segnate l'interruttore che desiderate installare, rispettivamente non installare.

Scegliete "ON" per attivare un interruttore segnato. Il comando è attivo se l'interruttore non è attivato o non si conosce la sua posizione.

Scegliete "OFF" per disattivare l'interruttore segnato. Il comando è attivo se l'interruttore è attivato o non si conosce la sua posizione.

In base al comando impartito compare una richiesta di conferma. La richiesta di conferma della Figura 5/23 compare prima dell'attivazione dell'interruttore.

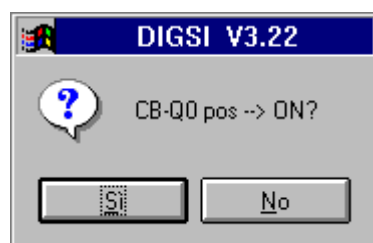


Figura 5.99 Richiesta di conferma prima dell'attivazione dell'interruttore

SI

No

Scegliete "SI" se volete attivare l'interruttore segnato.

Scegliete "NO" se non volete attivare l'interruttore segnato.

Se avete risposto "SI" compare un messaggio durante il trasferimento del comando dell'interruttore.

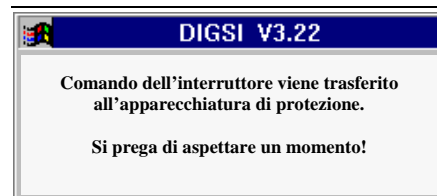


Figura 5.100 Messaggio durante il trasferimento del comando dell'interruttore

Chiudere

Dopo che è stato eseguito il comando dell'interruttore vengono aggiornate le indicazioni della finestra di dialogo della Figura 5/22.

Scegliete "Chiudere" se non volete eseguire altri comandi dell'interruttore. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

5.4 Segnalazioni e valori di misura

Il menu "Segnalazioni" dà la possibilità di accedere alle seguenti informazioni dall'apparecchiatura di protezione:

- Segnalazioni comprensivi di valori statistici
- Valori di misura

5.4.1 Segnalazioni

Le segnalazioni vengono prodotte internamente nell'apparecchiatura di protezione o chiamate attraverso la periferia collegata. Vengono create dall'apparecchiatura di protezione al momento stesso dell'avvenimento. Una segnalazione può essere assegnata a diverse categorie:

- Segnali di servizio
- Perturbazioni di rete
- Segnalazioni di dispersione a terra
- Segnalazioni spontanee
- Segnalazioni obbligatorie richieste generali
- Statistica di scatto

I segnali di servizio, le perturbazioni di rete e le segnalazioni di guasti a terra vengono dotate di un timbro a tempo e vengono memorizzate al momento stesso del loro ingresso.

Lo status delle segnalazioni, che in generale sottosta all'esame (**Segnalazioni obbligatorie richieste generali**), non viene memorizzato nell'apparecchiatura di protezione. Vengono trasferiti su richiesta del computer in quest'ultimo. Lì possono essere visualizzati e memorizzati.

Una parte delle **segnalazioni** possono essere **trasferiti spontaneamente**. Le segnalazioni spontanee di questo tipo vengono trasferite nel computer e lì memorizzate, rispettivamente attualizzate, senza alcuna richiesta. Il numero delle segnalazioni spontanee giunte viene indicato nell'angolo destro del rigo dello status.

Ogni segnalazione è caratterizzata da un numero specifico per l'apparecchiatura di protezione. Questo numero viene assegnato come prefisso al testo delle segnalazioni.

L'estensione delle segnalazioni visualizzate dipende

- dal tipo e dal numero d'ordine dell'apparecchiatura di protezione
- dalle installazioni del parametro che sono state stabilite tramite il menu "Configurazione".

5.4.1.1 L'elaborazione delle segnalazioni

Potete visualizzare, aggiornare, memorizzare e stampare le segnalazioni. Scegliete per questo dal menu "Segnalazioni" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una categoria delle segnalazioni.

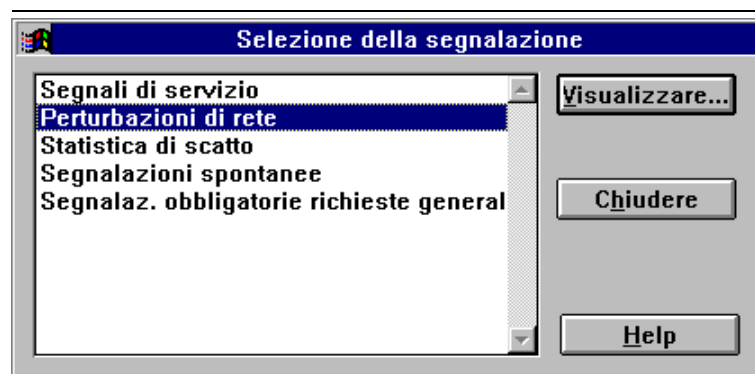


Figura 5.101 Finestra di dialogo "Selezione della segnalazione"

Selezionare la categoria delle segnalazioni

In ogni categoria delle segnalazioni sono compresi le segnalazioni appartenenti a questa categoria. Per poter visualizzare queste segnalazioni dovete innanzitutto segnare una categoria delle segnalazioni. Nell'esempio indicato è questa la categoria "Perturbazioni di rete".



Scegliete "Visualizzare" per ottenere l'accesso alle segnalazioni appartenenti alla categoria delle segnalazioni segnata.



Scegliete "Chiudere" se non volete che vengano visualizzati messaggi. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete risposto "Visualizzare" compare, dipendentemente dal modo di funzionamento, una segnalazione o un'altra finestra di dialogo.

Se lavorate nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" devono innanzitutto essere trasferiti le segnalazioni attuali dall'apparecchiatura di protezione al computer. Compare per questo un messaggio.

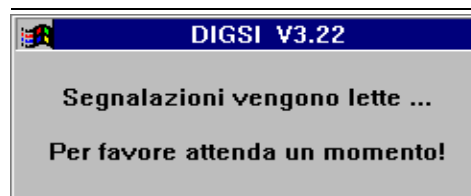


Figura 5.102 Messaggio durante il trasferimento di segnalazioni

Il procedimento seguente dipende dal modo di funzionamento e dall'estensione dell'apparecchiatura parametrizzata. Per le segnalazioni di dispersione a terra e per le perturbazioni di rete compare, per esempio, in

tutti i modi di funzionamento innanzitutto una finestra di dialogo simile a quella della Figura 5/27. Tuttavia questa finestra di dialogo è disponibile nei messaggi di servizio solo nel modo di funzionamento "Con file". Nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" compare per questo tipo di segnalazione direttamente una finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/28.



Figura 5.103 Finestra di dialogo "Perturbazioni di rete: visione d'insieme"

La finestra di dialogo della Figura 5/27 dà una visione d'insieme dei file delle perturbazioni di rete già memorizzati. I file sono provvisti di data e di orario e sono classificati in ordine ascendente. L'indicazione della data si riferisce al trasferimento delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer.

Selezionare il file di segnalazione

In ogni file di segnalazione sono compresi le segnalazioni convenute al momento del trasferimento. Per poter visualizzare queste segnalazioni dovete innanzitutto segnare un file della segnalazione.

Visualizzare...

Scegliete "Visualizzare" per ottenere l'accesso alle segnalazioni appartenenti al file segnato.

Aggiornare

Scegliete "Aggiornare" per aggiornare l'indicazione. Questo bottone non è attivo nel modo operativo "Con file", è rilevante solo durante la visualizzazione delle perturbazioni di rete e di quella delle segnalazioni di dispersione a terra.

Grafica zone

Scegliete "Grafica zone" per ottenere come diagramma di zona una rappresentazione del luogo di errore di **tutte** le perturbazioni di rete visualizzate. Questa forma di rappresentazione con le relative opzioni è descritta al capitolo 5.7. Questo bottone è disponibile soltanto per le segnalazioni delle perturbazioni di rete, e solo quando l'apparecchiatura di protezione permette la registrazione dei luoghi di errore.

Chiudere

Scegliete "Chiudere" se non volete visualizzare alcuna segnalazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Stampare...

Scegliete "Stampare" per emettere la visione d'insieme indicata attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

Se avete risposto con "Visualizzare" compare un'altra finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/28.

Segnalazione	Valore	Data/ora
0301 Fault in the power system	1 coming	22/11/94 13:56:41.251
0302 Flt. event w. consecutive no.	1 coming	22/11/94 13:56:41.251
3688 Dist.: Fault detection phase L3,E	inizio	0 ms
3805 Dist.: Trip 3pole	inizio	1 ms
3703 Dist.: Loop L3E selected forward	inizio	1 ms
0521 Interrupted current: Phase L1(I/In)	0.0	7 ms
0522 Interrupted current: Phase L2(I/In)	0.0	7 ms
0523 Interrupted current: Phase L3(I/In)	10.0	7 ms
2785 AR: Auto-reclose is dynamically blocked	inizio	9 ms
1116 Loop used for calculation: Loop L3-E		19 ms
1119 Distance to fault in km	0.9 km	19 ms
1120 Distance to fault in %	0.9 %	19 ms
1118 Fault reactance, Ohm sec.	0.48 Ohm	19 ms
1117 Fault resistance, Ohm sec.	0.04 Ohm	19 ms
1115 Fault reactance, Ohm prim.	0.52 Ohm	19 ms
1114 Fault resistance, Ohm prim.	0.04 Ohm	19 ms

Figura 5.104 Finestra di dialogo "Perturbazioni di rete"

Questa finestra di dialogo mostra tutte le segnalazioni delle perturbazioni di rete presentatisi in ordine d'entrata.

Chiudere

Scegliete "Chiudere" per uscire dalla finestra di dialogo. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Stampare...

Scegliete "Stampare" per emettere le segnalazioni visualizzate attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

Memorizzare

Scegliete "Memorizzare" per memorizzare le segnalazioni visualizzate in un file. Questo bottone è attivo solo nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso".

Grafica zone

Scegliete "Grafica zone" per ottenere come diagramma di zona una rappresentazione del luogo di errore di tutte le perturbazioni di rete. Questa forma di rappresentazione con le relative opzioni è descritta al capitolo 5/7. Questo bottone è disponibile soltanto per le segnalazioni delle perturbazioni di rete, e solo quando l'apparecchiatura di protezione permette la registrazione dei luoghi di errore.

Aggiornare

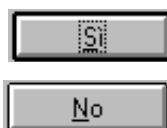
Scegliete "Aggiornare" per trasferire in memoria delle nuove segnalazioni e per aggiornare le indicazioni. Questo bottone non è attivo nel modo di funzionamento "Con file".

Se lavorate con uno dei due modi di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" compare nei casi seguenti una richiesta di conferma per la memorizzazione delle segnalazioni:

- Avete scelto "Chiudere" e non avete ancora memorizzato le segnalazioni visualizzate.
- Avete scelto "Aggiornare" e non avete ancora memorizzato le segnalazioni visualizzate.



Figura 5.105 Richiesta di conferma prima della memorizzazione delle segnalazioni, nell'esempio le perturbazioni di rete



Scegliete "SI" se volete memorizzare le segnalazioni visualizzate.

Scegliete "NO" se non volete memorizzare le segnalazioni visualizzate.

5.4.1.2 Il trasferimento delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer

Potete anche trasferire direttamente delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer. Queste segnalazioni vengono trasferite e memorizzate separatamente per categoria. Vengono trasferite tutte le categorie ad eccezione della categoria "Segnalazioni spontanee".

Scegliete dal menu "Segnalazioni" l'opzione "Protezione → File". Compare per il trasferimento di ogni categoria un messaggio separato.

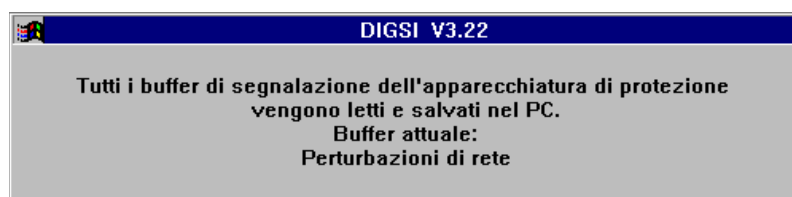


Figura 5.106 Messaggio durante il trasferimento delle segnalazioni, nell'esempio le perturbazioni di rete

5.4.2 I valori di misura

L'apparecchiatura di protezione riceve dal convertitore collegato dei valori di misura sia come valori di tensione e di corrente effettiva, sia come valori di frequenza. Dai valori di misura ricevuti si lasciano creare nell'apparecchiatura di protezione dei valori di misura connessi. I valori di misura presentatisi vengono quindi compresi in varie categorie specifiche dell'apparecchiatura di protezione.

- Valori di misura di funzionamento
- Valori di dispersioni a terra
- Valori di sovraccaricabilità

Ogni valore di misura è caratterizzato da un indirizzo. Questo indirizzo viene assegnato nelle rispettive finestre di dialogo come prefisso al testo. Se lavorate nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso", la visualizzazione dei valori di misura della finestra di dialogo viene aggiornata ogni 2 secondi.

L'estensione delle categorie dei valori di misura visualizzate dipende

- dal tipo e dal numero d'ordine dell'apparecchiatura di protezione
- dalle installazioni del parametro che sono state stabilite tramite il menu "Configurazione".

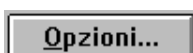
5.4.2.1 L'elaborazione dei valori di misura

Potete visualizzare, memorizzare e stampare i valori di misura. Scegliete per questo dal menu "Valori di misura" l'opzione "Elaborare". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una categoria dei valori di misura.



Figura 5.107 Finestra di dialogo "Selezione dei valori di misura"

Selezionare le categorie dei valori di misura



In ogni categoria dei valori di misura sono compresi i valori di misura appartenenti a questa categoria. Per poter visualizzare questi valori di misura dovete innanzitutto segnare una categoria dei valori di misura.

Scegliete "Visualizzare" per ottenere l'accesso ai valori di misura appartenenti alla categoria dei valori di misura segnata.

Scegliete "Chiudere" se non volete visualizzare i valori di misura. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Opzioni" per stabilire il modo di memorizzazione dei valori di misura trasferiti ciclicamente. Questo bottone è attivo se lavorate nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". Compare una finestra di dialogo per stabilire il modo di memorizzazione.

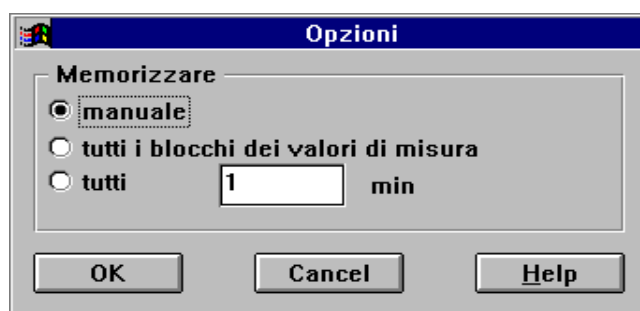


Figura 5.108 Finestra di dialogo "Opzioni"

Manuale

Scegliete questa opzione solo se volete memorizzare manualmente i valori di misura. Il bottone "Memorizzare" della finestra di dialogo della Figura 5/35 viene attivato.

Tutti i blocchi dei valori di misura

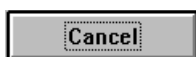
Scegliete questa opzione se volete memorizzare automaticamente tutti i blocchi dei valori di misura. Il bottone "Memorizzare" della finestra di dialogo della Figura 5/35 viene deattivato.

Tutti x min

Scegliete questa opzione se volete memorizzare automaticamente con intervalli ciclici i valori di misura. Inserite nell'area di immissione dati il tempo di durata del ciclo desiderato. Il bottone "Memorizzare" della finestra di dialogo della Figura 5/35 viene attivato.



Scegliete "OK" per assumere l'opzione scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Interrompere" per non assumere l'opzione scelta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Se avete risposto alla finestra di dialogo della Figura 5/31 con "Visualizzare" compare, dipendentemente dal modo di funzionamento, un messaggio o un'altra finestra di dialogo.

**Il modo di funzionamento
"Direttamente con l'apparecchiatura di protezione / Con l'apparecchiatura di protezione attraverso"**

Se lavorate con uno di questi modi di funzionamento dovete innanzitutto trasferire i valori di misura attuali dall'apparecchiatura di protezione al computer. Compare perciò un messaggio.

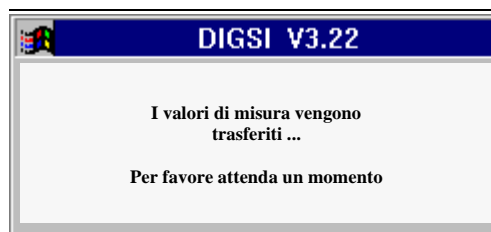


Figura 5.109 Messaggio durante il trasferimento dei valori di misura di funzionamento

Non appena il trasferimento dei valori di misura di funzionamento è concluso compare un'altra finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/35.

Il modo di funzionamento "Con file"

Se lavorate con questo modo di funzionamento compare innanzitutto una finestra di dialogo per la selezione del set dei valori di misura.

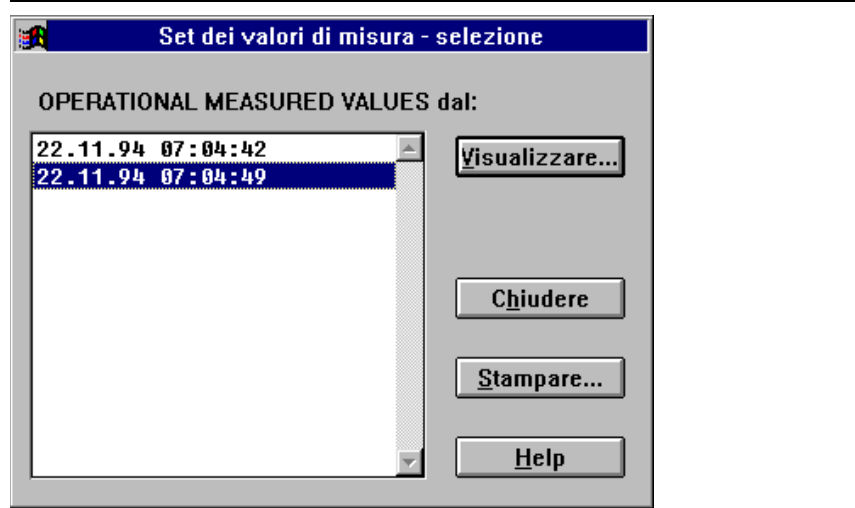


Figura 5.110 Finestra di dialogo "Set dei valori di misura – selezione"

La finestra di dialogo dà una visione d'insieme dei valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) già memorizzati. I file sono provvisti di data e di orario e sono classificati in ordine ascendente. L'indicazione della data si riferisce al trasferimento delle segnalazioni dall'apparecchiatura di protezione al computer.

Selezionare il file dei valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES)

In ogni file dei valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) sono compresi le segnalazioni convenute al momento del trasferimento. Per poter visualizzare questi valori di misura dovete innanzitutto segnare un file dei valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES).



Scegliete "Visualizzare" per ottenere l'accesso ai valori di misura appartenenti al file segnato.



Scegliete "Chiudere" se non volete visualizzare alcun valore di misura. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Stampare" per emettere la visione d'insieme indicata attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

Se avete risposto con "Visualizzare" compare un'altra finestra di dialogo corrispondente alla Figura 5/35.

Questa finestra di dialogo mostra tutti i valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) presentatisi in ordine d'entrata. La visualizzazione viene aggiornata ciclicamente ogni 2 secondi. Questi valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) potete stampare, e se avete scelto questa opzione potete anche memorizzarli manualmente.

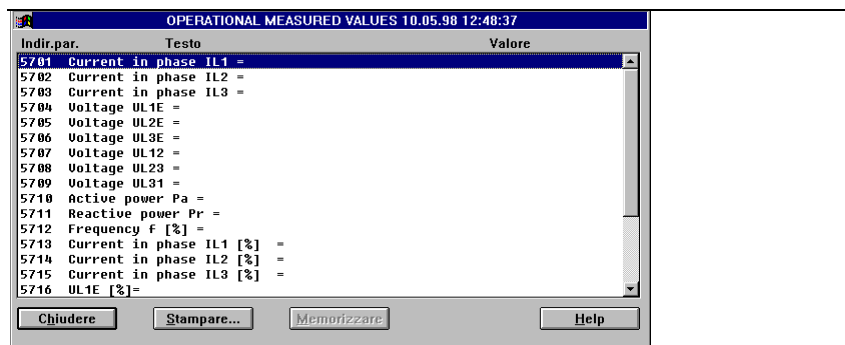


Figura 5.111 Finestra di dialogo "Valori di misura di servizio"



Scegliete "Chiudere" per uscire dalla finestra di dialogo. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Stampare" per emettere i valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) indicati attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.



Scegliete "Memorizzare" per memorizzare i valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES) visualizzati in un file. Questo bottone è attivo solo nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" così come con l'opzione "Memorizzare manualmente".

Memorizzazione automatica

Non appena avete scelto questa opzione i valori di misura vengono memorizzati in ordine d'entrata o in base al ciclo prestabilito.

Memorizzazione manuale

Scegliendo l'opzione "Memorizzare manualmente" compare nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" e "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" nei casi seguenti una richiesta di conferma:

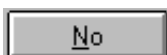
- Avete scelto "Chiudere" e non avete ancora memorizzato i segnali di servizio.
- Avete scelto "Memorizzare".



Figura 5.112 Richiesta di conferma prima della memorizzazione dei valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES)



Scegliete "SI" se volete memorizzare i valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES).



Scegliete "NO" se non volete memorizzare i valori di misura di servizio (OPERATIONAL MEASURED VALUES).

5.4.2.2 Trasferimento dei valori di misura dall'apparecchiatura di protezione al computer

Potete anche trasferire direttamente dei valori di misura dall'apparecchiatura di protezione al computer. Queste segnalazioni vengono trasferite e memorizzate separatamente, per categoria.

Scegliete dal menu "Valori di misura" l'opzione "Protezione → File". Compare durante il trasferimento di ogni categoria un messaggio separato.

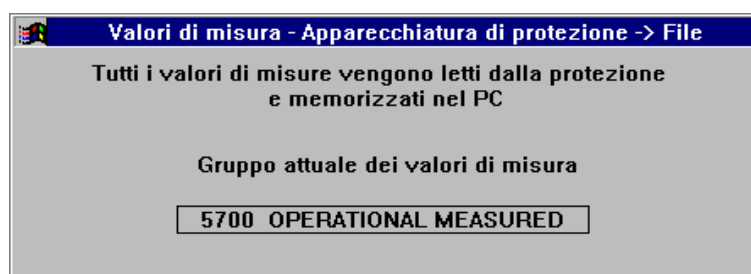


Figura 5.113 Messaggio durante il trasferimento dei valori di misura

5.5 L'elaborazione dei valori guasti

DIGSI sostiene l'archiviazione e la valutazione dei valori guasti. La valutazione avviene tramite il programma autonomo DIGRA. L'uso di questo modulo è descritto al capitolo 10.

5.5.1 La registrazioni dei guasti

Per elaborare delle registrazioni guasti con il programma DIGRA scegliete dal menu "Elaborazione dei valori di registrazione dei guasti" l'opzione "Registrazione dei guasti". Quindi viene trasferita in memoria una visione d'insieme delle registrazioni guasti. Compare per questo un messaggio.

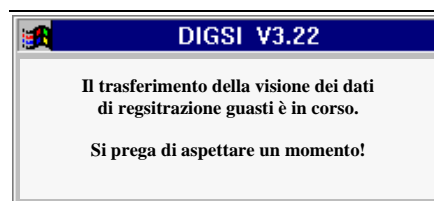


Figura 5.114 Messaggio durante il trasferimento della visione d'insieme delle registrazioni guasti

Se lavorate nel modo di funzionamento "Con file" la visione d'insieme delle registrazioni guasti viene letta da un file. Se in un file non avete memorizzato alcuna registrazione guasti compare a tale proposito un messaggio.



Figura 5.115 Messaggio dovuto a registrazione guasti non presenti



Confermate questo messaggio con "OK".

Se lavorate nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" la visione d'insieme delle registrazioni guasti viene letta dall'apparecchiatura di protezione. Se non ci sono registrazioni guasti memorizzati nell'apparecchiatura di protezione compare un messaggio in analogia alla Figura 5/39.

Se sono presenti delle registrazioni guasti compare una finestra di dialogo per la scelta di una registrazione guasti.

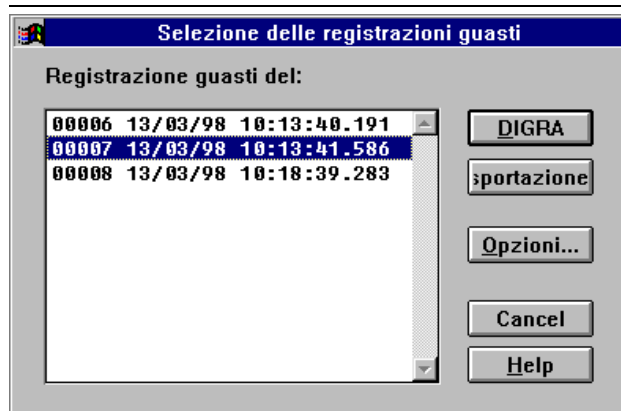


Figura 5.116 Finestra di dialogo "Selezione delle registrazioni guasti"

La finestra di dialogo dà una visione d'insieme di tutte le registrazioni guasti disponibili. Le registrazioni guasti sono dotate di un numero di registrazione guasti. Le registrazioni guasti che sono stati trasferiti in memoria con una precedente versione di DIGSI, vengono contraddistinti dalla sequenza di caratteri "xxxxx". Le registrazioni guasti sono classificate in base alla data e all'orario d'entrata in ordine ascendente.

Selezionare le registrazioni guasti

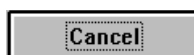
Ogni registrazione guasti viene descritta tramite una pluralità di valori momentanei. Per poter analizzare questi valori momentanei dovete innanzitutto segnare una registrazione guasti.



Scegliete "DIGRA" per elaborare la registrazione guasti. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Esportazione" per esportare la registrazione guasti segnata nel formato COMTRADE. Tutte le funzioni di esportazione, che sono disponibili in DIGSI, si trovano descritte al capitolo 8.1.



Scegliete "Cancel" se non volete elaborare alcuna registrazione guasti. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Opzioni" per stabilire il modo di rappresentazione nel programma DIGRA. Durante l'elaborazione non è più possibile modificare il modo di rappresentazione. Compare una finestra di dialogo per stabilire il modo di rappresentazione.

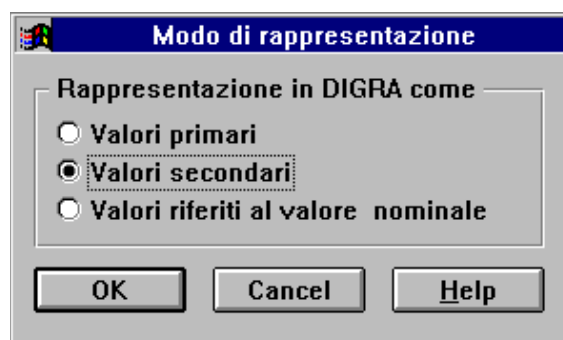


Figura 5.117 Finestra di dialogo "Modo di rappresentazione"

Valori primari

Scegliete questa opzione se desiderate una rappresentazione come valori primari.

Valori secondari

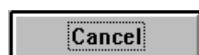
Scegliete questa opzione se desiderate una rappresentazione come valori secondari.

Valori riferiti al valore nominale

Scegliete questa opzione se desiderate una rappresentazione come valori riferiti al valore nominale.



Scegliete "OK" per assumere l'opzione segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Cancel" se non volete assumere l'opzione segnata. L'opzione installata originariamente viene mantenuta. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Se avete risposto alla finestra di dialogo della Figura 5/40 con "OK" vengono trasferiti in memoria i dati delle registrazioni guasti scelti.

Il modo di funzionamento "Con file"

Durante il lavoro nel modo di funzionamento "Con file" avviene il trasferimento in memoria dei dati delle registrazioni guasti da un file. Non appena il trasferimento è concluso viene aperto il programma DIGRA e i dati trasferiti in memoria vengono caricati nel modulo.

Il modo di funzionamento "Con l'apparecchiatura di protezione"

Durante il lavoro nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso" avviene il trasferimento in memoria dei dati delle registrazioni guasti dall'apparecchiatura di protezione. Attraverso il confronto viene quindi stabilito se la registrazione guasti scelta è già presente come file nel computer. Se questo è il caso compare quindi un messaggio.

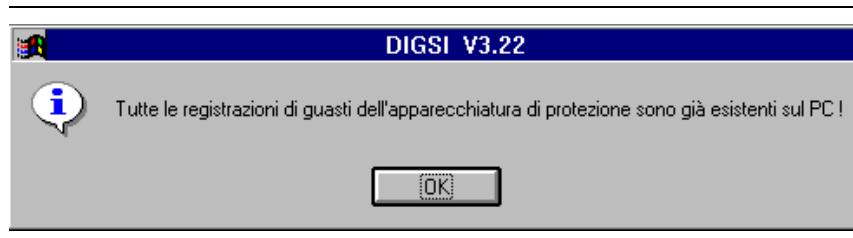


Figura 5.118 Messaggio dovuto ad una registrazione guasti già esistente



Confermate il messaggio con "OK". Il programma DIGRA viene aperto ed i dati già presenti vengono caricati nel programma.

5.5.2 Il trasferimento delle registrazioni guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer

Potete trasferire in modo completo tutte le registrazioni guasti presenti nell'apparecchiatura di protezione al computer. Ogni registrazione guasti viene memorizzata in un proprio file. Scegliete dal menu "Valore di registrazione guasti" l'opzione "Protezione → File". Compare innanzitutto una richiesta di conferma.

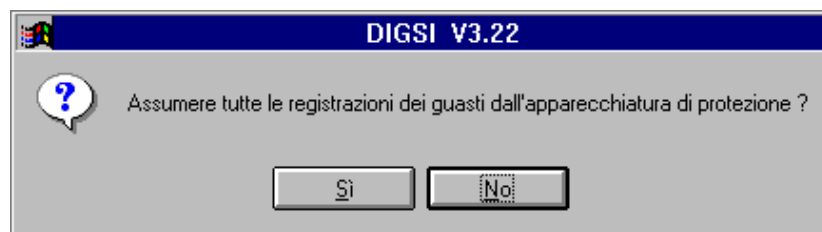
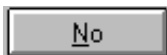


Figura 5.119 Richiesta di conferma prima del trasferimento delle registrazioni guasti



Scegliete "Sì" se volete trasferire tutte le registrazioni guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer.



Scegliete "NO" se non volete trasferire le registrazioni guasti dall'apparecchiatura di protezione al computer.

Se avete risposto "Sì" compare durante il trasferimento un messaggio.



Figura 5.120 Messaggio durante il trasferimento di una registrazione guasti

5.5.3 Iniziare la registrazione dei guasti

A fine di effettuare dei test di prova DIGSI mette a disposizione una funzione per l'azionamento manuale di una registrazione dei guasti. Questa funzione è a disposizione solo dopo che è avvenuta la procedura di collegamento.

Scegliete dal menu "Apparecchiatura di protezione" dal menu "Opzioni" l'opzione "Iniziare la registrazione guasti". Compare una finestra di dialogo per l'immissione di una lunghezza della registrazione guasti.



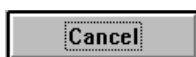
Figura 5.121 Finestra di dialogo " STÖRSCHRIEBLÄNGE" *

Immettere la lunghezza della registrazione guasti

Dato che non è operante nessun criterio di interruzione deve essere dato prima una lunghezza della registrazione guasti. Il valore indicato corrisponde all'attuale lunghezza della registrazione guasti installato in millesimi di secondi. Per modificare quest'ultimi introducete un valore numerale intero da 300 fino 5000.



Scegliete "OK" per eseguire una registrazione dei guasti con i lunghezza della registrazione guasti inseriti. La registrazione dei guasti viene eseguita e la finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete eseguire alcuna registrazione dei guasti. La lunghezza della registrazione guasti finora installata rimane invariata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "OK" viene eseguita una registrazione dei guasti. Compare per questo un messaggio corrispondente.

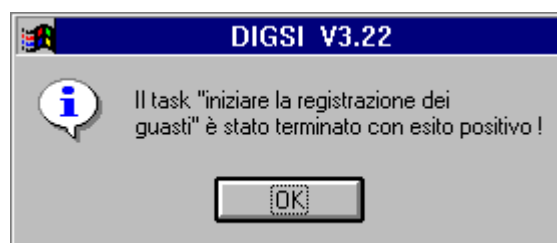


Figura 5.122 Messaggio in caso di registrazione dei guasti terminata



Confermate il messaggio con "OK".

5.6 La prova

DIGSI offre la possibilità di selezionare e di avviare dei programmi di prova implementati nell'apparecchiatura di protezione. Questa possibilità sussiste tuttavia solo se lavorate nel modo di funzionamento "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso". L'estensione dei programmi di prova disponibili dipende

- dal tipo di apparecchiatura di protezione e
- dall'installazione dei parametri che sono stati stabiliti tramite il menu "Configurazione".

I programmi di prova sono riuniti in diverse categorie di controllo:

- DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION
- CIRCUIT BREAKER TEST; TRIP-CLOSE CYCLE
- CIRCUIT BREAKER TEST: LIVE TRIP

I programmi di controllo della categoria "DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION" vengono eseguite senza richiesta di conferma. I programmi di controllo delle altre due categorie, per motivi di sicurezza, vengono attivate soltanto dopo che avete inserito una parola chiave.

Tutte le categorie ed i programmi di controllo sono contraddistinti da indirizzi. Questi indirizzi sono altrettanto specifici per l'apparecchiatura di protezione. L'indirizzo, nella finestra di dialogo, viene assegnato come prefisso al testo di prova.

Scegliete il menu "Prova". Questo menu non contiene altre opzioni. Compare direttamente una finestra di dialogo per la scelta di programma di prova.

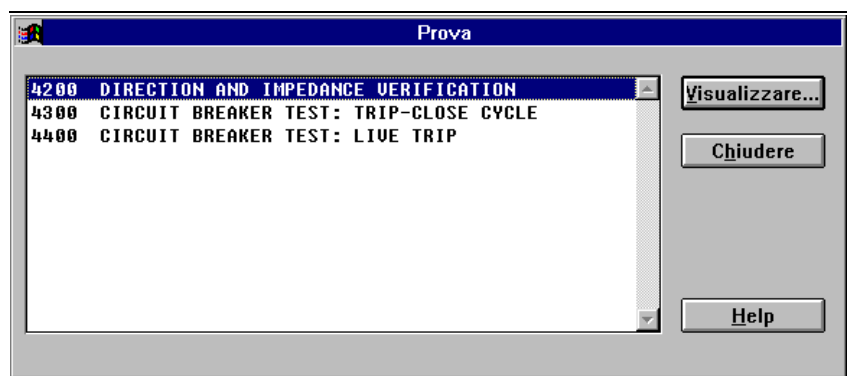


Figura 5.123 Finestra di dialogo "Prova" *

La finestra di dialogo dà una visione d'insieme di tutte le categorie di controllo disponibili. Queste sono classificate in base all'indirizzo in ordine ascendente.

Selezionare la categoria di prova

Ogni categoria di prova comprende parecchi programmi di prova. Per poter iniziare questi programmi di prova dovete innanzitutto segnare una categoria di prova. Nell'esempio indicato è stata segnata la categoria "4200 DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION".

Eseguire ...

Scegliete "Eseguire" per ottenere l'accesso ai programmi di controllo appartenenti alla categoria segnata.

Chiudere

Scegliete "Chiudere" se non volete eseguire alcun controllo. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "Eseguire" compare un'altra finestra di dialogo. Il procedimento seguente dipende adesso dalla categoria di controllo che avete scelto.

5.6.1 DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION

Se prima di scegliere il bottone "Eseguire" avete segnato la categoria "DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION", vengono eseguiti automaticamente, uno dopo l'altro, tutti i controlli e le misurazioni. A conclusione avvenuta, dei controlli e delle misurazioni compare la finestra di dialogo della Figura 5/48. L'esito viene visualizzato all'interno dell'area di visualizzazione. In caso di bisogno potete stampare i valori visualizzati.

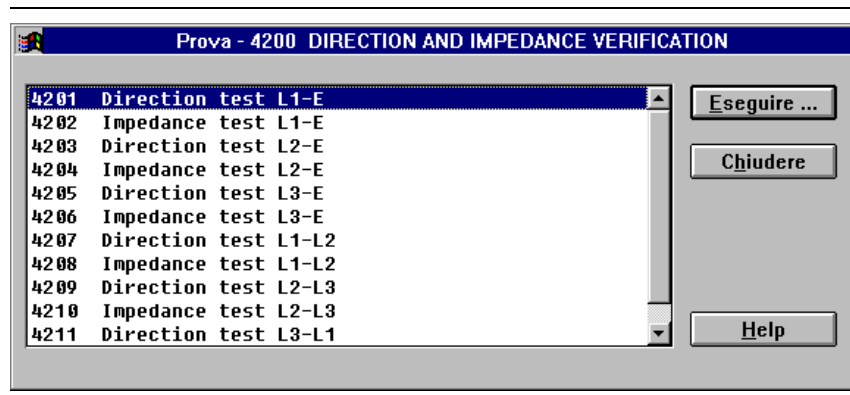


Figura 5.124 Finestra di dialogo "DIRECTION AND IMPEDANCE VERIFICATION"

Misurazioni cicliche

Dopo un tempo di durata di un ciclo preinstallato di 6 secondi vengono eseguite nuovamente tutti i controlli e tutte le misurazioni. Il tempo di durata del ciclo può essere adattato alle vostre esigenze in millesimi di secondi. A tale scopo dovete modificare il valore del relativo inserimento nel file DIGSI.INI (vedi appendice A.10.7).

Chiudere

Scegliete "Chiudere" nel caso non volete più eseguire ulteriori controlli e misurazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Stampare...

Scegliete "Stampare" per emettere i risultati indicati attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

5.6.2 CIRCUIT BREAKER TEST

Se prima di scegliere il bottone "Eseguire" avete segnato una delle due categorie per il CIRCUIT BREAKER TEST compare, per esempio, la finestra di dialogo della Figura 5/49.

Il procedimento è per entrambe le categorie principalmente identico. Come esempio è stata scelta la categoria "CIRCUIT BREAKER TEST".

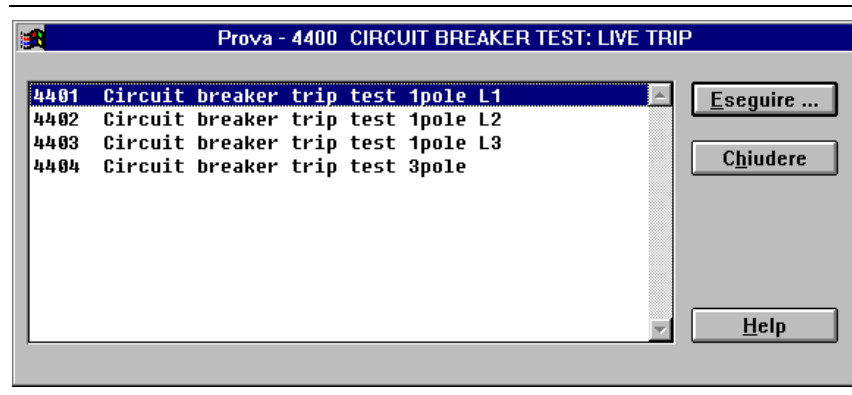


Figura 5.125 Finestra di dialogo "CIRCUIT BREAKER TEST"

La finestra di dialogo dà una visione d'insieme di tutti i programmi di controllo disponibili. Questi sono anche classificati in base all'indirizzo in ordine ascendente.

Selezionare un programma di controllo

Per attivare un programma di controllo dovete innanzitutto segnarlo. Nell'esempio indicato è stato segnato il programma di controllo "4401 CIRCUIT BREAKER TRIP TEST L1".

Eseguire ...

Scegliete "Eseguire" per attivare il programma di prova segnato.

Chiudere

Scegliete "Chiudere" se non volete attivare il programma di prova segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "Eseguire" dovete inserire per motivi di sicurezza una parola chiave. L'immissione avviene tramite procedura guidata.

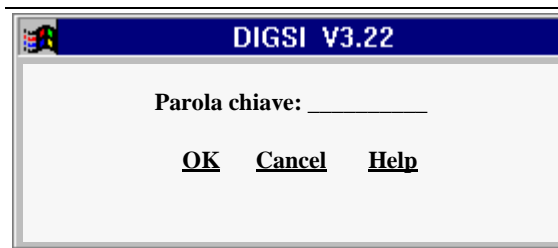


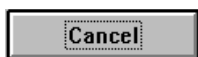
Figura 5.126 Finestra di dialogo per la richiesta di una parola chiave prima di un CIRCUIT BREAKER TEST

Immettere la parola chiave

Immettete nell'area di immissione dati sei volte la cifra "0". Questa sequenza di segni è stata pre-fissata come parola chiave e non può essere modificata.



Scegliete "OK" per confermare la parola chiave inserita. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete inserire alcuna parola chiave. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete risposto "OK" viene controllata l'esattezza dell'immissione. Se l'immissione non è corretta compare un messaggio.

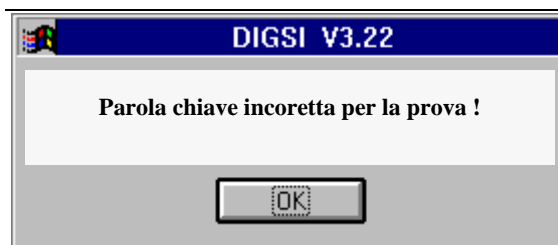


Figura 5.127 Messaggio dovuto all'immissione errata della parola chiave



Scegliete "OK" per confermare il messaggio. Ritornate alla finestra di dialogo precedente. Introducete la parola chiave corretta o interrompete il procedimento.

Dopo che avete introdotto la parola chiave corretta viene attivato il programma di controllo segnato. Dopo che il programma di controllo è stato portato a termine compare in una finestra di dialogo il risultato della prova.



Figura 5.128 Finestra di dialogo "CIRCUIT BREAKER TEST"

Chiudere

Scegliete "Chiudere" dopo che avete controllato il risultato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo della Figura 5/49.

Stampare...

Scegliete "Stampare" per emettere i risultati indicati attraverso una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

5.7 Il diagramma di zone

Il diagramma di zone è una rappresentazione grafica delle caratteristiche delle zone della protezione scelta a distanza e di impedenza. Come informazioni supplementari possono essere inseriti nei diagrammi di zone dei localizzazioni guasti. L'origine di queste localizzazioni guasti sono le perturbazioni di rete dell'apparecchiatura di protezione.

Potete arrivare al diagramma di zone seguendo tre vie diverse:

1. Scegliete dal menu "Segnalazione" l'opzione "Segnalazioni". Viene aperta una finestra di dialogo per la scelta della segnalazione (vedi Figura 5/25). Scegliete la categoria di segnalazione "Perturbazioni di rete" per ottenere una finestra di dialogo per la visione d'insieme delle perturbazioni di rete (vedi Figura 5/27). Scegliete il bottone "Grafica zone". Compare la finestra di dialogo "Diagramma di zone" della Figura 5/53. La finestra di dialogo contiene un'area della visualizzazione per il diagramma, un'area di scelta per i localizzazioni guasti disponibili e parecchi bottoni.
2. Procedete innanzitutto così come descritto al numero 1. Segnate, tuttavia, nella finestra di dialogo della Figura 5/27 una perturbazione di rete e scegliete il bottone "Visualizzare". Viene aperta la finestra di dialogo della Figura 5/28. Scegliete il bottone "Grafica zone". Compare la finestra di dialogo "Diagramma di zone" della Figura 5/53. La finestra di dialogo contiene un'area della visualizzazione per il diagramma, un'area di scelta per i localizzazioni guasti disponibili e parecchi bottoni.

- Scegliete dal menu "Installazione" l'opzione "Diagramma di zone". Compare la finestra di dialogo "Diagramma di zone" simile a quella della Figura 5/53. Questa finestra di dialogo non contiene tuttavia alcuna area di scelta per i localizzazioni guasti. Una immissione nel diagramma delle localizzazioni guasti non è pertanto possibile in questa rappresentazione.

Le caratteristiche di zona

Le caratteristiche di zona vengono determinate dalle zone di scatto e di impulso. Questo sono caratterizzate da errori di fase e di terra. Gli errori di fase di una zona vengono indicati con una linea continua, mentre gli errori di terra con una linea tratteggiata. Le zone di impulso vengono indicate secondo l'installazione di base, in rosso. Le zone di scatto vengono indicate secondo l'installazione di base, in blu.

Localizzazione guasti

Nel diagramma di zona possono essere inseriti come informazioni supplementari delle localizzazione guasti. Questo è tuttavia possibile solo se avete chiamato il diagramma di zona attraverso la finestra di dialogo della Figura 5/27. Compare dopo una finestra di dialogo per il diagramma di zona corrispondente alla Figura 5/53.

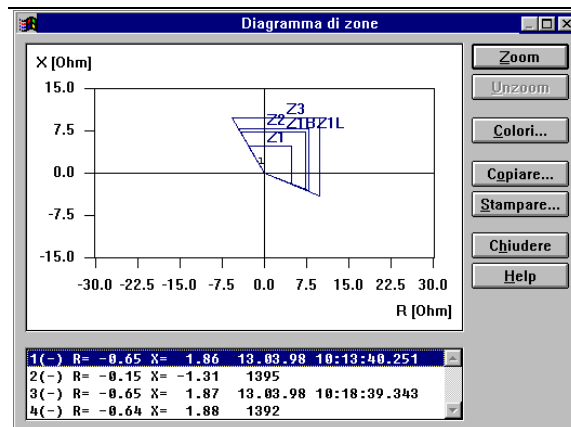


Figura 5.129 Finestra di dialogo "Diagramma di zone" *

Sotto, all'ultimo rigo della finestra di dialogo si trova un'area di scelta con tutti le localizzazione guasti disponibili. Una localizzazione viene chiaramente determinata da molteplici indicazioni:

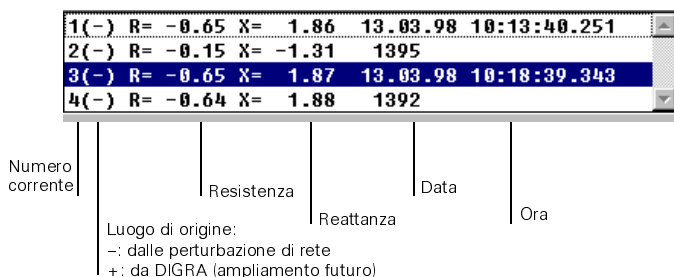


Figura 5.130 Indicazioni riguardo le localizzazione guasti

Per inserire una localizzazione guasti nel diagramme di zona segnatela nell'area di scelta. L'inserimento nel diagramma di zona avviene subito dopo averlo segnato. La localizzazione guasti viene caratterizzato nel diagramma dal suo numero corrente. Potete segnare a piacere molti delle localizzazione guasti disponibili e in questo modo inserirle nel diagramma di zona. Segnando di nuovo una localizzazione guasti potete nuovamente eliminarla dal diagramma di zona.

Modificare la grandezza della finestra

La finestra di dialogo "Diagramma di zone" è scalabile. Posizionate l'indicatore del mouse sul bordo della finestra di dialogo. Tenete premuto il tasto sinistro del mouse e tirate la finestra di dialogo secondo la grandezza desiderata. Non può essere quindi inferiore ad una grandezza minima. La grandezza massima la potete ottenere posizionando l'indicatore del mouse sulla barra del titolo e cliccando due volte sul tasto sinistro del mouse. Se cliccate nuovamente due volte la finestra di dialogo riassume la grandezza installata precedentemente.

Modificare la rappresentazione

Potete aprire in dissolvenza o dissolvere in chiusura singole zone del diagramma di zona. La rappresentazione completa delle zone rimanenti viene in questo modo modificata per quanto riguarda la loro grandezza. Utilizzate a tale scopo il comando "Zoom" e "Unzoom". Allo stesso modo potete variare le installazioni standard dei colori delle singole zone. Utilizzate a tale scopo l'ordine "Colori".

Zoom

Scegliete "Zoom" per dissolvere in chiusura la zona momentaneamente più grande. Le zone rimanenti vengono in questo modo rappresentate in maniera ingrandita. Questo bottone non è attivo se viene rappresentata soltanto una zona.

Unzoom

Scegliete "Unzoom" per aprire nuovamente in dissolvenza la zona dissolta in chiusura precedentemente. La rappresentazione completa delle zone viene in questo modo ridotta. Questo bottone non è attivo se sono rappresentate tutte le zone.

Colori...

Scegliete "Colori" per modificare i colori di singole zone. L'installazione dei colori avviene tramite procedura guidata.

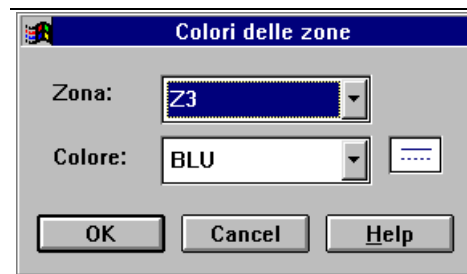


Figura 5.131 Finestra di dialogo "Colori delle zone"

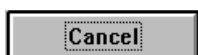
La finestra di dialogo contiene per ogni singola zona una lista apribile e i colori disponibili. A destra, accanto alla lista apribile per la scelta dei colori, un'area di indicazione mostra il colore scelto sul momento.

Assegnare il colore ad una zona

Scegliete dalla lista apribile superiore la zona della quale volete modificare il colore. Nell'area di immissione dati, della finestra apribile sottostante, viene indicato il nome del colore attualmente installato per questa zona. Scegliete dalla lista apribile il colore nuovo desiderato. Procedete allo stesso modo per tutte le altre zone di cui volete cambiare il colore.



Scegliete "OK" per assumere tutti i colori assegnati. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Interrompere" per rifiutare le assegnazioni ai colori. Le installazioni originarie rimangono inalterate. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Se avete scelto "OK" viene aggiornata l'indicazione del diagramma di zona della Figura 5/53.

Scegliete "Copiare" per copiare i contenuti del diagramma di zona nella clipboard. Per la scelta dei contenuti compare una finestra di dialogo.

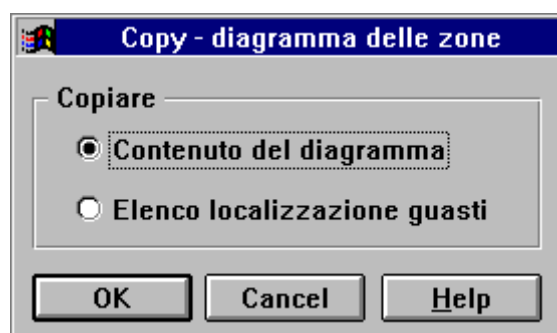


Figura 5.132 Finestra di dialogo "Copy - diagramma delle zone"

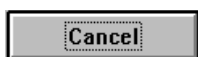
Potete copiare nella clipboard o il diagramma o la lista delle localizzazioni guasti. La seconda opzione è tuttavia disponibile solo se nella finestra di dialogo per la diagramma di zona viene indicata un elenco delle localizzazioni guasti. Il diagramma viene depositato nella clipboard come bitmap. L'elenco delle localizzazioni guasti viene copiata come testo nella clipboard.

Selezionare i contenuti

Scegliete una delle due opzioni "Contenuto del diagramme" o "Elenco localizzazioni guasti".



Scegliete "OK" per copiare le informazioni segnate nella clipboard. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Interrompere" per interrompere il procedimento di copiatura. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Ritornate, indipendentemente dalla Vostra scelta, alla finestra di dialogo della Figura 5.53.

Scegliete "Stampare" per emettere i contenuti di un diagramma di zona tramite la stampante o in un file. Per la scelta dei contenuti compare un messaggio.



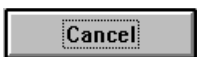
Figura 5.133 Finestra di dialogo "Stampare - diagramma delle zone" *

Potete stampare sia il diagramma che la lista delle localizzazione guasti. Il secondo campo di prova è tuttavia disponibile se nella finestra di dialogo per il diagramma di zona viene indicata un elenco di localizzazioni guasti. Il contenuto del diagramma può essere solo stampato e non può essere deviato in un file.

Selezionare i contenuti



Scegliete "OK" per emettere le informazioni scelte. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Compare un'altra finestra di dialogo per specificare il mezzo di emissione. Una descrizione per questo scopo la trovate al capitolo 8.2.



Scegliete "Cancel" se non desiderate alcuna stampa. La Vostra scelta viene rifiutata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Ritornate, indipendentemente dalla Vostra scelta, alla finestra di dialogo della Figura 5/53.



Scegliete "Chiudere" per chiudere la finestra di dialogo "Diagramma delle zone".

5.8 Le opzioni nell'ambito del dialogo con la protezione

Il menu "Apparecchiatura di protezione" del menu "Opzioni" mette a disposizione alcune informazioni che sono rilevanti nell'ambito del dialogo con la protezione.

5.8.1 Il trasferimento di parametri con o senza memorizzazione

Prima di ogni trasferimento di parametri nell'apparecchiatura di protezione compare innanzitutto una richiesta di conferma. Questa Vi offre la possibilità di decidere se memorizzare o non memorizzare i parametri modificati prima del trasferimento.

Potete scegliere tra l'opzione "Con memorizzazione nel file" e "Senza memorizzazione nel file" (vedi capitolo 5.2.1.1). Potete stabilire una delle due opzioni come installazione di base. L'opzione selezionata è già prescelta dopo nelle altre richieste di conferma.

Scegliete dal menu "Apparecchiatura di protezione" l'opzione "Trasmettere con/senza memorizzazione". Compare una finestra di dialogo per la scelta di una opzione di trasferimento come installazione di base.



Figura 5.134 Finestra di dialogo "Trasmettere con/senza memorizzazione"

L'opzione da Voi scelta è soltanto una preinstallazione. Potete decidere individualmente prima di ogni trasferimento se volete memorizzare i parametri modificati o se non lo volete.

Con memorizzazione nel file

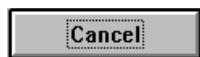
Scegliete questa opzione se volete memorizzare di regola i parametri modificati prima di ogni trasferimento. Questa opzione è già prescelta nelle altre richieste di conferma.

Senza memorizzazione nel file

Scegliete in alternativa questa opzione se non volete memorizzare di regola i parametri modificati prima di ogni trasferimento. Questa opzione è già prescelta nelle altre richieste di conferma.



Scegliete "OK" per assumere le opzioni scelte come installazione di base. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" per non modificare l'installazione di base. La Vostra scelta viene rifiutata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

5.8.2 Cancellare i file dell'apparecchiatura di protezione

Avete la possibilità di cancellare singolarmente o in gruppi i file scelti dell'apparecchiatura di protezione. Scegliete dal menu di ampliamento "Apparecchiatura di protezione" l'opzione "Cancellare i files nell'app. di protezione". Compare una finestra di dialogo per la scelta dei diversi gruppi di files.

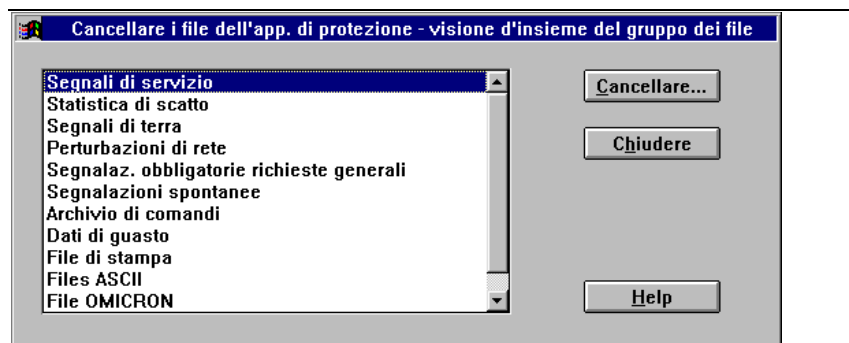


Figura 5.135 Finestra di dialogo "Cancellare i file dell'app. di protezione - visione d'insieme del gruppo dei file"

Gruppo dei files

La finestra di dialogo permette di cancellare separatamente diversi gruppi di file. Segnate i gruppi di files da cancellare.



Scegliete "Cancellare" per avviare il procedimento. Dipendentemente dal gruppo di files scelto diramate in un'altra finestra di dialogo (Figura 5/60) o compare direttamente una richiesta di conferma (Figura 5/61).



Scegliete "Chiudere" se non volete scegliere alcun gruppo di file. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo viene chiusa.

Se dopo aver scelto "Cancellare" compare un'altra finestra di dialogo potete scegliere singoli files dal gruppo di file selezionato. La scelta avviene dopo che è stato assicurato un file sul computer.

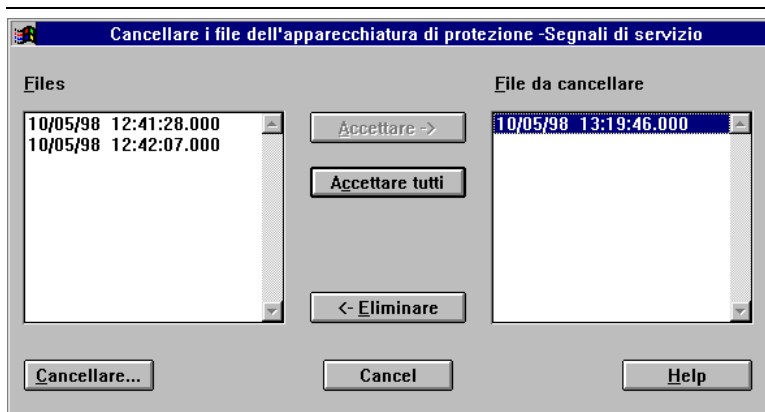


Figura 5.136 Finestra di dialogo "Cancellare i file dell'apparecchiatura di protezione - Segnali di servizio"

Segnate i files da cancellare nell'area di scelta "Files".



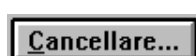
Scegliete "Assumere" per trasferire i file scelti nell'area "File da cancellare". Questa opzione è attiva solo se avete segnato almeno un file nell'area di scelta "Files". Potete trasferire anche un singolo file cliccando due volte sul nome del file nell'area "File da cancellare".



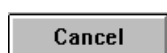
Scegliete "Accettare tutti" per trasferire tutti i file nell'area "File da cancellare".



Scegliete "Eliminare" se desiderate trasferire i file segnati nell'area "File da cancellare" di nuovo nell'area "Files". Questa opzione è attiva solo se è segnato almeno un file.



Scegliete "Cancellare" se volete cancellare i file da Voi scelti.



Scegliete "Interrompere" se non volete cancellare alcun file. Il procedimento viene interrotto. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Se avete risposto "Cancellare" compare innanzitutto una richiesta di conferma.

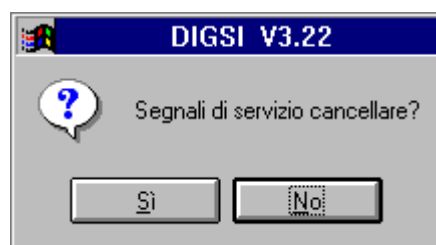
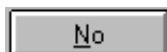


Figura 5.137 Richiesta di conferma prima di cancellare i file



Scegliete "Sì" se volete cancellare i files selezionati. I files selezionati vengono cancellati. La finestra di dialogo attuale rimane aperta.



Scegliete "NO" se non volete cancellare i files. Non viene cancellato alcun file. La finestra di dialogo attuale rimane aperta.

5.8.3 Installare la data / l'orario nell'apparecchiatura di protezione

DIGSI dà la possibilità di installare la data e l'orario per l'apparecchiatura di protezione. Potete per questo inserire i valori nel dialogo o assumere l'orario e la data del sistema del computer. L'installazione della data e dell'orario può avvenire soltanto dopo una procedura di collegamento.



Attenzione!

Questa opzione non dovrebbe essere utilizzata se l'apparecchiatura di protezione comunica con apparecchiature dello spettro delle apparecchiature LSA.

Scegliete dal menu "Apparecchiatura di protezione" l'opzione "Data/Ora". Compare una finestra di dialogo per installare la data e l'ora.



Figura 5.138 Finestra di dialogo "Data/Ora dell'apparecchiatura di protezione"

I valori indicati corrispondono alla data e all'ora attuali.

Installazione manuale

Potete inserire manualmente la data e l'ora. Editate a tale scopo le aree d'immissione corrispondenti.

Assumere i valori del sistema

Potete utilizzare anche la data e l'ora del sistema del computer. Segnate per questo il campo di controllo "Utilizzare ora/dta del PC". Le aree di immissione dati vengono subito dopo diaframmate. Non possono essere editate fintanto che è segnato questo campo di controllo.



Scegliete "Trasferire" se volete assumere i valori installati, rispettivamente i valori finora presenti vengono modificati e la finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Chiudere" se non volete assumere alcun valore. I valori finora presenti rimangono invariati. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

5.8.4 Resettare il LED all'apparecchiatura di protezione

DIGSI offre la possibilità di resettare i LED dell'apparecchiatura di protezione dal computer. Avete l'accesso a questa funzione solo dopo che avete effettuato la procedura di collegamento.

Scegliete dal menu "Apparecchiatura di protezione" l'opzione "Resettare LED" *. La scelta di questa opzione causa direttamente l'azione desiderata. Compare per questo un messaggio corrispondente.



In alternativa all'opzione del menu potete scegliere nella barra dei simboli il bottone raffigurato a sinistra.



Figura 5.139 Messaggio per Resettare il LED



Confermate il messaggio con "OK".

5.9 Terminare il dialogo con la protezione

Per terminare il dialogo con la protezione scegliete dal menu "Stop". Questo menu non contiene altre opzioni. Compare direttamente una richiesta di conferma.

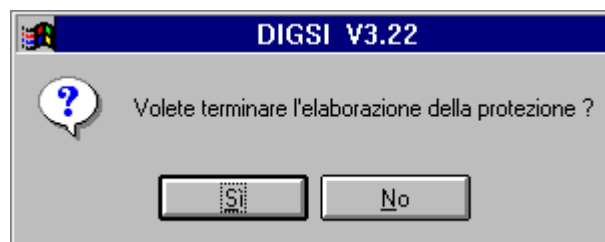
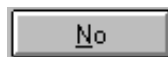


Figura 5.140 Richiesta di conferma prima di terminare il dialogo con la protezione



Scegliete "SI" per terminare il dialogo con la protezione. La finestra DIGSI "Dialogo con la protezione" viene chiusa. Ritornate alla finestra DIGSI "Impianto".



Scegliete "NO" se non volete terminare il dialogo con la protezione. La finestra DIGSI "Dialogo con la protezione" rimane aperta.

Per quanto riguarda i singoli procedimenti, durante una possibile procedura di collegamento, leggete il capitolo 6.

7 Le funzioni orientate all'utente

Alcune funzioni permettono l'adattamento di DIGSI orientato all'utente. Fanno parte di queste funzioni la registrazione del nome dell'utente e l'assegnazione di una parola chiave dell'utente. L'immissione di questa parola chiave dell'utente dà la possibilità di accedere al superuser-modus. Nel superuser-modus DIGSI offre come ulteriore funzionalità di gestione la possibilità di comandare l'accesso ai diversi parametri.

7.1 La registrazione del nome dell'utente

Nel momento in cui chiamate il programma Vi si chiede, tramite una finestra di dialogo, di immettere o di scegliere un nome dell'utente (vedi capitolo 2.1). I nomi degli utenti vengono PROGRAMMINTERN * depositati in una lista. DIGSI mette a disposizione alcune funzioni per l'elaborazione di questa lista. L'elaborazione è possibile solo prima di aver effettuato una procedura di collegamento.

Scegliete dal menu "DIGSI" l'opzione "Operatore" Compare una finestra di dialogo con i nomi degli operatori attuali.



Illustrazione 7.141 Finestra di dialogo "Operatore"

La finestra di dialogo mostra nell'area di scelta "Operatore attuale" tutti i nomi registrati degli operatori. Non è contenuto il nome dell'operatore attivo. Dato che le sue azioni devono ancora essere protocollate il suo nome non può essere né modificato e nemmeno cancellato.



Attenzione!

Immettere il nome nuovo dell'operatore



Tutte le modifiche apportate all'elenco dei nomi degli operatori vengono innanzitutto eseguite temporaneamente. Le modifiche diventano effettive nel momento in cui avete confermato con "OK" la finestra di dialogo della Figura 7/1.

Potete aggiungere alla lista mostrata un nuovo nome.

Scegliete "Nuovo" per aggiungere all'elenco un nuovo nome del "Operatore". Compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome.



Illustrazione 7.142 Finestra di dialogo "Operatore nuovo"

Nell'installazione di base l'area di immissione dati è vuota; il cursore è posizionato nell'area di immissione dati. Inserite qui un nome con una lunghezza massima di 19 segni.

**Attenzione!**

Se il nome è già presente non viene assunto nella lista. Le lettere maiuscole e quelle minuscole vengono interpretate come segni differenti.



Scegliete "OK" per assumere il nome dell'operatore nell'elenco. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete assumere il nome dell'operatore nell'elenco. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete risposto "OK" viene aggiornata l'area di scelta "Operatore attuali" nella finestra di dialogo corrispondente alla Figura 7/1.

Modificare il nome dell'operatore

Potete modificare uno dei nomi contenuto nella lista. Segnatelo innanzitutto nell'area di scelta "Operatore attuali".



Scegliete "Modificare" per modificare il nome dell'operatore segnato. Compare una finestra di dialogo che è identica nella struttura a quella della Figura 7/2.

L'area di comando della finestra di dialogo è prima occupata dal nome segnato. Procedete per quanto riguarda la modifica del nome di un operatore nello stesso modo già descritto sopra per l'immissione di un nuovo nome.

Se avete risposto "OK" viene attualizzata l'area di scelta "Operatore attuale" nella finestra di dialogo corrispondente alla Figura 7/1.

Cancellare il nome dell'operatore

Potete cancellare uno dei nomi contenuto nell'elenco. Segnatelo innanzitutto nell'area di scelta "Operatore attuale".



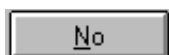
Scegliete "Cancellare" per cancellare il nome dell'operatore segnato. Compare una richiesta di conferma corrispondente.



Illustrazione 7.143 Richiesta di conferma prima di cancellare il nome di un operatore



Scegliete "SI" se volete cancellare il nome dell'operatore segnato. Il nome viene quindi cancellato.



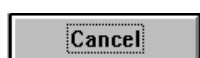
Scegliete "NO" se non volete cancellare il nome dell'operatore segnato. Il nome non viene cancellato.

Terminare l'elaborazione

Se avete effettuato tutte le modifiche desiderate potete terminare l'elaborazione. Solo a questo punto tutte le modifiche diventano effettive o vengono rifiutate.



Scegliete "OK" per assumere tutte le modifiche effettuate. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" per rifiutare tutte le modifiche effettuate. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

7.2 L'accesso al SUPERUSER-MODUS

Avete la possibilità, i diritti di accesso, per gestire le diverse funzionalità (vedi capitolo 7.4). Questo è tuttavia possibile solo dopo che avete inserito la parola chiave dell'utente.

Scegliete dal menu "DIGSI" l'opzione "Parola chiave". Compare una finestra di dialogo per l'immissione della parola chiave dell'utente.

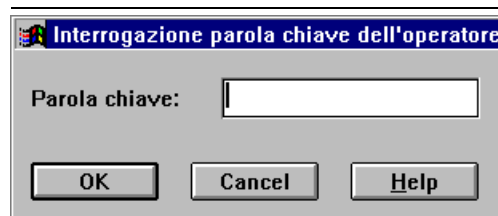
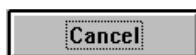


Illustrazione 7.144 Finestra di dialogo "Interrogazione parola chiave dell'operatore"

Nell'installazione di base l'area di immissione dati è vuota; il cursore è posizionato nell'area di immissione dati. Inserite qui la parola chiave dell'utente. Per ogni segno inserito compare un asterisco.



Scegliete "OK" per confermare l'immissione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Solo se l'immissione coincide con la parola chiave dell'utente già registrata viene resa libera l'opzione del menu "Autorizzazione di accesso".



Scegliete "Cancel" se non volete inserire alcuna parola chiave dell'utente. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. L'opzione del menu "Autorizzazione di accesso" rimane inattiva.

La condizione affinché venga attivata l'opzione del menu "Autorizzazione di accesso" è che vi troviate nella finestra DIGSI "Impianto". Attraverso la corretta immissione della parola chiave dell'utente l'opzione del menu "Autorizzazione di accesso" viene attivata e l'opzione del menu "Parola chiave" viene spuntata. Scegliendo nuovamente l'opzione del menu "Parola chiave" viene deattivata l'opzione del menu "Autorizzazione di accesso". La spuntatura dell'opzione del menu "Parola chiave" viene nuovamente eliminata.

7.3 Modificare la parola chiave dell'utente

Potete sostituire la parola chiave dell'utente attuale con una nuova parola chiave. Scegliete per questo dal menu "DIGSI" l'opzione "Modificare parola chiave". Compare una finestra di dialogo simile a quella della Figura 7/4 per la richiesta della parola chiave dell'utente valida. Procedete così come è descritto al capitolo 7/2.

Dopo che avete inserito e confermato la parola chiave dell'operatore corretta compare una finestra di dialogo corrispondente alla Figura 2/1 del capitolo 2.1. Questa Vi chiede di immettere una nuova parola chiave dell'operatore. Procedete così come è descritto al capitolo 2/1.

7.4 L'assegnazione dei diritti di accesso

DIGSI dà la possibilità di manovrare l'accesso ai gruppi di indirizzi, agli indirizzi dei blocchi e agli indirizzi individuali tramite l'assegnazione di attributi.

L'assegnazione dei diritti di accesso può avvenire solo conoscendo la parola chiave dell'utente. Pertanto questa funzione è di regola a disposizione del Superuser. Tramite l'assegnazione di attributi questa può proteggere le installazioni e le funzioni fondamentali dall'accesso di terzi. Si possono scegliere gli attributi "Leggere/scrivere", "Leggere" e "Bloccare".

L'attributo leggere può essere assegnato solo al livello degli indirizzi individuale. Gli altri due attributi possono essere assegnati in qualsiasi livello. I diritti di accesso possono essere influenzati per i gruppi d'indirizzi seguenti:

- Installazione
- Controllo
- Indirizzamento
- Configurazione
- Manovra Apparecchiatura di protezione

L'estensione dell'immissione al livello di indirizzi dei blocchi e indirizzi individuali dipende dal firmware dell'apparecchiatura di protezione scelto.

Scegliete l'opzione "Autorizzazione di accesso". Compare una finestra di dialogo per la scelta del firmware dell'apparecchiatura di protezione.



Attenzione!

Potete scegliere questa opzione del menu solo se l'avete attivata prima durante l'immissione della parola chiave dell'utente.



Illustrazione 7.145 Finestra di dialogo "Autorizzazione di accesso- firmware"

La finestra di dialogo mostra nell'area di scelta tutte le versioni firmware disponibili. Segnate la versione desiderata.



Scegliete "OK" per assumere la versione firmware segnata. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Cancel" se non volete assegnare alcun diritto di accesso. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Il procedimento viene interrotto.

Se avete risposto "OK" vengono aperti i files dell'apparecchiatura di protezione corrispondenti. Compare per questo un messaggio.

Dopo che avete aperto i files dell'apparecchiatura di protezione compare innanzitutto una finestra di dialogo per la divisione delle autorizzazione di accesso ai gruppi di indirizzi. Scegliendo un gruppo di indirizzi viene aperta un'altra finestra di dialogo con gli indirizzi dei blocchi corrispondente. La scelta di un indirizzo dei blocchi conduce alla finestra di dialogo con gli indirizzi individuali corrispondente.

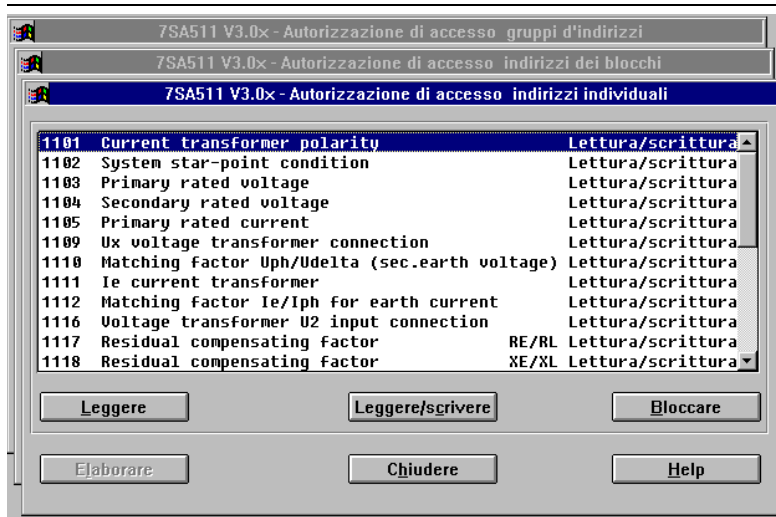


Illustrazione 7.146 Finestra di dialogo per la manovra dei ZUGRIFFSBERECHTIGUNG *

Modificare l'attributo**Leggere**

Segnate innanzitutto l'immissione di cui volete modificare l'attributo

Scegliete "Leggere" se volete mettere l'attributo dell'immissione segnata su "Leggere". Questo attributo può essere assegnato solo al livello di indirizzo individuale.

Leggere/scrivere

Scegliete "Leggere/scrivere" se volete lasciare per l'immissione segnata sia l'accesso alla scrittura che alla lettura.

Bloccare

Scegliete "Bloccare" se volete porre l'attributo dell'immissione segnata in "Bloccare". In questa immissione viene così impedito sia l'accesso alla scrittura che alla lettura.

Cambiare il livello**Elaborare**

Segnate innanzitutto l'immissione di cui volete elaborare il livello più basso.

Scegliete "Elaborare" per giungere al livello più basso dell'immissione segnata. Questo ordine non è disponibile al livello "indirizzo individuale".

Chiudere

Scegliete "Chiudere" per giungere al livello più alto. Se Vi trovate già al livello "Gruppi di indirizzi" lasciate attraverso questo ordine l'elaborazione delle autorizzazioni di acceso.

Se avete modificato l'attributo di almeno un'immissione compare prima del termine dell'elaborazione una richiesta di conferma.



Illustrazione 7.147 Richiesta di conferma prima del termine dell'elaborazione dei ZUGRIFFSBERECHTIGUNGEN *

SI

Scegliete "SI" se volete memorizzare le autorizzazioni di acceso modificate. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

No

Scegliete "NO" se non volete memorizzare le autorizzazioni di acceso modificate. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Cancel

Scegliete "Cancel" se non volete terminare l'elaborazione delle autorizzazioni di acceso. La finestra di dialogo attuale rimane aperta.

8 Le funzioni di emissione

DIGSI dà la possibilità di mettere diversi dati a disposizione delle altre applicazioni. A tale scopo sono a disposizione diverse funzioni di esportazione. La funzione di stampa permette, per il protocollo e l'archiviazione, l'emissione di diversi dati attraverso una stampante o in un file di stampa.

8.1 La funzione di esportazione

I dati specifici del file possono essere esportati in altri formati. Viene sostenuto il formato ASCII ed il formato OMICRON.

8.1.1 L'esportazione ASCII

Un'esportazione con il formato ASCII standardizzato è possibile per i tipi di file seguenti:

- Parametri di configurazione
- Parametri di indirizzamento
- Parametri di manovra

Le funzioni di esportazione vengono chiamate attraverso l'opzione del menu "Esportazione ASCII". Queste opzioni del menu le trovate

- nel menu "Parametro"
- nel menu "Configurazione"
- nel menu "Indirizzamento"
- nel menu "Installazione" e
- nel menu "Apparecchiatura di protezione" del menu "Manovra".

Compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome di un file comprensivo di percorso.

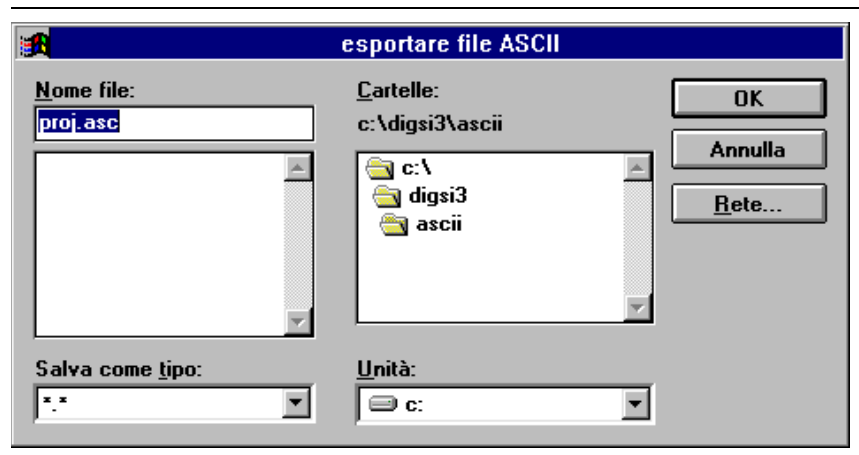


Figura 8.148 Finestra di dialogo "Esportare file ASCII"

Nell'installazione di base viene proposto un nome di un file comprensivo di percorso. Potete editare sia el nome che el percorso. Tenete tuttavia conto delle convenzioni DOS vigenti.



Scegliete "OK" per memorizzare i dati, sotto il nome indicato, nel percorso stabilito. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" affinché non abbia luogo alcuna esportazione ASCII. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se durante l'immissione sono state violate le convenzioni DOS o se non esistono i percorsi o i driver, compare un messaggio.



Figura 8.149 Messaggio dovuto a immissioni errate durante l'esportazione dei dati



Confermate il messaggio con "OK" per ritornare indietro, alla finestra di dialogo precedente. Controllate le immissioni o interrompete il procedimento.

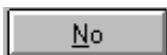
Se il nome del file inserito è già presente nel percorso indicato compare una richiesta di conferma.



Figura 8.150 Richiesta di conferma prima che venga sovrascritto un file



Scegliete "Sì" se volete sovrascrivere il file scelto. Il file scelto viene in questo modo cancellato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "NO" se non volete sovrascrivere il file selezionato. La finestra di dialogo attuale rimane aperta.

Se tutte le immissioni sono corrette vengono esportati i dati nel formato ASCII. Durante questo procedimento compare un messaggio.

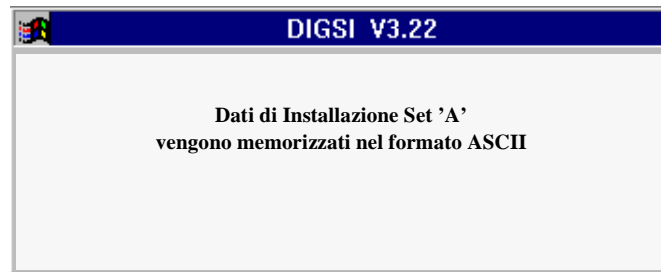


Figura 8.151 Messaggio durante l'esportazione ASCII

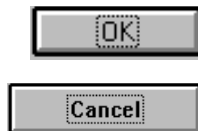
8.1.2 L'esportazione dei dati di registrazione guasti

I dati di registrazione guasti possono essere esportati nel formato COMTRADE (Common Format for Transient Data Exchange) per essere così a disposizione di altri programmi di analisi. Questa funzione di esportazione è accessibile nell'ambito dell'elaborazione delle registrazioni guasti tramite la finestra di dialogo "Selezione delle registrazioni guaste" corrispondente alla Figura 5/40. Compare innanzitutto una finestra di dialogo per la scelta del formato di registrazione.



Figura 8.152 Finestra di dialogo "STÖRFALL-EXPORT" *

I dati possono essere memorizzati nel formato ASCII o nel formato binario. Segnate l'opzione desiderata.



Scegliete "OK" per assumere l'opzione segnata come formato di memorizzazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Cancel" se non volete esportare alcun dato di registrazione guasti. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Se avete scelto "OK" compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome di un file comprensivo di percorso. La finestra di dialogo è per quanto riguarda l'installazione e l'uso paragonabile a quella della Figura 8/1. Procedete così come è descritto al capitolo 8.1.1.

8.1.3 L'esportazione OMICRON

Per sostenere l'impiego dell'installazione di controllo 7VP15 dell'azienda OMICRON DIGSI può esportare i dati nel formato OMICRON. Contrariamente all'esportazione ASCII possono tuttavia essere esportati solo dei parametri di installazione.

Le funzioni di esportazione vengono chiamate tramite l'opzione del menu "Esportazione OMICRON" dal menu "Installazione". Compare una finestra di dialogo per l'immissione di un nome di un file comprensivo di percorso. La finestra di dialogo è per quanto riguarda l'installazione e l'uso paragonabile a quella della Figura 8/1. Procedete così come è descritto al capitolo 8.1.1.

Dopo che avete inserito correttamente il drive, il percorso ed il nome del file compare una finestra di dialogo per l'installazione dei parametri specifici di OMICRON. Questi parametri sono descritti nei rispettivi manuali delle installazioni di controllo OMICRON.

Figura 8.153 Finestra di dialogo "Immissione dati generali"



Scegliete "OK" per assumere i parametri registrati per l'esportazione OMICRON. L'esportazione OMICRON viene eseguita. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" per rifiutare i parametri registrati. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

8.2 Le funzioni di stampa

DIGSI dà la possibilità di emettere dei dati attraverso una stampante o, pronti per la stampa, in un file. I tipi di file seguenti possono essere stampati:

- Parametri di configurazione
- Parametri di indirizzamento
- Parametri di installazione
- Parametri di comando
- Segnalazioni
- Valori di misura
- Visione d'insieme dell'impianto
- Installazioni del modem
- Contenuti del diagramma da DIGRA
- Segnalazioni di modifiche e di errori
- Contenuti dal diagramma di zone

Le funzioni di stampa vengono chiamate tramite l'opzione del menu "Stampare". Queste opzioni del menu le trovate

- nel menu "Parametro"
- nel menu "Configurazione"
- nel menu "Indirizzamento"
- nel menu "Installazione" e
- nel menu "Apparecchitura di protezione" del menu "Comando"

Alcune finestre di dialogo dispongono anche di una opzione corrispondente per attivare le funzioni di stampa. Dopo che avete chiamato l'opzione "Stampare" compare una finestra di dialogo per stabilire i parametri di stampa.

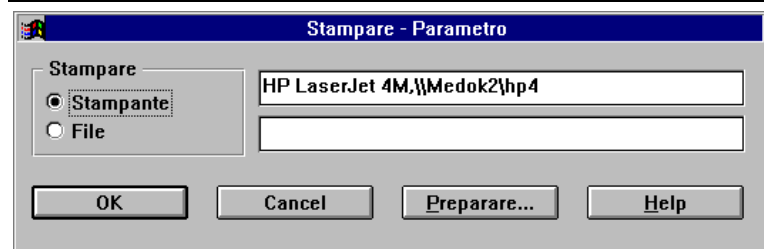


Figura 8.154 Finestra di dialogo per stabilire i parametri di stampa

Stampante

Come installazione di base viene scelta l'opzione "Stampante". Nell'area di indicazione, a destra, accanto all'area delle opzioni, vengono visualizzate la stampante standard attuale e la porta parallela. Una modifica dell'apparecchio di emissione o della porta parallela è possibile solo attraverso il pannello di controllo del sistema aziendale.

File Se volete deviare i dati in un file scegliete l'opzione "File". Nell'area di immissione dati, a destra, accanto all'area delle opzioni dovete stabilire un drive, un percorso e un nome di un file. Tenete conto in questo delle convenzioni DOS vigenti.



Scegliete "Preparare" per giungere a una finestra di dialogo specifica della stampa per l'installazione di altri parametri.



Scegliete "OK" se volete emettere i dati nella stampante o in un file. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Cancel" se non volete effettuare alcuna emissione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

9 Le funzioni integrative

Il software per l'uso e per l'analisi DIGSI mette a disposizione diverse funzioni integrative. Queste sono riassunte in questo capitolo.

9.1 Stato DIGSI

Potete chiamare in DIGSI informazioni specifiche del programma e del sistema. Scegliete dal menu "DIGSI" l'opzione "Stato DIGSI".

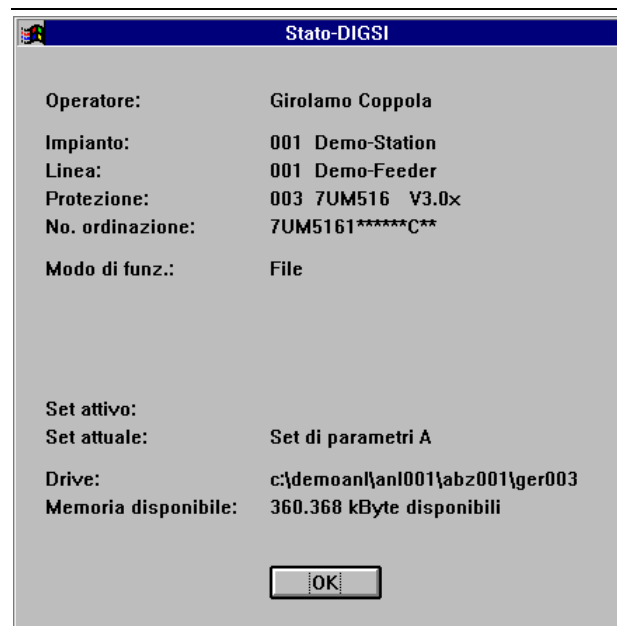


Figura 9.155 Finestra di informazione "Stato DIGSI"

Operatore	Operatore attuale del programma
Impianto	Nome dell'impianto scelto comprensivo di indirizzo dell'impianto
Linea	Nome della linea scelta comprensivo di indirizzo della linea
Protezione	Tipo di apparecchiatura di protezione scelta comprensiva di indirizzo dell'apparecchio
No. ordinazione	Tipi di apparecchio dell'apparecchiatura di protezione scelta
Modo di funzionamento	Modo di funzionamento registrato per il dialogo con la protezione ("Con File", "Direttamente con l'apparecchiatura di protezione" o "Con l'apparecchiatura di protezione attraverso").
Set attivo	Set di parametro attivo nell'apparecchiatura di protezione (visualizzazione non nel modo di funzionamento "Con File")
Set attuale	Set di parametro scelto per l'elaborazione in DIGSI
Drive	Drive comprensivo di percorso completo fino al livello dell'apparecchio

Memoria disponibile Memoria disponibile libera nel drive visualizzato

9.2 Generare una richiesta di modifica

Se avete individuato degli errori di programma, se desiderate apportare delle modifiche o se avete delle proposte di miglioramento potete comunicarlo alla filiale competente della Siemens. DIGSI Vi sostiene nella compilazione di una richiesta di modifica corrispondente.

Scegliete dal menu "DIGSI" l'opzione "Generare una richiesta di modifica". Compare una finestra di dialogo per l'immissione di dati orientati al problema e all'operatore.

Figura 9.156 Finestra di dialogo "ÄNDERUNGSANFORDERUNG ERSTELLEN" *

Potete formulare tramite procedura guidata le descrizioni degli errori e le proposte e completarle con i Vostri dati specifici di operatore. Successivamente stampate la richiesta di modifica finita.

Immettere i dati orientati all'operatore

Nell'installazione di base tutte le aree di immissione dati sono vuote. Se tuttavia avete già inserito prima i dati richiesti allora vengono indicati adesso. Posizionate volta per volta il cursore sulle aree di immissione dati disponibili. Inserite le indicazioni richieste. Ad eccezione della denominazione del Vostro reparto e del Vostro numero di fax tutte le indicazioni sono rilevanti per la stampa delle richieste di modifica.

Selezionare il tipo di richiesta

Scegliete l'opzione "Errore" se nella richiesta di modifica si tratta di una descrizione di errori. Scegliete in alternativa l'opzione "Desiderio" se si tratta di un desiderio di modifica o di una proposta di miglioramento. La

denominazione dell'opzione scelta viene registrata nella richiesta di modifica. Fate, per favore, sempre le richieste di modifiche separate, per le descrizioni degli errori e per i desideri di modifica!



Scegliete "Descrivere". Compare una finestra di dialogo per generare una richiesta di modifiche degli errori o dei desideri di modifica.

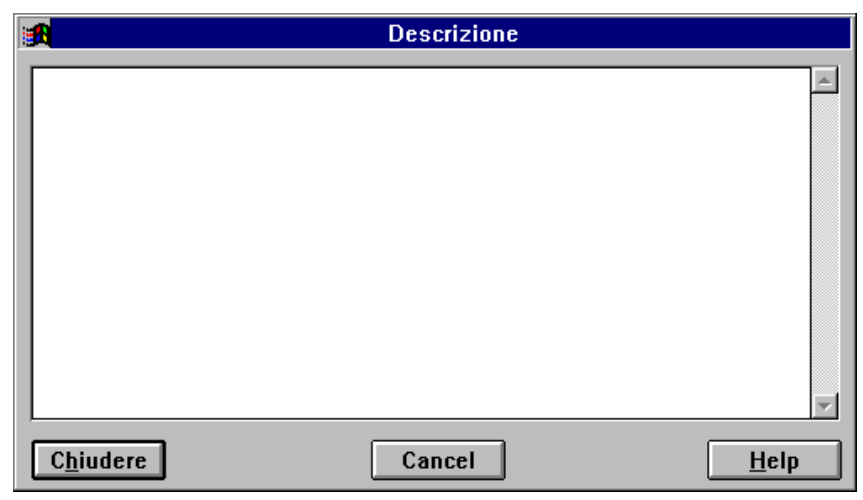
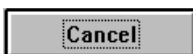


Figura 9.157 Finestra di dialogo "Descrizione"

Generate tramite la finestra di dialogo "Descrizione" * una descrizione degli errori del programma o dei desideri. Per editare la descrizione avete a disposizione delle funzioni di edizione fondamentali.



Scegliete "Chiudere" per assumere il testo indicato nelle richieste di modifica. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Cancel" per rifiutare il testo indicato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Stampare la richiesta di modifica



Dopo che sono state concluse tutte le indicazioni potete stampare le richieste di modifica.

Scegliete "Stampare" per emettere le richieste di modifica tramite una stampante o in un file. Le funzioni di stampa e le relative finestre di dialogo sono descritte al capitolo 8.2.

Ad eccezione della denominazione del reparto e del numero di fax tutte le immissioni sono rilevanti per la stampa delle richieste di modifica. Se le immissioni non sono complete compare un messaggio corrispondente.

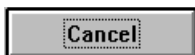


Figura 9.158 Messaggio dovuto a immissioni incomplete

**Terminare l'elaborazione**

Confermate il messaggio con "OK" e completate dopo con le immissioni mancanti.

Dopo l'emissione delle richieste di modifica potete terminare l'elaborazione. Tutti i dati orientati all'utente vengono memorizzati e sono così di nuovo disponibili per le altre edizioni. Chiudendo tuttavia la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifica" viene rifiutata una descrizione immessa.



Scegliete "Cancel" per terminare l'elaborazione. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

10 L'elaborazione della registrazione guasti con DIGRA

DIGRA è un programma per l'elaborazione e l'emissione grafica delle registrazioni dei guasti. Potete scegliere tra i diversi tipi di rappresentazioni e le diverse forme di emissione. Questo capitolo spiega le più importanti funzioni per l'uso di DIGRA.

Le formule di calcolo Tutte le formule di calcolo utilizzate sono riassunte nell'appendice A.9.

10.1 Avviare e terminare DIGRA

Avete diverse possibilità per avviare e terminare DIGRA.

Avviare

Il programma DIGRA può essere avviato da DIGSI. Vi dovete trovare per questo nella finestra DIGSI "Dialogo con la protezione". Scegliete dal menu "Valore di guasto" l'opzione "Registrazione dei guasti".



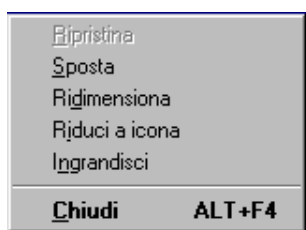
Digra

Per la visualizzazione dei files Comtrade importati potete avviare direttamente il programma DIGRA anche attraverso la sua icona di programma. Trovate questa icona nel gruppo di programma DIGSI. Cliccando due volte sull'icona viene avviato DIGRA.

In alternativa potete avviare DIGRA anche attraverso l'opzione "Esegui" nel menu "File" del file manager.

Terminare

Potete terminare DIGRA in modi diversi:



Cliccate sul quadrato nell'angolo sinistro superiore della barra del titolo. Viene aperto un menu con le funzioni di base. Scegliete l'opzione "Chiudere". Per effettuare questo procedimento in maniera più veloce basta cliccare due volte sul quadrato. Il menu in questo caso non viene aperto.

I due procedimenti sono tuttavia validi se non sono presenti finestre di dialogo o di messaggi aperte. Chiudete quindi innanzitutto tutte le finestre aperte.



Come terza possibilità, per terminare il programma, aprite il menu "File". Scegliete l'opzione "Terminare".

In alternativa all'uso del mouse potete terminare DIGRA con la combinazione della tastiera [Alt] + [F4].

10.2 Caricare e memorizzare i dati

DIGRA sostiene il carico e la memorizzazione dei dati nel formato COMTRADE. Potete ottenere le funzioni, a tale scopo, necessarie tramite il menu "File" nella finestra DIGRA.

Caricare i file

Se avete chiamato DIGRA tramite l'opzione del menu "Registrazione dei guasti" il file di registrazione guasti scelto viene caricato automaticamente. Se avete avviato DIGRA in maniera autonoma scegliete dal menu "File" l'opzione "Aprire". Compare una finestra di dialogo per la scelta della directory del file.

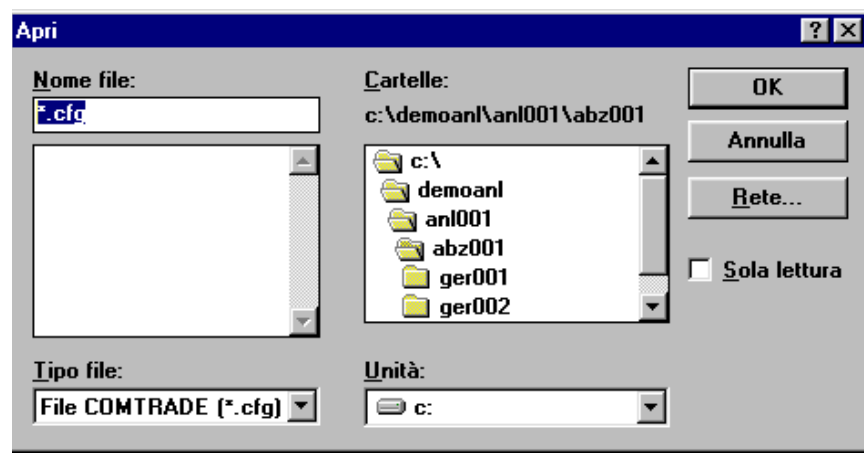


Figura 10.159 Finestra di dialogo "Apri"

Selezionare la directory

Scegliete nell'area di scelta "Directories" la directory "stoer". In questa directory si trovano tutti i file di registrazione guasti disponibili. Se avete archiviato i files di registrazione guasti in un'altra directory, scegliete quest'ultima. Se la directory si trova su un altro drive allora sceglietelo dalla lista "Drive".

Selezionare il file

I nomi di tutti i files nel formato COMTRADE disponibili nella directory selezionata compaiono nell'area di scelta "Nome file". Segnate in questa area di scelta il file desiderato. Segnate il campo di controllo "Sola lettura" se volete aprire il file segnato con la sola lettura.



Scegliete "OK" per aprire il file segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

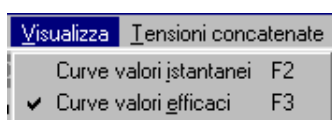


Scegliete "Annulla" se non volete aprire alcun file segnato. Il procedimento viene interrotto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Memorizzare il file

Per memorizzare un file scegliete dal menu "File" l'opzione "Salva con nome". Compare una finestra di dialogo paragonabile a quella della Figura10/1. Procedete così come descritto per il carico dei files. Tenete conto durante l'assegnazione del nome delle convenzioni DOS.

10.3 La selezione della rappresentazione



DIGRA offre due modi per la rappresentazione dei dati di guasti: Come visione d'insieme e come curve di valori istantanei. Ad ogni rappresentazione è assegnata una finestra separata con un menu proprio. Entrambe le finestre possono essere aperte contemporaneamente e possono essere modificate per quanto riguarda la grandezza e la posizione. La selezione del tipo di rappresentazione avviene attraverso il menu "Visualizza" nella finestra DIGRA. L'estensione della rappresentazione si lascia adattare per entrambe le varianti. Vedi per questo il capitolo 10.4.

Curve di valori istantanei

Questo tipo di rappresentazione mostra il decorso del tempo reale dei dati di guasti nella forma di visualizzazione di valori istantanei e di valori efficaci.

Visione d'insieme

Questo tipo di rappresentazione mostra i valori effettivi dei segnali istantanei e di segnali efficaci di tutta la durata della registrazione. La rappresentazione viene completata dall'indicazione dei valori di tensione e dei valori di corrente.

10.3.1 Visualizzazione delle curve di valori istantanei

Scegliete dal menu "Visualizza" l'opzione "Curve die valori istantanei" o azionate il tasto [F2]. La finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci" viene aperta. Potete chiudere questa finestra scegliendo nuovamente la stessa opzione.

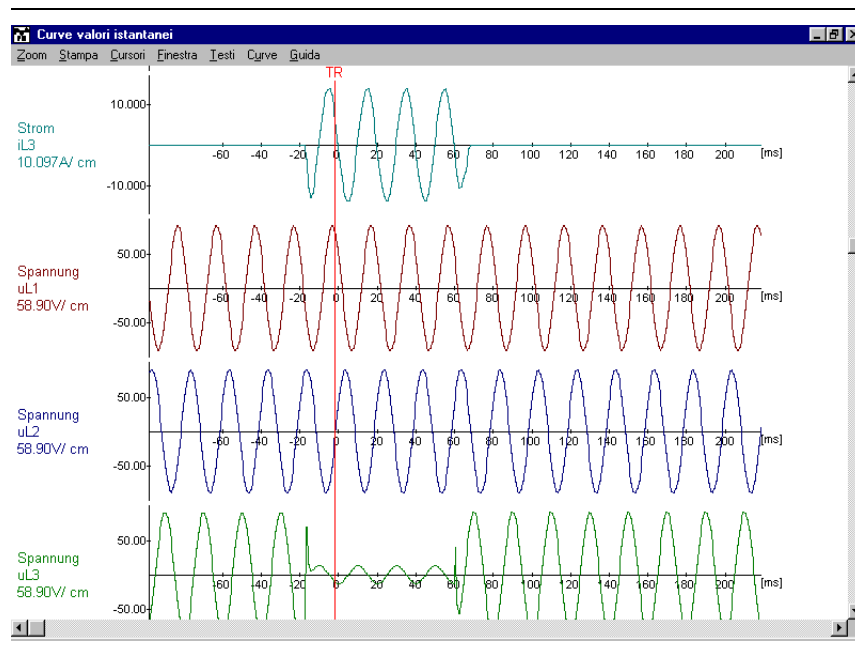


Figura 10.160 Finestra "Curve valori istantanei"

Specificazione delle registrazioni guasti

Nella parte superiore della finestra vengono indicati i nomi dell'impianto, della linea e dell'apparecchio come pure la data e l'ora.

Barra della finestra Tramite una barra presso il bordo destro e inferiore della finestra è possibile spostare il contenuto della finestra verticalmente, rispettivamente orizzontalmente.

10.3.2 Finestra della visione d'insieme

Scegliete dal menu "Visualizza" l'opzione "Visione d'insieme" o azionate il tasto [F3]. La finestra "Visione d'insieme" viene aperta. Potete chiudere questa finestra scegliendo nuovamente la stessa opzione.

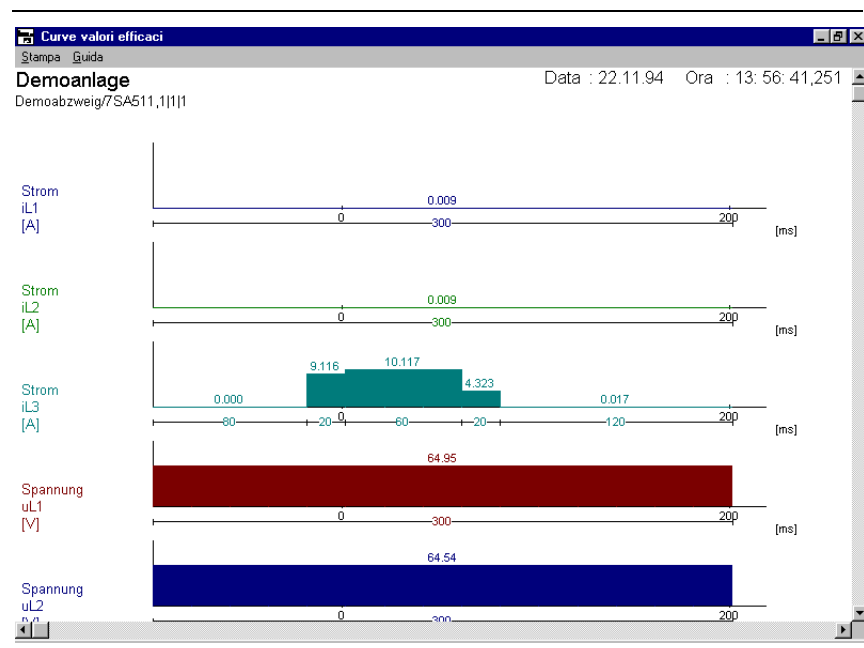


Figura 10.161 Finestra "Curve valori efficaci"

Specificazione delle registrazioni guasti

Nella parte superiore della finestra vengono indicati i nomi dell'impianto, della linea e dell'apparecchio come pure la data e l'ora.

Barra della finestra

Tramite una barra presso il bordo destro e inferiore della finestra è possibile spostare il contenuto della finestra verticalmente, rispettivamente orizzontalmente.

10.4 L'adattamento della visualizzazione

Dipendentemente dal tipo di visualizzazione scelta possono essere selezionate diverse funzioni per l'adattamento del contenuto e della forma alle visualizzazioni della finestra.

10.4.1 Selezione del canale

Ad ogni curva di valori istantanei, rispettivamente ogni otto curve dei valori efficaci, è assegnato un canale. Ogni canale può essere aperto in dissolvenza o dissolto in chiusura a piacimento. La scelta del canale

segnato si ripercuote su entrambi i tipi di visualizzazione. Scegliete dal menu "File" della finestra DIGRA l'opzione "Selezione canale". Compare una finestra di dialogo per la selezione del canale.

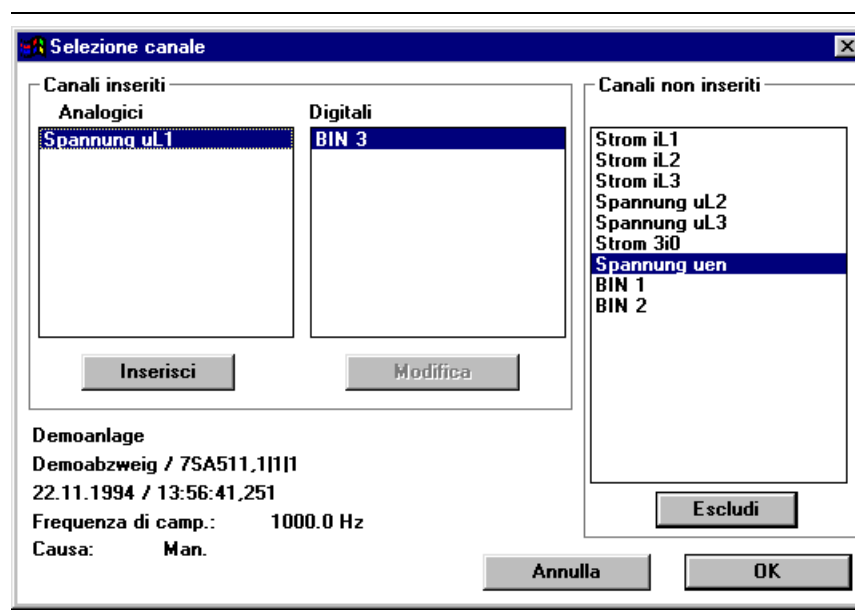


Figura 10.162 Finestra di dialogo "Selezione del canale"

In aree di scelta separate vengono visualizzate le denominazioni dei canali attuali inserite rispettivamente non inseriti. L'indicazione dei canali inseriti è suddivisa inoltre in canali analogici e digitali.

Selezionare i canali

Segnate nelle aree di scelta corrispondenti le denominazioni dei canali che volete mettere su "inseriti" o "non inseriti". Potete segnare all'interno di un'area di selezione contemporaneamente più canali. Per far ciò tenete premuto il tasto [↑] mentre segnate con il mouse.



Scegliete "Inserisci" per spostare i canali segnati nell'area di scelta "Canali inseriti" nell'area di scelta "Canali non inseriti".



Scegliete "Escludi" per spostare i canali segnati nell'area di scelta "Canali non inseriti" nell'area di scelta "Canali inseriti".



Scegliete "Modifica" per elaborare i dati del canale di un canale segnato nell'area di scelta "Canali inseriti". Compare una finestra di dialogo per l'elaborazione dei dati del canale.



Attenzione!

Questa opzione è attiva se un canale è segnato precisamente in una delle tre aree di scelta.

Nella Figura 10/5 viene mostrata la finestra di dialogo per la modifica dei parametri dei canali analogici. La finestra di dialogo per la modifica dei parametri dei dati efficaci dei canali è per quanto riguarda la costruzione e l'uso paragonabile a quest'ultima.

La finestra di dialogo informa per quanto riguarda la durata di registrazione; pre-storia e frequenza di campionamento. Al di sotto di questi si trova l'area di immissione dati.



Figura 10.163 Finestra di dialogo "Modifica parametri canali analogici"

Codice canale Immettete in questa area di immissione dati un testo adatto per la definizione del canale.

Kanalkurztext Scegliete dalla lista apribile un codice per il canale.

Dimensione Scegliete dalla lista apribile una dimensione.

Fattore di amplificazione Immettete in questa area di immissione dati un fattore di amplificazione adatto per la visualizzazione del canale.

Frequenza segnale Scegliete dalla lista una frequenza del segnale per la visualizzazione dell'asse del tempo.

Colore Scegliete dalla lista apribile un colore con il quale volete rappresentare la curva.



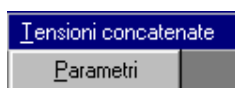
Scegliete "OK" per assumere tutte le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni selezionate. Le installazioni originarie vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

10.4.2 Parametrizzazione delle tensioni concatenate

Le tensioni concatenate U 12, U 23 e U 31 non vengono registrati dall'apparecchiatura di protezione. DIGRA può tuttavia calcolarli e rappresentarli dalle tensioni. Le installazioni necessarie a tale scopo si ripercuotono su entrambi i tipi di visualizzazione.



Scegliete dal menu "tensioni concatenate" nella finestra DIGRA l'opzione "Parametri". Compare una finestra di dialogo per la parametrizzazione della "tensioni concatenate".

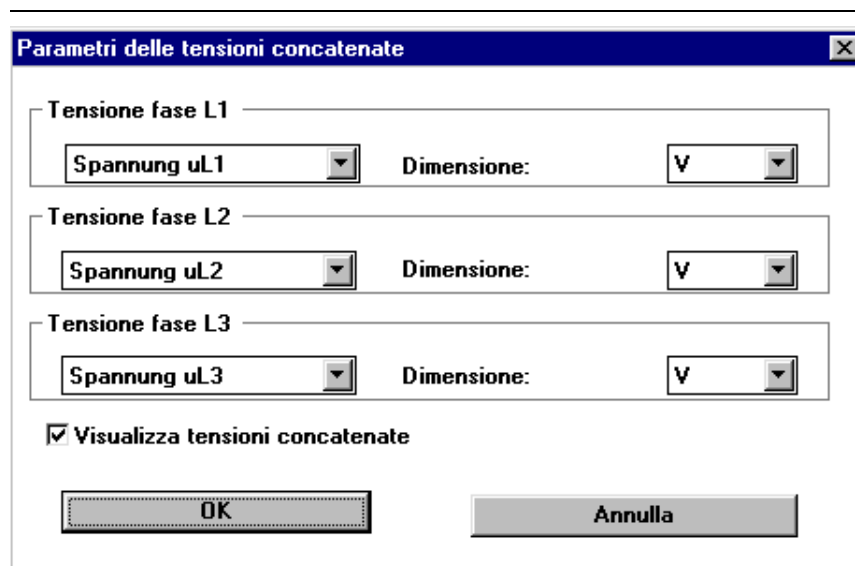


Figura 10.164 Finestra di dialogo "Parametri delle tensioni concatenate"

Collegamento logico delle fasi

Attraverso la lista apribile potete assegnare alle fasi 1,2 e 3, da collegare logicamente, qualsiasi canale dei valori di misura. Le dimensioni relative vengono scelte anche attraverso la lista apribile.



Attenzione!

L'attribuzione preinstallata è normalmente corretta. Evitate una modifica di questa installazione!

Visualizza tensioni concatenate

Segnate "Visualizza tensioni concatenate" se volete indicare le tensioni calcolate nelle finestre "Visione d'insieme" e "Curve valori istantanei/curve valori efficaci". La visualizzazione avviene alla fine dell'area d'immagine di ogni finestra.



Scegliete "OK" per assumere tutte le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni scelte. Le installazioni originali vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

10.4.3 Le funzioni dello zoom



Il menu "Zoom" nella finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci" contiene le opzioni "Regolazioni zoom" e "Zoom rettangolare". Queste opzioni mettono a disposizione delle funzioni per una scalatura discreta, rispettivamente visuale.

Regolazioni zoom

Scegliete dal menu "Zoom" l'opzione "Regolazioni zoom". Compare una finestra di dialogo per la scalatura dell'indicazione a passi discreti.

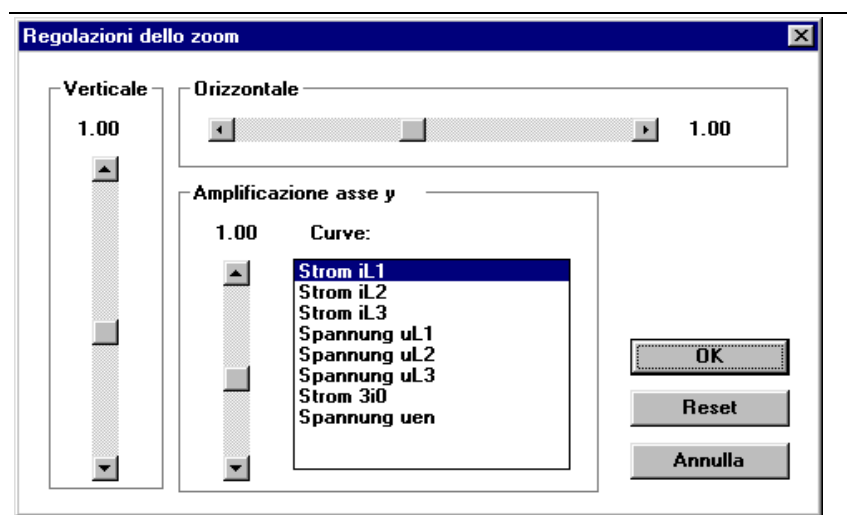


Figura 10.165 Finestra di dialogo "Regolazioni zoom"

Vertikale Scegliete con il regolatore scorrevole "Vertikale" un fattore della scalatura per la scala dei valori di misura in direzione-y. Questa installazione si ripercuote su tutte le curve.

Orizzontale Scegliete con il regolatore scorrevole "Orizzontale" un fattore della scalatura per la scala del tempo in direzione-x. Questa installazione si ripercuote su tutte le curve.

Amplificazione asse y La classificazione della scala dei valori di misura viene adattata alle correnti e alle tensioni che compaiono nelle registrazioni guasti. Tramite questo provvedimento la rappresentazione di un valore nominale basso e regolare si muove nel campo della linea dello zero. Aumentando l'amplificazione dell'asse y i valori nominali vengono rappresentati nel funzionamento regolare otticamente in maniera più grande. I valori di misura rimangono uguali.

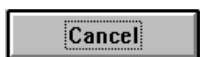
Segnate innanzitutto nell'area di scelta "Curve" una curva di tensione (Spannung) o una curva di corrente (Strom). Scegliete dopo con un regolatore scorrevole un fattore di amplificazione.



Scegliete "OK" per assumere l'installazione dello Zoom scelto. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Reset" per posporre tutte le installazioni dello zoom ai valori precedenti.



Scegliete "Cancel" per rifiutare le installazioni dello zoom. Le installazioni originarie vengono mantenute e la finestra di dialogo attuale chiusa.

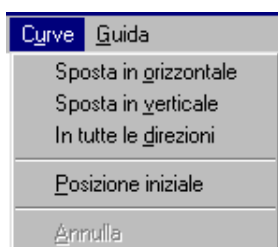
Zoom rettangolare

Questa funzione offre la possibilità di stabilire e ingrandire una parte della curva con il mouse. Scegliete dal menu "Zoom" l'opzione "Zoom rettangolare". Il cursore del mouse viene indicato come lente d'ingrandimento.

Posizionate l'indicatore del mouse sul lato sinistro superiore dell'area che intendete ingrandire. Tenete premuto il tasto sinistro del mouse e tirate l'indicatore del mouse giù verso destra. In questo modo viene disegnato un rettangolo che incornicia la parte della curva da ingrandire. Non appena lasciate il tasto del mouse l'area segnata viene ingrandita.

Per ritornare alla rappresentazione dello schermo normale scegliete dal menu "Zoom" l'opzione "Regolazioni zoom". Compare la finestra di dialogo della Figura 10/7. Scegliete "Reset" e confermate con "OK".

10.4.4 Spostare le curve dei valori istantanei e le curve dei valori efficaci



In alcuni casi particolari è sensato spostare le curve dei valori istantanei e le curve efficaci nell'area di visualizzazione. DIGRA mette a disposizione per questo alcune funzioni.

Le curve dei valori efficaci possono essere spostati solo verticalmente. Le curve dei valori istantanei possono essere spostati verticalmente, orizzontalmente e a piacimento in tutte le direzioni.

Il menu "Curve" contiene le opzioni necessarie per questo scopo. Questo menu è a disposizione solo nella finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci".

Spostare

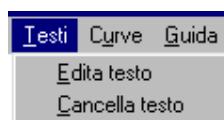
Scegliete una opzione desiderata per spostare un oggetto. L'indicatore del mouse viene indicato come croce di collimazione. Posizionate l'indicatore del mouse sull'asse del tempo di una Curve valori istantanei/Curve valori efficaci. Azionate una volta il tasto sinistro del mouse. Compare una croce che stabilisce il punto di partenza dello spostamento. Conducete l'indicatore del mouse sul punto desiderato. Azionate nuovamente il tasto sinistro del mouse. L'oggetto viene nuovamente posizionato.

Potete spostare l'oggetto anche con i tasti di direzione. Stabilite innanzitutto, come spiegato, il punto di partenza. Spostate l'oggetto con i tasti [←], [→], [↑] o [↓] nella posizione desiderata. Scegliete dopo nel menu "Curve" l'opzione "Annulla".

Posizione iniziale

Potete riportare gli Curve valori istantanei/Curve valori efficaci nella loro posizione originaria. Scegliete per questo nel menu "Curve" l'opzione "Posizione iniziale". Tutti gli oggetti vengono riportati nella loro forma originaria.

10.4.5 Testi

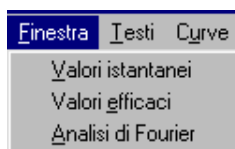


Nella finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci" i testi possono essere inseriti in qualsiasi posizione. Possono essere editati fino a dieci singoli testi che a sua volta possono nuovamente essere cancellati singolarmente. La larghezza del testo e così pure l'impaginazione della riga sono installati in modo invariabile.

Edita testo Scegliete dal menu "Testi" l'opzione "Edita testo". L'indicatore del mouse viene rappresentato come croce di collimazione. Posizionate l'indicatore del mouse sul posto di immissione del testo desiderato. Azionate una volta il tasto sinistro del mouse. Compare un cursore lampeggiante. Adesso potete inserire il vostro testo.

Cancella testo Scegliete dal menu "Testi" l'opzione "Edita testo". L'indicatore del mouse viene rappresentato come croce di collimazione. Posizionate l'indicatore del mouse sul testo da cancellare. Segnate il testo azionando il tasto sinistro del mouse. Scegliete dopo nel menu "Testi" l'opzione "Cancella testo". Il testo segnato viene cancellato.

10.5 La visualizzazione e l'analisi di Fourier e dei valori efficaci



Digra offre una pluralità di funzioni di visualizzazione e di analisi per i dati di registrazione guasti. Queste funzioni sono comprese nel menu "Finestra" nella finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci". Tutte le analisi avvengono in collegamento con questa finestra.

Potete mettere delle linee del cursore verticali. In base a queste linee del cursore i valori momentanei delle registrazioni dei valori istantanei possono essere stabiliti come funzioni del momento di misura. Oltre a ciò possono essere calcolati differenze di tempo tra le singole linee del cursore.

Questi dati vengono indicati in una finestra di valori sotto forma di tabella. Questi servono inoltre come base per gli altri calcoli.

Le informazioni dettagliate per quanto riguarda le funzioni di analisi le ricevete dal sistema di aiuto DIGSI. Questo capitolo dà un quadro delle funzioni per l'uso essenziali in questo contesto.

10.5.1 Mettere, spostare e cancellare le linee del cursore

Potete mettere fino a 8 linee del cursore verticali e quindi spostarli orizzontalmente. Ogni linea del cursore può essere cancellata separatamente.

Mettere le linee del cursore Posizionate l'indicatore del mouse sul posto desiderato dell'asse del tempo. Cliccate due volte con il tasto sinistro del mouse. La linea del cursore viene messa nel posto desiderato.

Spostare le linee del cursore Posizionate l'indicatore del mouse sulle linee del cursore da spostare. Tenete premuto il tasto sinistro del mouse e spostate la linea del cursore in direzione orizzontale. Dopo che avete lasciato il tasto del mouse la linea del cursore rimane nella posizione attuale.

Attivare la linea del cursore Potete stabilire una linea del cursore attiva. Nella tabella dei valori viene dato particolare rilievo ai valori stabilite da questa linea del cursore. Posizionate l'indicatore del mouse sulla linea del cursore da attivare. Azionate una volta il tasto sinistro del mouse. La linea del cursore viene segnata rossa.

Cancellare le linee del cursore

Posizionate l'indicatore del mouse sulla linea del cursore da cancellare. Cliccate due volte con il tasto sinistro del mouse. La linea del cursore viene cancellata. Potete eliminare la linea del cursore attiva anche attraverso il menu "Cursore". Scegliete a tale scopo in questo menu l'opzione "Cancellare".

10.5.2 Finestra dei valori

I valori momentanei delle registrazioni dei valori istantanei vengono determinati, per ogni curva dei valori istantanei rappresentata, in dipendenza della posizione della linea del cursore e della linea del trigger Tr. La linea del trigger Tr contrassegna l'istante in cui l'apparecchiatura di protezione ha riconosciuto l'errore.

I valori vengono indicati nella finestra dei valori sotto forma di tabella. La tabella dei valori viene completata con l'indicazione delle differenze di tempo delle linee del cursore C1 fino a C3 e della linea del trigger Tr.

Scegliete dal menu "Finestra" l'opzione "Finestra dei valori". La finestra dei valori viene visualizzata.

	C att	TR	C1	C2	C3	C4	C5	C6
t - t(TR), ms		0.00						
t - t(C1), ms								
t - t(C2), ms								
t - t(C3), ms								
iL1 / A		-0.009						
iL2 / A		-0.009						
iL3 / A		-3.967						
uL1 / V		35.92						
3I0 / A		3.827						
uen / V		44.96						

Figura 10.166 Finestra "Valori istantanei / Posizione del cursore"

Suddivisione della tabella

I primi quattro righe della tabella sono riservati ai valori di differenza del tempo. I righe rimanenti sono assegnati ai valori momentanei.

La prima colonna della tabella mostra sempre i valori nella posizione della linea del cursore attivata. Se non è attivata alcuna linea del cursore questa colonna rimane vuota. Nella seconda colonna si trovano i valori nella posizione della linea del trigger Tr. Le colonne rimanenti sono in ordine crescente assegnate alle linee del cursore disponibili.

**Attenzione!**

Per una curva spostata orizzontalmente non vengono indicati i valori alla posizione del cursore. Il valore indicato si riferisce principalmente alla posizione di partenza di una curva.

Copiare i valori

I valori possono essere copiati dalla tabella nell'area della finestra. Posizionate per questo l'indicatore del mouse sul valore desiderato. Tenete premuto il tasto destro del mouse. Tirate il valore nella posizione desiderata nell'area dell'immagine. Dopo che avete lasciato il tasto destro del mouse il valore viene fissato nell'attuale posizione. Cliccando due volte sul valore potete cancellarlo di nuovo.

Aggiornare i valori

Quando, con la finestra dei valori aperta, assegnate, spostate o cancellate le linee del cursore aggiornate direttamente i valori. I valori copiati nell'area della finestra non vengono aggiornati.

Chiudere la finestra

Chiudete la finestra dei valori cliccando due volte con il mouse sull'angolo sinistro superiore della barra del titolo.

10.5.3 Valori efficaci

La finestra "Valori efficaci" mostra una visione d'insieme sotto forma di tabella dell'ampiezza (con le dimensioni), l'angolo di fase e l'offset per tutti i canali non inseriti. La base dei calcoli per i valori indicati è la posizione della linea del cursore C1 e un canale di riferimento eleggibile.

Il menu di questa finestra offre inoltre delle opzioni per la rappresentazione di un diagramma vettoriale e per il calcolo dell'impedenza (10/12).

Scegliete dal menu "Finestra" della finestra "Curve valori istantanei/ Curve valori efficaci" l'opzione "Valori efficaci". Viene visualizzata la finestra corrispondente.

Canale	Ampiezza	V.eff	Dimensione	dPhi/°	Offset/°
iL1 / Strom	---	---	A	---	0.000
iL2 / Strom	---	---	A	---	0.000
iL3 / Strom	---	---	A	---	0.000
uL1 / Spannung	---	---	V	---	0.00
3i0 / Strom	---	---	A	---	0.000
uen / Spannung	---	---	V	---	0.00

Figura 10.167 Finestra "Valori efficaci"

Suddivisione della tabella

Il numero dei righe della tabella viene determinato dal numero dei canali scelti.

La prima colonna della tabella contiene il testo ed il codice del canale. Le altre colonne mostrano i valori dell'ampiezza, della dimensione, dell'angolo e del offset.

Ampiezza Vengono indicati i valori dell'ampiezza dei canali nella posizione della linea del cursore C1. Le dimensioni relative si trovano nella colonna seguente.

Angolo di fase Per calcolare l'angolo di fase viene stabilito un canale di riferimento (vedi "Selezionare Canale"). Le differenze delle fasi tra il canale di riferimento ed i canali rimasti nella posizione della linea del cursore C1 danno il valore per l'angolo di fase.

OFFSET Per le curve che sono state spostate orizzontalmente viene indicato un OFFSET. Le differenze delle fasi calcolate si riferiscono alle posizioni spostate.

Copiare i valori

I valori possono essere copiati dalla tabella nell'area della finestra. Il procedimento è identico a quello spiegato nel capitolo 10.5.2.

Selezionare il canale

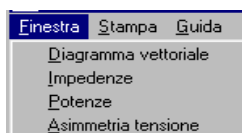
Sia per calcolare l'angolo di fase che per la rappresentazione nel diagramma vettoriale dovete selezionare dei canali. Lo status di un canale è riconoscibile dal colore assegnato al rigo relativo.

Bianco: Il canale non è selezionato.

Blu: Il canale è selezionato per il diagramma vettoriale

Rosso: Il canale è selezionato come canale di riferimento

Per selezionare un canale cliccate con il mouse sul rigo relativo. Un canale di riferimento non può essere selezionato direttamente. Stabilite innanzitutto un altro canale di riferimento.



La finestra "Valori efficaci" contiene nel menu "Finestra" l'opzione "Diagramma vettoriale" e "Impedenze". Questi permettono una rappresentazione dei valori come diagramma vettoriale, rispettivamente il calcolo delle impedenze.

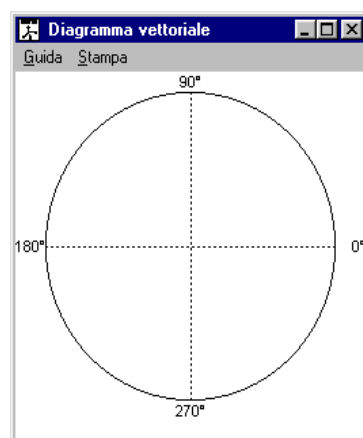


Figura 10.168 Finestra "Diagramma vettoriale"

Diagramma vettoriale

Selezionate innanzitutto, come descritto in avanti, tutti i canali che volete rappresentare nel diagramma vettoriale. Il canale di riferimento selezionato definisce nel diagramma vettoriale la posizione dell'angolo 0.

Scegliete dal menu "Finestra" della finestra "Valori efficaci" l'opzione "Diagramma vettoriale". Compare la finestra corrispondente alla Figura 10/10.

Impedenze

Il calcolo delle impedenze presuppone che l'apparecchiatura di protezione attuale possa registrare le correnti e le tensioni. Per il calcolo di una impedenza deve innanzitutto essere definito l'anello di calcolo. Scegliete dal menu "Finestra" della finestra "Valori efficaci" l'opzione "Impedenze". Compare una finestra di dialogo per la selezione dell'anello.

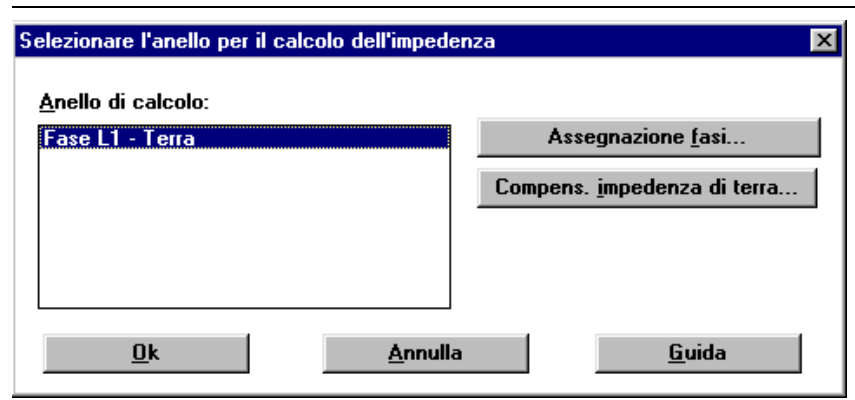


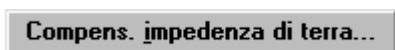
Figura 10.169 Finestra di dialogo "Selezionare l'anello per il calcolo dell'impedenza"

Nell'area di scelta "Anello di calcolo" sono indicate tutti gli anelli possibili. Per i singoli componenti "Fase 1 fino a 3" e "Terra" gli tensioni e le correnti sono preselezionati. Segnate un anello nell'area di scelta relativa.

Scegliete "OK" per avviare il calcolo dell'impedenza per l'anello segnato. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.

Scegliete "Annulla" se non volete eseguire alcuno calcolo dell'impedenza. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Compens. impedenza di terra" per registrare il rapporto di resistenza R_E/R e il rapporto di reattanza X_E/X . Compare una finestra di dialogo corrispondente.



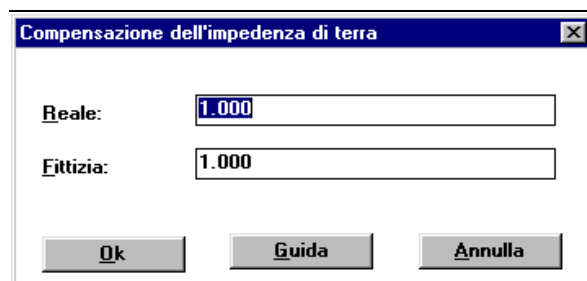


Figura 10.170 Finestra di dialogo "Compensazione dell'impedenza di terra"

Inserite i valori per la parte reale e immaginaria nell'area di immissione .

Scegliete "OK" per assumere i valori per la compensazione dell'impedenza di terra. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Annulla" per rifiutare i valori per la compensazione dell'impedenza di terra. I valori originari vengono mantenuti. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Scegliete "Assegnazione fasi ..." per modificare la preselezione per i componenti "Fase 1 fino a 3" e "Terra". Compare una finestra di dialogo per l'assegnazione dei canali.

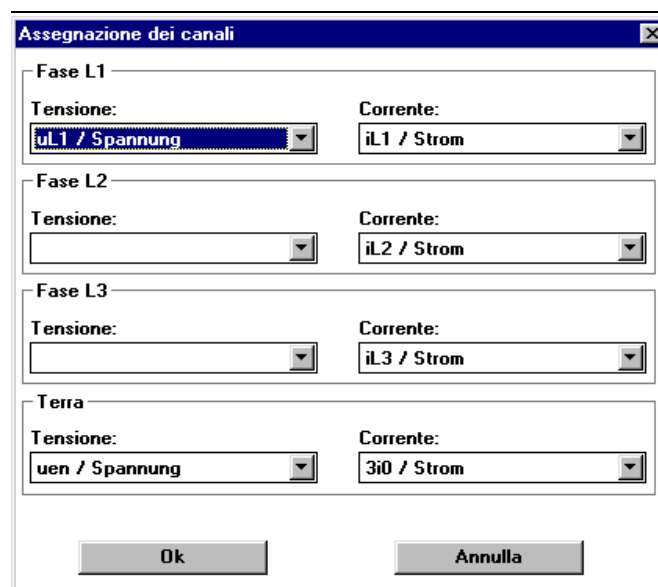
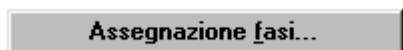


Figura 10.171 Finestra di dialogo "Assegnazione dei canali"

Attraverso la lista apribile si possono assegnare ai componenti "Fase 1 fino a 3" e "Terra" degli dei canali di tensione e di corrente.



Attenzione!

L'attribuzione preinstallata è di norma corretta. Evitate una modifica di questa installazione!



Scegliete "OK" per assumere le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa e ritornate alla finestra di dialogo precedente.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni. Le installazioni originarie vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Chiudere la finestra

Chiudete la finestra "Valori efficaci" cliccando due volte con il mouse sul lato sinistro superiore della barra del titolo.

10.5.4 Analisi di Fourier

La finestra "Analisi di Fourier" mostra in forma di tabella una visione d'insieme dei valori efficaci, della sezione di tensione continua, del fattore di distorsione e coefficiente armonici per tutti i canali selezionati. Vi vengono calcolati i singoli valori. Il menu di questa finestra offre inoltre delle opzioni per la parametrizzazione del modo di calcolo e di rappresentazione della tabella.

Scegliete dal menu "Finestra" della finestra "Curve valori istantanei/ Curve valori efficaci" l'opzione "Analisi di fourier". La finestra corrispondente viene visualizzata.

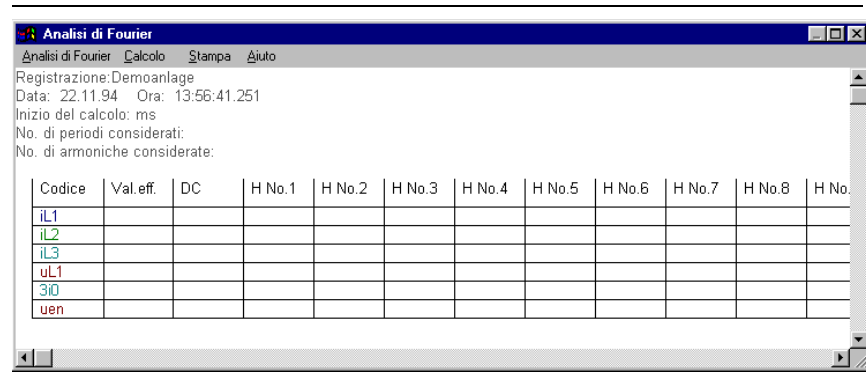
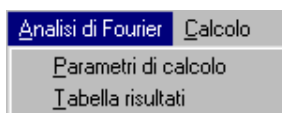


Figura 10.172 Finestra "Analisi di Fourier"

La finestra mostra innanzitutto una tabella vuota. Il numero dei righe della tabella è identico al numero dei canali scelti.

La prima colonna contiene denominazioni brevi dei canali. La seconda colonna è prevista per i valori effettivi. La terza colonna è destinata ai valori delle sezione di tensione continua. Le colonne seguenti sono riservate ai valori effettive dei coefficienti armonici (H No. 1 fino a 10). L'ultima colonna serve per l'indicazione dei fattori di distorsione.

La finestra "Analisi di Fourier" contiene nel menu "Analisi di Fourier" l'opzione "Parametro di calcolo" e "Tabella risultati". Queste permettono di adattare il modo di calcolo e la rappresentazione della tabella.



Parametri di calcolo

Scegliete dal menu "Analisi di Fourier" l'opzione "Parametri di calcolo". Compare la finestra di dialogo della Figura 10/15 per l'installazione dei parametri di calcolo.

Numero di periodi da considerare

Inserite in questa area di immissione dati il numero di periodi da considerare. Un valore più grande "1" porta a una comunicazione, tramite i periodi indicati, dei valori calcolati.

Numero di armoniche da considerare

Inserite in questa area di immissione dati il numero di armoniche da considerare. Il valore massimo è "21". Tenete tuttavia conto del fatto che: il valore massimo dei coefficienti delle armoniche, che bisogna davvero considerare, dipende dal numero dei punti toccati per periodo.

Curve

Segnate qui tutte le curve di cui volete eseguire un calcolo.

Opzioni

Segnate in caso di bisogno le opzioni "Valori in %" e "Calcolo fatt. d dist."

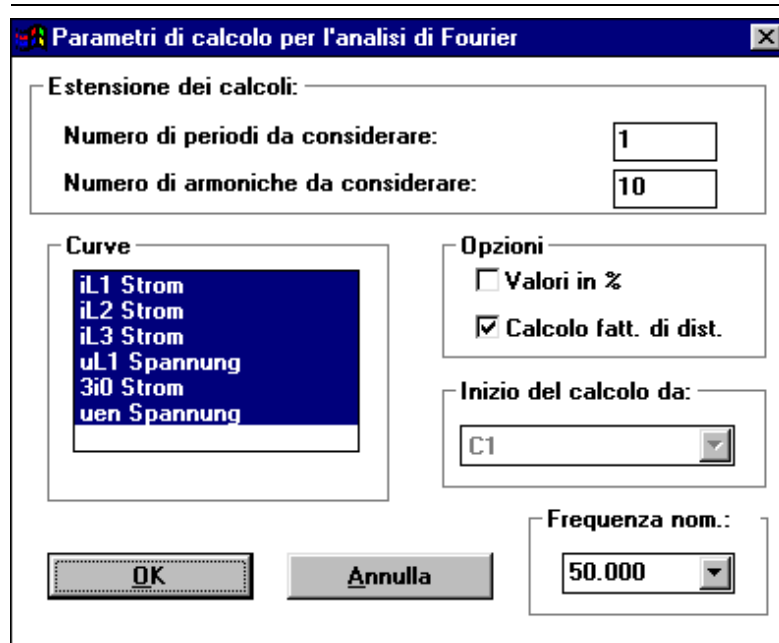


Figura 10.173 Finestra di dialogo "Parametri di calcolo per l'analisi di Fourier"

Inizio del calcolo

l'inizio del calcolo è pre-dato categoricamente con "C1".

Frequenza

Scegliete dalla lista apribile la Frequenza della curva.



Scegliete "OK" per assumere tutte le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni scelte. Le installazioni originarie vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

Tabella risultati

Scegliete dal menu "Analisi di Fourier" l'opzione "Tabella risultati". Compare una finestra di dialogo per l'installazione dei parametri delle tabelle.

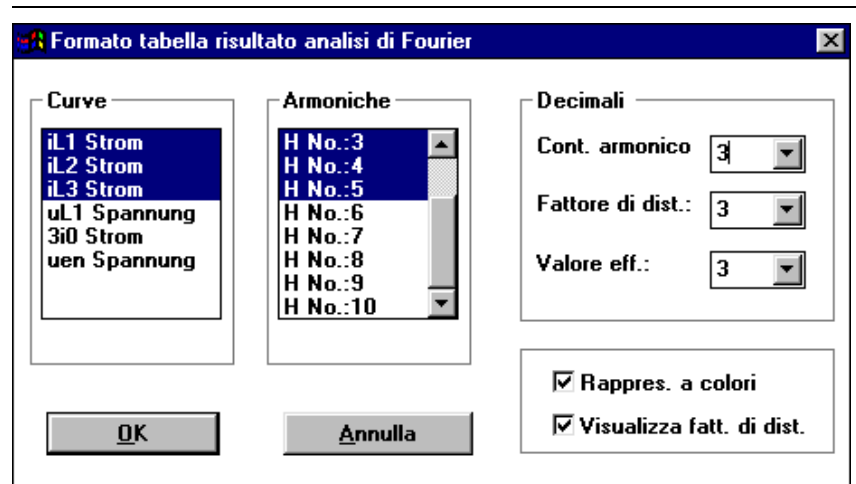


Figura 10.174 Finestra di dialogo "Formato tabella risultato analisi di Fourier"

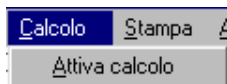
- Curve Segnate qui tutte le curve che volete che siano visualizzate nella tabella.
- Armoniche Segnate qui tutti i armoniche che volete che siano indicati nella tabella.
- Decimali Scegliete dalla lista apribile le cifre dopo la virgola da visualizzare per li armoniche, il fattore di distorsione e dei valori effettivi .
- Opzioni Segnate in caso di bisogno le opzioni "Rappresentare a colori" e "Visualizza fattore di distorsione".



Scegliete "OK" per assumere tutte le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa. Il quadro della tabella viene modificato in base ai dati immessi.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni scelte. Le installazioni originarie vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Dopo che avete adattato il procedimento di calcolo ed il quadro della tabella alle Vostre esigenze potete avviare il calcolo. Scegliete dal menu "Calcolo" l'opzione "Attiva calcolo". I singoli valori vengono calcolati e riportati nella tabella.

Codice.	Valore eff.	DC	H No 1	H No 2	Fatt. dist.
iL1	0.870	-0.870	0.000	0.000	0.000
iL2	0.870	-0.870	0.000	0.000	0.000
iL3	1012.511	-3.479	1012.238	0578	2.296

Figura 10.175 Tabella dopo che sono stati calcolati i valori

Chiudere la finestra

Chiudete la finestra "Analisi di Fourier" cliccando due volte con il mouse sull'angolo sinistro superiore della barra del titolo.

10.6 Stampare



Entrambe le finestre "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci" e "Visione d'insieme" posseggono i menu con le opzioni di stampa quasi identici. L'opzione "Anteprima layout" è disponibile nel menu della finestra "Curve valori istantanei/Curve valori efficaci".

Anche altre finestre offrono inoltre la possibilità di stampa. In questa sede non si tiene conto di queste possibilità.

Anteprima layout

Scegliete l'opzione "Anteprima layout" per ottenere un anteprima della stampa del layout.

Anteprima totale

Scegliete l'opzione "Anteprima totale" per ottenere un anteprima della stampa totale.

Stampa layout

Scegliete l'opzione "Stampa layout" per stampare la parte della finestra visibile.

Stampa totale

Scegliete l'opzione "Stampa totale" per stampare tutte le curve rappresentate.

Imposta stampante standard

Scegliete l'opzione "Imposta stampante standard" per installare i parametri per la stampante collegata. Compare una finestra di dialogo specifica per la stampa.

Imposta stampa totale

Scegliete l'opzione "Imposta stampa totale" per installare i parametri per la stampa totale. Compare una finestra di dialogo per l'installazione dei parametri di stampa.

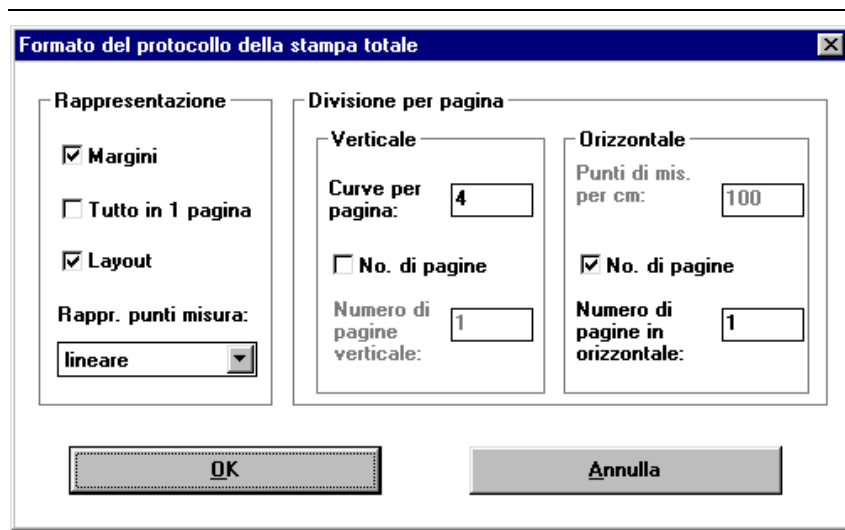


Figura 10.176 Formato del protocollo della stampa totale

Rappresentazione

Segnate in caso di bisogno le opzioni "Margini" e "Tutto in 1 pagina" e "Layout". Scegliete dalla lista una rappresentazione dei punti di misura adatta.

Divisione per pagina

Segnate in caso di bisogno le opzioni per la divisione della pagina verticale e orizzontale.



Scegliete "OK" per assumere tutte le installazioni. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.



Scegliete "Annulla" per rifiutare le installazioni scelte. Le installazioni originarie vengono mantenute. La finestra di dialogo attuale viene chiusa.

A.7 Gestione dei dati dell'impianto

Questo capitolo descrive la gestione gerarchica dei dati dell'impianto e la loro trasformazione in una struttura della directory.

DIGSI sostiene la gestione dei dati specifici dell'impianto attraverso una struttura della directory a forma d'albero corrispondente alla gerarchia impianto → linea → apparecchiatura di protezione.

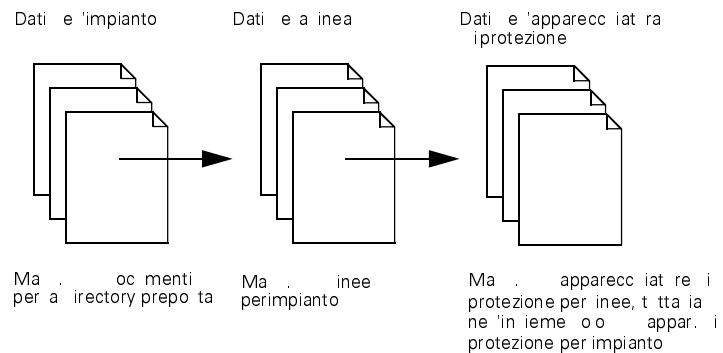


Figura A.177 Gerarchia impianto → linea → apparecchiatura di protezione.

I dati specifici di un impianto comprensivo di tutti i componenti sono composti da una pluralità di singole informazioni.

Al primo posto della gerarchia c'è l'impianto. Questo è caratterizzato da un nome e da un indirizzo.

Ad ogni impianto può essere subordinato un numero determinato di linee. Ogni linea è caratterizzata da un nome e da un indirizzo. Queste informazioni danno nell'insieme i **dati dell'impianto**.

Ad ogni linea può essere subordinato un numero determinato di apparecchiature di protezione. Ogni apparecchiatura di protezione è caratterizzata da un nome e da un indirizzo. Queste informazioni danno nell'insieme i **dati delle linee**.

Ad ogni apparecchiatura di protezione è assegnata una pluralità di parametri, di segnalazioni, di valori di misura, ecc. Queste informazioni danno nell'insieme i **dati dell'apparecchiatura di protezione**.

La trasformazione della gestione dell'impianto avviene attraverso la creazione di una struttura della directory adatta. La Figura A.2 vi dà innanzitutto un quadro di questa struttura della directory.

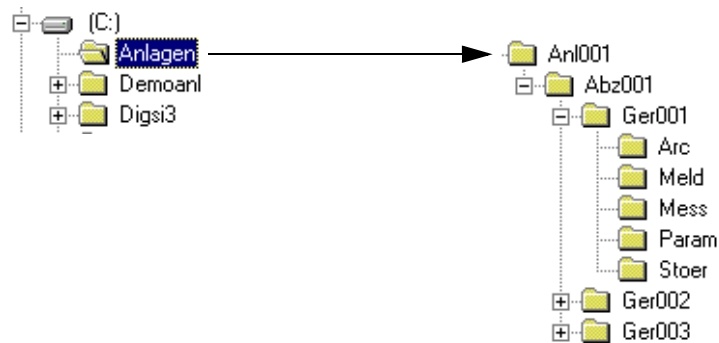
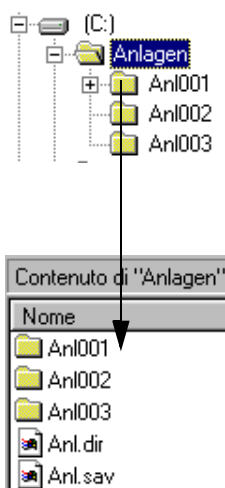


Figura A.178 Struttura della directory della gestione dell'impianto

Una serie di sottodirectories riflette la gerarchia nella gestione dell'impianto. In seguito vengono spiegati le singole directories e le informazioni contenuti in essi.

Directory dell'impianto

Per ogni impianto nuovo che installate, DIGSI predisponde una directory propria. Dunque aprire o chiudere un impianto, una linea o una apparecchiatura di protezione significa alla fine aprire o rispettivamente chiudere delle directories.

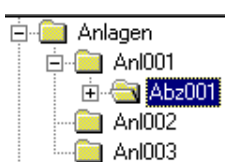


Il nome di ogni directory dell'impianto comincia con l'abbreviazione "ANL" per "Impianto". Il nome diventa evidente attraverso l'aggiunta di un numero di tre cifre. Questo numero che inizia da "001" viene numerato in maniera ascendente.

Tutte le directories dell'impianto sono riuniti in una directory preposta. Potete stabilire il nome di questa directory durante l'installazione di DIGSI. Il programma d'installazione Vi propone il nome "Impianto". Questo è il nome utilizzato nel nostro esempio per la directory.

Nella directory "Anlagen" si trova anche il file "anl.dir". Questo file contiene una lista di tutte le directories dell'impianto disponibili e i relativi nomi dell'impianto come punti di riferimento. L'indirizzo dell'impianto in questo contesto non è rilevante e non viene memorizzato. Il file "anl.sav" nella stessa directory è una copia di sicurezza del file "anl.dir".

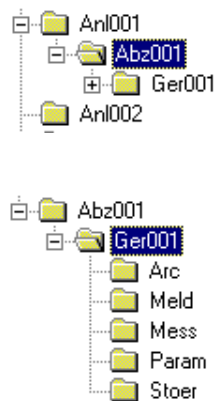
Directory della linea



Per ogni linea nuova che installate all'interno dell'impianto DIGSI predisponde una directory propria. Dunque aprire o chiudere una linea significa anche aprire o rispettivamente chiudere una directory.

Il nome di ogni directory della linea comincia con l'abbreviazione "abz" per "Linea". Il nome diventa evidente attraverso l'aggiunta di un numero di tre cifre. Questo numero corrisponde all'indirizzo della linea da Voi assegnato.

Directory dell'apparecchio



Tutte le directories della linea sono riuniti nella directory dell'impianto preposto. In questa directory si trova anche il file "abz.dir". Questo file contiene una lista di tutte le directories della linea disponibili e i relativi nomi della linea come punti di riferimento. Il file "abz.sav" nella stessa directory è una copia di sicurezza del file "abz.dir".

Per ogni apparecchio nuovo che installate all'interno di una linea DIGSI predispone una directory propria. Dunque aprire o chiudere una linea significa anche aprire o rispettivamente chiudere una directory.

Il nome di ogni directory dell'apparecchio comincia con l'abbreviazione "ger" per "Apparecchio". Il nome diventa evidente attraverso l'aggiunta di un numero di tre cifre. Questo numero corrisponde all'indirizzo dell'apparecchio da Voi assegnato.

Tutte le directories dell'apparecchio sono riuniti nella directory della linea preposto. In questa directory si trova anche il file "ger.dir". Questo file contiene una lista di tutte le directories dell'apparecchio disponibili e i relativi tipi di apparecchio come punti di riferimento. Il file "ger.sav" nella stessa directory è una copia di sicurezza del file "ger.dir".

Ogni directory dell'apparecchio contiene i dati individuali del rispettivo apparecchio. Questi sono riuniti in base al tipo di informazione in diversi sottodirectories:



arc

La directory "arc" contiene i files dell'archivio di azione. Questi files documentano le modificazioni all'apparecchiatura di protezione. Questa funzionalità non è ancora implementata nelle apparecchiature di protezione.



meld

La directory "meld" comprende i files con le segnalazioni incluse. Le segnalazioni vengono registrate in files separati secondo il tipo e talvolta in base all'ora di memorizzazione.



mess

La directory "mess" comprende i files con i valori di misura inclusi. Le segnalazioni vengono registrate in files separati secondo il tipo e talvolta in base all'ora di memorizzazione.



param

La directory "param" comprende i files del parametro attuale specifici dell'apparecchiatura di protezione. Fanno parte di questo i parametri di configurazione, di indirizzamento e di installazione.



stoer

La directory "stoer" comprende i files con i dati di registrazione guasti.

A.8 Copiare i dati dall'impianto, dalla linea e dall'apparecchiatura di protezione

Potete copiare in DIGSI i dati dall'impianto, dalla linea e dall'apparecchiatura di protezione. Come punto di destinazione potete scegliere anche degli impianti, delle linee, rispettivamente apparecchiature di protezione, già esistenti. In questo caso valgono le affermazioni considerate in questo capitolo.

Comparazione delle strutture

DIGSI controlla prima della copiatura le strutture del punto di origine e di quello di arrivo. Entrambe le strutture devono essere identiche. La struttura viene determinata a livello di impianto e di linea dal nome e dall'indirizzo. Al livello di apparecchiatura di protezione la struttura viene definita dal nome e dalla versione firmware. Da tutto ciò scaturiscono tre condizioni:

1. Una copiatura a livello di apparecchiatura di protezione è possibile solo se il nome e la versione del firmware dell'apparecchio di origine e di destinazione coincidono.
2. Una copiatura al livello di impianto è possibile solo se il nome e l'indirizzo della linea di origine e di destinazione coincidono. Allo stesso tempo deve essere stata attuata la condizione 1.
3. Una copiatura al livello di impianto è possibile solo se il nome e l'indirizzo dell'impianto di origine e di destinazione coincidono. Allo stesso tempo devono essere stati attuate le condizioni 1 e 2.

Se nella fattispecie una delle condizioni non è stata attuata i dati non possono essere copiati.

Trattamento dei dati

Dipendentemente dal rispettivo tipo di dato vengono sovrascritti, durante la copiatura, i dati di destinazione oppure vengono aggiunti i dati di origine ai dati di destinazione.

I set dei dati dei tipi seguenti di dati vengono di norma sovrascritti durante la copiatura:

- Parametri di configurazione
- Parametri di indirizzamento
- Parametri di installazione

I set dei dati dei tipi seguenti vengono aggiunti ai dati di destinazione:

- Segnalazioni di servizio
- Segnalazioni di dispersioni a terra
- Perturbazioni di rete
- Segnalazioni spontanee
- Segnali obbligatorie richieste generali
- Valori di misura
- Statistiche di scatto
- Dati di registrazione guasti

Confronto dei set di dati

Prima della copiatura dei dati avviene tuttavia un confronto con i set dei dati di destinazione dello stesso tipo. Il confronto viene eseguito tenendo conto della data e dell’orario dei set di dati. In caso di set di dati di registrazione guasti viene confrontato anche il numero di registrazione guasti. Se questi tratti sono identici DIGSI presuppone che il set del dato di origine e di destinazione siano identici anche dal punto di vista del contenuto. Adesso, tramite procedura guidata, avete la possibilità di decidere se sovrascrivere il set del dato di destinazione con il set del dato di origine. La finestra di dialogo corrispondente è descritta al capitolo 4/15.

Apparecchiature di protezione manovrabili con DOS-DIGSI

I set dei dati delle apparecchiature di protezione che vengono manovrati con DOS-DIGSI non vengono aggiunti a dati già esistenti. Pertanto non compare durante la copiatura di questi dati alcuna richiesta sopra descritta. Eventualmente i set dei dati identici sono memorizzati, dopo la copiatura, nell’impianto di destinazione sotto i diversi nomi dei files. Tuttavia questa regola vale anche per queste apparecchiature: i dati del parametro vengono sovrascritti sempre!

A.9 Gestione generale dei files

La gestione generale dei dati coordina tutte le informazioni che sono rilevanti per il procedimento tecnico del programma. Fanno parte di questi tra l’altro:

- Files del programma eseguibili e integrativi
- Files indipendenti dell’apparecchiatura di protezione
- Files generali del firmware
- Files specifici del firmware
- Files di esportazione
- Files di stampa
- Files integrativi con contenuto di informazione vario

La Figura A.3 dà innanzitutto un quadro di questa struttura della directory.

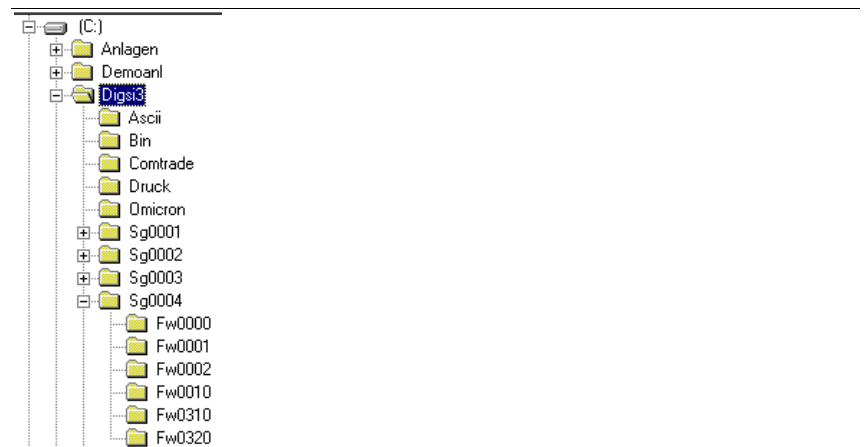


Figura A.179 Struttura della directory per la gestione generale dei files.

**Attenzione!**

Il nome e la struttura del sottodirectory di "digs3" non devono essere modificati. Potete tuttavia spostare la directory "digs3" e "impianto". Tenete conto in questo che la lunghezza della directory non superi la lunghezza massima del percorso, di 79 segni, autorizzata dalle convenzioni DOS!

**digs3**

Questa directory è la directory della radice DIGSI. Comprende i files e le directories seguente. Il nome di questa directory lo potete stabilire durante l'installazione. Il programma di installazione propone il nome "DIGSI3".



Digsikvt.dir

dir

I files con questo ampliamento ottengono delle referenze per esempio sulle directories, sulle versioni firmware, sui nomi dell'operatore, ecc.



Digs.ver

digs, ver

Questo file comprende le informazioni riguardanti la posizione della versione attuale di DIGSI.



Dosdigs3.ger

dosdigs3.ger

Questo file comprende le informazioni riguardanti le apparecchiature di protezione manovrabili con DOS-DIGSI in conformità allo standard ASCII.

**archiv**

Questa directory comprende i dati dell'impianto compresso. I singoli files posseggono l'ampliamento ".dzip".

**ascii**

Questa directory comprende i files nel formato ASCII. I singoli files posseggono l'ampliamento ".asc".

**bin**

In questa directory vengono memorizzati i files eseguibili, i files dei testi e della biblioteca come pure i files di aiuto.



Diginst.exe

*.exe

I files che posseggono questo ampliamento sono i files eseguibili. Questi sono i files del programma per DIGSI, DIGRA, INSTALL, DIGV2V3 e KONVERT.



Dicomm.dll

*.dll

I files che posseggono questo ampliamento sono i files della biblioteca. Questi files comprendono per esempio le informazioni riguardanti le finestre di dialogo e gli elementi di controllo.



Digs3.hlp

*.hlp

I files che posseggono questo ampliamento sono i files di aiuto. Questi sono singolarmente i files di aiuto per DIGSI/DIGRA, INSTALL, DIGV2V3 e KONVERT.

**comtrade**

Questa directory comprende i files di registrazione guasti che sono stati esportati nel formato COMTRADE.

**druck**

Questa directory comprende dei files, nel formato ASCII, previsti nel programma di testo per l'elaborazione successiva. I files posseggono come standard l'ampliamento ".txt". L'ampliamento può essere tuttavia cambiato.



omicron Questa directory comprende files che sono stati esportati nel formato OMICRON. I files posseggono l'ampliamento ".rio".



sgtext In questa directory vengono memorizzati i files generali dell'apparecchio di protezione. Questi files sono files del testo e della directory (INDEX).



sgxxx Per ogni tipo di apparecchiatura installata viene creato una directory "sgxxx". La sequenza dei segni "xxx" viene sostituita da una numerazione stabilita. Le directories di questo tipo comprendono i files generali del firmware. Fanno parte di questi per esempio i files di aiuto DIG-SISG.HLP specifici dell'apparecchiatura di protezione e i files del firmware DIGSIFW.DIR. In questi files le informazioni sono, indipendentemente da una versione firmware speciale, valide per l'apparecchiatura di protezione relativa.



fwxxx Ogni directory "sgxxx" comprende un sottodirectory del tipo fwxxx. In questo sottodirectory vengono memorizzati i files specifici del firmware. La sequenza dei segni "xxx" viene sostituita da un numero che è stato stabilito nella versione del firmware selezionata.

Impianti temporanei

Per la comunicazione con le apparecchiature di protezione possono essere utilizzati degli impianti temporanei (vedi capitolo 5.1.1.2). Anche le directories e i files corrispondenti vengono creati da DIGSI nella directory della radice.

A.10 I dati di ordinazione dei Software

La tabella A.1 dà un quadro delle versioni software disponibili comprensive del numero di ordinazione.

Tabella A1– Dati di ordinazione delle versioni software

Descrizione	Numero di ordinazione
DI I V con tre anni plate per 10 comp ter, Versione completa (te e co)	X 0 0-0 00
DI I V , Versione Demo (te e co)	X 0 1-0 00
DI I V con tre anni plate per 10 comp ter, Versione completa (ing e e)	X 0 0-1 00
DI I V , Versione Demo (ing e e)	X 0 1-1 00
DI I V con tre anni plate i DO -DI I V . . Versione completa (te e co)	X 0 -0 00
DI I V con tre anni plate i DO -DI I V . . Versione completa (ing e e)	X 0 -1 00
DI I I H V per J 0 (te e co)	X 1 0-0 0
DI I I H V per J 0 (ing e e)	X 1 0-1 0
DI in ta azione cce i a a DI I I H V (te e co)	X 1 0-0 0
DI in ta azione cce i a a DI I I H V (ing e e)	X 1 0-1 0
WI DIMOD in ta azione cce i a Mo em a DI I / DI I I H a V .	X 1 0-0 0

A.11 I dati di ordinazione degli accessori

Per il collegamento dei singoli componenti dell'hardware sono a disposizione diversi cavi di collegamento. In base al grado di richiesta vengono offerti cavi di rame e cavi di collegamento ottici. Come ulteriori accessori è possibile avere accoppiatore a stella e moduli di trasformazione nelle diverse elaborazioni.

Le tabelle A.2, A.3 e A.4 danno un quadro dei cavi disponibili comprensivi del numero di ordinazione.

Tabella A2– I dati di ordinazione per cavi di rame e cavi di collegamento

Descrizione	Numero di ordinazione
Componente/P (connett. po.) – Protezione ig. (connett. po.)	XV 100-0
P 0 (connett. po.) – Protezione ig. (connett. po.)	XV 100-1
Componente (connett. 9 po.) – Protezione ig. (connett. po.)	XV 100-
P 0 (connett. 9 po.) – Potter (connett. po.)	XV 100-
Componente (connett. 9 po.) – Protezione Dig./ ccopp. a te a (connett. 9 po.)	XV 100-
Componente (connett. 9 po.) – eezionatore e canale XV (connett. 9 po.)	XV 100-
Componente (connett. po.) – Protezione Dig./ ccopp. a te a (connett. 9 po.)	XV 100-
Connettore (connett. po.) - Protezione ig. (termina e anne o)*	XV 100-

Tabella A.3 – I dati di ordinazione per cavi di collegamento ottici

Descrizione	Numero di ordinazione
Componente (connett. 9 po.) – Protezione (connett. po.). ng ezza m.	XV 100-
Componente (connett. 9 po.) – Protezione (connett. po.). ng ezza m.	XV 100- C
Componente (connett. 9 po.) – Protezione (connett. 9 po.). ng ezza m.	XV 100- D
Componente (connett. 9 po.) – Protezione (connett. 9 po.). ng ezza m.	XV 100- E

Tabella A.4 – I dati di ordinazione per cavi ottici duplex (cavo interno)

Descrizione	Numero di ordinazione
Materiale sintetico 9 0/1000 µm, preconfezionato, entrambi i lati connett.-F M , ng ezza m	X 100-0DC 1-0 D0
PCF 00/ 0 µm, preconfezionato, entrambi i lati connett.-F M , ng ezze i er e ()	X 100-0E 1-
Vetro , /1 µm, preconfezionato, entrambi i lati connett.-F M , ng ezze i er e ()	X 100-0 C 1-

Tabella A.5 – I dati di ordinazione per accoppiatore a stella

Descrizione	Numero di ordinazione
Accoppiatore a tre terminali in 19" rack, in versioni mono e bi-fase senza fino a 9 apparecchiature di protezione fino a 9 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 1 apparecchiature di protezione fino a 10 apparecchiature di protezione	XV 00-0 00 C D E F H J K
Mini-accoppiatore a tre terminali (per terminali e in categorie) per apparecchiature di protezione. Per il montaggio a muro Per il montaggio a rotaie C	XV 00-0 00 0 1

Tabella A.5 – I dati di ordinazione per convertitori e moduli di connett.

Descrizione	Numero di ordinazione
Modulo di connett. bidirezionale (elettro) per J 00, ↔ (elettro) per J 00, Con ogni parte di connett. e terminale a XV 100- Iniziazione: il cavo necessario a completare con l'ortore (XV 100-0/ o XV 100-) e essere ordinato separatamente.	XV 00-0 00
W ↔ per J 00 con erogazione di energia elettrica integrata 1 - 0 V DC e 110/ 0 V CA (senza commutazione), Per il montaggio a muro Per il montaggio a rotaie C	XV 0 -0 00 0 1
Modulo di connett. W 0nm ↔ Protezione digitale (connett. po.), UH tramite poi 9 o parte di alimentazione, con ogni parte di alimentazione	XV 101-0
Modulo di connett. W 0nm ↔ Modulo (connett. po.), UH tramite poi 9 o parte di alimentazione, con ogni parte di alimentazione montata sui connett. 0V C	XV 101-0
Modulo di connett. W 0nm ↔ bottone e canale per i PC/Modulo (connett. po.), UH tramite poi 9	XV 101-1
Modulo di connett. W 0nm ↔ Computer (connett. po.), UH tramite poi 9 o parte di alimentazione, con ogni parte di alimentazione montata sui connett. 0V C	XV 101-1
Modulo di connett. W 0nm ↔ bottone e canale XV (connett. 9 po.), UH tramite poi 9	XV 101-
Modulo di connett. W 0nm ↔ notebook (connett. 9 po.), UH tramite connett.-DIA notebook	XV 101- C

A.12 Schemi di collegamento dei cavi

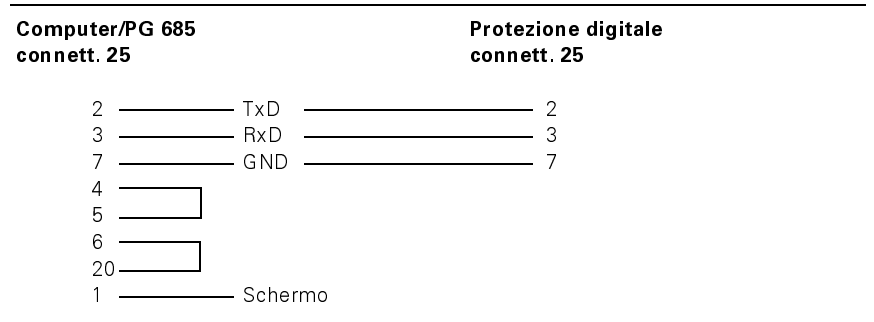


Figura A.180 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-0/BB

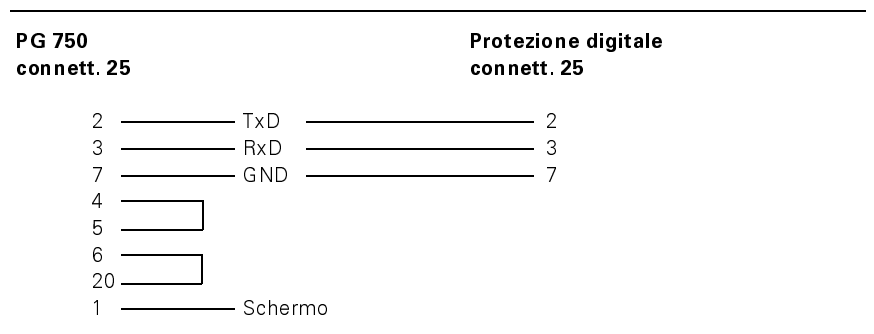


Figura A.181 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-1

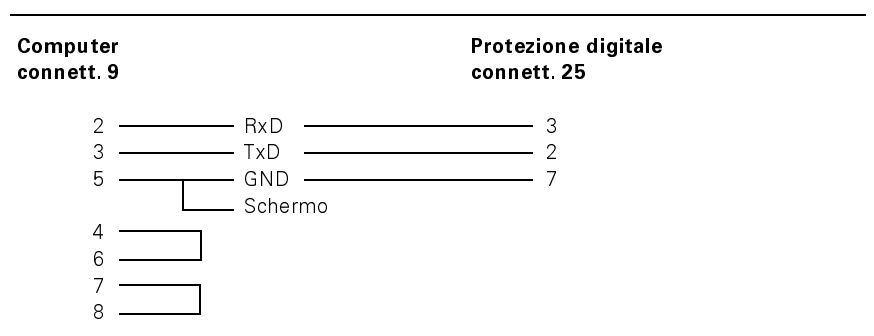


Figura A.182 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-2

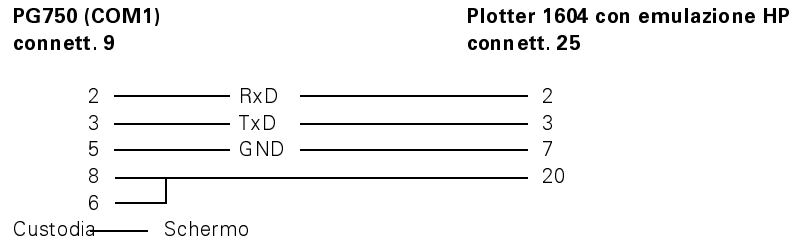


Figura A.183 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-3

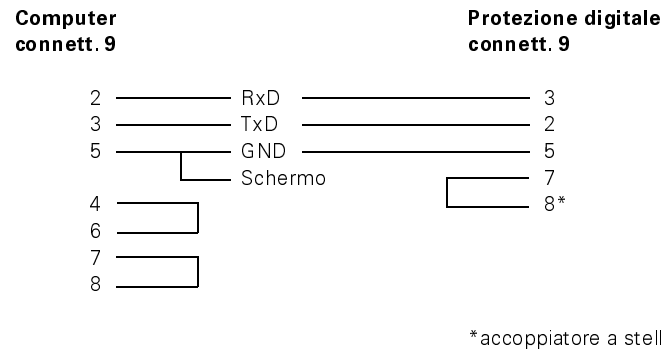


Figura A.184 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-4

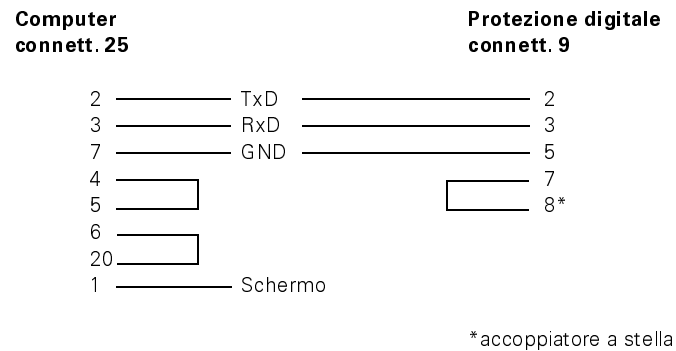


Figura A.185 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-5

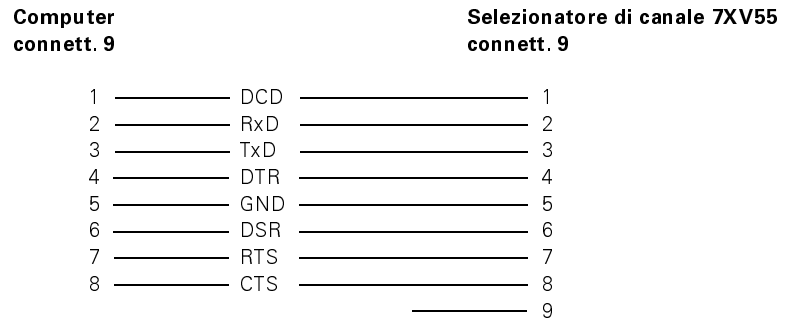


Figura A.186 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-4A

Nelle spine e nelle prese dei cavi ottici di collegamento sono integrati moduli del convertitore elettronici. I cavi di collegamento sono adatti, per brevi percorsi, per il trasferimento dei dati V.24. L'erogazione di energia elettrica avviene tramite i cerchi dei dati.

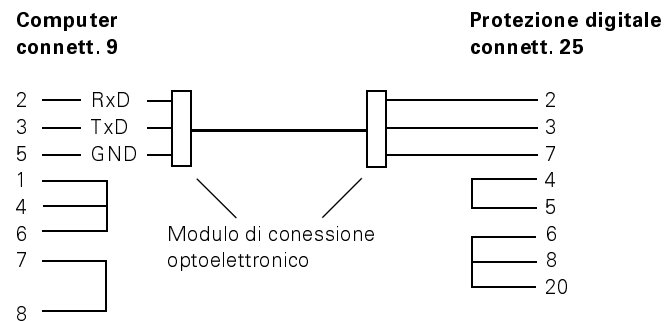


Figura A.187 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-6B/6C

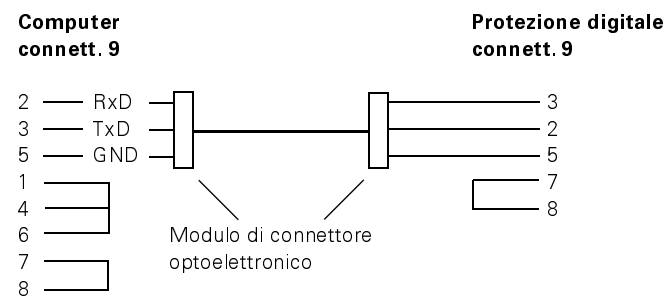


Figura A.188 Schema di collegamento dei cavo 7XV5100-6D/6E

A.13 Le installazioni nell'apparecchiatura di protezione

Prima di un collegamento tra DIGSI e un'apparecchiatura di protezione dovete intraprendere alcune installazioni nell'apparecchiatura di protezione. Queste dipendono dall'interfaccia selezionato nell'apparecchiatura di protezione come pure dal modo operativo attuale. Queste installazioni sono riunite nelle tabelle A.7 fino a A.9.

Tabella A.7 – Installazioni nell'apparecchiatura di protezione nel modo operativo ".....attraverso il accoppiatore a stella

In irizzo	ignificato	In ta azione
7201	In irizzo e 'apparecc io	In ta ato come in DI l)
7202	In irizzo e a inea	In ta ato come in DI l)
7203	In irizzo e 'impianto	In ta ato come in DI l)

Tabella A.8 – Installazioni nell'apparecchiatura di protezione nel modo operativo attraverso l'interfaccia del PC

In irizzo	ignificato	In ta azione
7211	PC-Interfaccia	DI l V
7215	PC- a rate	-----
7216	PC-Parità	DI l V

Tabella A.9 – Installazioni nell'apparecchiatura di protezione nel modo operativo attraverso l'interfaccia del sistema

In irizzo	ignificato	In ta azione
7221	Interfaccia e i tema	DI l V
7225	a rate e i tema	-----
7226	Parità e i tema	DI l V
7235	Parametrizzazione attra er o 'interfaccia e i tema perme a	i
7201	In irizzo e 'apparecc io	In ta ato come in DI l)
7202	In irizzo e a inea	In ta ato come in DI l)
7203	In irizzo e 'impianto	In ta ato come in DI l)

A.14 Comunicazione

Nei capitoli seguenti trovate delle indicazioni speciali e degli esempi riguardanti il tema "Comunicazione".

A.14.1 Le apparecchiature di protezione secondo lo standard ASCII e VDEW

Due tipi di apparecchiature di protezione possono essere manovrati con DIGSI:

- Le apparecchiature di protezione in conformità allo standard ASCII
- Le apparecchiature di protezione in conformità allo standard VDEW

Standard ASCII

Fanno parte del primo tipo le apparecchiature (più vecchie) che vengono servite tramite lo scambio di dati nel formato ASCII con il modulo DOS-DIGSI. In questo modo le funzioni di tastatura e di visualizzazione dell'apparecchiatura di protezione diventano accessibili attraverso l'interfaccia seriale nel computer. I dati vengono trasferiti solo se l'utente aziona la tastiera del computer e causa, in questo modo, le azioni corrispondenti.

Standard VDEW

Fanno parte del secondo tipo la famiglia delle apparecchiature di protezione (più nuove) in conformità allo standard VDEW. La comunicazione avviene sulla base dei protocolli VDEW che sono stati concordati appositamente per questo scopo da VDEW/ZVEI. L'accordo comprende gli **interfaccia fisici**, il **servizio di trasferimento di base** come pure la **struttura dei dati** e le **procedure complesse**. Fanno parte di questi per esempio l'azionamento e il ritiro dei comandi (procedura di comando) o il trasferimento dei dati di registrazione guasti (procedura di trasferimento dati di registrazione guasti).

Le condizioni per gli interfaccia fisici e per i servizi di trasferimento di base sono stati assunti da DIGSI in modo invariato. Le strutture dei dati e le procedure sono state invece progettate appositamente per DIGSI in considerazione delle direttive VDEW corrispondenti.

La possibilità di assegnare l'indirizzo alle apparecchiature di protezione

Una caratteristica fondamentale dei protocolli VDEW è la possibilità di assegnare l'indirizzo alle apparecchiature di protezione. Un'apparecchiatura di protezione risponde solo se gli viene rivolto l'indirizzo assegnato. Perciò possono essere collegati più apparecchiature di protezione attraverso un accoppiatore a stella ad un interfaccia del computer. Questo non è possibile per le apparecchiature di protezione nello standard ASCII.

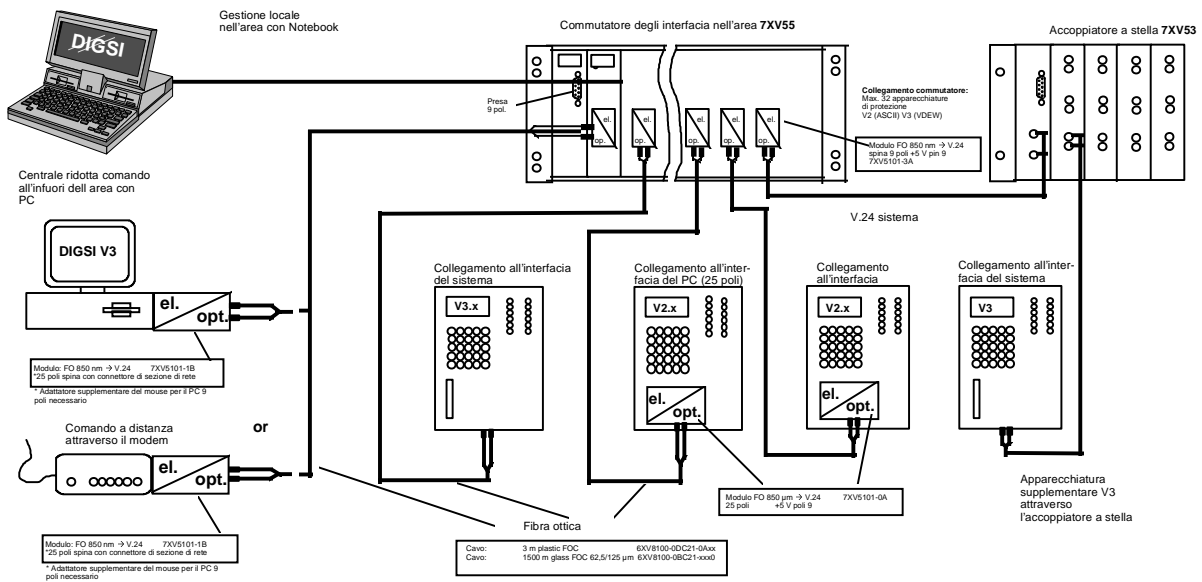
Un'eccezione per quanto riguarda l'assegnazione dell'indirizzo è data dall'indirizzo "0". L'apparecchiatura di protezione risponde in ogni caso con la restituzione del proprio indirizzo. Questo procedimento viene applicato da DIGSI quando viene costruito un collegamento con un'apparecchiatura di protezione temporanea o quando un collegamento con l'indirizzo prestabilito rimane dapprima infruttuoso.

Traffico continuo dei dati

Un'altra caratteristica del protocollo VDEW è il traffico continuo dei dati che ha luogo dopo il collegamento, anche quando non vengono svolte azioni dall'utente. Perciò deve essere garantito durante il dialogo con la protezione un collegamento fisico, di continuo disponibile, dal computer all'apparecchiatura di protezione.

A.14.2 Esempi di configurazione per l'operazione con i mezzi di funzionamento supplementari

Figura A.13 Configurazione



A

Appendice

Software di analisi e di valutazione DIGSI 3.3 – Istruzioni per l'uso

Codice No. E50410–B0000–U500–A4–0091

A.14.3 *A.8.3–A.8.6: Non è rilevanti per l'uso attuale*

A.14.7 Segnalazioni di errore DICOMM

Le funzioni di comunicazione del protocollo VDEW sono realizzati per DIGSI nel file di programma DICOMM.DLL. La funzionalità si articola in tre parti. Gli errori che compaiono in DICOMM vengono visualizzati con il testo di errore "DICOMM/x: < Testo errato >". Il segnaposto "x" rappresenta in questo la parte dove è stato stabilito l'errore (1,2 o 7).

DICOMM.DLL offre inoltre un accesso diretto agli interfaccia seriali del computer. Questo accesso diretto viene utilizzato, per esempio, per l'installazione di modem o interruttori del canale. Le funzioni dell'interfaccia seriale sono così separati dal sistema di funzionamento e dall'hardware del computer.

Il protocollo VDEW contiene alcune norme che in determinati campi richiedono la capacità del tempo reale. DICOMM.DLL sfrutta pertanto le possibilità dei componenti WINDOWS, che eventualmente con la configurazione mutata di WINDOWS non sono più a disposizione. Questo si manifesta di regola attraverso la segnalazione di errore "DICOMM/2: Timeout durante la trasmissione". Rivolgetevi in questo caso alla Hotline-DIGSI per ottenere delle informazioni per la rimozione degli errori (vedi appendice A.11).

In seguito viene offerto un quadro di alcuni errori DICOMM come pure delle indicazioni per la rimozione degli errori. Se i rimedi descritti non dovessero servire alla rimozione degli errori rivolgetevi alla Hotline-DIGSI.

- **DICOMM/1: Errore nell'occupazione del porto COM**
Avete cercato di utilizzare un porto COM del computer che è occupato altrimenti da WINDOWS. Controllate se utilizzate già attraverso altre applicazioni il porto installato sotto DIGSI. Tenete conto del fatto che durante il funzionamento del modem l'installazione del porto è depositata nella configurazione del modem di ufficio utilizzato.
- **DICOMM/2: Timeout durante la trasmissione**
La configurazione del WINDOWS nel computer non è compatibile con DICOMM. Questo errore viene spesso causato dal software preinstallato che modifica le installazioni nel file SYSTEM.INI di Windows. Il driver "vcd" di WINDOWS specialmente non deve essere sostituito da altri driver (Immissione: "device = *vcd" nel gruppo [386Enh]). Mettetevi in contatto con la Hotline-DIGSI per la rimozione degli errori.
- **DICOMM/2: Timeout nella ricezione**
DIGSI non ha potuto ricevere durante il tempo di reazione, anche dopo una tripla ripetizione, alcuna risposta dall'apparecchiatura di protezione. L'origine di questi errori va dal cavo non inserito fino alla parametrizzazione errata dell'interfaccia nell'apparecchiatura di protezione. Per la rimozione dell'errore può essere di aiuto una semplice Break-Out-Box. Questa dovrebbe essere fornita di almeno una coppia LED (rosso e verde) per ogni rete di trasmissione e di ricezione. Il Box può essere intercalato in diversi posti del collegamento.
Nello stato di riposo la rete di trasmissione e di ricezione deve stare su low-Pegel (LED verde). S'illumina solo un LED allora manca eventualmente il segnale di un apparecchio o è stata invertita la rete di trasmissione con la rete di ricezione. Durante il funzionamento potete

riconoscere le richieste di DIGSI tramite un breve lampeggiare del LED rosso corrispondente, le risposte dell'apparecchiatura di protezione dall'altro LED. In caso di risposte non presenti il LED rosso dell'apparecchiatura di protezione rimane scuro.

Se questo errore compare sporadicamente dopo che è già stato installato il collegamento può aiutare un aumento del tempo di reazione quando il valore di installazione è minore di 3000 ms. Generalmente i valori più alti non sono sensati, l'errore allora ha probabilmente un'altra origine

- **DICOMM/2: DFC non va su 0**

L'apparecchiatura di protezione non è pronta a ricevere i dati di DIGSI. Se lavorate con una versione DIGSI $\leq V3.1x$ e compare questo errore durante il trasferimento di indirizzamenti potete aumentare il tempo di reazione fino a un valore massimo di 5000 ms. Nel caso contrario rivolgetevi alla Hotline DIGSI.

- **DICOMM/7: La protezione non lavora**

Questo errore compare quando DIGSI deve aspettare più di 6 minuti la risposta delle richieste dei dati. La comunicazione funziona cioè normalmente ma l'apparecchiatura di protezione risponde ad ogni richiesta con "nessun dato disponibile". Le apparecchiature di protezione VDEW della prima generazione causano questo errore ogni tanto dopo il trasferimento di parametri o durante la terminazione della seduta DIGSI.

Se l'errore è già stato segnalato l'apparecchiatura di protezione dovrebbe dopo circa 20s essere di nuovo pronta per l'uso. Se DIGSI si trova ancora nella fase di attesa, potete, interrompendo il collegamento (tirare il connett. dal porto COM), provocare un Timeout voluto e dopo 20s ristabilite nuovamente il collegamento.

- **DICOMM/7: Strato 7 occupato**

DICOMM/1: Errori coord. nello strato 1: strato 1 occupato

DICOMM/2: Errori coord. nello strato 2: strato 2 occupato

Questi errori dovrebbero comparire solo nel funzionamento con il modem. L'origine può essere dovuta ad un rapporto sfavorevole tra il tempo di reazione installato nell'apparecchiatura di protezione ed il valore del parametro "Tolleranza in caso di assenza di energia" specifico dell'apparecchiatura di protezione. Svolgono eventualmente un ruolo i baud rate estremamente diversi installati in DIGSI e nell'apparecchiatura. Installate i BAUDRATE * in base al valore consigliato. Per il tempo di reazione scegliete l'installazione di base.

A.15 Le formule di calcolo per DIGRA

In seguito trovate tutte le formule di calcolo utilizzate in DIGRA.

Valori effettivi delle tensioni U1 fino a U4

N = Punti tastati a periodo,
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$U_{xeff} = \sqrt{\frac{1}{N} \sum_{n=1}^N u_x^2(n)}$$

Figura A.15 Calcolo dei valori effettivi delle tensioni U1 fino a U4

Valori effettivi delle correnti I1 fino a I4

N = Punti tastati a periodo,
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$I_{xeff} = \sqrt{\frac{1}{N} \sum_{n=1}^N i_x^2(n)}$$

Figura A.16 Calcolo dei valori effettivi delle correnti I1 fino a I4

Potenza attiva P1 fino a P3 → nella rete a stella

N = Punti tastati a periodo,
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$P_x = \frac{1}{N} \sum_{n=1}^N u_x(n) i_x(n)$$

Figura A.17 Calcolo della potenza attiva P1 fino a P3 -> nella rete a stella

Potenza reattiva Q1 fino a Q3 → nella rete a stella

N = Punti tastati a periodo,
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$Q_x = \frac{1}{N} \sum_{n=1}^N u_x \left(n - \frac{\Pi}{2} \right) i_x(n)$$

Figura A.18 Calcolo della potenza reattiva Q1 fino a Q3 -> nella rete a stella

Potenza attiva
→ **nella rete a triangolo**

N = Punti tastati a periodo
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$P_{\Sigma} = \frac{1}{N} \sum_{n=1}^N [u_{23}(n)i_2(n) + u_{13}(n)i_1(n)]$$

Figura A.19 Potenza reattiva → nella rete a triangolo

Calcolo della potenza attiva
→ **nella rete a triangolo**

N = Punti tastati a periodo,
per es. 100 in 5000 Hz o 20 in 1000 Hz,
ogni volta durante una frequenza di segnali di 50 Hz

$$Q_{\Sigma} = \frac{1}{N} \sum_{n=1}^N \left[u_{23} \left(n - \frac{\Pi}{2} \right) i_2(n) + u_{13} \left(n - \frac{\Pi}{2} \right) i_1(n) \right]$$

Figura A.20 Calcolo della potenza reattiva -> nella rete a triangolo

Fattore di potenza cos

$$\cos \varphi = \frac{1}{\sqrt{1 + \tan^2 \varphi}}$$

Figura A.21 Calcolo del fattore di potenza cos φ

Fattore di distorsione

N = Numero dei coefficienti fourier utilizzati per il calcolo.
Questo è installabile nel programma modulo "Calcolo" nella
finestra sottostante "Analisi di Fourier".

h(n) = Directory per i n-te armonici di U o I.

$$k_U = \frac{\sqrt{\frac{1}{N} \sum_{n=1}^N U_{h(n)}^2}}{U_{h(1)}}$$

Figura A.22 Calcolo del fattore di distorsione K_U

$$k_I = \frac{\sqrt{\frac{1}{N} \sum_{n=1}^N I_{h(n)}^2}}{I_{h(1)}}$$

Figura A.23 Calcolo del fattore di distorsione k_I

$$U_{h(n)eff} = \sum_{n=1}^N \sqrt{\left(u(k) \sin\left(\frac{2\pi kn}{N} - \frac{\pi}{2}\right)\right)^2 + \left(u(k) \cos\left(\frac{2\pi kn}{N} - \frac{\pi}{2}\right)\right)^2}$$

Figura A.24 Calcolo dei valori effettivi di tensione a K_U

$$I_{h(n)eff} = \sum_{n=1}^N \sqrt{\left(i(k) \sin\left(\frac{2\pi kn}{N} - \frac{\pi}{2}\right)\right)^2 + \left(i(k) \cos\left(\frac{2\pi kn}{N} - \frac{\pi}{2}\right)\right)^2}$$

Figura A.25 Calcolo dei valori effettivi di corrente a K_I

Simmetria della tensione
→ nella rete a stella

Indicazione in %

$$SYM = \frac{U_{Geff}}{U_{Meff}} 100$$

Figura A.26 Calcolo della simmetria della tensione → nella rete a stella

$$U_G = \frac{1}{3} \left[U_{L1} + U_{L2} \left(-\frac{2}{3\pi} \right) + U_{L3} \left(-\frac{4}{3\pi} \pi \right) \right]$$

Figura A.27 Calcolo di U_G per la simmetria della tensione

$$U_M = \frac{1}{3} \left[U_{L1} + U_{L2} \left(-\frac{2}{3\pi} \right) + U_{L3} \left(-\frac{4}{3\pi} \pi \right) \right]$$

Figura A.28 Calcolo di U_M per la simmetria della tensione

$$U_{Geff} = \sqrt{\frac{1}{n} \sum_1^n U_G^2}$$

Figura A.29 Calcolo di U_{Geff} per la simmetria della tensione

$$U_{Meff} = \sqrt{\frac{1}{n} \sum_1^n U_M^2}$$

Figura A.30 Calcolo di U_{Meff} per la simmetria della tensione

Valori di tensione e di corrente complessi

$$U_{Real} = \sum_{k=1}^N u_{x(k)} \cos\left(\frac{2\pi k}{N} - \frac{\pi}{2}\right)$$

Figura A.31 Calcolo della parte reale della tensione complessa

$$I_{Real} = \sum_{k=1}^N i_{x(k)} \cos\left(\frac{2\pi k}{N} - \frac{\pi}{2}\right)$$

Figura A.32 Calcolo della parte reale della corrente complessa

$$U_{Imag} = \sum_{k=1}^N u_{x(k)} \sin\left(\frac{2\pi k}{N} - \frac{\pi}{2}\right)$$

Figura A.33 Calcolo della parte immaginaria della tensione complessa

$$I_{Imag} = \sum_{k=1}^N i_{x(k)} \sin\left(\frac{2\pi k}{N} - \frac{\pi}{2}\right)$$

Figura A.34 Calcolo della parte immaginaria della corrente complessa

A.16 Il file DIGSI.INI

Il file di installazione DIGSI contiene informazioni necessari per l'installazione del programma. Il file viene creato nell'ambito dell'installazione e viene memorizzato nella directory Windows. Durante l'avviamento di DIGSI viene chiamato il file di iniziazione e vengono letti i suoi dati. Alcuni inserimenti possono essere modificati, tramite procedura guidata, dall'utente. Eventuali modificazioni vengono memorizzati da DIGSI, nel momento in cui terminate, nel file di iniziazione.

La composizione del file di iniziazione corrisponde alle convenzioni Windows. In seguito sono spiegate le singole immissioni. Le spiegazioni comprendono il significato di una immissione, un esempio o la preinstallazione come pure un'osservazione integrativa.

A.16.1 Gruppo [settings]

customer= Nome del cliente
 Esempio EWAG Norimberga
 Osservazione Questa immissione viene stabilita durante l'installazione.

path= directory degli impianti
 Esempio \impianto
 Osservazione Questa immissione viene stabilita durante l'installazione.

drive= drive dell'impianto
 Esempio c:
 Osservazione Questa immissione viene stabilita durante l'installazione.

rate= Baud rate apparecchiatura di protezione
 Preinstallazione 9600
 Installazioni possibili 1200, 2400, 4800, 9800, 19200, 38400
 Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "PC-Interfaccia" (vedi capitolo 6.2.8).

com= Com-Port del PC
 Preinstallazione 2
 Area permessa 1 ... 4
 Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "PC-Interfaccia" (vedi capitolo 6.2.8).

rtime=	Tempo di reazione nell'apparecchiatura di protezione
Preinstallazione	2000
Area permessa	50 ... 10000 [ms]
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Tempo reazione apparecchiatura di protezione" (vedi capitolo 6.2.8).
<hr/>	
minrate	Baud rate più piccola possibile
Preinstallazione	1200
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
maxrate=	Baud rate più grande possibile
Preinstallazione	38400
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
repeat=	Numero delle ripetizioni con le quali DIGSI cerca di ricevere delle risposte dall'apparecchiatura di protezione.
Preinstallazione	3
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
lifebit=	Intervallo del segnale di attività
Preinstallazione	20000
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
freqclass 1=	Frequenza di aggiornamento dati classe 1 (Segnalazioni spontanee)
Preinstallazione	1000
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
freqclass2=	Frequenza di aggiornamento dati classe 1 (Segnalazioni spontanee)
Preinstallazione	2000
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
<hr/>	
digra=	Tipo di rappresentazione per DIGRA
Preinstallazione	2
Installazioni possibili	1 (primario), 2 (secondario), 3 (pertinente al valore nominale)
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Tipo di rappresentazione" (vedi capitolo 5.5.1).

meamode=	Tipo di memorizzazione dei valori di misura
Preinstallazione	0
Installazioni possibili	0 (manuale), 1 (tutti i set dei valori di misura arrivati), 2 (intervallo)
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Opzioni" (vedi capitolo 5.4.2.1).
<hr/>	
meatime=	Intervallo della memorizzazione dei valori di misura
Preinstallazione	0
Area permessa	
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Opzioni" (vedi capitolo 5.4.2.1).
<hr/>	
user=	Nome dell'operatore
Esempio	Gerald Gutwin
Osservazione	Questa immissione viene stabilita durante l'installazione rispettivamente tramite la finestra di dialogo "Opzioni" (vedi capitolo 7.1).
<hr/>	
digpath=	directory della radice di DIGSI
Esempio	c:\digsiv3
Osservazione	Questa immissione viene stabilita durante l'installazione.
<hr/>	
parity=	Installazione con o senza parità
Preinstallazione	1
Installazioni possibili	0 (senza parità), 1 (con parità)
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "PC-Interfaccia" (vedi capitolo 6.2.8).
<hr/>	
workmode=	Ultimo modo operativo scelto
Preinstallazione	1
Installazioni possibili	1 (con file), 2 (direttamente con l'apparecchiatura di protezione), 3 (con l'apparecchiatura di protezione attraverso)
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Dialogo con la protezione-Selezione del modo operativo" (vedi cap. 6.2.8).
<hr/>	
parammode=	Tipo di trasferimento con/senza memorizzazione
Preinstallazione	TRUE
Installazioni possibili	TRUE (con memorizzazione), FALSE (senza memorizzazione)
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Trasferimento stabilito con/senza memorizzazione" (vedi capitolo 5.8.1).

A.16.2 Gruppo [font]

- name=** Nome della fonte (per es: ariale)
- size=** Grandezza della fonte (per es. 12)
- bold=** Grassetto

Preinstallazione Tutti gli inserimenti del gruppo [font] non sono occupati.

Osservazione DIGSI utilizza come standard il gruppo del sistema Windows. In casi rari possono sorgere, dipendentemente dalla configurazione dell'hardware, dei problemi nella rappresentazione della scrittura. Singole opzioni del menu vengono visualizzate in modo troppo grande e per questo non complete. In questi casi deve essere modificata la grandezza della scrittura ed eventualmente anche il tipo di scrittura. Le modificazioni vengono apportate manualmente nel file DIGSI.INI. Utilizzate per questo un editore speciale per files INI. Potete utilizzare anche un editore di testo normale. Memorizzate poi il file DIGSI.INI modificato assolutamente in un formato di testo puro senza indicazioni di formattizzazione. Prima di intraprendere qualsiasi modificazione al file DIGSI.INI dovrete farvi una copia di sicurezza del file.

A.16.3 Gruppo [zone]

<Zonename>=, per es. Z1B= Installazione del colore della zona nel diagramma di zona (complessivamente le immissioni)

Preinstallazione Blu e rosso

Osservazione Queste immissioni vengono stabilite tramite la finestra di dialogo "Colori delle zone" (vedi capitolo 5.7).

A.16.4 Gruppo [modem]

breakmode= Emissione manualmente o manualmente/automaticamente

Preinstallazione 0

Installazioni possibili 0 (manualmente), 1 (manualmente/automaticamente)

Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Collegamento" (vedi capitolo 6.2.7).

breaktime= La durata fino all'emissione

Preinstallazione 10 [min]

Area permessa 0 ... 999 [min]

Osservazione Queste immissioni vengono stabilite tramite la finestra di dialogo "Colori delle zone" (vedi capitolo 5.7).

atime=	Timeout per entrate/uscite dirette e seriali
Preinstallazione	1000 [ms]
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
rtime=	Tempo di reazione supplementare apparecchiatura di protezione durante il funzionamento con il modem (viene aggiunto al valore di "rtime" nel gruppo [settings])
Preinstallazione	3000 [ms]
Osservazione	Questa immissione non deve essere modificata.
A.16.5 Gruppo (change request)	
plz=	CAP (codice avviamento postale) del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
town=	Luogo del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
street=	Strada del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
dep=	Reparto del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
tel=	N. Tel. (numero telefonico) del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
fax=	N. del Fax del mittente
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).
regist Nr=	N. di licenza della versione DIGSI
Osservazione	Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifiche" (vedi capitolo 9.2).

sc operator= Operatore presso la Siemens
 Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifica" (vedi capitolo 9.2).

sc town= Luogo della filiale Siemens
 Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Generare una richiesta di modifica" (vedi capitolo 9.2).

A.16.6 Gruppo [Recent list]



Attenzione! Tutte le immissioni all'interno di questo gruppo sono intraprese automaticamente da DIGSI e non devono essere cambiate.

RecentListLen= Numero delle immissioni nel menu "Impianto" per chiamare direttamente un 'apparecchiatura di protezione; ogni immissione contiene 7 elementi.

Esempio 3

0= Nome dell'impianto della prima immissione

Esempio Fürth

1= Indirizzo dell'impianto della prima immissione

Esempio 1

2= Nome della linea della prima immissione

Esempio Breslauer Str.

3= Indirizzo della linea della prima immissione

Esempio 1

4= Apparecchiatura di protezione e versione della prima immissione

Esempio 7W512 V1.0x

5= Apparecchiatura di protezione-Indirizzo della prima immissione

Esempio 20

6= Percorso della radice dell'impianto della prima immissione

Esempio c:\anlagen

10= Nome dell'impianto della seconda immissione

Esempio Norimberga

11= Indirizzo dell'impianto della seconda immissione

Esempio 2

... ecc.

A.16.7 Gruppo [testing]

testtime= Tempo ciclico per il controllo automatico

Preinstallazione 6000 [ms]

A.16.8 Gruppo [DICOMM]

operatingsystem= Sistema di funzionamento

Preinstallazione 1 (Windows 3.1x)

Installazioni possibili 1 (Windows 3.1x), 2 (Windows 95), 3 (Windows NT), 4 (OS/2)

Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Configurazione DICOMM" * (vedi capitolo 6.2.1).

mode DICOMM-Modus

Preinstallazione 1 (Soft-Modus)

Installazioni possibili 1 (Soft-Modus), 2 (Hard-Modus)

Osservazione Questa immissione viene stabilita tramite la finestra di dialogo "Configurazione DICOMM" * (vedi capitolo 6.2.1).

A.17 Prestazioni di servizio

I possessori di licenza che utilizzano una versione DIGSI completa hanno tre (3) anni di supporto tecnico gratuito, a partire dalla data di acquisto. Potete richiedere il sostegno tecnico per telefono, per fax o per iscritto.

Richiesta telefonica

In caso di problemi urgenti con DIGSI avete a disposizione una consulenza. Potete raggiungerla da lunedì a giovedì tra le 9.00 e le 12.00. In Germania potete raggiungere il supporto tecnico per telefono tramite il numero 0911/433-8292. Quando chiamate la consulenza DIGSI dovrete trovarvi presso il Vostro computer. Tenete pronto il manuale DIGSI dell'utente come pure i manuali da Voi impiegati per le apparecchiature. Dovete avere inoltre a disposizione le seguenti informazioni:

- Il numero di serie della Vostra copia di DIGSI (si trova nei documenti di registrazione).
- La versione DIGSI da Voi utilizzata.
- La configurazione del sistema.
- Il testo preciso di eventuali messaggi di errore comparsi.
- Cosa è successo e cosa avete fatto nel momento in cui è sorto il problema.
- Come avete cercato di risolvere il problema.

Richiesta tramite fax

In Germania potete raggiungere il supporto tecnico del fax tramite il numero 0911/433-8301.

Richiesta scritta

Potete comunicare un problema alla consulenza DIGSI anche per iscritto. Utilizzate per la Vostra lettera il seguente indirizzo:

SIEMENS AG
 DIGSI-Beratung
 EV SV 13
 Postfach 4806
 D-90026

La descrizione scritta di possibili errori di programma e di richieste di modifiche è facilitata da una funzione integrata in DIGSI (vedi capitolo 9.2).

Updates tramite Mailbox

Gli operatori registrati di DIGSI possono, utilizzando una parola chiave e un codice, effettuare un trasferimento discendente (down load) dai driver aggiornati della Mailbox di DIGSI. Potete raggiungere il Mailbox tramite il numero di telefono 0911/433-7950. Le informazioni esaurienti che riguardano il Mailbox di DIGSI le trovate al capitolo 14.

A.18 Indicazioni letterarie

La base per un lavoro effettivo con DIGSI è la precisa conoscenza della funzionalità delle apparecchiature di protezione impiegate. Le informazioni dettagliate al riguardo le trovate nei relativi manuali delle apparecchiature. Per informazioni riguardanti il numero ed il luogo di ordinazione di questi manuali rivolgetevi alla filiale Siemens competente.

Siemens AG
Geschäftsgebiet
Sekundärssysteme (EVS)
Postfach 4806
D-90026 Nürnberg
Tel. (0911) 433-8317
Fax (0911) 433-7927
Siemens Aktiengesellschaft

Änderungen vorbehalten

Power
to the Point

Printed in the Federal Republic of Germany
EVS

SIEMENS
siemens-russia.com